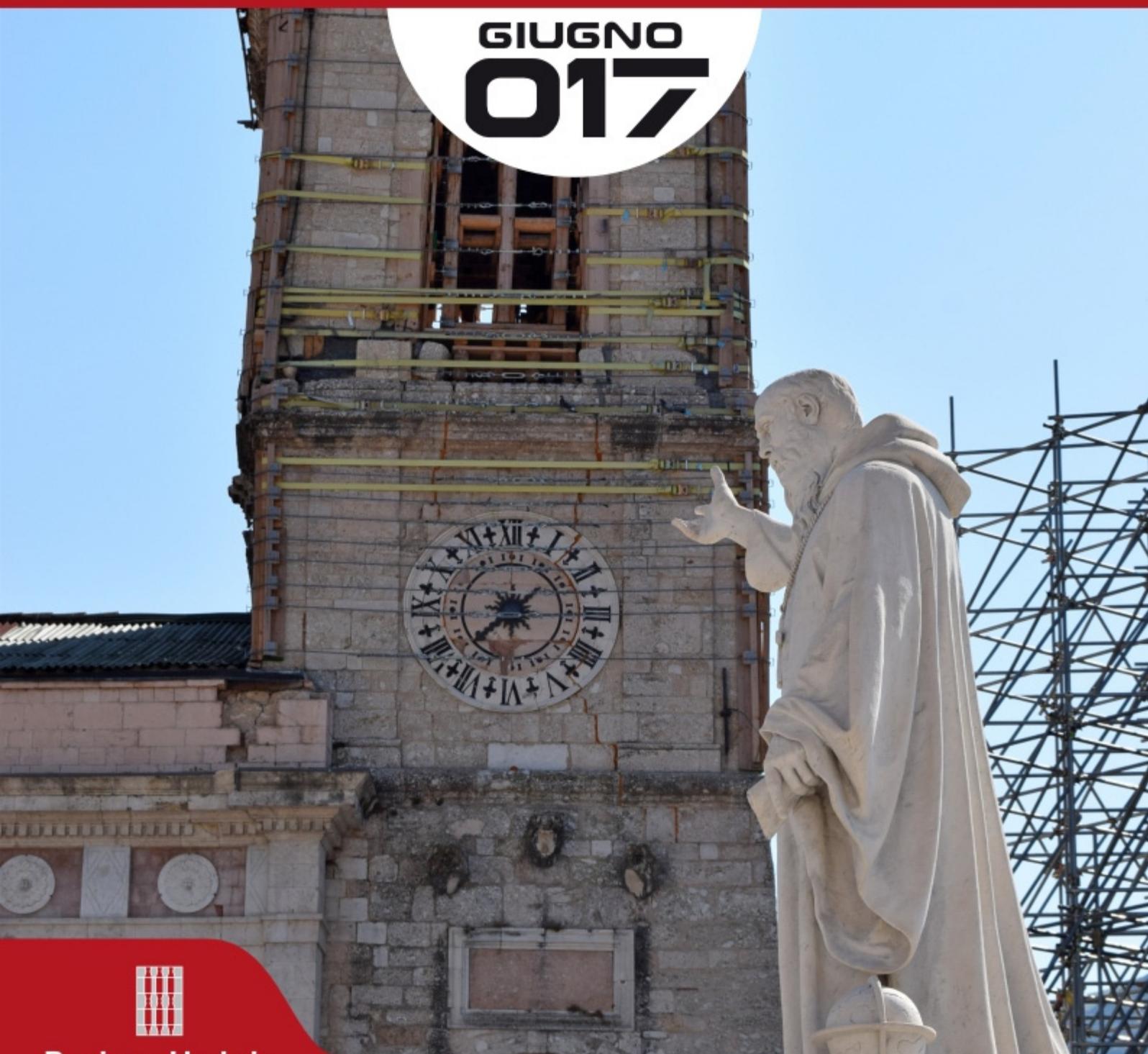


ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

# ACS30 GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

GIUGNO  
017



Regione Umbria  
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

## Affari Istituzionali

- 12** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "I CARABINIERI SONO LO STATO, SEMPRE VICINI AI NOSTRI CONCITTADINI" - LA PRESIDENTE PORZI ALLE CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA, LA PRESIDENTE PORZI INCONTRA GLI STUDENTI DEL PROGETTO "PEOSCHOOL": "UN'INIZIATIVA CHE METTE LE ISTITUZIONI AL SERVIZIO DELLE GIOVANI GENERAZIONI"

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONCLUDERE LA SPERIMENTAZIONE CON LA 'LUISS' PRIMA DI ISTITUIRE NUOVE POSIZIONI ORGANIZZATIVE" - NOTA DI MANCINI (LN)

- 13** "BELLA INTERPRETAZIONE DEL SIGNIFICATO DI UN ROTARY" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI GUBBIO

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO: "L'ALTRO È UNA RICCHEZZA, LE ISTITUZIONI SI ADOPERINO PER SENSIBILIZZAZIONE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

PALAZZO CESARONI: IL 23 GIUGNO DEL 1977 VENIVA INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA - PRESIDENTE PORZI: "DA 40 ANNI, È LA 'CASA' DI TUTTI I CITTADINI UMBRI"

## Agricoltura

- 15** "TUTELA E PROMOZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DI COLFIORITO E UMBRIA" DE VINCENZI (RP) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE "ATTUATE MISURE EUROPEE DI SOSTEGNO"

"MODIFICARE REGOLAMENTO COLLEGATO AL PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI" - DE VINCENZI (RP) E MANCINI (LN) CHIEDONO AUDIZIONI IN TERZA COMMISSIONE

- 16** SICCIÀ: "LA GIUNTA UMBRA CHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE" - NOTA DI FIORINI (LN)

BOCCIATA LA NOSTRA PROPOSTA DI TRATTAZIONE URGENTE DELLA MOZIONE LEGA NORD SUI GRAVI DANNI CAUSATI DALLA SICCIÀ E SUL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE - NOTA DI FIORINI (LN)

SICCIÀ: "ARGINARE I DANNI CAUSATI AL SETTORE AGRICOLO, ORTO-FRUTTICOLO E ZOOTECNICO" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

## Ambiente

- 17** "IL CAMPO DI ALLENAMENTO IPPICO DI ORVIETO PRIMO ESEMPIO DI STRUTTURA RICICLATA IN ITALIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

AGENZIA FORESTALE: "NECESSARIO POTER GARANTIRE EFFICIENZA, ORGANIZZAZIONE ED EFFICACIA" - AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE AFOR, NALLI IN COMITATO DI MONITORAGGIO

- 18** "DOPO IL SISMA ENORME AUMENTO DI PORTATA DEL FIUME NERA. ACQUA DI QUALITÀ CHE NON ARRIVA NELLE CASE, MA INCREMENTA I GUADAGNI DELL'IDROELETTRICO" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

a cura  
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea  
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:  
Tiziano Bertini

In redazione:  
Paolo Giovagnoni  
David Mariotti Bianchi  
Marco Paganini  
Alberto Scattolini

Editing:  
Simona Traversini

Grafica:  
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:  
Marco Paganini

Supplemento al numero 145 del  
30 giugno 2017 dell'agenzia Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 19** TERNI: "PRESUNTO INQUINAMENTO AMBIENTALE DA PARTE DI AST" - NEVI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA CHE VERRÀ DISCUSSA MARTEDÌ 27 GIUGNO A PALAZZO CESARONI

SECONDA COMMISSIONE: "STRATEGIA ENERGETICO-AMBIENTALE 2014-2020", ACCOLTE DALLA GIUNTA LE PROPOSTE EMERSE IN COMMISSIONE - IL VOTO SULL'ATTO PREVISTO PER LUNEDÌ 10 LUGLIO

"LA STRATEGIA ENERGETICO AMBIENTALE 2014-2020 ARRIVA CON TRE ANNI DI RITARDO" - LIBERATI (M5S) "LA REGIONE CONTINUA A DISCRIMINARE TERNI"

PRESUNTO INQUINAMENTO AST RILEVATO DA ARPA - NEVI (FI) CHIEDE DELL'INTEGRITÀ DELLE FALDE ACQUIFERE, CECCHINI RISPONDE: "INVIATA DIFFIDA A PROPRIETÀ PER METTERSI IN SINTONIA CON AIA"

- 20** "RIDEFINIRE LE AREE CONTIGUE DEL PARCO DEL CUCCO" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE: "PIANO DI GESTIONE DEL PARCO, E REVISIONE AREA, IN OTTOBRE. POI PARTECIPAZIONE"

"CONTROLLI A CASCADE MARMORE SU CONCESSIONARIO PER QUANTITÀ ACQUA UTILIZZATA" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "CONTROLLI IN CORSO, A FINE ANNO IL CONTEGGIO"

- 21** MONTE CUCCO: "MENO VINCOLI VUOL DIRE PIÙ SVILUPPO" - SMACCHI(PD) SODDISFATTO DELLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA CONTIGUA DEL PARCO

- 22** AST: "RISPETTARE LA LEGALITÀ, EVITARE DANNI AMBIENTALI ALLA CITTÀ DI TERNI" - NEVI (FI) COMMENTA LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE CECCHINI ALLA SUA INTERROGAZIONE

TERNI AREA AMBIENTALE COMPLESSA: "IL SINDACO DI GIROLAMO NON SI LIMITI AI COMUNICATI STAMPA MA SOLLECITI L'ASSESSORE, COME HO FATTO IO, A COSTITUIRE IL TAVOLO PERMANENTE" - NOTA DI NEVI (FI)

## Cultura

- 23** ISUC: "VISITA AI RIFUGI ANTIAEREI DI TERNI" - APPUNTAMENTO DOMANI 10 GIUGNO PRESSO OFFICINA SOCIALE 'LA SIVIERA'. SI POTRÀ ACCEDERE AL RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO CARRARA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELL'INTERNATIONAL MUSIC PROGRAM PROJECT: "PROGETTO PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO"

"BEN VENEGANO FESTIVAL COME 'IN... CANTO D'ESTATE' DI SAN VENANZO CHE VALORIZZANO IL NOSTRO TERRITORIO" - NOTA CARLA CASCIARI (PD)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "INIZIATIVA LODEVOLE, CHE RENDE ONORE ALLA STORIA DI PERUGIA" - LA PRESIDENTE PORZI ALL'APERTURA DEL 'FESTIVAL DELLE IDEE EUROMEDITERRANEE'

## Economia/lavoro

- 25** "VICINI AI LAVORATORI DELLA EX MERLONI" - SMACCHI (PD) QUESTA MATTINA A COLLE DI NOCERA

EX NOVELLI: "L'AZIENDA HA RIPRESO A CAMMINARE E I NUMERI CI STANNO DANDO RAGIONE" - AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DI SAVERIO GRECO, AMMINISTRATORE DI 'ALIMENTI ITALIANI SRL'

- 25** PERUGINA: "LA GIUNTA SPIEGHI IN COMMISSIONE QUALI AZIONI VERRANNO IN-



- TRAPRESE PER TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI NELLO STABILIMENTO DI SAN SISTO" - LEONELLI (PD): "NECESSARIO CHIARIMENTO URGENTE"
- 26 SECONDA COMMISSIONE: "TUTELA OCCUPAZIONALE NELLO STABILIMENTO NESTLÉ PERUGINA DI SAN SISTO " - A INTERROGAZIONE LEONELLI (PD) RISPONDE DIRIGENTE ROSSETTI: "IL 15 TAVOLO ISTITUZIONALE IN REGIONE"
- 27 PERUGINA: "LA GIUNTA FACCIÀ SENTIRE IN MANIERA ENERGICA LA PROPRIA VOCE CON NESTLÉ" - SQUARTA (FDI) CHIEDE ALL'ESECUTIVO DI INTERVENIRE NELLA VERTENZA
- PERUGINA: "SOLO LA COESIONE DELLE ISTITUZIONI PRODurrÀ EFFETTI SODDISFACENTI PER LAVORATORI E CITTÀ" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA UNA MOZIONE "AFFINCHÉ IN AULA SI RAGGIUNGA LA PIÙ AMPIA CONDIVISIONE"
- 28 PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE MARINI ILLUSTRÀ IL RAPPORTO SUGLI AFFARI EUROPEI - L'UTILIZZO DELLE RISORSE SARÀ FACILITATO SENZA L'OBBLIGO DEL COFINANZIAMENTO
- 29 EX NOVELLI: "ASSENZA DI DIALOGO TRA PROPRIETÀ E SINDACATI" - IN SECONDA COMMISSIONE AUDIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI SULLE PROBLEMATICHE DELL'AZIENDA
- EX NOVELLI, AUDIZIONE SINDACATI: "MASSIMA FERMEZZA SUL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI, ORA ASCOLTARE IL CURATORE FALLIMENTARE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- 30 "LA MIA MOZIONE SU PERUGINA È A DISPOSIZIONE PER UNA CONVERGENZA PIÙ AMPIA IN AULA" - LEONELLI (PD) PREANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ANCHE SU COLUSSI
- EX POZZI: "CONVOCARE IN AUDIZIONE I COMMISSARI GIUDIZIALI" - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) CHIEDONO AL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE DI ATTIVARSI
- "LA REGIONE UMBRIA SI PREOCCUPA DEL GARANTE DEI DETENUTI, MA COSA FA PER LA POLIZIA PENITENZIARIA?" - SQUARTA (FDI) SOLIDALE CON GLI AGENTI IN AGITAZIONE NEL CARCERE DI CAPANNE
- 31 "TUTELARE OCCUPAZIONE IN PERUGINA E FAR RISPETTARE ACCORDI PRESI DA NESTLÉ" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA, PAPARELLI RISPONDE: "CHIESTO NUOVO INCONTRO AL MISE PER TUTELA OCCUPAZIONE"
- "QUALI RIFORME PER SVILUPPARE ECONOMIA E OCCUPAZIONE", CARBONARI (M5S) INTERROGA; PAPARELLI RISPONDE: "RIPRESA IN TUTTI I SETTORI, RECUPERATI 11MILA POSTI DI LAVORO PERSI"
- 32 "LA GIUNTA SI ATTIVI PER TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI DELLO STABILIMENTO COLUSSI DI PETRIGNANO DI ASSISI" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE
- 33 "L'EUROPA PER I LIBERI PROFESSIONISTI" - A PALAZZO CESARONI LA TAVOLA ROTONDA A CUI HA PRESO PARTE LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI

## Finanza/bilancio

- 35 PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE COMPLESSIVE DI 23MILIONI 725MILA EURO
- 35 "CLAMOROSI BUCHI MILIONARI NEL FONDO MONTELUCE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)



- 36** PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE MARINI HA ILLUSTRATO IL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE UMBRIA 2016

## Informazione

- 38** IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 GIUGNO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

IN ONDA IL NUMERO 405 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 39** "RACCONTARE PER RICOSTRUIRE: LEGAMI SOCIALI, ECONOMIA, CULTURA, TURISMO" - IL CORECOM PRESENTA I VINCITORI DEI PROGETTI "TV DI COMUNITÀ 2017"

"FONDAMENTALE IL RUOLO DEL CORECOM NEL CONTROLLO DELLE NUOVE PREVISIONI TARIFFARIE SUL ROAMING INTERNAZIONALE" - NOTA DI MAZZONI (CORECOM UMBRIA)

IN ONDA IL NUMERO 406 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 40** IN ONDA IL NUMERO 407 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

IN ONDA SU TV LOCALI E YOUTUBE LA PRIMA E SECONDA PARTE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEL 27 GIUGNO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

## Infrastrutture

- 41** QUESTION TIME EX FCU: "MANCATA UTILIZZAZIONE MACCHINARIO PER MANUTENZIONE LINEE" - FIORINI E MANCINI (LN) INTERROGANO, ASSESSORE CHIANELLA: "ORA CI SONO RISORSE PER INTERVENIRE ADEGUATAMENTE"

QUADRILATERO UMBRIA-MARCHE: "LE IMPRESE DI COSTRUZIONE LOCALI RISCHIANO IL COLLASSO" - GUASTICCHI (PD): "URGENTE L'APERTURA DI UN TAVOLO ISTITUZIONALE"

"APPROVATI FINANZIAMENTI PER IL TRATTO MONTECORONA-FOSSATO DI VICO DELLA PISTA CICLABILE EX FERROVIA APPENNINO CENTRALE" - NOTA DI SMACCHI (PD)

- 42** "BENE INVESTIMENTI REGIONE ANCHE NEL VERDE A RIDOSSO DI PERUGIA" - CASCIARI (PD) SU RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE FIUME TEVERE (VILLA PITIGNANO - PONTE SAN GIOVANNI)

PASSERELLA DELLA STAZIONE DI TERNI: "VOGLIAMO AVERE COPIA DEL DOCUMENTO DI APPALTO E SAPERE CHI HA VALUTATO LE PROPOSTE PROGETTUALI" - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI DI FIORINI (LEGA)

- 43** QUESTION TIME: "RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LA RETE REGIONALE IN FIBRA OTTICA, INTEGRANDOLA CON IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ" - CASCIARI (PD) INTERROGA, PAPARELLI RISPONDE "STIPULATA CONVENZIONE"



## Istruzione/formazione

- 44** DIRITTO ALLO STUDIO: PROPOSTA DI LEGGE DA "ALTRASCUOLA-RETE DEGLI STUDENTI MEDI" NELL'AUDIZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE
- "L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA RITORNA AD ESSERE UNO DEGLI ATENEI TRA I PIÙ APPREZZATI D'ITALIA" - NOTA CASCIARI (PD)
- 45** ISTRUZIONE: "TROPPIA CONFLITTUALITÀ NELLE SCUOLE DI PERUGIA, URGE NOMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO REGIONALE" - INTERROGAZIONE DI GUASTICCHI (PD)
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA SEDE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - LA PRESIDENTE PORZI SALUTA GLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO
- 46** LAVORI D'AULA: ELETTI DUE COMPONENTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'ADISU

## Politica/attualità

- 47** "GIOCHI DI POLTRONE E POLITICA AUTOREFERENZIALE: SIETE UNA VERGOGNA" - FIORINI (LEGA) ATTACCA IL PD E CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SINDACO DI TERNI
- UMBERTIDE: "BLOCCARE LA COSTRUZIONE DELLA MOSCHEA" - LA RICHIESTA DI GUASTICCHI (PD) DOPO "IL SERVIZIO DEL TG4 SUI FINANZIAMENTI DAL QATAR"
- UMBERTIDE: "FERMARE I LAVORI DELLA MOSCHEA" - MANCINI E FIORINI (LEGA NORD) ANNUNCIANO ESPOSTO ALLA PROCURA
- 48** TERNI: "LEOPOLDO DI GIROLAMO E QUELLA FASCIA TRICOLORE: SMARRITO IL SENSO DEL LIMITE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- ALTA VELOCITÀ: "UNICO RIMEDIO A MANCANZA NUMERO LEGALE È CAMBIARE REGOLAMENTO APPLICANDO PESANTI DECURTAZIONI ALL'INDENNITÀ DEI CONSIGLIERI ASSENTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- 49** "CON LA NUOVA LEGGE ELETTORALE IN DISCUSSIONE IL 100 PER CENTO DEI PARLAMENTARI SARANNO 'NOMINATI'" - RICCI (RP) "RIDARE LA PAROLA AI CITTADINI CON UNA NUOVA DEMOCRAZIA CIVILE"
- UMBERTIDE: "SULLA MOSCHEA SOLO PUNTI OSCURI E NESSUN VANTAGGIO PER I CITTADINI" - NOTA DI MANCINI (LN)
- 50** CECENIA: "VIOLENZA E TORTURA NEI CONFRONTI DI OMOSESSUALI" - CASCIARI, CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE AFFINCHÉ LA GIUNTA REGIONALE SI ATTIVI NEI CONFRONTI DI GOVERNO, UE E CONSIGLIO D'EUROPA
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'AULA SI RIUNISCA OGNI SETTIMANA" - PER FIORINI (LEGA NORD): "SERVE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE COSTANTE E CONCRETA PER DARE RISPOSTE AL TERRITORIO"
- 51** TERZA COMMISSIONE: SVOLTE 47 AUDIZIONI, LICENZIATI 11 PROGETTI DI LEGGE E 8 PROPOSTE DI RISOLUZIONE - IL PRESIDENTE SOLINAS TRACCIA UN BILANCIO DEI PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ
- 51** UMBERTIDE: "LA COMUNITÀ ISLAMICA, RISSOSA AL SUO INTERNO, NON PUÒ ERIGERSI AD INTERLOCUTORE CREDIBILE CON IL RESTO DELLA SOCIETÀ UMBERTIDESE" - NOTA DI MANCINI (LEGA NORD)
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL RAPPORTO SUGLI AFFARI



## EUROPEI

- 52** "TRIBUNALE DEL RIESAME, NUOVA CONFERMA DEL 'SISTEMA ILLEGALE' DEGLI APPALTI A TERNI" - LIBERATI (M5S): "VICENDA DI INAUDITA GRAVITÀ"  
"CENTRODESTRA UNITO PUÒ VINCERE OVUNQUE, COME HA GIÀ FATTO NELLA CITTÀ DELLA PRESIDENTE MARINI – NOTA DI SQUARTA (FDI)  
LAVORI D'AULA: LA NUOVA DISCIPLINA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI APPROVATO A MAGGIORANZA, ASTENUTI I CONSIGLIERI DELLA LEGA
- 53** SESSIONE REGIONALE EUROPEA 2017: APPROVATA A MAGGIORANZA LA RISOLUZIONE CHE PUNTA SU GIOVANI, MERCATO UNICO, DIRITTO UE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA
- 55** MOSCHEA UMBERTIDE: "FANNO MALE LE PAROLE DELL'EX VESCOVO DI GUBBIO CONTRO CHI CONTESTA COSTRUZIONE EDIFICIO" - GUASTICCHI (PD) "CONTINUERÒ A DISSENTIRE INSIEME A TANTI BRAVI CITTADINI"
- 56** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "IN SESSIONE EUROPEA DI IERI DISCUSSE QUESTIONI CONDIVISIBILI, MA IL NO AD INSERIMENTO RICHIAMO AL RISPETTO DEI DIRITTI PERSONALI MI HA PORTATO AL VOTO CONTRARIO" - NOTA DI DE VINCENZI (RP)  
TERNI: "SCOMPARE TERENCEZIO MALVETANI, AUTENTICO DIFENSORE DELLA CITTÀ" - IL RICORDO DI ANDREA LIBERATI (M5S)

## Riforme

- 58** COMITATO MONITORAGGIO: "URGENTE STRUTTURAZIONE DEFINITIVA DELL'AUR" - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AGENZIA UMBRIA RICERCHE
- 59** COMMISSIONE STATUTO: COMMISSIONI D'INCHIESTA E MODALITÀ DISCUSSIONE BILANCIO E DAP: NECESSARIO ADEGUARE REGOLAMENTO INTERNO

## Sanità

- 60** "IMPEGNO PRIORITARIO PER FARE CHIAREZZA SUGLI APPALTI PER SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO "INTERROGAZIONI ED ACCESSI AGLI ATTI"  
CASI DI MORBILLO A TERNI E ORVIETO - FIORINI (LEGA NORD UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE  
"REGIONE ATTIVI CORSI FORMAZIONE PER SPECIALISTI EMERGENZA", SMACCHI INTERROGA; BARBERINI RISPONDE "MASSIMA ATTENZIONE PER QUESTA ATTIVITÀ"
- 61** "MANCATA EROGAZIONE ASSISTENZA INDIRETTA A PERSONE CON GRAVISSIME PATOLOGIE" - SQUARTA (FDI) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE "AD OGGI DELIBERA EFFICACE E ASL INFORMATE SU INTERVENTO"  
"RITIRO ON LINE DEI REFERTI DEGLI ESAMI DI RADIOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA SOLO DAI MEDICI" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE: "STIAMO LAVORANDO A PROGETTO IN TALE DIREZIONE"
- 62** LAVORI D'AULA: APPROVATA MODIFICA DELLA LEGGE CONTRO LA LUDOPATIA. STESSI LIMITI PER SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE
- 65** TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA AL NUOVO REGOLAMENTO SUL TRASPORTO SANITARIO



- 66** "BENE LA BREAST UNIT ALL'OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO, ADESSO SERVE UN RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE E DELLE STRUMENTAZIONI DEL LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

TERZA COMMISSIONE: "SOLO PARZIALMENTE ATTUATA LA LEGGE SULL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA A COSTI CONTENUTI: È MANCATA L'ADESIONE DEI PRIVATI" - RELAZIONE SULLA CLAUSOLA VALUTATIVA

CANNABIS TERAPEUTICA: "DIFFICOLTÀ NELL'IMPORTAZIONE DEL PRODOTTO E DISPONIBILITÀ INSUFFICIENTE PER IL CRESCENTE NUMERO DI RICHIESTE" - IN TERZA COMMISSIONE LA CLAUSOLA VALUTATIVA SULLA LEGGE "7/2014"

- 67** "INDIVIDUARE NUOVI AMBIENTI PER I PAZIENTI DI EMATOLOGIA E DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" - QUARTA (FDI) "CON L'IMPEGNO DI TUTTI, SI DEVE TROVARE LA SOLUZIONE"

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER INCREMENTARE I SERVIZI IN FAVORE DI BAMBINI E ADULTI CHE SOFFRONO DI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

- 68** "USL UMBRIA 1 ALL'AVANGUARDIA PER L'IMPIEGO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA CON FINALITÀ PREVENTIVE E TERAPEUTICHE" - SOLINAS (PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE) SODDISFATTO PER INIZIATIVE AZIENDA SANITARIA

"SUBITO PIÙ SPAZI IN ONCOLOGIA PEDIATRICA" - QUARTA (FDI): "POCO CONVINCENTE LA RISPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA"

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE SULL'UTILIZZO A SCOPO TERAPEUTICO DI FARMACI CANNABINOIDI

- 69** TERZA COMMISSIONE: INCONTRO A PALAZZO CESARONI CON AUTORI DEL PROGETTO DI RICERCA SULLA MOLECOLA "REVIFAST"

"ATTUAZIONE DELLO SPORTELLO DELLE MALATTIE RARE" - RICCI (RP) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE: "L'OBIETTIVO È GARANTIRE UN'ASSISTENZA DIFFUSA CHE COPRA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE"

- 70** "INCREMENTO DEI CASI DI MORBILLO IN UMBRIA" - FIORINI (LEGA) INTERROGA, ASSESSORE BARBERINI RISPONDE: "A FINE MAGGIO 57 CASI ACCERTATI, AVVIATA AZIONE PER GARANTIRE COPERTURA VACCINALE"

## Sicurezza dei cittadini

- 71** "PREVENZIONE INFILTRAZIONI MAFIOSE E 'NDRANGHETOSE IN UMBRIA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE "RISPETTATE INDICAZIONI COMUNITARIE SUI CONTROLLI"

"COMANDO POLIZIA STRADALE ASSORBITO DA ROMA: GLI UOMINI RESTINO IN UMBRIA" - LIBERATI (M5S): "LA REGIONE DICA NO AD ANNUNCIATI SMANTELLAMENTI SU TERNI E ORVIETO"

- 72** "LA RELAZIONE ANNUALE DELLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO RAPPRESENTA UNO SPORNE A PROSEGUIRE SULLA STRADA TRACCIATA CON SEMPRE MAGGIORE DETERMINAZIONE" - NOTA DI LEONELLI (PD)

- 72** "STIPULARE UNA CONVENZIONE CON TRENITALIA PER IL TRASPORTO GRATUITO DELLE FORZE DI POLIZIA" - NEVI (FI) INTERROGA, ASSESSORE PAPARELLI RISPONDE: "LAVORARE A BOZZA DI ACCORDO"

COMMISSIONE ANTIMAFIA: SÌ AD INTEGRAZIONE COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO SULL'ILLEGALITÀ" - LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE LEONELLI PER IL VO-



TO UNANIME SULLA PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA

## Sociale

- 74** "POSITIVE LE NUOVE NORME PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - FIORINI (LEGA) SODDISFATTO PER LA LEGGE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
- LUDOPATIA: "L'APPROVAZIONE DI MODIFICA DI LEGGE CONFERMA CHE L'UMBRIA È UNA REGIONE ATTENTA A QUESTA EMERGENZA SOCIO-SANITARIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)
- WELFARE: STATO DI ADOZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) - INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD)
- 75** "SERVONO RISORSE PER LA 'VITA INDIPENDENTE' PER DARE DIGNITÀ AI CITTADINI E CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) CRITICI SULLE LINEE GUIDA DELLA GIUNTA
- 76** TERZA COMMISSIONE: "GLI OVER 65 SONO UNA RISORSA PER LA SOCIETÀ, CON LE LORO CONOSCENZE E L'IMPEGNO NEL VOLONTARIATO" - APPROVATA LA RELAZIONE SULLA 'VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO'
- VITA INDIPENDENTE: IN TERZA COMMISSIONE UN'INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD) E UNA PROPOSTA DI LEGGE DI MANCINI E FIORINI (LEGA NORD), ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ LUCA BARBERINI
- 77** WELFARE: "RICOGNIZIONE SULLE AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN UMBRIA" - LEONELLI E CASCIARI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

## Sport

- 79** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'IMPIANTO DI CASTIGLIONE DEL LAGO PRONTO PER IL MONDIALE" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI, CHE HA PARTECIPATO AL LANCIO DELLA QUARTA TAPPA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI MOTOCROSS
- "PRIORITY ALL'EDUCAZIONE VALORIALE E MOTORIA NELLE SCUOLE PRIMARIE/ELEMENTARI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE PER LA PREVISIONE DI ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE

## Terremoto/Ricostruzione

- 80** "PREOCCUPANO VULNERABILITÀ SISMICA E AFFOLLAMENTO, CON ISCRIZIONI DEI RAGAZZI IN CONTINUO AUMENTO" - AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE SU SICUREZZA SCUOLA "MARCONI" DI FOLIGNO
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA INIZIATIVA LODEVOLE, DA APOGGIARE CONVINTAMENTE" - "LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL TERREMOTO
- 81** PRIMA COMMISSIONE: "SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2016" - APPROVATE ALL'UNANIMITÀ LE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA MODIFICAZIONE DEL POR-FESR UMBRIA 2014/2020"
- "RISORSE PER DANNO INDIRETTO, ZONA FRANCA IMPRESE E INCENTIVI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI" - LEONELLI E CHIACCHIERONI: "RISULTATO



GRAZIE A GRUPPO E PARLAMENTARI UMBRI PD"

- 82** "DOPO UN ANNO, MACERIE DIMENTICATE" - RICCI (RP) CHIEDE "VELOCITÀ, RISORSE CERTE E MENO BUROCRAZIA" E PROPONE UNA RIUNIONE DELLE ASSEMBLEE REGIONALI DI LAZIO, UMBRIA, ABRUZZO E MARCHE

"SEI MESI PER LA MICROZONAZIONE, LA RICOSTRUZIONE PARTIRÀ IN RITARDO PER COLPA DI GOVERNO E REGIONE" - FIORINI E MANCINI (LEGA): "VIABILITÀ E RIMOZIONE MACERIE, ANCORA TUTTO FERMO"

- 83** MONITORAGGIO E VIGILANZA: SOPRALLUOGO A NORCIA SUGLI INTERVENTI SVOLTI DALL'AGENZIA FORESTALE REGIONALE A SUPPORTO DELLA FASE DI EMERGENZA POST SISMA

"ASSEMBLEE DI LAZIO, MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO SI INCONTRINO AD AMATRICE PER UNA RISOLUZIONE UNITARIA SUI PROBLEMI DI CASETTE, MACERIE, RISORSE E BUROCRAZIA" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

- 84** LAVORI D'AULA: "APPROVATE LE 'LINEE DI INDIRIZZO PER LA MODIFICAZIONE DEL POR-FESR UMBRIA 2014/2020' PER IL SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2016

- 85** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: 'BACK TO CAMPI' E 'CAMPI IN VOLO' - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DI "INIZIATIVE CHE TESTIMONIANO LA VOGLIA DI RIPRESA"

"RIMOZIONE, TRASPORTO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO MACERIE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE PER CHIARIMENTI SU AFFIDAMENTO VUS SPA

## Trasporti

- 87** QUESTION TIME "RIPROPORRE "MOBILITÀ NOTTURNA A PERUGIA-SERVIZIO DENOMINATO 'GI.MO' (GIOVANI IN MOBILITÀ)" - A CASCIARI E LEONELLI RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "GIUDIZIO POSITIVO SUL SERVIZIO"

ALTA VELOCITÀ: "IL PD FA MANCARE IL NUMERO LEGALE E IMPEDISCE LA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SUL FRECCIAROSSA" - SQUARTA (FDI) SULLA "FINE ANTICIPATA DEI LAVORI PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE"

ALTA VELOCITÀ: "IN AULA MANCA IL NUMERO LEGALE SU TEMA DECISIVO PER L'UMBRIA. SIAMO SU UN BINARIO MORTO, ORA BISOGNA CAMBIARE" - NOTA RICCI DI (RP)

- 88** ALTA VELOCITÀ: "NO ALLE BRICIOLE DI AREZZO. IN UMBRIA OCCORRE UN SERVIZIO CON IL FRECCIAROSSA 1000 A TERNI, PERUGIA E NELLE ALTRE CITTÀ COME IN BASILICATA" - NOTA DI RICCI (RP)

ALTA VELOCITÀ: "UN PROGETTO CHE COINVOLGA LE PRINCIPALI CITTÀ DELL'UMBRIA E CHE COMPENSI I DANNI INDIRETTI DEL SISMA" - LA PROPOSTA DI RICCI (RP)

- 89** EX FCU: "DECINE DI MILIONI MISTERIOSAMENTE SPARITI, MA IL GRUPPO FS NON FA DOMANDE, COPRENDO DI FATTO LA MALA GESTIO DELLA REGIONE UMBRIA" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

- 89** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DONATELLA PORZI ALL'INAUGURAZIONE DELLA STATUA DI SAN FRANCESCO ALL'AEROPORTO: "NUOVA STAGIONE PER LO SCALO UMBRO"

LAVORI D'AULA: ISTITUITA ALL'UNANIMITÀ LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA "GESTIONE DELLE IMPRESE DELLA MOBILITÀ PUBBLICA PARTECIPATE DALLA RE-



GIUGNO – 5 MEMBRI E DURATA FINO AL 31 DICEMBRE 2017

## Turismo

- 91** **SECONDA COMMISSIONE: RIBADITO IL SÌ SULLA 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' DOPO L'OK SULLA NORMA FINANZIARIA. ENTRO GIUGNO IL VOTO DELL'AULA**
- "LA NUOVA LEGISLAZIONE REGIONALE NON IN LINEA CON LE ATTESE DEGLI OPERATORI E VISITATORI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**
- AGRITURISMI: "IL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA NUOVA LEGGE MANCA DA ORMAI TRE ANNI" - NEVI (FI) CRITICA "LASSISMO DELLA GIUNTA CHE BLOCCA ANCHE EMANAZIONE BANDO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE"**
- 92** **"AUMENTA IL FLUSSO FRA ITALIA E SPAGNA, NECESSARIO ATTIVARE LA LINEA AEREA LOW COST PERUGIA-MADRID" – RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- LAVORI D'AULA ILLUSTRATO IL DDL DELLA GIUNTA REGIONALE CONCERNENTE LA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE – LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA (BREGA) E DI MINORANZA (LIBERATI)**
- 93** **LAVORI D'AULA: APPROVATA LA NUOVA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE – GLI INTERVENTI E I CONTENUTI DELL'ATTO**

## Urbanistica/edilizia

- 98** **"CON GIUSTE SINERGIE SI RAGGIUNGONO IMPORTANTI OBIETTIVI DI RECUPERO AMBIENTALE E CULTURALE" - SMACCHI (PD) ALLA PRESENTAZIONE DEL CONCORSO DI IDEE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI DI GUBBIO**
- COMPLESSO 'LA FORNACE' DI UMBERTIDE: ALLOGGI SOCIALI E SERVIZI: IL PROGETTO SARÀ PRESENTATO IL 6 LUGLIO – IL SINDACO LOCCHI IN AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU INFILTRAZIONI CRIMINALI**



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "I CARABINIERI SONO LO STATO, SEMPRE VICINI AI NOSTRI CONCITTADINI" - LA PRESIDENTE PORZI ALLE CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA**

Perugia, 5 giugno 2017 - "In occasione del 203° anniversario dalla Fondazione dall'Arma dei Carabinieri è fondamentale ricordare tutti coloro che hanno indossato la divisa della Benemerita, servendo con abnegazione e professionalità la Patria e il bene comune. Persone come Andrea Angelucci, il maresciallo capo dei carabinieri di Spello, morto nell'adempimento del proprio dovere, sono l'esempio da seguire e che rendono la grande la nostra terra". Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, che ha partecipato alla cerimonia di questa mattina presso la caserma di Corso Cavour, a Perugia.

"È fondamentale - aggiunge Porzi - ricordare l'impegno costante e quotidiano che l'Arma dei Carabinieri pone nella tutela e nella difesa dei cittadini, rimanendo non un corpo estraneo ma pronto a farsi carico di tutte le esigenze. Encomiabile, in questi mesi, l'impegno nelle zone del sisma, così come quello nelle aree più sensibili ai fenomeni della criminalità. L'Arma rappresenta lo Stato, quello che difende la propria gente, ed in queste occasione dobbiamo rendere omaggio ad una istituzione storica, che ha visto anche il sacrificio di tante vite per la nostra libertà e la nostra democrazia".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA, LA PRESIDENTE PORZI INCONTRA GLI STUDENTI DEL PROGETTO "PEOSCHOOL": "UN'INIZIATIVA CHE METTE LE ISTITUZIONI AL SERVIZIO DELLE GIOVANI GENERAZIONI"**

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi ha accolto stamani nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni le due classi dell'Istituto Volta di Perugia che hanno partecipato al progetto "PeoSschool", promosso dall'Istituzione con l'obiettivo di dare voce ai giovani, coinvolgendoli nel processo di partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto europeo. FOTO: <https://goo.gl/pTtj1>

Perugia, 8 giugno 2017 - "Le istituzioni che si aprono ai giovani dimostrano di non essere auto-referenziali e aiutano nel percorso di crescita nella cittadinanza attiva". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha accolto nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni le due classi dell'Istituto Volta di Perugia che hanno partecipato al progetto "PeoSschool", promosso dall'Assemblea legislativa con l'obiettivo di dare voce ai giovani, coinvolgendoli nel processo di partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto europeo.

Gli studenti delle classi 2AGR e 2BC, nel corso di un'audizione con la Prima Commissione dell'Assemblea legislativa (<https://goo.gl/btdegU>) han-

no potuto così conoscere, discutere e proporre le proprie osservazioni su tre comunicazioni del dicembre 2016 della Commissione europea legate alle nuove opportunità per i giovani per studio, formazione e lavoro. Porzi ha ricordato che dagli studenti "è arrivata l'idea dell'inserimento delle esperienze di volontariato in misura maggiore nelle discipline scolastiche, per l'acquisizione di competenze che potranno essere riutilizzate. Un'idea che dimostra sensibilità e voglia di fare da parte dei ragazzi".

"È un dovere, da parte delle istituzioni - ha aggiunto la Presidente - mettersi a disposizione delle giovani generazioni e noi abbiamo deciso di farlo anche attraverso questo progetto, per il quale ringrazio il personale dell'Assemblea legislativa che lo ha curato, a partire dalla dirigente del 'Servizio Studi, Valutazione delle Politiche e organizzazione, Simonetta Silvestri, e i dipendenti Vania Bozzi e Alessandro Piano e tutti gli altri che hanno collaborato. Un progetto la cui bontà è stata riconosciuta dallo stesso Governo, che lo ha inserito tra le dieci migliori iniziative per la trasparenza nelle istituzioni. L'impegno - ha concluso - è che la partecipazione a questo tipo di iniziative possa essere sempre aumentata, nell'ottica della funzione della scuola, che si basa su ciò che il passato ha prodotto ma che deve tendere a produrre qualcosa, e cioè a dare competenze, che possano durare nel futuro. E il progetto che abbiamo messo in campo è qualcosa di innovativo e che sarà di esempio".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONCLUDERE LA SPERIMENTAZIONE CON LA 'LUISS' PRIMA DI ISTITUIRE NUOVE POSIZIONI ORGANIZZATIVE" - NOTA DI MANCINI (LN)**

Perugia, 8 giugno 2017 - "L'Assemblea Legislativa dell'Umbria tra le organizzazioni pubbliche che si sono distinte con il progetto 'PEOSchool', nel 'Premio OpenGov Champion' organizzato e promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri. Un sincero plauso che ci rende orgogliosi di questo riconoscimento che testimonia l'egregio lavoro svolto dal personale di Palazzo Cesaroni".

Così il consigliere regionale Valerio Mancini (vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria-LN) che coglie l'occasione del progetto 'PeoSschool' realizzato in questi mesi dall'Assemblea legislativa, insieme agli studenti dell'Istituto 'Volta' di Perugia, per sviluppare una riflessione sul programma di riorganizzazione e qualificazione della struttura di Palazzo Cesaroni. Il vicepresidente Mancini ritiene che, "per onestà intellettuale e per rispetto dei cittadini," sia "giusto continuare con quanto intrapreso dall'Ufficio di Presidenza, anche su indicazione della Corte dei Conti, circa la riduzione delle posizioni organizzative fin dallo scorso febbraio, rinviando qualsiasi decisione al termine della collaborazione con il Centro studi sul Parlamento della 'Luiss', altri - spiega - il tempo e il denaro investito in



questa esperienza formativa risulterebbero superflui ed inutili”.

“Una sperimentazione onerosa, ma necessaria – aggiunge Mancini – per migliorare il lavoro dell’Assemblea. Reputo quindi prematuro, ancorché inutile, procedere all’istituzione di nuove posizioni organizzative o alla copertura di quelle vacanti, almeno fino a quando tale sperimentazione non sarà ultimata, e cioè alla fine di questo anno. L’esigenza di avviare questa esperienza nasce dall’esigenza di attuare nuove forme di lavoro per gli uffici di supporto all’Assemblea stessa e sono certo che avrà positive conseguenze sull’attività dei consiglieri. Credo sia necessario – conclude – valorizzarla al massimo così da ottenerne i maggior benefici”.

#### **"BELLA INTERPRETAZIONE DEL SIGNIFICATO DI UN ROTARY" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI GUBBIO**

Perugia, 14 giugno 2017 - "Un progetto che merita un plauso perché è un esempio di cittadinanza attiva e di un'associazione che si mette a servizio della collettività". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che è intervenuta stamattina alla presentazione del progetto del Rotary Gubbio, che ha lanciato un concorso di idee per la riqualificazione dell'area compresa tra Via Leonardo Da Vinci, Viale Parrocchini e Via Rousseau.

"Quello presentato - prosegue la presidente Porzi - rappresenta il senso più bello e importante di un Rotary. Predisporre un concorso di idee che guardi alle nuove tecnologie ma che mette anche a disposizione una importante vetrina per i giovani professionisti è decisamente l'interpretazione migliore del concetto di 'service'. Significativa anche la sinergia che sull'iniziativa si è registrata. Tra i partner ci sono la Regione, la Provincia, il GAL, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e l'Ordine degli Architetti di Perugia".  
FOTO: <https://goo.gl/wUUETd>

#### **GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO: "L'ALTRO È UNA RICCHEZZA, LE ISTITUZIONI SI ADOPERINO PER SENSIBILIZZAZIONE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**

Perugia, 20 giugno 2017 - "La Giornata mondiale del rifugiato ci invita e ci spinge ad una profonda riflessione sull'accoglienza dei cittadini costretti a fuggire dalla loro patria e sul nostro modello di accoglienza". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenendo in occasione della "Giornata mondiale del rifugiato".

Secondo la presidente "è necessario che i componenti della comunità internazionale si assumano la responsabilità di scelte strategiche in grado di garantire la stabilizzazione di alcune regioni più a rischio nel pianeta, ma anche nella stessa gestione dei flussi migratori. L'Italia, e in partico-

lare l'Umbria, hanno messo insieme una importante rete di strutture in grado di accogliere, garantendo la dignità degli ospiti e la sicurezza del paese ospitante. È dunque sulla scorta di questa solidarietà umana – conclude – che va proseguita però l'attività, anche istituzionale, di sensibilizzazione, perché l'altro non venga visto come pericolo, ma come ricchezza”.

#### **PALAZZO CESARONI: IL 23 GIUGNO DEL 1977 VENIVA INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA - PRESIDENTE PORZI: "DA 40 ANNI, È LA 'CASA' DI TUTTI I CITTADINI UMBRI"**

Il 23 giugno del 1977 Fabio Fiorelli e Pietro Conti, primi presidenti del Consiglio e della Giunta della 'giovane' Regione Umbria, con i consiglieri e gli assessori, alla presenza delle principali istituzioni regionali, nella Sala Brugnoli, inauguravano ufficialmente Palazzo Cesaroni, nuova sede del Consiglio regionale regionale dell'Umbria. Dopo un accurato lavoro di ristrutturazione il prestigioso edificio, allora in uno stato di notevole degrado, veniva restituito all'antica unità, funzionalità e bellezza. La presidente Donatella Porzi sottolinea che Palazzo Cesaroni "da quattro decenni è il punto di riferimento, la 'casa' di tutti i cittadini umbri i quali, attraverso i rappresentanti da loro eletti, concorrono a discutere e a decidere democraticamente il proprio futuro sociale, economico e culturale”.

FOTO: <https://goo.gl/3bk1Hw>; SCHEDA VIDEO  
STORIA PALAZZO CESARONI: <https://goo.gl/tR2Fms>

Perugia, 22 giugno 2017 - Il 23 giugno del 1977 Fabio Fiorelli e Pietro Conti, primi presidenti del Consiglio e della Giunta della 'giovane' Regione Umbria, con i consiglieri e gli assessori, alla presenza delle principali istituzioni regionali, nella Sala Brugnoli, inauguravano ufficialmente Palazzo Cesaroni, nuova sede del Consiglio regionale regionale dell'Umbria. Dopo un accurato lavoro di ristrutturazione il prestigioso edificio, allora in uno stato di notevole degrado, veniva restituito all'antica unità, funzionalità e bellezza.

In occasione del 40esimo anniversario la presidente Donatella Porzi ha voluto ricordare quell'ormai lontano evento: "Da quattro decenni, Palazzo Cesaroni è il punto di riferimento, la 'casa' di tutti i cittadini umbri i quali, attraverso i rappresentanti da loro eletti, concorrono a discutere e a decidere democraticamente il proprio futuro sociale, economico e culturale. Quel 23 giugno del 1977, i fondatori della nostra Regione aprivano quella che sarebbe diventata, e lo è ancora, la 'casa' di tutti i cittadini umbri'. E questa idea di Istituzione 'aperta' è ben rappresentata dalla forma architettonica di 'moderna agorà' che si volle dare all'Aula: uno spazio aperto e trasparente per sostanziare concretamente le esigenze di una moderna democrazia rappresentativa”.



L'iter per l'individuazione e realizzazione della sede del neonato Consiglio regionale (ora Assemblée legislativa) dell'Umbria fu avviato all'inizio della prima legislatura. Nel 1972 su indicazione di una apposita Commissione, il Consiglio scelse Palazzo Cesaroni, allora di proprietà dell'Istituto nazionale assicurazioni, e nel 1976 fu stipulato il contratto. Il canone annuo fu fissato a 120milioni di lire, poi ridotti a 114 perché alcuni locali (attuale Sala partecipazione e spazi adiacenti) furono ceduti in affitto alla Rai che aveva allora la sede in via Baglioni, e utilizzati come studio televisivo in vista della realizzazione della Terza rete Rai del dicembre 1979. I lavori di ristrutturazione del Palazzo, iniziati già a partire dal 1973, riguardarono: stabilizzazione e consolidamento delle strutture; adattamento funzionale degli spazi alle esigenze istituzionali; restauro opere murarie e pittoriche. I relativi progetti furono firmati dagli architetti Daria Ripa di Meana e Giuliano Caravaggi e dall'ingegnere Giuseppe Tosti. L'edificio è stato poi acquistato dalla Regione Umbria nel 1999.



**"TUTELA E PROMOZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DI COLFIORITO E UMBRIA" DE VINCENZI (RP) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE "ATTUATE MISURE EUROPEE DI SOSTEGNO"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), il consigliere Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) ha illustrato il proprio atto ispettivo relativo alle azioni "attuare dalla Giunta regionale per tutelare e promuovere i prodotti agroalimentari tipici dell'altopiano di Colfiorito e, più in generale, i prodotti agroalimentari tipici dell'Umbria, specialmente in un contesto di criticità come l'attuale per effetto sia della dell'ormai decennale crisi economica che del sisma, oltre che di un diffuso quadro di contraffazione dei prodotti italiani a livello internazionale".

De Vincenzi, nell'illustrazione dell'atto ha ricordato che "a Colfiorito di Foligno ha sede e opera un'azienda leader nel settore dei legumi e dei cereali, commercializzati sia tal quali che come quarta gamma (zuppe di legumi, di cereali e di spezie). Nella promozione dei propri prodotti, questa azienda, nel sito internet, fornisce indicazioni generiche sulla provenienza degli stessi. La produzione dei legumi di Colfiorito - precisa De Vincenzi - è caratterizzata da quantitativi limitati, considerata la scarsa ampiezza del territorio agricolo destinato agli stessi. I legumi che l'azienda commercializza, evidenziando il nome 'Colfiorito', anche nella grande distribuzione dell'intero territorio nazionale, hanno un'origine non solo non umbra, ma neppure italiana. In molte confezioni, infatti, vengono indicati quali luoghi di origine gli Stati Uniti, il Canada o altri ancora. L'immagine dei prodotti alimentari umbri - ha concluso De Vincenzi - è fortemente legata alla territorialità, alla qualità ed alle limitate produzioni delle tipicità regionali".

Nella risposta, l'assessore all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha spiegato che "la correttezza dell'azienda e l'eventuale accertamento di frodi non compete alla Regione e va segnalata alle forze dell'ordine. La Commissione europea ci vieta di sostenere un singolo produttore o prodotto mentre ci sono misure per sostenere gli agricoltori che costituiscono consorzi per la promozione del territorio e delle produzioni. Nell'area di Colfiorito insistono due Igp, della lenticchia e della patata rossa. Per sostenere le produzioni di qualità utilizziamo misure europee per la commercializzazione e per le spese relative alla certificazione. Non mi risulta siano giunte richieste dall'area di Colfiorito. Alcuni strumenti dunque ci sono, sta poi alle singole imprese e ai territori riuscire a coglierle".

Il consigliere De Vincenzi ha replicato spiegando che "non si tratta di frodi, ma del problema di un prodotto acquistato a Colfiorito, ma che in realtà contiene alimenti importati. L'importante è capire quale è l'azione della Regione per tutelare i prodotti e le produzioni tipiche. Prendo atto che

la Giunta si limita ad applicare le indicazioni europee, mentre sarebbe necessario attivarsi per evitare che si faccia confusione sulle produzioni tipiche dell'Umbria".

**"MODIFICARE REGOLAMENTO COLLEGATO AL PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI" - DE VINCENZI (RP) E MANCINI (LN) CHIEDONO AUDIZIONI IN TERZA COMMISSIONE**

I consiglieri regionali Sergio De Vincenzi (RP) e Valerio Mancini (LN) ritengono che debba essere modificato il regolamento regionale collegato al Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi, "alla luce della tossicità acuta e cronica di molti agrofarmaci utilizzati correntemente su colture a carattere industriale e chiedono di approfondire la problematica in Terza Commissione a cominciare con l'audizione di varie associazioni (Comitato a difesa della terra Valtiberina, Cittadinanzattiva e altre) per poi ascoltare anche gli assessori competenti (Cecchini-agricoltura e Barberini-sanità).

Perugia, 9 giugno 2017 - "Il regolamento emanato dalla Giunta regionale sulle linee di indirizzo per l'impiego dei prodotti fitosanitari presenta elementi di ambiguità e forte criticità rispetto alle indicazioni previste dal Pan (Piano di azione nazionale) per l'uso sostenibile dei pesticidi, alla luce della tossicità acuta e cronica di molti agrofarmaci utilizzati correntemente su colture a carattere industriale, specie se a ridosso di zone abitate": lo sostengono i consiglieri regionali Sergio De Vincenzi (gruppo Ricci presidente) e Valerio Mancini (Lega nord), che chiedono di approfondire la problematica in Terza Commissione a cominciare con l'audizione di varie associazioni (Comitato a difesa della terra Valtiberina, Cittadinanzattiva e altre) "per codificare meglio la portata dei rischi connessi al rilascio nell'ambiente di tali prodotti", e successivamente degli assessori competenti (Cecchini-agricoltura e Barberini-sanità).

"Molti dei prodotti impiegati nell'agricoltura industriale - spiegano De Vincenzi e Mancini - hanno azione cancerogena e teratogena (malformazioni fetali), possono indurre anche modificazioni del Dna e patologie correlate alla sterilità maschile. Il rischio per l'uomo è collegato all'inquinamento dell'aria e delle acque, oltre che all'esposizione diretta durante la fase di aspersione dei prodotti stessi sui terreni. Tutto questo a fronte dell'aumento dell'incidenza delle patologie tumorali osservato in questi ultimi anni in molti territori umbri, primo fra tutti quello tiferinate. Riteniamo - concludono - che si debba urgentemente modificare il regolamento nei suoi passaggi più problematici, nel chiaro intento di tutelare la salute dei cittadini, degli operatori del settore, che lavorano a stretto contatto e quotidianamente con queste sostanze tossiche, e dell'ecosistema".



**SICCITÀ: "LA GIUNTA UMBRA CHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE" – NOTA DI FIORINI (LN)**

Perugia, 21 giugno 2017 – "La Giunta regionale dell'Umbria si attiva presso il Governo nazionale per richiedere immediatamente lo stato di calamità naturale a seguito della persistente siccità, come hanno già fatto altre regioni tipo Emilia Romagna e Toscana". È quanto dichiara il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini.

Per Fiorini "l'assessore Fernanda Cecchini sottovaluta il problema siccità. La invito a recarsi di persona presso i campi degli agricoltori umbri e controllare con i propri occhi come, per alcune culture tipo orzo, favino, grano e ortaggi, si prevedono raccolti inferiori del 50-60 per cento rispetto agli anni precedenti. L'ondata di caldo che ha colpito l'Umbria - spiega Fiorini - ha causato gravissimi danni alle coltivazioni e agli allevamenti, per quanto riguarda il foraggio. Se il clima continuerà a non concedere tregue, allora potrebbe esserci il serio rischio di compromissione dell'intera produzione delle culture di girasole, mais e sorgo. Il riconoscimento dello stato di calamità naturale - conclude - consentirebbe un sostegno economico per tutti coloro che dopo il gelo inatteso di aprile si sono trovati a fare i conti con un altro improvviso sbalzo di temperature e con la carenza di piogge che ha messo a rischio le produzioni nella nostra regione".

**BOCCIATA LA NOSTRA PROPOSTA DI TRATTAZIONE URGENTE DELLA MOZIONE LEGA NORD SUI GRAVI DANNI CAUSATI DALLA SICCITÀ E SUL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE – NOTA DI FIORINI (LN)**

Il capogruppo della Lega Nord, Emanuele Fiorini, esprime rammarico per la bocciatura, in sede di Conferenza dei capigruppo, della mozione della Lega sui danni causati dalla siccità e sulla necessità di intervenire per il riconoscimento dello stato di calamità naturale". Fiorini annuncia che chiederà la convocazione in audizione, presso la Seconda commissione consiliare, delle associazioni di categoria.

Perugia, 27 giugno 2017 - "In Conferenza dei capigruppo, a margine della seduta d'Aula, avevo proposto la trattazione immediata della nostra mozione sui danni causati dalla siccità e sulla necessità di intervenire per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, ma dalla gran parte dei rappresentanti dei gruppi consiliari non c'è stata la stessa condivisione di intenti e la stessa nostra sensibilità nei confronti di un problema che attanaglia l'agricoltura regionale": lo denuncia il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini.

"Siamo rammaricati - afferma Fiorini - del voto contrario della maggioranza e delusi per il voto di astensione dei colleghi di opposizione Ricci (Rp)

e Nevi (FI). In un momento come questo, difficile per il comparto agroalimentare umbro, il nostro intento era riportare l'attenzione su un tema attuale quanto importante. Secondo gli agricoltori, infatti, per alcune culture tipo orzo, favino, grano e ortaggi, si prevedono raccolti inferiori del 50-60 per cento rispetto agli anni precedenti e se il clima continuerà a non concedere tregue, allora potrebbe esserci il serio rischio di compromissione dell'intera produzione delle culture di girasole, mais e sorgo. Notiamo che non tutti i rappresentanti politici hanno dimostrato la nostra sensibilità al problema. Sarà mia premura - conclude - inviare immediatamente una richiesta di convocazione di audizione per le associazioni di categoria al presidente della Seconda Commissione regionale".

**SICCITÀ: "ARGINARE I DANNI CAUSATI AL SETTORE AGRICOLO, ORTO-FRUTTICOLO E ZOOTECNICO" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Perugia, 27 giugno 2017 - "La Giunta regionale spieghi quali interventi intende attuare per arginare i danni al settore agricolo, orto-frutticolo e zootecnico e quali sono le misure urgenti da mettere in campo per affrontare l'emergenza idrica e sostenere così le aziende dei settori gravemente colpiti". Lo chiede, con una interrogazione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd).

Nell'atto ispettivo Leonelli evidenzia che "la prolungata siccità sta indebolendo il deflusso dei fiumi, i livelli degli invasi, falde e sorgenti e sta portando ad un eccessivo abbassamento anche del livello del Lago Trasimeno. La carenza di piogge causa cali produttivi per mais, girasole, uva, foraggio, olive, tabacco, degli ortaggi in generale e della frutta. E il persistere della siccità combinata alle alte temperature della seconda parte del mese in corso ha causato ripercussioni fortemente negative anche sugli allevamenti zootecnici".

Il consigliere regionale rileva infine che "da settembre 2016 sono stati registrati dei cali significativi sulle piogge cumulate in un mese, localmente anche di circa il 50 per cento in meno rispetto alla media storica, circa il 24 per cento in meno di media a livello regionale. E nel 2017 la situazione è ulteriormente peggiorata, dato che si registrano mancate piogge mensili fino a maggio localmente superiori al 55 per cento, e piogge cumulate da inizio anno inferiori sino al 55 per cento alla media storica".



**"IL CAMPO DI ALLENAMENTO IPPICO DI ORVIETO PRIMO ESEMPIO DI STRUTTURA RICICLATA IN ITALIA" – NOTA DI CASCIARI (PD)**

Il consigliere regionale del Partito democratico, Carla Casciari, ha partecipato questa mattina ad Orvieto all'inaugurazione del "primo campo italiano da allenamento e lavoro per attività equestri realizzato completamente in gomma riciclata da Pfu (Pneumatici fuori uso)". Per Casciari così "l'Umbria si conferma una regione all'avanguardia".

Perugia, 9 giugno 2017 – "L'Umbria si conferma una regione all'avanguardia. Si inaugura infatti oggi ad Orvieto il primo campo italiano da allenamento e lavoro per attività equestri realizzato completamente in gomma riciclata da Pfu (Pneumatici fuori uso)". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) che questa mattina ha preso parte "all'inaugurazione, che si è tenuta presso il Centro Ippico Happy Horse ed è stata promossa dalla Uisp Umbria e Ecopneus sspa, la società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei copertoni, costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia".

"Questo innovativo campo per sport equestri – prosegue – è fatto totalmente in gomma riciclata, che migliorerà l'impatto della superficie sulle articolazioni del cavallo e l'insorgenza di problematiche connesse all'ispirazione delle micropolveri di sabbia che si sollevano durante l'attività nei campi all'aperto. Il mio auspicio è che questo modello virtuoso diventi consuetudine. Secondo i dati prodotti da Ecopneus ogni giorno vengono raccolte e recuperate mediamente mille tonnellate di pneumatici fuori uso, tante da formare ogni giorno una fila lunga circa 40 km, dal peso pari a tre Boeing 787. Nel solo 2015 sono state 247.996 le tonnellate raccolte per un totale di 73.116 interventi".

"La Uisp – prosegue Casciari – ha mostrato una particolare sensibilità al tema ambientale perché, sposando questa mission, promuove e rilancia la cultura del riciclo. L'attività sportiva ha un grande potenziale per contribuire ad una crescita consapevole ed intelligente della comunità sui temi della sostenibilità ambientale e delle sue applicazioni. Soprattutto in una regione come la nostra dove la Uisp vanta una forte penetrazione con 23.500 tesserati e 414 tra associazioni e società affiliate. Personalmente credo che i temi del riciclo, del riuso e della lotta allo spreco nell'ottica di un'economia circolare siano estremamente attuale tanto che a breve sarà esaminata dall'Aula, a firma mia e dei consiglieri regionali Silvano Rometti (SeR) e Marco Squarta (Fi), una proposta di legge sulla 'Promozione delle attività di donazione e distribuzione di prodotti alimentari e non e di prodotti farmaceutici a fini di solidarietà sociale', già votata positivamente in Terza commissione".

**AGENZIA FORESTALE: "NECESSARIO POTER GARANTIRE EFFICIENZA, ORGANIZZAZIONE ED EFFICACIA" - AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE AFOR, NALLI IN COMITATO DI MONITORAGGIO**

Audizione stamani al Comitato di Monitoraggio dell'amministratore unico dell'Agenzia forestale regionale, Giuliano Nalli in merito alla situazione del personale trasferito all'Agenzia medesima, dalle Comunità montane ed in particolare del personale operaio del comparto forestale. Tra le criticità emerse, la percentuale troppo alta di lavoratori disabili (40 per cento). Numeri che non permetterebbero "di poter garantire l'efficienza, l'organizzazione e l'efficacia dell'Agenzia". Per questo si rende "urgente" dare corso ad esodi incentivati previsti dalla legge istitutiva dell'Afor. L'audizione era stata richiesta dal consigliere Squarta.

Perugia, 15 giugno 2017 – "Afor deve confrontarsi con il mercato e quindi anche con i privati, pertanto deve puntare ad un efficientamento a 360 gradi della struttura per garantire la massima efficacia ed organizzazione". Questo l'obiettivo dell'Agenzia forestale regionale esplicitato dall'amministratore unico, Giuliano Nalli, ascoltato oggi dal Comitato di monitoraggio e vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi. L'audizione era stata richiesta da Marco Squarta (FdI) per avere chiarimenti sulla situazione del personale trasferito all'Agenzia medesima, dalle Comunità montane, e in particolare del settore operaio. Su 453 dipendenti dell'Agenzia forestale regionale, come ha spiegato Nalli, 180 sono invalidi o inidonei al lavoro. La situazione è particolarmente complessa perché non è possibile trovare loro soluzioni lavorative e mansioni adeguate. Per questo non è più procrastinabile dare corso, dopo l'approvazione della Giunta regionale, a quanto stabilito dalla legge istitutiva dell'Agenzia ('18/2011') che prevede l'adozione di forme incentivanti, su base volontaria, per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o per l'esonero dal servizio per: "inidoneità al lavoro o idoneità con limitazioni o prescrizioni certificate, che incidono negativamente sullo svolgimento delle attività operative". In particolare, Squarta ha chiesto chiarimenti rispetto al personale operaio cui sia stata riconosciuta invalidità e quindi sullo svolgimento idoneo o meno delle mansioni; sull'adempimento dell'articolo 70 della legge istitutiva dell'Agenzia (favore esodi incentivati); rinnovo del contratto regionale integrativo di quello collettivo nazionale per i lavoratori forestali; regolarità delle procedure di pensionamento. NALLI ha spiegato che "l'organico dell'Afor è composto dai dipendenti delle ex Comunità montane, in particolare da quelli con il contratto privatistico. Riguarda dunque gli operai e gli impiegati forestali e parte dei dipendenti pubblici. Al primo gennaio 2017 l'organico conta 453 dipendenti con questa tipologia di contratto privatistico. La Regione Umbria si sta dotando



del rinnovo del contratto di secondo livello per questa categoria lavorativa dato che da circa dieci anni non è stato rinnovato. Siamo giunti al punto di arrivo ed ora l'assessore Cecchini provvederà a convocare il tavolo con le parti sociali per sottoscrivere il lavoro fatto nell'ultimo periodo, frutto di incontri con i diretti interessati. Per quanto attiene l'applicazione dell'articolo 70 (comma 2) della legge '18/2001' che istituiva l'Agenzia, l'amministratore unico di allora, nel 2014, quando di fatto ha preso il via l'Afor, diede vita ad un piano di ricognizione per verificare il numero dei dipendenti con limitazioni, di diversa entità e che non consentirebbero la normale attività lavorativa e prevedere, attraverso un atto della Giunta, linee guida anche per favorire eventuali esodi incentivati. Sulle relazioni che si sono susseguite con la presentazione dei bilanci è stato sempre ribadito il concetto di arrivare a forme incentivanti, su base volontaria, per la risoluzione consensuale del rapporto lavorativo. È importante rimarcare che il lavoro svolto dall'Agenzia è comunque usurante e spesso svolto in alta montagna ed effettuato attraverso mezzi complessi. Quindi il dato secondo cui oltre il 40 per cento dei dipendenti (180 su 453) è interessato da limitazioni lavorative mette a rischio quei criteri di efficacia ed efficienza che l'Agenzia si è data come obiettivo per poter stare sul mercato e svolgere adeguatamente il suo ruolo in maniera puntuale, professionale e qualificata per competere con il mercato. Oggi quindi è importante dare seguito ad un piano incentivante per questa categoria di lavoratori. Ciò permetterebbe lo sblocco del turn over che per l'Agenzia significherebbe la possibilità di assumere risorse nuove, professionalizzate, per dare all'Umbria un contributo importante a livello di attività di manutenzione a livello ambientale e quindi paesaggistico. L'attività di Afor può davvero rendere l'Umbria più attrattiva e più sicura. Il nostro vuole essere un protagonismo positivo virtuoso, ma va urgentemente portato a termine un piano che possa davvero snellire l'organico della struttura e qualificarlo con nuove professionalità". Squarta, a margine della relazione di Nalli ha voluto specificare che "le assunzioni dei lavoratori sono di lungo corso e vengono quindi da lontano con responsabilità chiare degli allora amministratori delle Comunità montane. Il problema vero, oggi, è la non attuazione da parte della Giunta regionale della legge istitutiva dell'Agenzia". Dopo alcune domande poste da parte di altri commissari, alle quali Nalli ha puntualmente risposto, il presidente Nevi ha accolto favorevolmente la proposta di Gianfranco Chiacchieroni (Pd) di ascoltare sulle questione specifica l'assessore regionale Fernanda Cecchini. Concludendo la riunione, il presidente Nevi ha voluto ulteriormente rimarcare l'importanza di "creare ogni presupposto affinché l'Agenzia possa iniziare ad operare e a 'correre' senza alcuna zavorra. È grave che la Giunta non abbia dato ancora completa attuazione a quanto previsto dalla specifica legge votata nel 2012".

### **"DOPO IL SISMA ENORME AUMENTO DI PORTATA DEL FIUME NERA. ACQUA DI QUALITÀ CHE NON ARRIVA NELLE CASE, MA INCREMENTA I GUADAGNI DELL'IDROELETTRICO" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati, annuncia una interrogazione alla Giunta regionale con cui chiede di intervenire sugli effetti del terremoto sulla portata del fiume Nera. Liberati spiega che "dopo il sisma del 30 ottobre si è registrato un incremento enorme di portata del fiume e dei flussi che corrono nel Canale Medio-Nera che alimenta la centrale elettrica di Galleto (Terni). Il concessionario Garrone (Erg) ha incamerato così svariati milioni di euro inattesi, senza che la Regione Umbria si sia accorta di nulla".

Perugia, 19 giugno 2017 - "Dopo il sisma del 30 ottobre si è registrato un incremento enorme di portata del fiume Nera e dei flussi che corrono nel Canale Medio-Nera, che alimenta la centrale elettrica di Galleto (Terni). Il concessionario Garrone (Erg) ha incamerato così svariati milioni di euro inattesi, senza che peraltro la Regione Umbria si sia accorta di nulla". Lo denuncia il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) annunciando una interrogazione rivolta all'Esecutivo di Palazzo Donini. Liberati spiega che "dopo il 30 ottobre, essendo stato estesamente modificato il ricco bacino idrografico locale per la violenza del sisma, il Canale che da Triponzo, raccogliendo le acque dei fiumi Nera, Vigi e Corno, con una galleria di circa 40 chilometri, sfocia nel lago di Piediluco, bacino di carico della sottostante centrale idroelettrica di Galleto, ha guadagnato ben 10 mc/sec in più di portata media, come accertato (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/sites/www.alumbria.it/files/senso...>) dagli Uffici regionali preposti al Rischio idraulico. Di conseguenza il concessionario idroelettrico incamera milioni di euro mentre la Regione non effettua il calcolo dei canoni sulla portata, se non mesi dopo, nonostante l'Ente disponga di ben 36 sorveglianti e ufficiali idraulici". Il capogruppo M5S aggiunge che "in una comunicazione e-mail del 28 aprile un tecnico della Giunta puntualizza che '...data la costanza dell'altezza, la velocità del flusso e la conseguente difficoltà nell'eseguire le misure, la curva di deflusso e quindi i valori di portata hanno un'attendibilità stimata dell'80 per cento all'altezza attuale del Canale, ma non sono mai stati fatti rilevamenti". Andrea Liberati conclude ricordando che "mentre nel Nera finiscono grandi quantità di acqua potabile, nel Ternano proseguono i lavori per un ridicolo acquedotto senza acqua: facciamo ampiamente mulinare ottima acqua dei Sibillini al concessionario idroelettrico, anziché utilizzare parte del Canale Medio-Nera per fini idropotabili. Vengono portate avanti ulteriori e devastanti opere come quelle in corso, in piena stagione turistica, deturpando l'area della



Cascata delle Marmore, distruggendo strade e pregiata campagna, gettando via altri 20 milioni di euro pubblici, oltretutto assegnati senza gara”.

**TERNI: “PRESUNTO INQUINAMENTO AMBIENTALE DA PARTE DI AST” - NEVI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA CHE VERRÀ DISCUSSA MARTEDÌ 27 GIUGNO A PALAZZO CESARONI**

Perugia, 23 giugno 2017 - Il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi, annuncia che nella seduta d'Aula di martedì 27 giugno verrà discussa dall'Assemblea legislativa dell'Umbria la sua interrogazione a risposta immediata relativa “al caso del presunto inquinamento ambientale compiuto dall'Ast, rilevato dai tecnici dell'Arpa e dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico tra giugno e ottobre del 2016, che ha portato alla denuncia dell'azienda siderurgica alla Procura della Repubblica”.

Nevi evidenzia che chiederà spiegazioni sulle “presunte violazioni alle prescrizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale e gli eventuali effetti sull'integrità delle falde acquifere e sull'ambiente in generale della conca ternana”.

**SECONDA COMMISSIONE: “STRATEGIA ENERGETICO-AMBIENTALE 2014-2020”, ACCOLTE DALLA GIUNTA LE PROPOSTE EMERSE IN COMMISSIONE - IL VOTO SULL'ATTO PREVISTO PER LUNEDÌ 10 LUGLIO**

Perugia, 26 giugno 2017 - “Aumento della produzione da fonte idroelettrica, diminuzione di quella geotermica ed eolica, invarianza della previsione di produzione di energia da biomasse”. La Giunta regionale ha sostanzialmente accolto le proposte emerse qualche settimana fa in Seconda commissione, nello specifico dal presidente Eros Brega, ma condivise anche dagli altri commissari, rispetto alla 'Strategia energetico-ambientale 2014/2020', documento predisposto dall'Esecutivo di Palazzo Donini che delinea e riassume azioni e investimenti fatti e da fare rispetto al risparmio energetico, in attuazione della strategia 'Europa 20-20-20'.

Le modifiche al documento sono state all'ordine del giorno della riunione odierna della Commissione, a cui ha preso parte l'assessore Fernanda Cecchini. Il presidente Brega ha previsto il voto sull'atto nella riunione del prossimo 10 luglio.

La 'Strategia energetico-ambientale 2014-2020 della Regione Umbria' (<https://goo.gl/6hcdWH>) punta a quattro obiettivi principali: la diminuzione dei consumi energetici complessivi; l'incremento delle fonti energetiche rinnovabili; il miglioramento della governance regionale; lo sviluppo della filiera industriale e dei servizi connessi con l'energia.

**“LA STRATEGIA ENERGETICO AMBIENTALE 2014-2020 ARRIVA CON TRE ANNI DI RITARDO” - LIBERATI (M5S) “LA REGIONE CONTINUA A DISCRIMINARE TERNI”**

Perugia, 26 giugno 2017 - “Il Piano relativo alla 'Strategia energetico ambientale 2014- 2020' della Regione Umbria arriva in Aula con tre anni di ritardo. Si tratta oltretutto di un documento che non persegue la massima coesione tra territori, ma, svolzando con fare accademico, continua a discriminare Terni, perseverando nella sottrazione di risorse gigantesche dalla Conca viceversa 'beneficiata' di pessimi inceneritori”. Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati a margine della riunione odierna della Seconda commissione, secondo il quale “Terni è seduta su una miniera d'oro, qual è l'idroelettrico, ma che viene ceduta pressoché integralmente ai concessionari idroelettrici”.

Liberati rimarca che “la Regione ha fruttato un centinaio di milioni di euro di canoni negli ultimi 15 anni, restituendone ai territori meno di due. E questo - commenta - è semplicemente ridicolo e inaccettabile. Nel merito apriamo presto una vertenza molto precisa per far riavere a questo territorio ciò che gli spetta. Il Piano - conclude - non affronta minimamente questo tema e dunque siamo dinanzi alle solite chiacchiere della vecchia politica”.

**PRESUNTO INQUINAMENTO AST RILEVATO DA ARPA - NEVI (FI) CHIEDE DELL'INTEGRITÀ DELLE FALDE ACQUIFERE, CECCHINI RISPONDE: “INVIATA DIFFIDA A PROPRIETÀ PER METTERSI IN SINTONIA CON AIA”**

Perugia, 27 giugno 2017 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), il capogruppo di Forza Italia dell'Assemblea legislativa, Raffaele Nevi, ha interrogato l'assessore regionale Fernanda Cecchini sul “presunto inquinamento ambientale compiuto dall'Ast, rilevato dai tecnici dell'Arpa e dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico tra giugno e ottobre del 2016, che avrebbe portato alla denuncia dell'azienda siderurgica alla Procura della Repubblica”. Nevi ha chiesto spiegazioni sulle “presunte violazioni alle prescrizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale e gli eventuali effetti sull'integrità delle falde acquifere e sull'ambiente in generale della conca ternana”. L'assessore Cecchini ha spiegato che “Arpa, per convenzione, compie una sistematica attività di controllo sugli impianti in regime di autorizzazione Aia secondo una programmazione basata sulla rilevanza degli impianti presenti nel territorio, nel caso specifico del polo siderurgico di Terni, di proprietà dell'Ast. In considerazione della complessità impiantistica dell'insediamento, Arpa ha avviato una specifica attività di controllo mirata ad approfondire settori di produzione ritenuti potenzialmente critici. In questo contesto una specifica verifica ispettiva di Arpa ha rilevato elementi potenzialmente critici e avviato, in collaborazione con il Noe dei Carabinieri una indagine ispettiva pertinente il cui esito è stato comunicato alla Procura della Repubblica e su cui non



è possibile chiaramente entrare nel merito. Ma la stessa verifica ispettiva ha messo a disposizione del servizio regionale tutto ciò che concerne la parte amministrativa e le difformità rispetto alle prescrizioni che erano contenute all'interno dell'Aia rilasciata. Dunque gli uffici regionali sono stati messi a conoscenza di difformità rispetto all'Aia rilasciata e questo ha portato a inviare una diffida affinché la proprietà si rimettesse in sintonia con quanto previsto dall'AIA. La diffida prevede un aggiornamento della mappatura entro 90 giorni dei flussi, specificando anche la loro ubicazione. Dovranno essere tra l'altro messe in relazione le documentazioni trasmesse precedentemente con quelle degli ultimi mesi. Il gestore dovrà poi concordare con Arpa Umbria, entro 30 giorni, una procedura di controllo finalizzata ad indagare la variabilità dei parametri analitici, oggetto di 'fuori limite' riscontrati. La procedura prevede una relazione finale con i risultati dell'indagine". Nella replica, Nevi si è detto "soddisfatto" della risposta dell'assessore. "È importante - ha detto - che la Regione si sia attivata per diffidare l'azienda e cercare di colmare le difformità presenti rispetto ai contenuti dell'Aia".

**"RIDEFINIRE LE AREE CONTIGUE DEL PARCO DEL CUCCO" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE: "PIANO DI GESTIONE DEL PARCO, E REVISIONE AREA, IN OTTOBRE. POI PARTECIPAZIONE"**

Perugia, 27 giugno 2017 - Nella seduta di question time dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il consigliere regionale Andrea Smacchi (Partito democratico) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata relativa a "tempi e procedure in atto per la ridefinizione delle aree contigue del Parco del Cucco, che si estende per 6.500 ettari". Smacchi ha spiegato che "nel 2012 il Consiglio regionale ha approvato una proposta di legge, di cui ero cofirmatario, che dava mandato alla Giunta di attivarsi per la ridefinizione delle aree contigue ai parchi regionali. Le Amministrazioni dei quattro Comuni della Fascia Appenninica hanno prodotto un documento unitario di proposta di modifica e miglioramento del piano di gestione del Parco regionale del Monte Cucco, che chiede di rivedere i limiti dell'area parco e la modifica e/o eliminazione dell'attuale area contigua; questa è stata accolta dalla Regione Umbria che ha invitato le Amministrazioni comunali a predisporre una proposta di ridefinizione della zonizzazione del Parco, cosa effettivamente avvenuta".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto spiegando che "l'intervento di ripermimetrazione è stato portato avanti tenendo presente l'esigenza di salvaguardare le ricchezze naturalistiche di quel territorio. All'interno del lavoro per i piani di gestione del Parco, stiamo lavorando in collaborazione con alcune università: ad ottobre saranno adottate le cartografie e gli obiettivi che ci poniamo per dare maggiore slancio alle attività

che possono essere condotte all'interno del parco. In questo ambito valuteremo la possibilità di rivedere l'area contigua, prevedendo una fase di partecipazione di 60 giorni". Il consigliere Smacchi ha così replicato: "finalmente abbiamo due date certe. Nel mese di ottobre l'adozione del piano e due mesi dopo la possibilità di approvare il Piano di gestione e la correlata ridefinizione dell'area contigua. Bisogna fare presto perché non sono più sostenibili i vincoli urbanistici che stanno bloccando quella parte del territorio, come pure ci sono grandi difficoltà nel poter avere la possibilità di partecipare ai bandi del Psr".

**"CONTROLLI A CASCADE MARMORE SU CONCESSIONARIO PER QUANTITÀ ACQUA UTILIZZATA" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "CONTROLLI IN CORSO, A FINE ANNO IL CONTEGGIO"**

Perugia, 27 giugno 2017 - Nel corso della riunione odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno chiesto all'assessore Fernanda Cecchini chiarimenti rispetto alla quantità di acqua utilizzata delle Cascate delle Marmore da parte del concessionario. Nello specifico hanno chiesto di sapere se risponda al vero che sia stata "mulinata dal Polo idroelettrico di Terni (concessionario ERG) molta più acqua rispetto alla media e quindi se la Regione non intenda imporre al concessionario almeno un contributo straordinario". Nell'illustrazione dell'atto è stato rimarcato che lo stesso concessionario "non ha nemmeno fornito pronta comunicazione alla Regione, considerando poi che ha incassato diversi milioni di euro proprio mentre altrove si consumava il dramma del terremoto e si registra tuttora una situazione semi-catastrofica. Un contributo che sarebbe utile per finanziare la ricostruzione delle aree residenziali e dei beni culturali nel cratere".

Liberati ha chiesto all'assessore anche "come intenda agire per perfezionare o installare ex novo le misurazioni sui flussi idrici, naturalmente a spese del concessionario, comunicando le modalità con cui vorrà rapidamente recuperare i mancati introiti degli ultimi 20 anni, qualora sia vero che l'Ente non abbia conoscenza diretta e in continuo di portata e velocità dei flussi presso la Cascata delle Marmore, canale derivatore del Velino incluso". "Si tratta - ha concluso Liberati - di una sottrazione di risorse idriche, quindi anche economiche, a svantaggio della comunità. Terni ha la miniera d'oro delle acque ma c'è un signore che ci guadagna 100milioni l'anno, 300mila euro al giorno che vanno al concessionario che ha mulinato molta più acqua di quella prevista, incamerando diversi milioni in più. Quindi da un lato si muore di sete per via della siccità e della crisi idrica, dall'altro c'è chi ci fa i gargarismi con l'acqua, guadagnando ulteriori milioni sulla pelle dei terremotati. Chiediamo quindi un contributo



straordinario a carico dei concessionari idroelettrici come la Erg e altri. E poi misurazioni sui flussi, perché non sappiamo nulla della portata della cascata e la stessa Regione Umbria, a quanto ho saputo, non era presente al tavolo che ha indetto sul tema, così come non era presente Arpa Umbria. È tutto rimesso a lor signori, i quali oltretutto la aprono quando gli pare, non rispettando il territorio, i turisti e i vincoli che ci sono". L'assessore Fernanda Cecchini: "Il 21 scorso ho convocato il tavolo con tutti i soggetti che hanno responsabilità della gestione dell'acqua in Umbria, ed era presente il direttore regionale del settore, non era presente Arpa perché la riunione serviva a fare il punto sulla quantità di acqua, per capire se ci sono emergenze. Arpa controlla invece la qualità dell'acqua. Non c'è correlazione tra terremoto e concessioni e siccità in Umbria, anzi noi abbiamo meno problemi di altre regioni grazie agli investimenti fatti, ma se non piove andiamo in tilt anche noi. Stiamo lavorando per monitorare la portata di acqua del Nera anche rispetto all'utilizzo che ne fa Erg. Il livello del canale medio si è innalzato e gli uffici sono andati a verificare e hanno fatto le misurazioni, mettendole a disposizione di Erg. A fine anno sarà conteggiato il maggior consumo in base alla portata media annuale, che è sotto controllo, dato che mai è stato messo in discussione il flusso minimo vitale e non ci sono riscontri di problematiche ambientali".

Nella replica Liberati ha controbattuto: "Gli uffici stanno concertando con Erg? Perché stanno concertando quando invece arrivano le piccole imprese sono costrette a fare lunghe file? Voi non controllate né i flussi né le portate, non sono mai stati fatti rilevamenti data la difficoltà nell'eseguire le misure. Evitate di darci risposte da cialtroni".

#### **MONTE CUCCO: "MENO VINCOLI VUOL DIRE PIÙ SVILUPPO" - SMACCHI(PD) SODDISFATTO DELLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA CONTIGUA DEL PARCO**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Partito democratico) esprime la propria soddisfazione per quanto annunciato stamattina in Aula dall'assessore Fernanda Cecchini in risposta alla sua interrogazione sulla ridefinizione delle aree contigue del Parco del Monte Cucco. Smacchi sottolinea che "a gennaio 2018 quindi avverrà l'approvazione del piano con la ridefinizione dell'area contigua. Un risultato importante che va nella direzione di valorizzare il Parco".

Perugia, 27 giugno 2017 - "Finalmente abbiamo due date certe. Nel mese di ottobre l'adozione del Piano e due mesi dopo la possibilità di approvare il Piano di gestione e la correlata ridefinizione dell'area contigua. Bisogna fare presto perché non sono più sostenibili i vincoli urbanistici che stanno bloccando quella parte del territorio, come pure ci sono grandi difficoltà nel poter avere

la possibilità di partecipare ai bandi del Psr". Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Partito democratico) esprime così la propria soddisfazione per quanto annunciato stamattina in Aula dall'assessore Fernanda Cecchini in risposta alla sua interrogazione sulla ridefinizione delle aree contigue del Parco del Monte Cucco.

Smacchi ricorda che "nel 2012, il Consiglio regionale approvò una proposta di legge che portava, oltre alla mia firma, quella dei consiglieri Massimo Buconi, Andrea Lignani Marchesani, che chiedeva, sostanzialmente alla Giunta di attivare la procedura per la ridefinizione delle aree contigue dei Parchi regionali, e a seguito degli incontri avvenuti tra le amministrazioni comunali e gli uffici regionali si è finalmente arrivati alla formulazione di una proposta di modifica della zonizzazione del Parco del Monte Cucco e alla ripermimetrazione dell'area contigua che ha visto soddisfatte le necessità e le aspettative dei Comuni interessati. La Regione ha dato quindi seguito al deliberato del Consiglio ed ha accolto il documento unitario a firma dei sindaci dei quattro Comuni che prevedeva la revisione dei limiti dell'area parco e la ridefinizione dell'area contigua".

"Nel corso del 2016- prosegue Smacchi - sono stati predisposte sette proposte di piano di gestione e sono stati ridisegnati i perimetri delle aree protette e delle zonizzazioni previste dalla normativa, su base catastale concordando le modifiche con le amministrazioni interessate. La pre-adozione delle sette proposte di piano composte dai piani di gestione dai piani di sviluppo socio-economici, dai regolamenti e dalla cartografia aggiornata, prevista per il prossimo ottobre aprirà la fase di consultazione pubblica di 60 giorni. A gennaio 2018 quindi avverrà l'approvazione del piano con la ridefinizione dell'area contigua.

"Un risultato importante che va nella direzione di valorizzare il Parco del Monte Cucco che - ricorda Smacchi - ha una superficie complessiva di circa 10mila ettari, di questi ben 6400 sono rappresentati dall'area contigua; per queste ragioni - prosegue - è necessario procedere al più presto ad una ripermimetrazione riducendo il più possibile i vincoli rispettando la salvaguardia dell'ambiente. Il parco - conclude - rappresenta una grande risorsa per i residenti e per l'Umbria intera e la ridefinizione delle aree sarà l'occasione per rilanciare l'idea e il valore di un territorio bellissimo, di alta valenza ambientale, che farà ripartire l'economia locale e ridarà fiducia e nuove prospettive alle comunità locali. Un rilancio particolarmente necessario in un momento delicato anche in conseguenza degli effetti sull'economia del sisma del 2016".

#### **AST: "RISPETTARE LA LEGALITÀ, EVITARE DANNI AMBIENTALI ALLA CITTÀ DI TERNI" - NEVI (FI) COMMENTA LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE CECCHINI ALLA SUA INTERROGAZIONE**



Perugia, 27 giugno 2017 - "Da tempo l'Ast organizza importanti convegni sulla legalità. Ebbene, per noi legalità significa innanzitutto rispettare rigorosamente le regole, in particolar modo quando la violazione di queste può comportare dei danni ambientali alla città". Lo dichiara il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi, auspicando che "l'azienda siderurgica si impegni molto di più su questo tema rispetto a quanto fatto fino ad oggi".

Nevi fa riferimento alla "risposta, data stamani dall'assessore Fernanda Cecchini alla mia interrogazione

(<http://www.consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-ac3/question...>), dalla quale risulta che l'azienda è stata diffidata dalla Regione Umbria per l'inquinamento rilevato dai tecnici dell'Arpa e dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico tra giugno e ottobre del 2016. Inoltre - conclude - una maggiore sensibilità ambientale dell'Ast potrebbe perfino evitare che a Terni si diffonda un sentimento anti-industriale che, mio malgrado, vedo crescere giornalmente in città nell'ormai cronico ed assordante silenzio del PD".

**TERNI AREA AMBIENTALE COMPLESSA: "IL SINDACO DI GIROLAMO NON SI LIMITI AI COMUNICATI STAMPA MA SOLLECITI L'ASSESSORE, COME HO FATTO IO, A COSTITUIRE IL TAVOLO PERMANENTE" - NOTA DI NEVI (FI)**

Perugia, 30 giugno 2017 - "Incredibile: il sindaco Di Girolamo si è accorto che in Consiglio regionale, grazie ad un lavoro silenzioso ma importante portato avanti in Commissione e poi approvato dal Consiglio regionale stesso, è passato un atto molto rilevante per la città di Terni (vedi sotto, ndr), che ora la Regione deve attuare senza ulteriori perdite di tempo": lo dice, in una nota, il capogruppo di Forza Italia dell'Assemblea legislativa, Raffaele Nevi.

"A me fa piacere - prosegue Nevi - che ci sia questa presa di posizione da parte di Di Girolamo perché forse, dopo tanto immobilismo e scontri fra negazionisti e catastrofisti, si riesce a costruire una risposta seria riconoscendo che a Terni c'è un problema importante da affrontare tutti insieme. Non solo Comune, ASL, ARPA, ma soprattutto, come è scritto nella mozione presentata in Aula, coinvolgendo Governo centrale e, perché no, l'Europa. L'unica cosa che non ci possiamo permettere di fare è perdere ulteriore tempo e quindi invito il sindaco a non limitarsi ad un semplice comunicato stampa ma a sollecitare, come ho fatto io anche l'altro giorno in Aula, l'assessore Cecchini a passare alla costituzione del tavolo permanente formato dai rappresentanti di tutte le forze politiche e sociali della città, di cui al punto 5 della mozione approvata lo scorso 8 maggio che costituirà la cabina di regia, di indirizzo e controllo, rispetto agli impegni fissati dall'Assemblea legislativa".

L'atto cui Nevi fa riferimento, approvato dall'Aula nel maggio scorso con le astensioni di Lega e

M5s, impegna la Giunta Regionale ad "avviare un confronto a livello governativo e con le competenti Commissioni dell'Unione Europea per riconoscere l'unicità della conca ternana come 'AREA AMBIENTALE COMPLESSA' alla luce delle sue straordinarie specificità, che si possono sintetizzare in tre caratteristiche fondamentali: orografica (Conca che non favorisce ricambio d'aria); presenza di uno dei più importanti insediamenti siderurgici d'Europa e presenza di un diffuso tessuto di piccole e medie imprese del settore chimico; presenza di una vecchia discarica di rifiuti e scorie ferrose da bonificare all'interno della conca stessa. Quindi a definire i criteri per costruire un piano straordinario di interventi mirati all'implementazione, anche in via sperimentale, delle migliori tecniche disponibili nel mondo. A tal fine occorre un pieno coinvolgimento politico finanziario dei Ministeri dell'Ambiente e della Salute con l'obiettivo di realizzare uno studio approfondito delle correlazioni esistenti tra lo stato dell'Ambiente e della Salute della conca ternana, utilizzando altresì studi, ricerche ed indagini già esistenti a livello ministeriale (es. Progetto VIIAS, studio Sentieri, metodologia MINNI ecc)".

La mozione impegna la Giunta a "rivedere parametri e strumenti in modo da rendere più stringente la normativa e rendere più sicura la qualità dell'aria della Conca ternana e del resto della regione attraverso una pianificazione regionale adeguata; ad intervenire presso il Comune di Roma, in qualità di azionista di Acea, per rappresentare la necessità di avviare ogni iniziativa utile alla definitiva chiusura e riconversione ambientale dell'impianto di Maratta; a costituire un tavolo permanente di indirizzo e controllo sulla attuazione della presente risoluzione formato dal Comune di Terni, Provincia di Terni, Asl 2, Arpa, Ordine dei medici della Provincia di Terni, Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, Dirigente Servizio Ambiente Regione e Dirigente Servizio Salute Regione, coordinato dagli assessori all'Ambiente e alla Salute e con la partecipazione di un rappresentante di ogni gruppo politico dell'Assemblea legislativa, del presidente della Seconda Commissione dell'Assemblea stessa e dei parlamentari nazionali ed europei eletti in Umbria; ad impedire che gli impianti Acea e Terni Biomassa possano bruciare rifiuti urbani".



**ISUC: "VISITA AI RIFUGI ANTIAEREI DI TERNI" - APPUNTAMENTO DOMANI 10 GIUGNO PRESSO OFFICINA SOCIALE 'LA SIVIERA'. SI POTRÀ ACCEDERE AL RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO CARRARA**

Perugia, 9 giugno 2017 - Per ricordare l'anniversario della Liberazione di Terni dal nazifascismo, appuntamento domani, sabato 10 giugno, presso l'Officina Sociale 'La Siviera' (via Carrara, 2) Terni.

Grazie al Comune di Terni, all'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), al Laboratorio Blob.lgc e al Gruppo Grotte Pipistrelli del Cai Terni, nell'ambito del Protocollo di intesa 'Terni sotterranea. Azioni per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ipogeo artificiale del ternano' sarà possibile accedere al rifugio antiaereo di Palazzo Carrara.

Per l'occasione, gli storici Angelo Bitti e Marco Venanzi risponderanno alle domande dei visitatori sulla storia della Resistenza e della Liberazione della città di Terni. Inoltre presso la 'Sala Laura' dell'Officina Sociale 'La Siviera' sarà possibile visionare la riproduzione di manifesti conservati presso il Fondo 'Resistenza' della Biblioteca comunale di Terni.

Chi intende partecipare all'iniziativa deve prenotarsi entro oggi, 9 giugno, chiamando in numero 0744.431314 dalle 16.00 alle 20.00 o scrivendo a [blob.lgc@gmail.com](mailto:blob.lgc@gmail.com) ([link sends e-mail](#)), specificando nell'oggetto 'visita rifugi 2017' e indicando nell'email: nome, cognome ed eventuale preferenza di orario.

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELL'INTERNATIONAL MUSIC PROGRAM PROJECT: "PROGETTO PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO"**

Perugia, 26 giugno 2017 - "Una iniziativa con un ricco programma, che rappresenta per tutto il territorio una occasione di crescita e una opportunità per farsi conoscere". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina è intervenuta alla presentazione dell'International Music Program Project insieme al sindaco di Bevagna, Annarita Falsacappa, e ai maestri Filippo Salemmi e Lerry Harper.

L'iniziativa coinvolgerà Bevagna e Norcia per tutto il mese di luglio, ma si snoderà anche nei centri di Cesena, Pesaro e Salerno, attraverso la partecipazione di studenti dei Conservatori, ma anche con alunni stranieri che si recheranno in Umbria a studiare, dopo che molti italiani sono andati all'estero per formarsi.

Il Sindaco, prima di illustrare i dettagli dell'iniziativa, non ha mancato di sottolineare che Bevagna possiede una tradizione molto antica nella musica, rimarcando l'altissimo livello della Banda musicale cittadina.

L'iniziativa riguarderà la parte teorica della musica e della composizione, ma anche la pratica con

molti concerti. Dal 14 al 29 arriveranno poi 12 studenti americani e dal 20 al 24 ci saranno i concerti musicali. Motore dell'organizzazione è il maestro Salemmi che ha sottolineato l'importanza dell'istituzionalizzazione del progetto, in sintonia con il Miur.

**"BEN VENEGANO FESTIVAL COME 'IN... CANTO D'ESTATE' DI SAN VENANZO CHE VALORIZZANO IL NOSTRO TERRITORIO" - NOTA CARLA CASCIARI (PD)**

Perugia, 29 giugno 2017 - "Mi fa molto piacere che un Comune così piccolo, come quello di San Venanzo, riesca a mantenere un livello attrattivo alto. Ringrazio, a nome dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, l'Amministrazione e la Pro Loco per portare in Umbria artisti di calibro nazionale valorizzando così il nostro territorio". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd), che questa mattina è intervenuta alla presentazione della decima edizione di "In... Canto d'Estate", il festival della musica d'autore in programma dal 13 al 16 luglio a San Venanzo di Terni, che si è tenuta nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni.

**IL PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA**

Il sindaco di San Venanzo, Marsilio Marinelli, e il direttore artistico Pro Loco San Venanzo Filippo Pambianco, hanno illustrato il programma del festival dove tutti i concerti, ad ingresso libero, cominceranno dalle ore 18 con band locali, per poi proseguire alle ore 21,30 con gli artisti nazionali e chiudere con Dj set selezionati. Giovedì 13 luglio si esibirà l'ex leader dei Timoria Omar Pedrini, venerdì il cantautore Tricarico, sabato il cantautore milanese Gianluca Grignani, domenica chiuderà il gruppo vocalist "Cluster". Prima di ogni esibizione saranno organizzate iniziative di promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale.

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "INIZIATIVA LODEVOLE, CHE RENDE ONORE ALLA STORIA DI PERUGIA" - LA PRESIDENTE PORZI ALL'APERTURA DEL 'FESTIVAL DELLE IDEE EUROMEDITERRANEE'**

Perugia, 30 giugno 2017 - "Perugia è da sempre una città non violenta, accogliente e incline al dialogo tra le culture. Per questo il 'Festival delle Idee EuroMediterranee' rappresenta una manifestazione, ormai consolidata, che arricchisce lo spessore dell'offerta dei luoghi protagonisti della vita di Aldo Capitini". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenendo all'inaugurazione del Festival.

"Il Fidem - prosegue la presidente Porzi - riempirà di colori e sapori Perugia fino al 2 luglio attraverso la mostra mercato 'Souq' ma anche con momenti di approfondimento e conferenze, tutti incentrati sulla necessità della mediazione del conflitto. Quale migliore argomento da affrontare dunque, in un periodo di conflittualità massima e che troppo spesso avvelena il dibattito pubblico e



impedisce il confronto tra culture. Tante le iniziative importanti in cartellone – spiega la presidente Porzi – come la tavola rotonda, in programma domani alle 11, sul tema del ruolo delle autorità locali nella promozione dei diritti umani”. In questa sede, oltre alla presidente Porzi, interverrà il presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani, ministro plenipotenziario Fabrizio Petri, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, il rettore dell’Università per Stranieri, Giovanni Paciullo e il coordinatore della Tavola per la Pace, Flavio Lotti.

FOTO: <https://goo.gl/84neKS>



**"VICINI AI LAVORATORI DELLA EX MERLONI" - SMACCHI (PD) QUESTA MATTINA A COLLE DI NOCERA**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) si è recato questa mattina a Colle di Nocera Umbra per partecipare all'incontro con i lavoratori della ex Merloni promosso dai sindacati. Smacchi annuncia che per i primi di luglio è previsto un nuovo incontro a cui parteciperanno le Commissioni regionali Prima e Seconda, la presidente della Giunta Catuscia Marini e la vice ministro Teresa Bellanova.

Perugia, 1 giugno 2017 - "Quello di questa mattina a Colle di Nocera si è rivelato un incontro importante per sottolineare la forte esigenza e la volontà di tornare al lavoro di un intero territorio". Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Partito democratico) dopo aver partecipato "all'iniziativa promossa dalle forze sindacali insieme ai lavoratori della ex Merloni e ai due sindaci di Gualdo Tadino e Nocera Umbra".

"Si è evidenziata - aggiunge - la necessità di maggiore concretezza nell'affrontare la crisi che coinvolge ormai da lungo tempo questa area territoriale attraverso l'individuazione di un piano di investimento e soprattutto attraverso un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i protagonisti in campo: Governo, Regione, Comuni e lavoratori tutti insieme devono impegnarsi con determinazione per la ripartenza di questo polo industriale".

Smacchi evidenzia inoltre che è necessario "essere adeguati alle sfide che ci attendono, in un progetto comune che ci deve vedere tutti coinvolti per ridare la dignità del lavoro a questo territorio. Per questo - conclude - per i primi di luglio, presso lo stabilimento di Colle di Nocera, è previsto un incontro con le Commissioni regionali Prima e Seconda, la presidente della Giunta Catuscia Marini e la vice ministro Teresa Bellanova".

**EX NOVELLI: "L'AZIENDA HA RIPRESO A CAMMINARE E I NUMERI CI STANNO DANDO RAGIONE" - AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DI SAVERIO GRECO, AMMINISTRATORE DI 'ALIMENTI ITALIANI SRL'**

Audizione in Seconda Commissione del proprietario e amministratore di 'Alimenti Italiani srl' (Gruppo IGreco), Saverio Greco invitato a Palazzo Cesaroni per relazionare sulla "situazione relativa alla ex Novelli (oggi Alimenti Italiani Srl). Nel corso dell'incontro, richiesto dal vicepresidente della Commissione, Emanuele Fiorini (Lega nord), Greco ha assicurato che l'ex azienda Novelli "ha ripreso a camminare e i numeri dal primo gennaio 2017 ci stanno dando ragione". Prevede nuove audizioni con i sindacati e con lo stesso Greco.

Perugia, 5 giugno 2017 - "L'ex azienda Novelli ha ripreso a camminare e i numeri dal primo gen-

naio 2017 ci stanno dando ragione". È quanto ha voluto rimarcare, nel corso di un'audizione in Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, il proprietario e amministratore di 'Alimenti Italiani srl' (Gruppo IGreco), Saverio Greco invitato a Palazzo Cesaroni per relazionare sulla "situazione relativa alla ex Novelli (oggi Alimenti Italiani Srl), al piano industriale e alle prospettive, con particolare riguardo agli standard produttivi ed occupazionali". Incontro richiesto dal vicepresidente della Commissione, Emanuele Fiorini (Lega nord).

Rispondendo alle domande dei commissari presenti, Greco ha spiegato che "con la domanda di concordato preventivo si è dovuta stoppare l'enorme mole debitoria che proveniva dal passato. L'accordo sindacale stipulato al Mise e poi approvato dai dipendenti sta procedendo e, anzi, è stato addirittura abbattuto il numero originario di esuberanti, in quanto stiamo lavorando alla rimodulazione degli aspetti organizzativi. In sostanza, ad oggi, da 51 esuberanti previsti, tra gli impiegati, siamo scesi a 41. Si tratta indubbiamente di un'ottima risposta al lavoro che stiamo portando avanti. Nel 2016 le perdite erano di circa 1,2 milioni di euro al mese, nel 2017 registriamo invece un utile, un 'ebitda' (indicatore di redditività) di circa 2,8 milioni di euro. Siamo pertanto fiduciosi per il futuro dell'azienda, a patto che non si continui a fare sciacallaggio, anche a livello di informazione. Mi preme sottolineare che la Grande distribuzione organizzata (Gdo) è molto attenta agli sviluppi della situazione. Stiamo cercando di mantenere aperta ogni finestra per arrivare alla conclusione dell'iter per l'approvazione del concordato, per il quale stiamo predisponendo una bozza che potrà soddisfare i creditori, seppure non totalmente, rilanciando il Gruppo. L'auspicio è ritrovarci tra qualche mese a parlare dell'ex Gruppo Novelli come una realtà rilanciata e pronta a rivivere i fasti del passato".

Prima dell'audizione, il presidente Brega ha informato i commissari della richiesta proveniente dai sindacati di poter anch'essi relazionare in Commissione sulla situazione dell'azienda. È stata così programmata una riunione in proposito per il prossimo lunedì 19 giugno nella quale, nel corso della mattinata verranno ascoltati i rappresentanti dei lavoratori, mentre nel primo pomeriggio la riunione si concluderà con un nuovo incontro con l'amministratore di 'Alimenti italiani Srl', Saverio Greco.

**PERUGINA: "LA GIUNTA SPIEGHI IN COMMISSIONE QUALI AZIONI VERRANNO INTRAPRESE PER TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI NELLO STABILIMENTO DI SAN SISTO" - LEONELLI (PD): "NECESSARIO CHIARIMENTO URGENTE"**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) interviene in merito alla situazione occupazionale dello stabilimento di San Sisto della Perugia. E nell'esprimere la sua preoccupazione, ricorda di aver presentato una interrogazione da discutere



in Seconda Commissione per sapere quali azioni intraprenderà la Giunta regionale per tutelare i livelli occupazionali e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno.

Perugia, 7 giugno 2017 - "Da giorni sugli organi di stampa si rincorrono notizie sempre più preoccupanti sulla situazione occupazionale dello stabilimento di San Sisto della Perugia. È ormai necessario che quanto prima si faccia un punto della situazione e la comunità umbra sia messa a conoscenza di quale sia il reale stato dell'arte della vicenda". Così il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli che ricorda di aver già presentato, la scorsa settimana "quando si sono avuti i primi annunci di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugia", una interrogazione alla Giunta regionale per sapere "lo stato delle cose e quali azioni verranno intraprese per tutelare i livelli occupazionali attuali e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno. E vista la situazione - puntualizza l'esponente della maggioranza - ho chiesto che l'interrogazione venga trattata con urgenza nella prima data possibile in Seconda Commissione".

Leonelli ricorda che "nel 2016 Nestlé ha presentato a Regione Umbria, Comune di Perugia e alle sigle sindacali il proprio piano industriale, diventato operativo con la firma dell'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali il 7 aprile 2016. L'accordo - spiega - prevedeva un investimento di 60milioni di euro nei successivi tre anni, destinati all'innovazione tecnologica di macchinari e strutture (15 milioni) e politiche di marketing di marchi e prodotti legati al cioccolato (45 milioni). Lo stesso piano - aggiunge - prevedeva anche la dismissione della produzione di alcuni marchi tra i quali 'Ore Liete' e 'Rossana' senza però ricorrere, su questo, ad esuberi di personale e a decisioni unilaterali dell'azienda per tutta la durata del piano, quindi almeno fino al 2018, seppur fosse già chiara la necessità di dover ricorrere agli ammortizzatori sociali. Tale accordo era stato ratificato a larga maggioranza anche dai lavoratori".

"A fine luglio 2016 - scrive ancora Leonelli nel suo atto ispettivo - veniva presentato dall'azienda anche il piano di marketing, che prevedeva un forte rilancio del marchio Perugia, legato al valore aggiunto del territorio e del made in Italy. Il rilancio dell'azienda ha portato risultati positivi tanto da arrivare ad un più 44 per cento di vendite all'estero, per quanto riguarda il bacio e le tavolette. Ma tali maggiori vendite non si traducono, secondo i sindacati, in un conseguente aumento produttivo. Anzi, la Nestlé Perugia avrebbe presentato unilateralmente, ad inizio maggio, un progetto di riassetto organizzativo degli organici che prevederebbe oltre 300 esuberi".

"Poiché ogni giorno che passa - conclude Leonelli - questa cifra pare lievitare, occorre fare chia-

rezza e portare a conoscenza dell'opinione pubblica quale sia la reale situazione dello stabilimento di San Sisto".

**SECONDA COMMISSIONE: "TUTELA OCCUPAZIONALE NELLO STABILIMENTO NESTLÉ PERUGINA DI SAN SISTO" - A INTERROGAZIONE LEONELLI (PD) RISPONDE DIRIGENTE ROSSETTI: "IL 15 TAVOLO ISTITUZIONALE IN REGIONE"**

Nel corso della riunione odierna della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, il dirigente regionale Luigi Rossetti ha risposto ad una interrogazione del consigliere regionale Giacomo Leonelli in merito all'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugia. Nel suo atto, Leonelli chiedeva di conoscere le azioni che la Giunta intende intraprendere per tutelare i livelli occupazionali attuali, oltre a ribadire l'importanza del rispetto dell'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno. Leonelli ha tenuto a sottolineare l'importanza del tavolo istituzionale convocato nel frattempo dalla presidente Catuscia Marini per il prossimo giovedì 15 giugno e al quale prenderanno parte tutti i soggetti interessati alla vicenda.

Perugia, 12 giugno 2017 - Nel corso della riunione odierna della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, il dirigente regionale Luigi Rossetti ha risposto ad una interrogazione del consigliere regionale Giacomo Leonelli in merito all'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugia. Nel suo atto, Leonelli chiedeva di conoscere le azioni che la Giunta intende intraprendere per tutelare i livelli occupazionali attuali, oltre a ribadire l'importanza del rispetto dell'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno.

Leonelli ha tenuto a sottolineare l'importanza del tavolo istituzionale convocato nel frattempo dalla presidente Catuscia Marini per il prossimo giovedì 15 giugno e al quale prenderanno parte tutti i soggetti interessati alla vicenda e che, quindi, chiederà all'Esecutivo di Palazzo Donini nuovi eventuali aggiornamenti attraverso un nuovo atto in Aula.

"Nel 2016 - ha ricordato Leonelli - Nestlé presentava a Regione Umbria, Comune di Perugia e alle organizzazioni sindacali il proprio piano industriale che diventava operativo ad aprile. Prevedeva un investimento di 60milioni di euro nei successivi tre anni, destinati all'innovazione tecnologica di macchinari e strutture (15 milioni) e politiche di marketing di marchi e prodotti legati al cioccolato (45 milioni). Prevedeva anche la dismissione della produzione di alcuni marchi tra i quali 'Ore Liete' e 'Rossana' senza però ricorrere, su questo, ad esuberi di personale e a decisioni unilaterali dell'azienda per tutta la durata del piano, quindi almeno fino al 2018, seppur fosse già chiara la necessità di dover ricorrere



agli ammortizzatori sociali. Tale accordo era stato ratificato a larga maggioranza anche dai lavoratori".

Luigi ROSSETTI, dopo aver ripercorso gli ultimi anni e le varie situazioni che hanno portato all'attuale vertenza, ha ricordato che "L'Azienda, dopo il primo settembre 2016 ha momentaneamente sospeso, anche in coerenza con il ciclo stagionale delle produzioni, l'utilizzazione degli ammortizzatori sociali, salvo poi, nel gennaio 2017 stipulare con le organizzazioni sindacali un nuovo accordo per il loro utilizzo che prevede 18 mesi di cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione ed utilizzo di 15milioni di euro annunciati, spostando al 30 giugno 2018 il termine per la verifica del patto relativo all'attivazione della ristrutturazione del Piano di sviluppo. Era sembrato un percorso coerente con le premesse del Piano, che prevedeva anche investimenti dal punto di vista commerciale per 45milioni di euro. Poi, nello scorso mese di maggio, è emersa una posizione dell'azienda che ha evidenziato un probabile esubero strutturale di oltre 300 dipendenti per lo stabilimento di San Sisto. È sembrato 'particolare' che l'annuncio venisse fatto ad un anno di distanza dalla scadenza della cassa integrazione e rispetto all'attuazione del Piano industriale, che evidenziava un deciso miglioramento delle performance aziendali soprattutto in riferimento all'export del Bacio. Questa situazione attuale ha chiaramente destabilizzato anche le relazioni. Lo scorso 8 giugno è pervenuta alla Regione Umbria la richiesta di incontro per valutare congiuntamente con le organizzazioni sindacali e con gli attori istituzionali lo stato dell'arte della vicenda. L'azienda ha dichiarato la sua disponibilità, quindi la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini ha convocato per giovedì 15 giugno alle 9.30 un incontro istituzionale presso la sede della Giunta a cui sono stati invitati le organizzazioni sindacali, le Rsu, il Comune di Perugia e l'azienda. L'incontro rappresenta un'occasione importante per avere un quadro più organico rispetto alla vicenda nel suo complesso. Si tratta tuttavia di una situazione non semplice da gestire anche dal punto di vista istituzionale, perché è evidente che una vertenza così importante, dal punto di vista occupazionale potrebbe richiedere, se non si trovasse rapidamente modalità di articolazione diversa rispetto agli esuberanti, collocazione naturale nel contesto delle attività presiedute dal Ministero dello Sviluppo economico che tra l'altro, come struttura tecnica, su mandato della Giunta, abbiamo già sensibilizzato. Vertenze di questa portata trovano la loro sede naturale di risoluzione nel contesto nazionale. Il tavolo istituzionale regionale, con la presenza anche del Comune di Perugia è un luogo in cui è possibile esercitare attività utili ad una riduzione della tensione, ma la funzione della Regione, in questo caso, anche alla luce delle direttive amministrative che si è data, è strettamente di supporto". Nella replica, Leonelli ha definito "il quadro abbastanza chiaro con una situazione in itinere. Per-

tanto - ha ribadito - all'indomani dell'incontro istituzionale di giovedì 15 giugno, mi riservo di presentare ulteriori atti di approfondimento ulteriore della situazione".

#### **PERUGINA: "LA GIUNTA FACCIA SENTIRE IN MANIERA ENERGICA LA PROPRIA VOCE CON NESTLÉ" - SQUARTA (FDI) CHIEDE ALL'ESECUTIVO DI INTERVENIRE NELLA VERTENZA**

Il consigliere Marco Squarta (FdI) chiede alla Giunta regionale di "far sentire in maniera energica la propria voce con Nestlé, facendo i conti con una crisi che sta letteralmente devastando l'economia dell'Umbria". Per Squarta nello stabilimento della Perugia "si ripete uno schema già visto, con un investitore che promette piani di rilancio ma poi spuntano gli esuberanti".

Perugia, 14 giugno 2017 - "La Regione non può permettere ai grandi gruppi industriali di investire in Umbria per poi ottimizzare i costi sulle spalle dei lavoratori. Purtroppo la storia neanche troppo recente che riguarda Nestlé, Colussi, Novelli e ThyssenKrupp, solo per citare alcuni esempi, dimostra che mancano politiche di rilancio per contrastare la crisi del settore produttivo". Lo afferma il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia).

L'esponente dell'opposizione ricorda che "erano stati messi sul piatto 60milioni di euro per il rinnovamento tecnologico della Perugia, sono stati studiati programmi di marketing e approntati piani industriali, chiaramente a discapito dei 300 lavoratori che oggi rischiano di perdere il lavoro. Lo schema si ripete. Le crisi del tessuto imprenditoriale umbro hanno tutte la stessa impronta: l'investitore promette piani di rilancio, ma poi spuntano gli esuberanti. Il dipendente mandato a casa è sinonimo di mancanza di credibilità politica, nonostante le immancabili promesse la Giunta esce puntualmente sconfitta dai confronti con le proprietà e la sua azione risulta palesemente inefficace".

"Gli investitori - conclude il capogruppo di Fratelli d'Italia - non possono sentirsi autorizzati ad arricchirsi riducendo all'osso realtà strategiche. La Giunta faccia sentire in maniera energica la propria voce con Nestlé. L'Esecutivo non può rifiutarsi di fare i conti con una crisi che sta letteralmente devastando l'economia della nostra regione".

#### **PERUGINA: "SOLO LA COESIONE DELLE ISTITUZIONI PRODURRÀ EFFETTI SODDISFACENTI PER LAVORATORI E CITTÀ" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA UNA MOZIONE "AFFINCHÉ IN AULA SI RAGGIUNGA LA PIÙ AMPIA CONDIVISIONE"**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) interviene sulla vertenza della Perugia Nestlé, annuncia la presentazione di una propria mozione in Assemblea legislativa e auspica che le forze



di opposizione "mettano da parte i tentativi di mera speculazione politica", per rafforzare "un'unità d'intenti fondamentale" per il raggiungimento di una soluzione positiva.

Perugia, 15 Giugno 2017 – "Come responsabili delle istituzioni a livello locale ci compete di far sentire la nostra voce in modo forte e univoco a favore dei lavoratori della Perugia, attraverso la massima coesione e unità di intenti possibile. Come abbiamo già avuto modo di sperimentare con l'esito positivo della vertenza delle Acciaierie di Terni". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) che presenterà una propria mozione "per portare la vicenda in discussione in seno all'Assemblea legislativa. Un atto – spiega – che fa seguito alla interrogazione da me presentata e discussa la settimana scorsa, e sulla quale auspico che anche le forze di opposizione mettano da parte i tentativi di mera speculazione politica, cui abbiamo purtroppo assistito in questi giorni, per raggiungere un fondamentale risultato per i lavoratori e per la città".

Leonelli ritiene che "la disponibilità dichiarata dalla Giunta a ragionare su un grande parco tematico che dia valore al museo e al turismo legato all'indotto del cioccolato" sia "un'ottima proposta, se ha un carattere industriale e se è integrativa della produzione e della capacità produttiva dello stabilimento di San Sisto e non sostitutiva di questi due fattori".

"Per quanto attiene invece alla parte industriale – sottolinea Leonelli – è giusto affrontare l'argomento al Tavolo del ministero dello Sviluppo Economico, per poter fare dei ragionamenti più ampi su come Perugia possa svilupparsi nel futuro e ricercare tutte le soluzioni possibili per gestire le persone, affinché alla fine della cassa integrazione ci possano essere soluzioni adeguate per tutti i lavoratori. Soluzioni – conclude – che arriveranno più facilmente se la politica e le istituzioni umbre saranno concordi nell'individuazione della strada da percorrere".

#### **PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE MARINI ILLUSTRA IL RAPPORTO SUGLI AFFARI EUROPEI – L'UTILIZZO DELLE RISORSE SARÀ FACILITATO SENZA L'OBBLIGO DEL COFINANZIAMENTO**

Il Rapporto sugli affari europei è stato per la prima volta illustrato in Prima commissione dalla presidente Marini: tra Fondo sociale europeo (FSE), Programma di sviluppo rurale (PSR), Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Garanzia giovani (YEI-Youth Employment Initiative) risorse per 1 miliardo e 585 milioni di euro destinate all'Umbria per il periodo 2014-2020, con 56 milioni di euro aggiuntivi per il sostegno ai territori colpiti dal sisma e risorse aggiuntive per 300 milioni di euro come contributo di solidarietà dalle altre regioni italiane e dal Ministero dell'agricoltura. Ma la svolta sugli investimenti è la caduta dell'obbligo di cofinanziamento regionale.

Perugia, 16 giugno 2017 – La Prima commissione ha preso atto stamani del Rapporto sugli affari europei che per la prima volta è stato inviato dalla Giunta regionale all'organismo consiliare dedito al bilancio, presieduto da Andrea Smacchi. Il documento, che riepiloga lo stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati nel 2016, le iniziative che verranno adottate nel corso del 2017, i lavori svolti nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, del Comitato delle Regioni e del Comitato interministeriale per gli affari europei, i progetti presentati dalla Regione Umbria, nonché le procedure di infrazione a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione, è stato illustrato dalla presidente Catuscia Marini. L'atto andrà in Aula a fine mese, in occasione della specifica seduta dedicata alla sessione europea.

"L'atto – ha spiegato Catuscia Marini – è un rendiconto dettagliato sullo stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati dall'Unione europea, sulla elaborazione dei bandi comunitari e sulle eventuali infrazioni. Illustra le iniziative che si intendono adottare con riferimento alle politiche dell'Unione europea di interesse regionale nell'ambito della programmazione 2014-2020. Le risorse complessive del periodo ammontano a 1 miliardo 585 milioni di euro tra Fondo sociale europeo (FSE), Programma di sviluppo rurale (PSR), Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Garanzia giovani (YEI-Youth Employment Initiative). Di questi, oltre 140 milioni sono stati già distribuiti. Nel 2017 – ha proseguito la presidente – daremo seguito alla riprogrammazione del piano operativo Fesr per le sopraggiunte necessità di dare sostegno ai territori colpiti dal sisma, con 56 milioni di euro aggiuntivi destinati all'Umbria. Inoltre, parlamentari europei di tutti i gruppi hanno lavorato a costruire un Regolamento per stabilire, nei casi di calamità come il sisma che ha colpito l'Italia centrale, che il Paese interessato abbia un finanziamento pari al 95 per cento senza l'obbligo di cofinanziamento delle misure europee, ovvero ai governi sarà concesso di spendere il 95 per cento senza la condizione di dover cofinanziare. Il nuovo fondo sarà un asse strutturale per la prevenzione dei disastri naturali e consentirà una dotazione finanziaria utilizzabile per la prevenzione e la riduzione del rischio derivante da calamità naturali, dissesto idrogeologico e prevenzione sugli edifici scolastici. Importante anche la decisione, maturata nella Conferenza delle Regioni dell'aprile scorso con gli assessori all'agricoltura, di riprogrammare le risorse per lo sviluppo rurale per le quattro regioni (Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo) colpite dal sisma con risorse aggiuntive pari a 300 milioni di euro come contributo di solidarietà dalle altre regioni italiane e dal Ministero dell'agricoltura. Dal 2016 non è più dovuto il cofinanziamento regionale per quanto attiene al Psr (Piano di sviluppo rurale)".

"L'atto rendiconta anche le infrazioni – ha proseguito la presidente – e non ci sono procedure a carico della Regione Umbria. Ne avevamo una sul



nostro territorio, ma a carico di privati, infatti abbiamo esercitato i poteri sostitutivi nei confronti di un'impresa che non aveva adempiuto agli obblighi necessari in campo ambientale. In questo caso il finanziamento è stato affidato al Comune di Gualdo, territorio dove ricadeva l'infrazione, per le necessarie bonifiche, mentre la Regione Umbria ha attivato le procedure di rivalsa nei confronti del soggetto privato che ha violato la direttiva ambientale".

I consiglieri regionali hanno rivolto domande alla presidente sulla quantità di risorse messe a disposizione dalla Ue che è stata effettivamente utilizzata dalla Regione Umbria, quindi sulla capacità di utilizzo strategico dei finanziamenti assegnati. Catuscia Marini ha risposto che "è stata utilizzata l'intera programmazione e in alcuni casi siamo andati in 'overbooking', potendo utilizzare risorse non spese da altre Regioni". FOTO ACS: <https://goo.gl/Pd9CmT>, <https://goo.gl/sycNoK>

#### **EX NOVELLI: "ASSENZA DI DIALOGO TRA PROPRIETÀ E SINDACATI" - IN SECONDA COMMISSIONE AUDIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI SULLE PROBLEMATICHE DELL'AZIENDA**

Audizione stamani in Seconda Commissione con i sindacati confederali Filt-Cgil, Cgil-Flai, Fai-Cisl, Uila-Uil, ma anche, a seguire, con Confsal-Fesica, in merito alle "problematiche della Ex Novelli Spa". Sottolineata la necessità di un maggiore dialogo con la proprietà, ad oggi "inesistente" e di una maggiore chiarezza ed organizzazione aziendale, ma anche di fare "fronte comune" per intervenire sull'azienda ed affrontare con grande senso di responsabilità situazioni particolarmente delicate. Il presidente Brega ha assicurato di tenere aperta la discussione sulla questione, programmando una nuova audizione con Saverio Greco, proprietario e amministratore di 'Alimenti Italiani srl', una interlocuzione con il Ministero, per poi incontrare nuovamente tutti i sindacati.

Perugia, 19 giugno 2017 - "Il rifiuto della proprietà a confrontarsi con i sindacati per la risoluzione delle varie criticità rappresenta, forse, il problema maggiore. Va sollecitata una maggiore organizzazione aziendale. I lavoratori meritavano e meritano una diversa attenzione, garanzie e maggiore dignità. Chi ha vissuto la vicenda nel corso dei dieci anni è veramente provato. Sono saltati tutti gli schemi. Dei lavoratori è stata sottoscritta l'uscita, ma non il metodo con il quale è stata attuata. Importante e positiva la previsione da parte della Regione di fondi per il ricollocamento dei lavoratori". È quanto emerso stamani, in Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, nel corso dell'audizione con i sindacati confederali Filt-Cgil, Cgil-Flai, Fai-Cisl, Uila-Uil in merito alle "problematiche della Ex Novelli Spa". L'incontro odierno è stato richiesto dalle varie sigle sindacali (al termine della riunione, in una audizione separata è stato ascoltato anche il rappresentante di Confsal-Fesica, Carlo Ugolini)

dopo che la Commissione, lo scorso 5 giugno, su richiesta del consigliere e vice presidente della Commissione, Emanuele Fiorini (Lega Nord) aveva invitato il proprietario e amministratore di 'Alimenti Italiani srl' (Gruppo IGrego), Saverio Greco per relazionare sulla situazione relativa alla ex Novelli, oggi Alimenti Italiani Srl.

Dai vari interventi di Dario Bruschi (Fai-Cisl), Stefano Tedeschi (Uila-Uil), Paolo Sciaboletta (Flai-Cgil), Alessandro Rampiconi (Filt-Cgil), Simone Dezi (Fai Cisl), Loreto Fioretti (Fai-Cisl) e Marco Bonfiglio (Rsa Fai-Cisl) è emersa dunque una "situazione complicata e complessa", che sfocia anche nel "mancato versamento dei contributi e del Tfr verso i fondi pensione, oltre al versamento per gli operai agricoli della cassa che garantisce loro copertura in caso di malattia". È stato poi sottolineato che "i lavoratori devono ancora avere lo stipendio di maggio e, ad oggi, non gli è dato conoscere con precisione quando gli verrà liquidato". Ma preoccupazione arriva anche dalla "vicenda giudiziaria che si sta sviluppando, con i legali della famiglia Novelli che hanno chiesto al giudice di esprimersi sulla conferma o meno rispetto all'atto di vendita. Serve massima chiarezza - è stato poi rimarcato - sul contenuto del piano che l'azienda dovrà presentare entro il prossimo mese di luglio per l'approvazione del concordato".

Alla Commissione è stato quindi espresso l'auspicio di poter fare "fronte comune" per intervenire sull'azienda e per poter trovare le giuste ed idonee soluzioni ad una questione e a situazioni particolarmente delicate da affrontare con grande senso di responsabilità".

Dopo vari interventi da parte dei commissari presenti, il presidente Brega, rappresentando una volontà condivisa, ha assicurato i rappresentanti sindacali che la Commissione continuerà a seguire la vicenda con la massima attenzione e disponibilità e che verrà nuovamente invitato in audizione il proprietario e amministratore di 'Alimenti Italiani srl' (Gruppo IGrego), Saverio Greco. Brega, nei prossimi dieci giorni si è anche impegnato, come Commissione, ad avere una interlocuzione con il Ministero per poi incontrarsi nuovamente, a palazzo Cesaroni, con i rappresentanti dei lavoratori. "L'obiettivo - ha detto - è quello di mettere in campo un'azione comune per raggiungere un risultato concreto".

#### **EX NOVELLI, AUDIZIONE SINDACATI: "MASSIMA FERMEZZA SUL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI, ORA ASCOLTARE IL CURATORE FALLIMENTARE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 19 giugno 2017 - "Il Movimento 5 stelle chiede alla Seconda commissione l'audizione del curatore fallimentare sulla ex Novelli, considerando che, qualche giorno fa, questi ha deciso per la revoca della cessione forzata dell'ex Gruppo Novelli a favore di Alimenti Italiani del Gruppo IGrego. Solo ascoltando tutte le parti in causa, i lavoratori e la comunità regionale potranno avere



le assicurazioni che meritano": lo afferma il capogruppo pentastellato in Regione, Andrea Liberati.

"L'audizione di stamani con i sindacati dell'ex Gruppo Novelli - spiega Liberati - ha messo in evidenza alcune questioni aperte relativamente ai diritti dei lavoratori, diversamente da quanto prospettato poche settimane fa dalla famiglia titolare di 'Alimenti Italiani' in Regione. Il rispetto della maternità, della legge 104, della legge 68 e l'erogazione dei contributi previdenziali e assistenziali sono le basi di qualsiasi attività imprenditoriale: ignoriamo i motivi per cui taluni, dal Ministero in giù, stiano tacendo su simili vicende".

"L'Umbria non tollererà bugie: i tempi non autorizzano ottimismo di facciata - conclude -, ma impongono viceversa il massimo reciproco rigore nel rapporto tra datori di lavoro e dipendenti, specie quando queste relazioni sarebbero dovute ripartire sotto l'egida della politica e del sindacato in favore di un'industria alimentare storica e che, fino a poco tempo fa, aveva ancora quasi 500 dipendenti e una forte proiezione nazionale".

**"LA MIA MOZIONE SU PERUGINA È A DISPOSIZIONE PER UNA CONVERGENZA PIÙ AMPIA IN AULA" - LEONELLI (PD) PREANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ANCHE SU COLUSSI**

Il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, che ha già presentato una mozione riguardante lo stabilimento Nestlé di San Sisto, annuncia la presentazione di una interrogazione anche sulla situazione dei lavoratori della Colussi, che chiedono a loro volta chiarezza sul piano industriale dell'azienda.

Perugia, 22 giugno 2017 - "Dopo la discussione dell'interrogazione su Perugia ho presentato una mozione che vuole essere alla base di una risoluzione più larga possibile, da votare magari già nel corso del prossimo consiglio di martedì. Come dimostra la vertenza Ast del 2014, infatti, la ricerca di unità di politica e istituzioni è importantissima per il buon esito di questioni che rimangono in capo a multinazionali, ma che hanno un effetto diretto nella vita di centinaia di famiglie umbre": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli.

"Contestualmente - prosegue - l'attenzione si sposta anche su un'altra azienda del territorio che, da quanto emerge da notizie di stampa, sta vivendo una fase che produce uno stato di preoccupazione tra i suoi dipendenti. Nei prossimi giorni, quindi, presenterò un'interrogazione su Colussi S.p.a., al fine di monitorare con attenzione una vicenda che merita la giusta attenzione delle istituzioni, a cominciare dalla Regione".

"Se Perugia è un simbolo - conclude Leonelli - anche Colussi ha rappresentato, e deve continuare a rappresentare, per l'Umbria quel fiore all'occhiello che ne ha fatto per tanti anni un marchio riconoscibile in tutta Italia quale eccel-

lenza produttiva nel settore dolciario della nostra regione. Si tratta di due aziende dal cui futuro dipende non solo l'occupazione di centinaia di persone, ma anche la continuità di una tradizione che da decenni connota in senso positivo la riconoscibilità dell'Umbria come un territorio in cui si producono eccellenze nel ramo dolciario e alimentare".

**EX POZZI: "CONVOCARE IN AUDIZIONE I COMMISSARI GIUDIZIALI" - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) CHIEDONO AL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE DI ATTIVARSI**

Perugia, 23 giugno 2017 - I consiglieri della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, annunciano di "aver presentato chiesto formalmente al presidente della Seconda Commissione consiliare, Eros Brega, di convocare i commissari giudiziari della ex Pozzi di Spoleto, Simone Manfredi, Marco Sogaro ed Elena Bernardi, per conoscere la situazione economico-finanziaria dell'azienda".

**"LA REGIONE UMBRIA SI PREOCCUPA DEL GARANTE DEI DETENUTI, MA COSA FA PER LA POLIZIA PENITENZIARIA?" - SQUARTA (FDI) SOLIDALE CON GLI AGENTI IN AGITAZIONE NEL CARCERE DI CAPANNE**

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, esprime la propria "solidarietà e vicinanza agli agenti della Polizia penitenziaria in servizio presso il Carcere di Capanne, da giorni in agitazione per le inadeguate condizioni di lavoro". Squarta chiede alla Giunta regionale di attivarsi presso il ministero dell'Interno e ricorda che gli agenti "svolgono un ruolo importante quanto complesso, senza essere messi nelle condizioni di operare in piena sicurezza, ed hanno minacciato di iniziare lo sciopero della fame se le loro richieste non troveranno ascolto".

Perugia, 24 giugno 2017 - "Solidarietà e vicinanza agli agenti della Polizia penitenziaria in servizio presso il Carcere di Capanne, da giorni in agitazione per le inadeguate condizioni di lavoro". La esprime il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, chiedendo alla Giunta di Palazzo Donini, "tanto attenta all'istituzione e all'attività del Garante dei detenuti, di dimostrare altrettanta preoccupazione per i lavoratori che hanno il difficile compito di gestire la struttura penitenziaria di Perugia".

Il consigliere regionale spiega che "i sindacati della Polizia penitenziaria del carcere di Capanne Osapp, Uil P.P., Cisl Fns, Sinappe e Cgil Fp, stanno protestando con un sit-in per denunciare la inadeguate condizione di lavoro all'interno del carcere, arrivando fino a minacciare l'avvio dello sciopero della fame. I rappresentanti dei lavoratori - aggiunge Squarta - denunciano una situazione a rischio, caratterizzata da elevati carichi di lavoro dovuti alla grave carenza di personale che limita drasticamente il recupero psicofisico per le



poche unità presenti; diminuzione di sicurezza per il personale durante l'espletamento dei compiti istituzionali; assegnazione di detenuti da altri istituti penitenziari con patologie psichiatriche, non idonei alla nuova gestione della popolazione detenuta in sorveglianza dinamica".

Marco Squarta conclude sottolineando che "i lavoratori della Polizia penitenziaria rappresentano lo Stato e lo fanno in condizioni estremamente complesse, senza che la Regione si occupi di loro e della loro sicurezza personale. È tempo che la Giunta si faccia sentire con i vertici del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, per ottenere la giusta attenzione verso questa categoria".

**"TUTELARE OCCUPAZIONE IN PERUGINA E FAR RISPETTARE ACCORDI PRESI DA NESTLÈ" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA, PAPARELLI RISPONDE: "CHIESTO NUOVO INCONTRO AL MISE PER TUTELA OCCUPAZIONE"**

Perugia, 27 giugno 2017 – Nella seduta di question time dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-Mdp) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata per "sapere come la Giunta intende affrontare insieme al Governo e al Comune di Perugia, la vicenda 'Perugina' per difendere i livelli occupazionali dell'azienda, per evitare la trasformazione della stessa in un anonimo sito produttivo e per far rispettare gli accordi stipulati in precedenza da Nestlè. Con la consapevolezza che il destino della 'Perugina' non possa riguardare solo i lavoratori e la città ma sia legato a doppio filo al futuro del sistema industriale regionale e nazionale".

"Nel 2016 – ha ricordato Solinas – la Nestlè sottoscrisse un accordo da tutti considerato un'occasione di sviluppo e crescita. Tale accordo prevedeva un investimento triennale di circa 60milioni di euro e un forte rilancio del marchio Perugina. Inoltre avrebbe dovuto rilanciare un territorio già provato da una fortissima e lunghissima crisi che ha investito tantissime aziende. L'accordo, che è stato disatteso, avrebbe portato risultati più che positivi sul piano delle vendite, e la Nestlè non può disconoscere quanto sottoscritto né può cambiare direzione a percorsi e obiettivi condivisi con istituzioni e lavoratori".

Nella risposta l'assessore Fabio Paparelli ha ricordato che "per le Istituzioni è irrinunciabile la centralità del sito di Perugia nell'interesse dei lavoratori e della città, ma anche per la tenuta occupazionale e per lo sviluppo della Regione. Nel gennaio 2017 è stato sottoscritto un accordo per la cassa integrazione straordinaria a rotazione per tutti i dipendenti per 18 mesi fino al 30 giugno 2018. La cassa integrazione doveva essere funzionale alla realizzazione di un piano investimenti di 60milioni per valorizzare le produzioni relative al cioccolato, in particolare al Bacio. Nell'incontro istituzionale del 15 giugno con l'azienda, il Comune di Perugia e i sindacati, Ne-

stlè ha confermato che nel quadro dell'efficientamento del sito di Perugia, alla scadenza della cassa integrazione, permane una situazione di squilibrio su 340 posizioni, equivalenti a 216 unità lavorative full-time. L'azienda ha annunciato di volere affrontare la situazione attraverso la mobilità interna al gruppo, dove ci sono 86 posizioni libere da ricoprire, e attraverso la ricerca di soluzioni sul territorio da accompagnare con incentivi e programmi. Le Istituzioni hanno ribadito l'importanza che l'anno a disposizione, alla scadenza degli ammortizzatori sociali, sia messo a frutto per confermare la capacità industriale del sito di Perugia, evitando che la riorganizzazione si traduca in perdita di posti di lavoro. Regione e Comune di Perugia chiederanno la riconvocazione del tavolo nazionale istituito presso il Mise per definire un accordo che possa mettere in campo strumenti per investimenti in ricerca e sviluppo, nuove politiche che siano in grado di offrire una prospettiva di nuova occupazione, traducendo in nuovi posti di lavoro quelli che attualmente vengono rappresentati come esuberanti. Su queste iniziative integrative noi siamo disponibili, come nel caso dell'auspicata realizzazione anche da un punto di vista turistico di un parco tematico sul cioccolato".

Nella replica Solinas si è detto "soddisfatto della risposta che ha delineato bene la prospettiva della tutela dei posti di lavoro e del sito produttivo. Auspico che il nuovo incontro possa portare la multinazionale a rivedere progetti e programmi, mantenendo gli accordi sottoscritti".

**"QUALI RIFORME PER SVILUPPARE ECONOMIA E OCCUPAZIONE", CARBONARI (M5S) INTERROGA; PAPARELLI RISPONDE: "RIPRESA IN TUTTI I SETTORI, RECUPERATI 11MILA POSTI DI LAVORO PERSI"**

Perugia, 27 giugno 2017 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time) la consigliera regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) ha illustrato il proprio atto per conoscere gli intendimenti della Giunta regionale per l'attuazione di "riforme strutturali dell'economia regionale". In particolare Carbonari chiede di sapere quali saranno le iniziative dell'Esecutivo circa il "potenziamento delle strutture esistenti e degli interventi di sostegno a favore delle piccole-medie imprese umbre e dell'occupazione. Un'occupazione – ha precisato – intesa non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, per retribuzioni, stabilità dell'impiego e qualità del lavoro". Nella sua interrogazione Carbonari chiede inoltre di conoscere le intenzioni della Giunta regionale relativamente alla "creazione nuovi posti di lavoro, alla luce dell'andamento del mercato del lavoro umbro i cui dati smentiscono le ottimistiche previsioni dei documenti programmatici adottati dalla Giunta dall'inizio della legislatura".

Carbonari ha citato nel suo intervento ha citato i dati Istat sul bilancio demografico dell'Umbria



che la attestano tra le regioni con accentuato decremento. Riferendosi poi ai contenuti del Rapporto annuale 2016 della Banca d'Italia l'esponente pentastellato ha evidenziato il costante andamento negativo negli anni dell'economia umbra, "anche in settori non interessati al sistema". Nel 2016, ha spiegato Carbonari, "l'occupazione è diminuita dell'1,5 per cento, sono stati venduti circa 2,2 milioni di voucher, il 22,3 per cento in più rispetto al 2015, e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,6 per cento perché il numero di persone in cerca di occupazione si è ridotto del 10,4 per cento, a dimostrazione del fatto che non si è registrato un aumento reale dell'offerta di lavoro. Forte si percepisce il problema delle piccole imprese, che riescono ad accedere al credito con costi molto elevati e questo differenziale si sta ampliando. Si rendono necessari nuovi strumenti, soprattutto a beneficio delle piccole imprese".

Nella sua risposta l'assessore Fabio Paparelli ha fatto rilevare che "dopo il forte recupero del 2015, lo scorso anno l'attività economica ha continuato a crescere, seppure a ritmo meno sostenuto. Secondo Istat il pil umbro 2015, dopo un lungo periodo di riduzioni, è tornato a aumentare rispetto alla media nazionale: +1,9 per cento rispetto allo 0,7 dato medio italiano. L'Umbria ha una delle migliori performance italiane, superiore a quella di Toscana, Marche, Emilia e Lazio, denotando un'inversione di tendenza che si è registrata in tutti i principali settori e anche per valori preoccupanti: +2,2 per cento il pil rispetto allo 0,8 dato medio italiano. Non si può non cogliere la portata della performance di ripresa su tutti gli indicatori. La conferma si trova nei dati recenti Bankitalia del 2016, con una proiezione dello 0,9 per cento e con l'uscita dalla recessione. Non vuol dire che tutto va bene, ma guardando le notizie pubblicate dai giornali penso che qualcuno sia rimasto al 2014. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, abbiamo recuperato 11mila dei 18mila posti di lavoro persi nella crisi dal 2009, un incremento secondo solo a quello della Basilicata. Nel 2016 l'occupazione ha un saldo negativo ma dovuto esclusivamente all'anticipo di pensionamenti e alla riduzione dei posti fra le sole partite iva. Invece i lavoratori dipendenti hanno visto una crescita di 1000 unità nel 2016; ne dobbiamo recuperare ancora 6mila, ma si tratta di una crescita importante, e questo incremento fra i lavoratori dipendenti ha compensato anche nel primo trimestre del 2017, con un livello di 4mila unità superiore al 2016. Si registra la crescita di un punto, con il 63,5 per cento a fronte della media nazionale del 57,2. C'è ancora un gap verso le regioni del nord. Ora il tasso di disoccupazione è del 10,4 per cento, ben al di sotto della media nazionale, 12,1. L'export è a +6,7 per cento, una crescita importante e nel 2016 altro 2 per cento, per un valore di 3 miliardi 655mila euro, a fronte di una crescita nazionale dell'1,1 per cento. I dati dell'export in Umbria vanno sempre depurati per avere una situazione del settore metallurgico, perché

quest'ultimo è sottoposto a andamenti ciclici particolari che dipendono esclusivamente dalle acciaierie di Terni, ma è appena il caso di ricordare che l'export Umbria ha rappresentato un quarto delle esportazioni totali al netto dei metalli ed è cresciuto in questi anni del 42 per cento grazie al sostegno fornito dall'agroalimentare dalla meccanica dall'industria tessile e dall'abbigliamento. Questi dati trovano conferma nell'export 2017, con l'incremento del 7 per cento. Ovviamente noi stiamo lavorando nel senso che diceva la consigliera su cinque versanti, cito solo i titoli: crescita dimensionale del sistema imprenditoriale, migliore allocazione del capitale finanziario, superare il ritardo nella digitalizzazione del sistema produttivo, guardare i mercati internazionali per internazionalizzare il sistema, qualificare le risorse umane, per quest'ultima parte e per la parte occupazionale abbiamo messo a disposizione un piano del lavoro di circa 70 milioni per le politiche industriali pensiamo di orientare tutto il POR FESR e tutti gli strumenti nelle aree di crisi che avremo a disposizione verso due elementi: economia circolare e digitalizzazione e i sistemi produttivi, quindi innovazione e ambiente".

Nella replica, la consigliera Carbonari ha detto: "A me sembra di vedere un altro film. Io sono in mezzo alle imprese e sono in banca tutti i giorni e sento solo persone che si lamentano di una crisi enorme. Lei ha evidentemente visto il bicchiere mezzo pieno ma io ho una percezione del sistema diversa. Vedremo, contano i fatti, se farete bene il vostro lavoro forse qualcosa arriverà, ma io la percezione di una Giunta regionale impegnata a favore delle piccole imprese non la vedo, se non l'impegno sulle agenzie di formazione, che invece guadagnano bei soldini".

#### **"LA GIUNTA SI ATTIVI PER TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI DELLO STABILIMENTO COLUSSI DI PETRIGNANO DI ASSISI" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede "quali siano gli intendimenti della Giunta al fine di tutelare gli attuali livelli occupazionali nello stabilimento di Petrignano di Assisi della Colussi Group". Leonelli spiega che nella struttura lavorano attualmente circa 540 persone, ma si potrebbero verificare 70 esuberi legati allo spostamento della produzione di fette biscottate dallo stabilimento umbro a quello cuneese.

Perugia, 28 giugno 2017 - Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede "quali siano gli intendimenti della Giunta al fine di tutelare gli attuali livelli occupazionali nello stabilimento di Petrignano di Assisi della Colussi Group". Leonelli spiega che "l'azienda è da sempre una eccellenza regionale nel settore della produzione industriale di prodotti del settore dolciario ed



alimentare: fette biscottate, biscotti, riso, pasta e bevande vengono prodotti sia nello stabilimento di Petrignano (in cui lavorano circa 540 persone) che in altri, tra i quali quello rinnovato di Fossano (Cuneo). Da fonti giornalistiche si apprende che nei primi mesi di quest'anno la proprietà ha deciso di spostare la produzione di 70 tonnellate di fette biscottate dallo stabilimento umbro a quello cuneese. I contratti di solidarietà sono attivabili solamente fino a gennaio 2018 e, mentre si è in attesa che l'azienda presenti un piano industriale di rilancio e diversificazione della produzione nella sede di Assisi, si potrebbe verificare l'ipotesi di 70 esuberanti".

Giacomo Leonelli conclude evidenziando che "ulteriori ipotesi di licenziamenti non sarebbero sostenibili in termini di tenuta del tessuto economico e sociale della regione e in particolare del Perugino".

**"L'EUROPA PER I LIBERI PROFESSIONISTI"  
- A PALAZZO CESARONI LA TAVOLA  
ROTONDA A CUI HA PRESO PARTE LA PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA,  
PORZI**

Si è svolto stamani a palazzo Cesaroni il convegno "L'Europa per i liberi professionisti", organizzato dall'ordine degli avvocati di Perugia, con il patrocinio della Regione Umbria. Sono state approfondite le tematiche relative all'apertura dei bandi UE ai liberi professionisti, prevista dalla Commissione europea, dalla legge di stabilità 2016 e fatta propria dalla Giunta regionale dell'Umbria. Nel saluto d'apertura, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi ha definito "fondamentale incoraggiare la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione in Europa, dove anche le libere professioni, insieme alle PMI, rappresentano fonte importante di nuova occupazione". Ai lavori è intervenuto anche il consigliere regionale Raffaele Nevi. FOTO: <https://goo.gl/1oTvCF>

Perugia, 30 giugno 2017 - "È fondamentale incoraggiare la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione in Europa, dove anche le libere professioni, insieme alle PMI, rappresentano fonte importante di nuova occupazione". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi aprendo stamani i lavori del convegno "L'Europa per i liberi professionisti" svoltosi nella sala 'Brugnoli' di Palazzo Cesaroni, organizzato dall'ordine degli avvocati di Perugia, con il patrocinio della Regione Umbria e coordinato dal presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti, Roberto Conticelli. Obiettivo dell'iniziativa, a cui ha preso parte anche il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, è stato quello di approfondire le tematiche relative all'apertura dei bandi UE ai liberi professionisti, prevista dalla Commissione europea nel "Piano d'azione imprenditorialità 2020-Linee d'azione delle libere professioni", dalla legge di stabilità 2016 e fatta propria dalla Giunta regionale dell'Umbria.

Nel saluto introduttivo, la presidente Porzi ha sottolineato come "le istituzioni dell'Unione europea hanno da tempo riconosciuto il valore e l'importanza delle potenzialità legate al lavoro dei liberi professionisti. Il "Piano d'azione per le libere professioni", varato dalla Commissione europea nel 2014, prevede il rilancio e il sostegno alle professioni attraverso l'istruzione all'imprenditorialità, la riduzione degli oneri amministrativi, l'accesso al credito ed ai mercati e il rafforzamento della loro partecipazione e rappresentanza a livello europeo. Importante la possibilità di accedere ai fondi europei su temi quali internazionalizzazione della professione, ricerca, innovazione e competitività: fondi prima riservati solo alle imprese. Il fatto che i professionisti possono dunque accedere ai Fondi strutturali europei relativi al periodo 2014-2020, così come previsto in Italia dalla legge di stabilità 2016, può rappresentare un passaggio di grandissima importanza per l'economia e lo sviluppo della nostra regione".

GIANLUCA CALVIERI (presidente dell'Ordine degli avvocati di Perugia) ha rimarcato che "la '593' è una delibera regionale che rimarrà nella storia dei liberi professionisti. Si tratta di un passaggio fondamentale, di una 'rivoluzione copernicana'. Finalmente, dopo aver ascoltato il tavolo degli avvocati e di tutti gli altri professionisti, la Regione Umbria si è allineata alle altre Regioni italiane, recependo un diktat della legge di stabilità che ha esteso i benefici che oggi vengono riservati alle piccole e medie imprese, anche ai professionisti. È un'occasione importantissima che tutte le libere professioni devono saper cogliere nella maniera migliore".

LAURO PANELLA (componente del Gabinetto del presidente del Parlamento europeo) ha spiegato che "i liberi professionisti, vanno considerati attori economici del territorio che possono alimentare una crescita delle aree europee e per questo l'Unione li considera alla stregua delle piccole e medie imprese. Per questo possono accedere a tutti i fondi di finanziamento e quindi ai bandi. Finalmente emerge l'idea che il libero professionista non è soltanto legato all'esercizio della propria professione, ma un attore che può contribuire concretamente alla crescita dell'economia del territorio alla stregua delle realtà economiche ed imprenditoriali".

LUIGI ROSSETTI (dirigente regionale): "La Giunta regionale, in particolare sul fondo europeo di sviluppo regionale, ha dato un indirizzo di apertura rispetto ai contenuti della programmazione comunitaria. Questo consente di poter attivare strumenti di supporto e sostegno, coerentemente con le indicazioni della programmazione comunitaria, rispetto a dinamiche di sviluppo che possono interessare anche i liberi professionisti. Si tratta di un passo che è stato già anticipato nell'ambito delle attività del Fondo sociale europeo nel momento in cui i liberi professionisti hanno avuto accesso alla opportunità di ospitare tirocini, realizzare iniziative formative, di beneficiare di contributi all'assunzione dei giovani disoccupati".



ti o soggetti comunque in difficoltà. Questo completamento, coerentemente con le previsioni e gli indirizzi di programmazione e coerentemente con le indicazioni della strategia di specializzazione intelligente, amplia queste opportunità e consente una ulteriore apertura ad un mondo che diventa decisivo in particolare in un momento in cui si definisce l'economia della conoscenza come elemento fondante su cui costruire nuove dinamiche di sviluppo. È dunque un auspicio che questa strumentazione possa essere accolta e raccolta in termini di progettazione e di dinamiche di investimento dalle libere professioni ordinistiche e non”.

RAFFAELE NEVI (consigliere regionale-capogruppo Forza Italia): “I liberi professionisti sono oggi parte importante del nostro sistema economico ed imprenditoriale. L'Umbria era tra le poche regioni che aveva escluso i professionisti dalle opportunità che derivano dai fondi europei, in particolare Fesr ed Fse. Sono stato promotore di una iniziativa in Assemblea legislativa per spingere affinché anche i professionisti beneficiassero del famoso 'Piano Tajani' per le libere professioni che equipara i professionisti agli altri imprenditori. Riconosco alla Giunta regionale il merito di aver recepito la proposta. Oggi i professionisti diventano parte integrante e sostanziale del nostro sistema economico”.

Ai lavori, che si sono sviluppati in una tavola rotonda, hanno preso parte, tra gli altri, Michele Bromuri (Commissione fondi europei cassa forense); Andrea Nasini (presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Perugia); Roberto Baliani (Rete professioni tecniche); Antonio Montanari (Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Perugia).



**PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE COMPLESSIVE DI 23MILIONI 725MILA EURO**

La presidente Donatella Porzi ha illustrato in Prima commissione il rendiconto finanziario 2016 dell'Assemblea legislativa, che ammonta a 23milioni 725mila euro. Rispetto all'anno precedente il documento registra una diminuzione della spesa per le indennità dei consiglieri e un aumento di quella per i vitalizi, entrambi legati alla riduzione da 30 a 20 dei componenti dell'organismo consiliare.

Perugia, 21 giugno 2017 - La presidente Donatella Porzi nella seduta odierna della Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi ha illustrato il rendiconto finanziario 2016 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria che ammonta a 23milioni 725mila euro. La presidente Porzi, esponendo il documento ai commissari, ha detto che "efficacia, efficienza ed economicità si devono ben conciliare con le attività inerenti la funzione legislativa, di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa, l'informazione e comunicazione, l'organizzazione della struttura e degli uffici e quella di promozione della cultura. Risorse umane, strumentali e finanziarie devono essere ben armonizzate e finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi". Il presidente Smacchi, in chiusura della seduta, ha sottolineato che "è opportuno prevedere un'altra seduta per esprimere il voto in modo che ci sia la valutazione dei revisori dei conti".

**IL RENDICONTO 2016**

È stato poi ricordato come questo rendiconto sia il primo a riscontrare gli effetti della riduzione da 30 a 20 dei consiglieri regionali, avvenuta nel passaggio da IX a X legislatura, nel maggio 2016, con la spesa per le indennità erogate che risulta diminuita di 646mila euro rispetto all'anno precedente.

La gestione del bilancio dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2016 si chiude con un saldo positivo di 5milioni 166 mila euro, derivanti da dalla gestione dei residui (106mila), della competenza 2016 (2milioni 88mila), da accantonamenti disposti in sede di rendiconto del precedente esercizio 2015 (2milioni 576mila), dai fondi di riserva non utilizzati (414mila) e da minori entrate realizzate (19mila).

Nel corso del 2016 sono stati utilizzati 309mila euro provenienti dagli accantonamenti disposti con l'approvazione del rendiconto 2015: circa 91mila euro per la restituzione di contributi previdenziali ad ex consiglieri, 213mila euro relativi alla somma vincolata al trattamento economico accessorio 2015 del personale dirigente, 5mila euro a seguito del ricalcolo dell'accantonamento per i contributi del trattamento di fine rapporto del personale dei gruppi consiliari.

Le entrate accertate nell'esercizio finanziario 2016, escluse le partite di giro, ammontano a 19milioni 304mila euro, provenienti al 98 percen-

to dal trasferimento di fondi regionali. La restante parte delle entrate accertate sono riferite ai trasferimenti da parte dell'Agcom, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa dei conti correnti bancari dell'Assemblea, da recuperi e rimborsi vari. Il totale delle entrate arriva a 23milioni 725mila euro comprendendo anche l'avanzo di amministrazione 2015 applicato al bilancio 2016 (4milioni 76mila) e il Fondo pluriennale vincolato (344mila).

Le spese che incidono maggiormente il bilancio dell'Assemblea legislativa sono quelle per l'indennità agli amministratori regionali, il ripiano per l'erogazione degli assegni vitalizi, i contributi ai gruppi consiliari, il funzionamento e il personale. Ci sono poi il funzionamento dell'Isuc (250mila), del Centro Studi Giuridici e Politici (41mila 833) e del Cal (146mila). La spesa l'erogazione dei vitalizi agli ex consiglieri nell'anno 2016 è stata di 3milioni 827mila euro, a cui vanno aggiunti 273mila euro di Irap.

L'andamento percentuale della spesa dell'Assemblea legislativa nel periodo 2012-2016 fa registrare una riduzione delle uscite per indennità dei consiglieri (-39,5 per cento), dei contributi ai gruppi consiliari (-30,4 per cento), per funzionamento (-43,4 per cento) e personale (-13,5 per cento) e un aumento delle uscite per il ripiano degli assegni vitalizi (+33 per cento).

**GLI INTERVENTI**

Maria Grazia Carbonari (M5S) ha sottolineato "la mancanza della relazione dei revisori dei conti, l'importo notevole per i vitalizi per gli ex consiglieri regionali e la necessita di valutare il passaggio al contributivo, il fatto che diamo al Cal una somma eccessiva rispetto alle loro esigenze di funzionamento". Per Claudio Ricci (Rp) bisogna "prendere atto che il quadro delle modifiche normative delinea un generale contenimento delle spese, che c'è un saldo che attesta la correttezza complessiva del quadro finanziario, mentre per i vitalizi siamo di fronte a fatti cristallizzati e per il futuro ci dovrà essere una decisione complessiva nazionale per definire la situazione in maniera uniforme".

**"CLAMOROSI BUCHI MILIONARI NEL FONDO MONTELUCE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

Perugia, 21 giugno 2017 - "Nel Fondo Monteluca ci sarebbero clamorosi buchi, di almeno 26 milioni di euro". È quanto dichiara Maria Grazia Carbonari (M5S), sottolineando come "in questi anni ci siamo ampiamente occupati del disastro finanziario del Fondo Monteluca. Un Fondo immobiliare privato gestito da banche, che hanno percepito lussuose commissioni per anni, ma la cui perdita di valore di oltre il 95 per cento si è tradotta in una minusvalenza milionaria per la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia, proprietarie della maggior parte delle quote".

Per Carbonari "Monteluca è ancora oggi un grande cantiere fermo a causa della mancanza di



fondi. Gli immobili completati sono in gran parte vuoti e già fatiscenti, con, ad esempio, infiltrazioni d'acqua e luci non funzionanti. Rimane inoltre un enorme debito verso le banche creditrici, che avrebbero portato al default del Fondo, se queste non avessero accettato una ristrutturazione delle scadenze. Ma in cambio dell'impegno della Regione di acquistare indirettamente gli stessi immobili, di fatto già suoi, attraverso Asl, Ater e altri progetti. A tutto questo si è aggiunta la beffa delle passerelle della presidente Marini e dei vari sindaci di Perugia che si sono succeduti, che hanno spacciato questo disastro con un coraggioso investimento, mentre i residenti di Monteluca sono lasciati isolati e soli".

"Dal punto di vista finanziario - spiega Carbonari - in questi anni, mentre l'Università degli Studi di Perugia iscriveva giustamente a bilancio tali enormi perdite potenziali di valore delle quote, la Regione Umbria sembrava invece non averlo fatto. Forse proprio per non dover sollevare questa spinosa tragedia, nata dalla megalomania della Giunta Lorenzetti, sulla quale invece bisognerebbe a fondo indagare. Dopo mie numerose domande agli uffici competenti e dopo aver ricevuto soltanto vaghe rassicurazioni, a gennaio ho deciso di segnalare la vicenda alla Sezione dell'Umbria della Corte dei Conti, chiedendo di verificare se tale accantonamento fosse stato realmente effettuato e per quale importo. Come quasi tutte le decine di segnalazioni che ho inviato in questi due anni, anche questa è rimasta, dopo mesi, senza alcun riscontro".

"Finalmente da quest'anno - prosegue Carbonari - la Giunta ha istituito un apposito 'Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate' per 12 milioni di euro, che comprende anche altri brillanti investimenti della Regione come quelli in Umbria TPL e Mobilità. Riteniamo che l'importo sia insufficiente, considerando che le perdite subite dalla Regione Umbria sul Fondo ammonterebbero ad almeno 26 milioni di euro, secondo il nostro calcolo basato sulle stime di valore dello stesso gestore del Fondo. Ma almeno è stato creato tale accantonamento. Nella certezza che anche le autorità competenti svolgeranno approfondite indagini, abbiamo però deciso di condividere anche con i cittadini le segnalazioni inviate alla Corte dei Conti dell'Umbria. Su questa fumosa vicenda - conclude - continueremo ad indagare".

#### **PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE MARINI HA ILLUSTRATO IL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE UMBRIA 2016**

La presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, ha illustrato in Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, il rendiconto generale della Regione Umbria per l'anno 2016. La presidente ha spiegato che il bilancio regionale, "pur in un contesto particolarmente difficile, presenta una situazione di complessiva di solidità finanziaria, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, una pressione fiscale tra le più basse d'Italia, una

sanità in equilibrio, tempi di pagamenti rispettati e il rispetto dei tetti di spesa".

Perugia, 28 giugno 2017 - La presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, ha illustrato in Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, il rendiconto generale della Regione Umbria 2016. La presidente Marini ha spiegato che il bilancio regionale, "pur in un contesto particolarmente difficile, presenta una situazione di complessiva di solidità finanziaria, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, una pressione fiscale tra le più basse d'Italia, una sanità in equilibrio, tempi di pagamenti rispettati e il rispetto dei tetti di spesa". Il presidente Smacchi, in conclusione della seduta, ha ricordato che la Commissione tornerà a riunirsi per il voto il 10 luglio, subito dopo la seduta della Corte dei Conti in cui è previsto il giudizio di parifica del rendiconto della Regione 2016.

Illustrando l'atto ai commissari la presidente Marini ha ribadito che "il CONTESTO economico e finanziario è PARTICOLARMENTE DIFFICILE e complesso. Di fatto siamo arrivati a sei anni consecutivi nei quali gli enti locali concorrono alle manovre correttive dei saldi di finanza pubblica del Paese. E le Regioni hanno contribuito in maniera consistente al percorso di risanamento. Ciò nonostante siamo riusciti a garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sempre più stringenti, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, senza incidere sui cittadini e sulla qualità dei servizi. Ai pesanti tagli sui bilanci regionali dal 2010 al 2016, si aggiunge l'applicazione della norma sul pareggio di bilancio che impatta sui conti e sulla capacità di spesa delle Regioni stesse. Per la Regione Umbria tali provvedimenti hanno significato, solo per il 2016, TAGLI PER CIRCA CENTO MILIONI di euro, in aggiunta a quelli degli anni precedenti. L'Umbria, pur in questo contesto di criticità della finanza pubblica, presenta una situazione di SOSTANZIALE SOLIDITÀ FINANZIARIA, frutto di scelte orientate alla prudenza e al contenimento. L'Umbria, infatti, ha rispettato negli anni il patto di stabilità interno, che ora è diventato pareggio di bilancio; ha sempre utilizzato la propria capacità di indebitamento al di sotto del limite consentito dalla legge; non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria; non è stata mai sottoposta ai piani di rientro in sanità; la situazione di tesoreria non mostra criticità, con un saldo di cassa di oltre 200 milioni di euro. La Regione ha un RATING di lungo termine pari a quello della Repubblica italiana, e il merito di credito intrinseco indicativo della Regione continua ad essere positivo. Questo grazie ad un indebitamento finanziario contenuto, una robusta posizione di liquidità, una sanità in equilibrio, un'efficace azione di controllo e razionalizzazione della spesa, una elevata potenzialità fiscale non utilizzata. Inoltre i TEMPI DI PAGAMENTI medi della Regione sono stati realizzati con 9 giorni di anticipo rispetto alla scadenze contrattuali. Anche nel 2016 la Regione ha rispettato le disposizioni di CONTENIMENTO DELLA



SPESA per consulenze, relazioni pubbliche e convegni, pubblicità, spese di rappresentanza, missioni, formazione e autovetture. La SANITÀ È IN EQUILIBRIO e l'Umbria dal 2013 continua ad essere tra le tre Regioni benchmark per la definizione dei costi e dei fabbisogni standard sia per l'erogazione del Lea che per il rispetto dell'equilibrio economico finanziario. Il 2016 è l'anno in cui impatta sul bilancio la legge sul RIORDINO DELLE PROVINCE. Il fatto che siamo riusciti ad assorbito interamente nel bilancio dimostra il buon lavoro fatto prima. La legge Del Rio, infatti, ha comportato il trasferimento di 240 unità personale, per un costo totale di 9 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,5 milioni di costi e spese di natura indiretta. Il rendiconto 2016 prevede la SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO con accantonamenti per 72 milioni di euro, molti di più dei 21 del 2015. Infine la Regione Umbria non ha utilizzato, se non in minima parte, la potenzialità fiscale: siamo tra le Regioni con MINORE PRESSIONE FISCALE, che è rimasta di fatto inalterata nell'ultimo decennio: abbiamo cancellato tutte le tasse di concessione, non applicato l'imposta sulle emissioni sonore degli aerei, mai aumentato le tasse auto, applicato al minimo l'addizionale regionale al gas metano, ridotto in maniera selettiva l'Irap".



**IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 GIUGNO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)**

Perugia, 7 giugno 2017 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta del Consiglio regionale di martedì 6 giugno 2017, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Questi gli atti discussi nel corso della seduta:

1 - "Ex Fcu, mancata utilizzazione da parte di Umbria mobilità di una rinalzatrice ferroviaria. Informazioni della Giunta regionale al riguardo" - interrogano i consiglieri Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Ln), risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

2 - "Iniziativa della Giunta regionale per tutelare e promuovere i prodotti agroalimentari tipici dell'altopiano di Colfiorito e, più in generale, i prodotti agroalimentari tipici dell'Umbria" - interroga il consigliere Sergio De Vincenzi (Rp), risponde l'assessore Fernanda Cecchini.

3 - "Infiltrazioni mafiose e 'ndranghetose in Umbria alla luce delle ultime scoperte degli inquirenti. Sistemi di prevenzione adottati dalla Regione Umbria nei propri campi di competenza e meccanismi di coordinamento con altri livelli di governo per la prevenzione e repressione del fenomeno" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fernanda Cecchini.

4 - "Futuro del servizio di mobilità notturna 'Perugia gimo' (giovani in mobilità) al termine della fase di sperimentazione. Informazioni della Giunta regionale al riguardo" - interrogano i consiglieri Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

5 - "Corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità allo svolgimento di attività di emergenza sanitaria. Intendimenti della Giunta regionale a riguardo" - interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore Luca Barberini.

6 - "Chiarimenti urgenti sulla mancata erogazione dell'assistenza indiretta di cui alla deliberazione della Giunta regionale 454/2017 (Sperimentazione temporanea di interventi di assistenza indiretta per favorire la permanenza a domicilio di persone con gravissime patologie invalidanti associate a malattia rara) - interroga il consigliere Marco Squarta (FdI), risponde l'assessore Luca Barberini.

7 - "Richiesta di modifica del servizio di ritiro on line dei referti degli esami di radiologia e degli esami diagnostici di anatomia patologica. Intendimenti della Giunta regionale al riguardo" - interroga il consigliere Attilio Solinas (Misto-Mdp), risponde l'assessore Luca Barberini.

LINK YOUTUBE: <https://youtu.be/R21zAfrqUgQ>

La seduta di "Question time" di martedì 6 giugno 2017 va in onda sulle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, mercoledì 7 giugno ore 19.30, giovedì 1 giugno ore 17; Rete

Sole, mercoledì 7 giugno ore 21.00, giovedì 8 giugno ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 7 giugno ore 19.35, domenica 11 giugno ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 7 giugno ore 19.15 giovedì 8 giugno 13.30; Tevere Tv, mercoledì 7 giugno ore 23.10, venerdì 9 giugno ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 7 giugno ore 23.30, giovedì 8 giugno ore 20.30; Trg mercoledì 7 giugno ore 22.30, venerdì 9 giugno ore 14.00.

**L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**

Perugia, 9 giugno 2017 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di maggio 2017, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://goo.gl/awFTMa>. Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "RegioneUmbriaNews" e navigare nell'archivio fotografico ([www.flickr.com/photos/acsonline](http://www.flickr.com/photos/acsonline)), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter ([twitter.com/AcsNewsUmbria](https://twitter.com/AcsNewsUmbria)) e Facebook ([www.facebook.com/consiglioregionaleumbria](http://www.facebook.com/consiglioregionaleumbria)).

**IN ONDA IL NUMERO 405 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 9 giugno 2017 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/vppQpARxwUM> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 405: l'Aula approva le modifiche alla legge contro il gioco patologico; audizione con i SerT e Dipartimenti salute mentale sulle dipendenze; audizione sulla ex-Novelli, pri-



ma seduta della Terza commissione nell'Università degli studi di Perugia; monitoraggio su Aur (Agenzia Umbria ricerche) in previsione della riforma degli enti di ricerca; progetto "Peo school".

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 9 giugno ore 20.00, sabato 10 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 10 giugno alle ore 19.30, lunedì 12 giugno ore 13.00; Rete Sole, venerdì 9 giugno ore 20.30, martedì 13 giugno ore 20.30; TRG, sabato 10 giugno ore 21.30, lunedì 12 giugno ore 14.00; TeleGalileo, sabato 10 giugno ore 15.00, martedì 13 giugno ore 13.30; UmbriaTv, sabato 10 giugno ore 19.35, mercoledì 14 giugno ore 12.00; TevereTV, sabato 10 giugno ore 23.10, martedì 13 giugno ore 18.00.

LINK YOU TUBE:  
BE: <https://youtu.be/vppQpARxwUM>

**"RACCONTARE PER RICOSTRUIRE: LEGAMI SOCIALI, ECONOMIA, CULTURA, TURISMO" - IL CORECOM PRESENTA I VINCITORI DEI PROGETTI "TV DI COMUNITÀ 2017"**

Tef, Rtua di Orvieto e Umbria Tv si sono aggiudicati il contributo del Corecom Umbria per il concorso "Tv di comunità 2017", dedicato quest'anno alla ricostruzione post-sisma attraverso la realizzazione di 'video/audio-inchieste' riguardanti legami sociali, economia, cultura e turismo. Per quanto riguarda invece le emittenti radiofoniche, la giuria di esperti, guidata dal giornalista Alvaro Fiorucci, ha selezionato i progetti di Umbria radio e di Radio gente umbra. C'è anche una sezione dedicata alle associazioni, per la quale sono stati selezionati i progetti de "La città del sole" e di "MenteGlocale".

Perugia, 12 giugno 2017 - Il Corecom dell'Umbria ha presentato stamani, in una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Cesaroni di Perugia, i vincitori del concorso "Tv di comunità 2017", rivolto alle emittenti televisive e radiofoniche, con una sezione anche per le associazioni. I progetti, la cui produzione sarà ultimata fra settembre e ottobre, sono stati valutati da una giuria di esperti presieduta dal giornalista Alvaro Fiorucci.

Il tema scelto per l'edizione di quest'anno di "Tv di comunità" è: "Raccontare per ricostruire: legami sociali, economia, cultura, turismo", con l'obiettivo, ha spiegato il presidente del Corecom Marco Mazzoni, "di concorrere alla promozione dei territori colpiti dal sisma del 2017. Attraverso un'informazione 'dal basso' vogliamo far sì che rimanga sempre alta l'attenzione sulle complesse problematiche che gli abitanti di quelle aree si trovano ad affrontare". I partecipanti hanno inviato i loro progetti di realizzazione di 'video/audio-inchieste' riguardanti legami sociali, economia, cultura e turismo.

Per le emittenti televisive sono stati selezionati i progetti "Il tempo della rinascita", di Tef Channel, "Un aiuto nel sisma", di Rtua (Tele Orvieto 2) e "Community: terre e tessuti da ripensare", di Umbria Tv.

Per le emittenti radiofoniche sono stati selezionati i progetti "La voce della Valnerina" di Umbria radio e "Another brick in the wall: ripartiamo dalla comunità", di Radio Gente Umbra. Nella sezione associazioni sono stati selezionati i progetti "Colpiti nel cuore: appunti per una ricostruzione", dell'associazione "La città del sole" e "Restart: comunità resistenti", dell'associazione "MenteGlocale".

Il presidente Mazzoni e le componenti del Corecom dell'Umbria, Maria Mazzoli e Stefania Severi, hanno annunciato che oltre alla presentazione, in autunno, dei lavori finiti è in cantiere una sinergia con i Corecom di altre regioni, di cui non sono ancora stati resi noti i dettagli". FOTO ACS: <https://goo.gl/3mC5ph>, <https://goo.gl/wyjl13>

**"FONDAMENTALE IL RUOLO DEL CORECOM NEL CONTROLLO DELLE NUOVE PREVISIONI TARIFFARIE SUL ROAMING INTERNAZIONALE" - NOTA DI MAZZONI (CORECOM UMBRIA)**

Perugia, 15 giugno 2017 - "Oggi, 15 giugno 2017, è un giorno importante per i cittadini: telefonare, inviare sms e navigare su internet dai Paesi dell'Unione europea costerà quanto farlo in Italia, sulla base del piano tariffario scelto o del costo previsto dalla scheda prepagata". Lo rimarca il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria, Marco Mazzoni. "Finalmente addio al roaming. E' stato introdotto infatti un principio ('Roam like at home') che abbatte una barriera importante in tema di comunicazione. Chiamare o connettersi dall'estero non sarà più un problema. Si pagherà finalmente in base alla tariffa nazionale posseduta. E ci tengo a ripetere: finalmente".

A vigilare sul corretto utilizzo del servizio roaming e del rispetto del principio 'Roam like at home' sarà l'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (Agcom), ma "fondamentale" sarà il ruolo svolto dai Corecom. Infatti, come sottolinea Mazzoni, la conciliazione gratuita è uno dei servizi offerti dal Corecom per le risoluzioni dei contenziosi tra utenti e operatori delle comunicazioni per servizi di telefonia mobile e fissa, operatori internet, telefonia pubblica, servizi di televisione a pagamento.

**IN ONDA IL NUMERO 406 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 16 giugno 2017 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtu-



be <https://youtu.be/owoOYN5TA8g> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

I servizi della puntata numero 406: Ricostruzione post sisma e modifiche a linee di indirizzo Fesr 2014-2020; Vertenza Nestlè-Perugina; Audizione amministratore unico Afor; Legislazione turistica regionale; Somministrazione medicinali derivanti da cannabis; Iniziative consiliari rivolte a persone con disabilità; Invecchiamento attivo; Assistenza odontoiatrica; Corecom, concorso 'Tv di Comunità'.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 16 giugno ore 20.00, sabato 17 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 17 giugno alle ore 19.30, lunedì 19 giugno ore 13.00; Rete Sole, venerdì 16 giugno ore 20.30, martedì 20 giugno ore 20.30; TRG, sabato 17 giugno ore 21.30, lunedì 19 giugno ore 14.00; TeleGalileo, sabato 17 giugno ore 15.00, martedì 20 giugno ore 13.30; UmbriaTv, sabato 17 giugno ore 19.35, mercoledì 21 giugno ore 12.00; TevereTv, sabato 17 giugno ore 23.10, martedì 20 giugno ore 18.00.

#### **IN ONDA IL NUMERO 407 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 23 giugno 2017 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/4tzLUEJisUc> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 407: la presidente della Regione Catuscia Marini illustra in prima commissione il rapporto sugli affari europei; rendiconto finanziario 2016 dell'Assemblea legislativa; audizione lavoratori ex novelli; istituzione di commissioni d'inchiesta e modalità di discussione del bilancio e del Dap; relazione sulla somministrazione in Umbria dei farmaci cannabinoidi a scopo terapeutico; alternanza scuola-lavoro; ricorrenza dell'inaugurazione, il 23 giugno 1977, della sede di Palazzo Cesaroni.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 23 giugno ore 20.00, sabato 24 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 24 giugno alle ore 19.30, lunedì 26 giugno ore 13.00; Rete Sole, venerdì 23 giugno ore 20.30, martedì 27 giugno ore 20.30; TRG, sabato 24 giugno ore 21.30, lunedì 26 giugno ore 14.00; TeleGalileo, sabato 24 giugno ore 15.00, martedì 27 giugno ore 13.30; UmbriaTv, sabato 24 giugno ore 19.35, mercoledì 28 giugno ore 12.00; TevereTv, sabato 24 giugno ore 23.10, martedì 27 giugno ore 18.00.

LINK YOU TUBE: <https://youtu.be/4tzLUEJisUc>

#### **IN ONDA SU TV LOCALI E YOUTUBE LA PRIMA E SECONDA PARTE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEL 27 GIUGNO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)**

Perugia, 28 giugno 2017 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la prima e seconda parte (suddivisione in quattro parti) della registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa di martedì 27 giugno 2017, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Atti discussi nella prima parte (<https://youtu.be/2gFrcDp6qtU>): - "Posizione della Giunta e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) in merito al recente caso di presunto inquinamento ambientale da parte della Ast (Acciai speciali Terni)". Interroga il consigliere Raffaele Nevi (FI) risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Sportello delle malattie rare in Umbria, stato di attuazione, tempi e modalità per la sua piena attuazione, future strategie in relazione al nuovo piano sanitario regionale. Informazioni di ricognizione della Giunta regionale al riguardo". Interroga il consigliere Claudio Ricci (Rp) risponde l'assessore Luca Barberini. - "Riperimetrazione dell'area del Parco del monte Cucco". Interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd) risponde l'assessore Fernanda Cecchini.

Atti discussi nella seconda parte (<https://youtu.be/DCM5VYhNvmo>): - "Intendimenti della Giunta sulla volontà di stipulazione di un accordo con Trenitalia per la fruizione gratuita, da parte delle forze dell'ordine, del servizio di trasporto ferroviario" interroga il consigliere Raffaele Nevi (FI) risponde l'assessore Fabio Paparelli; - "Società consortile "Umbria digitale", fornitura di servizi di connettività per la pubblica amministrazione, intendimenti e informazioni della Giunta". Interroga il consigliere Carla Casciari (Pd) risponde l'assessore Fabio Paparelli; Orari di messa in onda delle prime due parti, di quattro, della seduta sulle emittenti televisive dell'Umbria:

PRIMA PARTE: RtuAquesio, mercoledì 28 giugno ore 19.30; Rete Sole, mercoledì 28 giugno ore 21.00; Tef Channel, mercoledì 28 giugno ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 28 giugno ore 19.15; Tevere Tv, mercoledì 28 giugno ore 23.10; Umbria Tv, mercoledì 28 giugno ore 23.30; Trg mercoledì 28 giugno ore 22.30.

SECONDA PARTE: RtuAquesio, giovedì 29 giugno ore 17; Rete Sole, giovedì 29 giugno ore 20.30; Tef Channel, domenica 2 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 29 giugno 13.30; Tevere Tv, venerdì 30 giugno ore 18.00; Umbria Tv, giovedì 29 giugno ore 20.30; Trg, venerdì 30 giugno ore 14.00.



**QUESTION TIME EX FCU: "MANCATA UTILIZZAZIONE MACCHINARIO PER MANUTENZIONE LINEE" - FIORINI E MANCINI (LN) INTERROGANO, ASSESSORE CHIANELLA: "ORA CI SONO RISORSE PER INTERVENIRE ADEGUATAMENTE"**

Perugia, 6 giugno 2017 – Nella sessione dedicata al question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini hanno presentato una interrogazione con cui chiedono conto alla Giunta del "mancato utilizzo da parte di Umbria Mobilità di una 'rincalzatrice ferroviaria' (macchina per la manutenzione ordinaria dei binari, ndr) lungo il tracciato della ex Ferrovia centrale umbra". Mancini, nell'illustrare l'atto ha spiegato che si intende sapere "a quanto ammonta il canone mensile del macchinario noleggiato da Umbria Mobilità, nonché il tempo complessivo del suo utilizzo". È stato inoltre ricordato che le linee ferroviarie della ex Fcu risultano "gravemente deteriorate tanto da aver costretto, tra l'altro, alla chiusura della tratta ferroviaria compresa tra Città di Castello ed Umbertide principalmente a causa della insufficiente manutenzione ordinaria".

Nella sua risposta, l'assessore Giuseppe Chianella ha ricordato che "sono adesso disponibili risorse economiche che non si vedevano più dai primi anni Novanta, quei 51milioni di euro che avevamo definito risorse virtuali e che ora sono reali. L'azienda riferisce che la 'rincalzatrice' è nella disponibilità da molti anni per la sistemazione della sede ferroviaria e il canone annuo di noleggio e manutenzione è stato sensibilmente ridotto rispetto al passato, da 200mila euro l'anno a 140mila, sempre con la finalità di riportare a valore di progetto l'armamento ferroviario e per il mantenimento dei parametri della linea, subordinato alla movimentazione di carrelli che trasportano pietrisco. Nelle annate ordinarie la macchina in questione è stata utilizzata mediamente per 80 giorni l'anno mentre negli ultimi anni meno, non avendo grandi risorse a disposizione. Essendoci un contratto vigente, non è possibile rescinderlo poiché ci sono clausole che inevitabilmente aprirebbero contenziosi, ma siamo fiduciosi che, con le risorse adesso a disposizione, potremo adeguatamente intervenire".

Nella replica conclusiva, il consigliere Mancini ha palesato la propria insoddisfazione: "rimango esterrefatto, spendete 140mila euro adesso ma negli anni scorsi anche 200mila, con i risultati che tutti gli umbri hanno sotto gli occhi, ovvero consistenti tratti ferroviari chiusi, quindi non avete 'rincalzato' niente se non gli stipendi dei dirigenti di Umbria mobilità. Il governo non dovrebbe neanche darceli i soldi, visti i risultati. Mi sconvolge che abbiamo un contratto che non possiamo rescindere e vorrei ricordare che l'unica interruzione della tratta da Città di Castello a Umbertide fu determinata dalle bombe tedesche e alleate, poi dalle balle del Pd".

**QUADRILATERO UMBRIA-MARCHE: "LE IMPRESE DI COSTRUZIONE LOCALI RISCHIANO IL COLLASSO" - GUASTICCHI (PD): "URGENTE L'APERTURA DI UN TAVOLO ISTITUZIONALE"**

Perugia, 12 giugno 2017 – "Le imprese di costruzione locali coinvolte nell'esecuzione dei lavori della nuova arteria stradale di collegamento tra Foligno e Civitanova Marche rischiano il collasso: sembra che un contenzioso insorto tra Anas-Quadrilatero e il contraente generale abbia cristallizzato pagamenti di decine e decine di milioni di euro che quindi non possono affluire alle ditte locali che hanno eseguito i lavori; necessaria l'apertura di un tavolo istituzionale": lo afferma il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd-vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria).

"La situazione è stata recentemente denunciata da Confindustria Umbria – prosegue – che ha portato la problematica sul tavolo dei presidenti delle Giunte regionali di Umbria e Marche. Una situazione gravissima – sottolinea Guasticchi – di fronte alla quale non possiamo restare inermi. Mi farò parte attiva verso la presidente Marini, offrendo la collaborazione necessaria affinché venga tempestivamente richiesto un incontro con l'amministratore unico della società Quadrilatero Umbria-Marche, dottor Perosino, peraltro persona molto sensibile alle problematiche territoriali umbre, per l'apertura di un tavolo istituzionale finalizzato a trovare immediata soluzione anche transitoria, al fine di permettere alle aziende di resistere e mantenere i numerosi posti di lavoro".

**"APPROVATI FINANZIAMENTI PER IL TRATTO MONTECORONA-FOSSATO DI VICO DELLA PISTA CICLABILE EX FERROVIA APPENNINO CENTRALE" - NOTA DI SMACCHI (PD)**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi esprime soddisfazione per il finanziamento da parte della Regione Umbria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, del nuovo percorso della pista ciclabile, ex ferrovia dell'Appennino centrale, che va da Montecorona a Fossato di Vico. Per Smacchi si tratta di una infrastruttura di grande richiamo turistico, in quanto attraversa un'area ricca di singolarità naturalistico-ambientali e di beni di interesse storico-architettonico.

Perugia, 2017 – "Dopo un percorso impegnativo che ha visto il susseguirsi di vari incontri, ieri la Giunta regionale ha deliberato il finanziamento del nuovo percorso della pista ciclabile che va da Montecorona a Fossato di Vico". È quanto fa sapere Andrea Smacchi (Partito democratico) che spiega come questo tratto sarà "finanziato per 2 milioni di euro dalla Regione Umbria e per 1 milione di euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, configurandosi come un ottimo risultato ottenuto ancora una volta dal lavoro sinergico tra le Istituzioni e i soggetti privati".



“Si tratta di una infrastruttura ciclabile – continua il consigliere regionale di maggioranza – che attraversa la pianura eugubina lungo il tracciato della ex ferrovia Arezzo-Fossato di Vico per una lunghezza complessiva di circa 50 chilometri. Nello specifico, il nuovo tratto che verrà realizzato sarà utile non solo ad incentivare maggiormente l'uso della bicicletta, attraendo un nuovo tipo di turismo più sostenibile, più lento e consapevole, ma sarà soprattutto di grande richiamo turistico, in quanto ricco di singolarità naturalistico-ambientali e di beni di interesse storico-architettonico”.

“In questa area – precisa Smacchi – ci sono luoghi di particolare interesse come, ad esempio, le grotte della valle dell'Assino, la Badia di Camporeggiano, la Chiesa Madonna dei Monti e il Castello di Carbonara. In particolare, la Valle dell'Assino con i suoi paesaggi mozzafiato costituisce uno dei pochissimi luoghi rimasti ancora incontaminati ed intatti dal punto di vista ambientale”.

“Il cicloturismo – aggiunge Smacchi – conta oltre 200mila appassionati solo in Italia e 25 milioni in tutto il mondo. Si tratta di numeri – conclude – che evidenziano la grande potenzialità di questo progetto, non solo per il miglioramento della qualità della vita, ma anche come occasione economica di forte richiamo turistico per la città di Gubbio e per tutto il territorio, soprattutto in questa delicata fase post-sisma”.

**“BENE INVESTIMENTI REGIONE ANCHE NEL VERDE A RIDOSSO DI PERUGIA” - CASCIARI (PD) SU RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE FIUME TEVERE (VILLA PITIGNANO – PONTE SAN GIOVANNI)**

Soddisfazione viene espressa dal consigliere regionale Carla Casciari (Pd) per la destinazione, da parte della Regione Umbria, di due milioni di euro del Piano finanziario Por Fesr 2014-2020 al Comune di Perugia per la riqualificazione della pista ciclabile del fiume Tevere nel tratto Villa Pitignano – Ponte San Giovanni. Per Casciari “è un bene che la Regione si impegni non solo a tutelare l'acropoli di Perugia, ma anche il verde a ridosso della città”.

Perugia, 13 giugno 2017 - “È un bene che la Regione Umbria si impegni non solo a tutelare l'acropoli di Perugia, ma anche il verde a ridosso della città”. Carla Casciari, consigliere regionale del Partito democratico commenta positivamente la notizia che “la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini, ha approvato la destinazione di due milioni di euro del Piano finanziario Por Fesr 2014-2020 al Comune di Perugia per la riqualificazione della pista ciclabile del fiume Tevere nel tratto Villa Pitignano – Ponte San Giovanni”.

“La Regione – spiega Casciari -, grazie ai fondi europei e ai fondi regionali, ha già investito 27 milioni di euro sulla città di Perugia per finanziare importanti progetti come San Francesco al Prato,

la Biblioteca degli Arconi, il Turreno ed il Mercato Coperto. Questo stanziamento rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo urbanistico, economico e sociale di Perugia. La notizia di questo ulteriore finanziamento è importante, perché interessa il secondo parco della Città, un polmone verde che connette realtà importanti del territorio con il fiume Tevere. La pista ciclabile presente è un attore attrattivo interessante per il cicloturismo ed in questo contesto la sua riqualificazione è determinante”.

“Il finanziamento è, in totale – fa sapere Casciari -, di 6 milioni 735 mila euro del Piano finanziario Por Fesr 2014-2020 per interventi di valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Di questa somma – puntualizza - due milioni di euro sono finalizzati alla realizzazione di un tracciato ciclo pedonale nel comune di Gubbio, con il recupero del sedime dell'ex ferrovia Appennino Centrale nel tratto Montecorona-Fossato di Vico; un uguale importo per il tratto Villa Pitignano – Ponte San Giovanni, mentre 350 mila euro saranno utilizzati dalla Agenzia forestale regionale per il completamento del Parco Terapeutico in località Colpnerieri nel Parco regionale del Monte Subasio”.

“Questa operazione – conclude Casciari - intende far leva sulla ricchezza e varietà del patrimonio naturale dell'Umbria per trasformarlo in volano di sviluppo sociale, economico, culturale e di qualità complessiva delle aree interessate”.

**PASSERELLA DELLA STAZIONE DI TERNI: “VOGLIAMO AVERE COPIA DEL DOCUMENTO DI APPALTO E SAPERE CHI HA VALUTATO LE PROPOSTE PROGETTUALI” - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI DI FIORINI (LEGA)**

Perugia, 19 giugno 2017 - “Alcuni aspetti legati al bando di progetto e all'esecuzione della passerella della stazione di Terni, che dovrebbe collegare via Proietti Divi con il piazzale della stazione, sono al centro di sospetti e polemiche mai del tutto chiariti. Vogliamo capire perché tutto è ancora fermo, come e dove sono stati spesi i soldi, ma anche fare luce su alcune questioni”: così il capogruppo in Regione della Lega, Emanuele Fiorini, il quale ha ufficializzato al Comune di Terni la richiesta di accesso agli atti riguardo la passerella pedonale incompiuta.

“Per fare un esempio – spiega Fiorini – non si è mai fatta pienamente luce sui presunti rapporti professionali tra il gruppo di studi tecnici che si è aggiudicato il bando e i membri della commissione valutatrice. Vogliamo ricordare che il finanziamento per i lavori della passerella (circa 4,3 milioni di euro complessivi) proviene in gran parte da fondi Europei, ma in percentuale minore (20 per cento) dalle casse del Comune di Terni (circa 860mila euro). Per tali motivi, Lega Nord ha ritenuto opportuno ottenere, come scritto nella richiesta di accesso agli atti, copia del documento di appalto di esecuzione lavori della passerella e della documentazione concernente



composizione della Commissione giudicatrice delle proposte progettuali e relativa documentazione inerente i soggetti partecipanti al bando”.

“Si tratta di fare chiarezza – conclude Fiorini – su questioni che riguardano un’opera i cui costi e tempi di realizzazione continuano tuttora a far discutere. I cittadini hanno diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi, specialmente in un periodo come questo, in cui le casse comunali sono vuote e le pagine dei giornali traboccano di inchieste su appalti”.

**QUESTION TIME: “RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LA RETE REGIONALE IN FIBRA OTTICA, INTEGRANDOLA CON IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ” - CASCIARI (PD) INTERROGA, PAPARELLI RISPONDE “STIPULATA CONVENZIONE”**

Perugia, 27 giugno 2017 – “La Giunta regionale richiede ad Umbria Digitale di predisporre una proposta tecnico-economica mirata alla valorizzazione della rete regionale in fibra ottica denominata 'Regione Umbria Network', che già connette oltre 50 sedi della pubblica amministrazione sul territorio regionale”. Lo ha chiesto, illustrando la propria interrogazione a risposta immediata durante la seduta odierna di question time dell'Assemblea legislativa, la consigliera regionale Carla Casciari (PD).

Nell'atto ispettivo, Casciari spiega che “Umbria Digitale cura le attività relative alla gestione del Sistema informativo regionale dell'Umbria e la manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei 74 enti associati. Umbria digitale è quindi uno strumento di sistema per la promozione dello sviluppo del settore Ict locale e consente agli operatori pubblici e privati l'utilizzo delle proprie infrastrutture attraverso consultazioni pubbliche e forme di partenariato pubblico-privato”.

Nello specifico, Casciari propone di “cogliere l'opportunità del nuovo bando nazionale per il sistema pubblico di connettività 'SpC2' per accorpate e razionalizzare i collegamenti mediante la fornitura di servizi direttamente da parte di Umbria digitale, utilizzando la rete in fibra ottica di proprietà regionale, dove questa è stata realizzata, e acquistando dal mercato mediante le restanti connettività. Tale soluzione permetterebbe di collegare le sedi della pubblica amministrazione, scuole, sistema sanitario regionale, creando una rete unica che consenta di accedere al Data center regionale, raggiungere economie di scala e efficientare l'intero sistema attraverso una gestione unitaria. Umbria Digitale – conclude – sarebbe perfettamente in grado di fornire servizi di connettività a banda larga ai propri soci mediante la sua rete in fibra ottica, la progressiva integrazione del servizio pubblico di connettività (SpC2) e, se necessario, di realizzare nuove infrastrutture per attuare un servizio unitario di connettività regionale”.

L'assessore regionale Fabio Paparelli ha risposto evidenziando che “la Giunta regionale ha preso atto del listino di Umbria digitale per la connettività, che permette risparmi medi del 30 per cento per le sedi raggiunte dalla rete regionale e del 5 per cento per le altre. Abbiamo verificato la congruità dell'offerta e i servizi resi: il servizio infrastrutture tecnologiche ha valutato le proposte economiche, procedendo ad attivare una convenzione con Umbria digitale, che offrirà un servizio superiore all'attuale a costi decisamente più contenuti. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2017, riguarderà Regione Umbria, Asl e Aziende ospedaliere. Ad oggi le due Province e circa 84 Comuni stanno valutando l'adesione all'offerta di Umbria digitale mentre 40 di essi hanno già aderito”.

Casciari ha replicato evidenziando di essere “soddisfatta che la Giunta abbia addirittura superato quanto chiesto dall'interrogazione, stipulando una convenzione che garantisce alla Regione servizi importanti a prezzi ridotti”.



**DIRITTO ALLO STUDIO: PROPOSTA DI LEGGE DA "ALTRASCUOLA-RETE DEGLI STUDENTI MEDI" NELL'AUDIZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE**

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato i rappresentanti di "Altrascuola-Rete degli studenti medi" sulla loro proposta di legge inerente il diritto allo studio, contenente varie problematiche riguardanti libri di testo, borse di studio, aule per studiare in orario extrascolastico, mobilità e agevolazioni per i trasporti ma anche per la fruizione di eventi culturali, integrazione e regolazione del percorso degli studenti stranieri, sostegno agli studenti con disabilità e a quelli ospedalizzati, nonché agli studenti lavoratori.

Perugia, 1 giugno 2017 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato i rappresentanti di "Altrascuola-Rete degli studenti medi" sulla loro proposta di legge inerente il diritto allo studio, contenente varie problematiche riguardanti libri di testo, borse di studio, aule per studiare in orario extrascolastico, mobilità e agevolazioni per i trasporti ma anche per la fruizione di eventi culturali, integrazione e regolazione del percorso degli studenti stranieri, sostegno agli studenti con disabilità e a quelli ospedalizzati, nonché agli studenti lavoratori.

Molte di queste proposte sono già comprese in diverse normative regionali, come è emerso dal confronto con i consiglieri regionali e con Paola Chiodini del Servizio Programmazione regionale diritto allo studio, per cui gli studenti sono stati invitati a entrare in contatto direttamente con l'assessorato per verificare quante delle loro richieste sono già normate nelle leggi regionali e, più in generale, ad essere parte attiva nei processi inerenti il diritto allo studio, proprio come specifica il primo punto della loro proposta di legge.

**SCHEDA**

Gli studenti chiedono di partecipare alla CONFERENZA SULL'ISTRUZIONE REGIONALE, organo già istituito dalla legge "28/2002" ma che non prevede la presenza della componente studentesca e della docenza. Si vuole introdurre l'ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA, stesa a seguito del controllo biennale, già obbligatorio, dello stato di sicurezza e agibilità degli edifici scolastici umbri. Si propone la creazione di un sistema di COMODATO D'USO dei libri di testo nelle scuole secondarie di secondo grado per tutta la durata della scuola dell'obbligo. Nel caso i libri venissero danneggiati o persi verranno introdotte sanzioni di risarcimento a carico dello studente. Chiesta anche una posizione chiara a livello regionale sulla DIGITALIZZAZIONE: i libri digitali, già ampiamente usati in altre regioni, siano adottati e vi sia un processo di formazione anche dei docenti. Le scuole siano allacciate alla fibra ottica per fruire di reti wi-fi ad alta velocità. Per quanto concerne il tema della MOBILITÀ, si

propone l'estensione delle agevolazioni sugli abbonamenti scolastici trimestrali e mensili, come già avviene per quelli annuali e, più in generale, l'abbassamento delle tariffe, essendo questa una delle principali voci di spesa delle famiglie con studenti in età scolare. La regione attribuisca BORSE DI STUDIO agli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale. Nuovo sistema di agevolazioni per gli studenti nell'ACCESSO A TUTTI I LUOGHI DI CULTURA E AGGREGAZIONE quali librerie, musei, cinema e teatri.

Si ritiene necessaria la presenza di AULE STUDIO E BIBLIOTECHE sul modello di quelle universitarie, aperte nel pomeriggio e nei giorni festivi. Promuovere l'INTEGRAZIONE degli studenti stranieri con corsi pomeridiani di italiano e cultura italiana.

Siano svolti percorsi per l'informazione e la sensibilizzazione sugli aspetti correlati all'IDENTITÀ DI GENERE e all'orientamento sessuale. Istituzione di corsi di EDUCAZIONE SESSUALE per gli studenti frequentanti il primo biennio di istruzione secondaria di secondo grado. Per quanto riguarda gli STUDENTI CON DISABILITÀ, chiesto un insegnante di sostegno per ogni studente con disabilità psichiche e il limite di un solo studente con disabilità psichiche ogni venti studenti per classe. La Regione promuova azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa per gli STUDENTI OSPEDALIZZATI, da realizzarsi con la partecipazione, oltre che delle istituzioni scolastiche, anche dei soggetti del Terzo settore e delle Aziende sanitarie.

Una proposta anche per gli STUDENTI LAVORATORI: fornire assistenza a quelli che, per motivi di reddito familiare o per scelta si trovano a svolgere attività lavorative, attraverso il finanziamento di corsi di recupero e integrazione del programma scolastico.

Al termine dell'audizione, il presidente della Commissione, Attilio Solinas, ha proposto che gli studenti siano coinvolti nell'attuazione del Piano triennale sul diritto allo studio, che contiene già norme per attuare diverse cose chieste dagli studenti, e proposto anche un incontro di carattere seminariale con l'assessore Bartolini sui temi affrontati, dopo di che la Commissione potrà redarre una sua proposta di risoluzione che comprenda le risultanze del lavoro svolto. FOTO ACS: <https://qoo.gl/WDQErX>

**"L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA RITORNA AD ESSERE UNO DEGLI ATENEI TRA I PIÙ APPREZZATI D'ITALIA" - NOTA CASCIARI (PD)**

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commenta un articolo pubblicato oggi da 'Repubblica' e dal quale emerge che nell'ultimo anno accademico, all'Università di Perugia, si sono registrati 12mila iscritti in più: è l'incremento più forte dal



2002. Casciari rimarca quindi con soddisfazione che l'Ateneo perugino "ritorna ad essere uno degli atenei tra i più apprezzati d'Italia, grazie al lavoro sinergico messo in campo da tutte le forze istituzionali e gli enti preposti".

Perugia, 13 giugno 2017 - "L'Università degli Studi di Perugia ritorna ad essere uno degli atenei tra i più apprezzati d'Italia grazie al lavoro sinergico messo in campo da tutte le forze istituzionali e gli enti preposti". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Partito democratico) dopo l'articolo pubblicato oggi su 'Repubblica' (<https://goo.gl/XpWiXh>) dal quale "emerge che nell'ultimo anno accademico si sono registrati 12mila iscritti in più: è l'incremento più forte dal 2002".

"Da questa analisi - prosegue Casciari - la nostra università ne esce positivamente con un incremento delle iscrizioni del 42,3 per cento, il più alto tra gli atenei statali. Perugia guida la classifica con 1.830 ragazzi in più. Molte di queste matricole e provenienti da fuori regione".

"Questi numeri - sottolinea l'esponente della maggioranza - sono il frutto di un lavoro sinergico. È notizia di pochi giorni fa che alla Regione Umbria sono stati destinati 7,1 milioni di euro per le borse di studio, un milione e mezzo in più dello scorso anno, confermandosi una delle sedi universitarie con il 100 per cento di borse di studio. L'impegno politico regionale per sostenere l'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - commenta Casciari - ha portato all'apertura del polo mensa presso la nuova facoltà di medicina, all'insediamento di nuove aule studio anche nel complesso di Monteluca, dove sorgerà un'innovativa residenza universitaria, all'istituzione del servizio di mobilità notturna 'Gimo', che collega l'acropoli perugina alle sedi universitarie".

"Il futuro della formazione accademica umbra - conclude Casciari - si giocherà non solo sulla didattica e ricerca di qualità, ma su un welfare studentesco competitivo per gli studenti italiani e di paesi emergenti che guardano alla nostra regione come un campus naturale".

#### **ISTRUZIONE: "TROPPIA CONFLITTUALITÀ NELLE SCUOLE DI PERUGIA, URGE NOMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO REGIONALE" - INTERROGAZIONE DI GUASTICCHI (PD)**

Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) annuncia una interrogazione alla Giunta per sapere "se la Regione ha attivato azioni presso il Ministero per far uscire il mondo della scuola umbra dal limbo della precarietà, nominando quindi in tempi rapidi un dirigente regionale scolastico che possa svolgere la sua funzione con un progetto pluriennale proiettato al futuro, che possa ridare a insegnanti, genitori e personale amministrativo quella serenità che tanto necessita alla scuola umbra".

Perugia, 14 giugno 2017 - Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) annuncia la presentazione di una interrogazione la Giunta per sapere "se la Regione ha attivato azioni presso il Ministero per far uscire il mondo della scuola umbra dal limbo della precarietà, nominando quindi in tempi rapidi un dirigente regionale scolastico che possa svolgere la sua funzione con un progetto pluriennale proiettato al futuro, che possa ridare a insegnanti, genitori e personale amministrativo quella serenità che tanto necessita alla scuola umbra".

"Leggendo i quotidiani - spiega Guasticchi - quasi giornalmente si notano articoli e comunicati che riguardano scuole medie e superiori del capoluogo di regione: cordate di genitori che presentano documenti di sfiducia nei confronti degli insegnanti o dei dirigenti scolastici, sindacati che si inseriscono nelle polemiche dei singoli istituti e tante altre iniziative che stanno trasformando prestigiosi istituti perugini in veri e propri campi di battaglia. Il risultato di tale conflittualità non governata è una pessima immagine della scuola in generale ed introduce pericolosi elementi destabilizzanti in ambito scolastico. Tutto ciò - conclude - denota un'assenza di indirizzo e di controllo da parte del vertice della scuola umbra, da troppo tempo in regime di prorogatio. Insegnanti e studenti hanno bisogno di stabilità e certezze da parte della direzione regionale scolastica, che invece sembra limitarsi all'ordinaria amministrazione, delegando agli ispettori ministeriali la dipanatura delle tensioni che continuano a esplodere nei vari istituti scolastici di Perugia".

#### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA SEDE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - LA PRESIDENTE PORZI SALUTA GLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO**

Perugia, 21 giugno 2017 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha salutato con un breve discorso gli studenti che stanno ultimando il loro percorso di alternanza scuola-lavoro, della durata di 10 giorni per un totale di 80 ore, a Palazzo Cesaroni di Perugia.

"Per gli studenti l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro è fondamentale - ha detto la presidente Porzi - e lo è anche per i liceali, il cui percorso di studi non è caratterizzato da una specificità tecnica ma una preparazione interdisciplinare molto forte. Il consiglio che posso darvi è quello di vivere appieno anche il periodo che trascorrerete a Palazzo Cesaroni, impiegandolo nel conoscere le istituzioni, perché questo sarà l'unico modo per voi per migliorarle e portare il vostro contributo".

Prendono parte al progetto di alternanza scuola-lavoro venti studenti delle classi quarte, 19 del liceo "Alessi" e una studentessa del liceo "Galilei" di Perugia. Nei giorni scorsi i ragazzi sono stati suddivisi in gruppi di due o tre unità e assegnati a diversi settori: Documentale, Valutazione, Si-



cor, Organizzazione, Biblioteca, Commissioni, Legislazione, Corecom, Economato e Ufficio stampa. A tutti è stato spiegato qual'è il ruolo e quali sono le funzioni dell'Assemblea legislativa, hanno potuto assistere alle sedute della Prima e della Seconda commissione consiliare e lavorato alla costruzione di uno storyboard della loro esperienza. Gli studenti parteciperanno anche ad un laboratorio didattico della durata di due giorni presso l'ISUC (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) dal titolo: "Migrando: strategie del contatto. Educazione alla cittadinanza attraverso la storia".

FOTO ACS: <https://goo.gl/rBU34s>

#### **LAVORI D'AULA: ELETTI DUE COMPONENTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'ADISU**

Perugia, 27 giugno 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria, in chiusura della seduta odierna, ha eletto i due componenti di sua spettanza nel Comitato di indirizzo dell'agenzia per il diritto allo studio universitario (Adisu). Dopo la relazione svolta dal presidente della Prima Commissione, Andrea Smacchi, l'Aula ha votato a scrutinio segreto Gaetano Vaudo e Francesco Diotallevi.



**"GIOCHI DI POLTRONE E POLITICA AUTOREFERENZIALE: SIETE UNA VERGOGNA" - FIORINI (LEGA) ATTACCA IL PD E CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SINDACO DI TERNI**

Perugia, 1 giugno 2017 - "Invece di pensare al bene della città e mettere in atto idee e proposte per un rilancio, che passa anche dalla copertura dei debiti da loro stessi creati, il Partito Democratico e la maggioranza di centrosinistra, si stanno assicurando il futuro, auto delineando posizionamenti strategici in ruoli apicali. Tra poltrone all'Asm e posti liberi in strutture regionali o in Parlamento, il Pd intende salvaguardare proprio coloro che hanno gettato Terni nel baratro, proseguendo in quella visione completamente autoreferenziale che ha contraddistinto l'operato del governo cittadino degli ultimi anni": lo afferma il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, facendo riferimento alle vicende politiche del Comune di Terni.

"In un contesto socio-economico come quello attuale - secondo Fiorini - dovrebbero essere i cittadini, con le loro problematiche, a risultare al centro dell'attenzione politica. Invece, ancora una volta, i propri interessi vengono prima di tutto e di tutti. E' ora di farla finita, il Pd deve vergognarsi di quello che sta facendo. Il sindaco Di Girolamo deve dimettersi, evitando il solito rimpasto di giunta in un gioco di poltrone che già da anni sta danneggiando la città".

**UMBERTIDE: "BLOCCARE LA COSTRUZIONE DELLA MOSCHEA" - LA RICHIESTA DI GUASTICCHI (PD) DOPO "IL SERVIZIO DEL TG4 SUI FINANZIAMENTI DAL QATAR"**

Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Partito democratico) chiede che venga "bloccata la costruzione della moschea di Umbertide" dopo aver appreso "dal Tg4 che essa verrebbe finanziata con i fondi del Qatar". Per Guasticchi "ignavia e passività istituzionale stanno creando condizioni di grande tensione sociale che se non affrontate prontamente potrebbero aprire una profonda crepa tra comunità cristiana e comunità islamica".

Perugia, 6 giugno 2017 - "Tra le città che ospitano moschee costruite con i finanziamenti del Qatar figura anche Umbertide, che ospiterà il secondo più grande luogo di culto islamico in Italia". Lo denuncia, rilanciando quanto appreso dal settimanale di approfondimento del Tg4 'Dalla parte vostra', curato da Maurizio Belpietro, e dicendosi "letteralmente sconvolto", il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente Assemblea legislativa).

"Se confermata - aggiunge Guasticchi - tale sconvolgente notizia farebbe esplodere una serie incredibile di contraddizioni che finora si è cercato di tenere nascoste alla comunità umbertidese. Ma chi sono i membri di questa fantomatica associazione che finanzia la costruzione e la futura gestione di questa moschea? Con quanta

leggerezza se non incoscienza la vecchia Amministrazione comunale ha dato il via a questo progetto? Speriamo che questa notizia attivi la Procura della Repubblica affinché verifichi eventuali connivenze con il mondo del terrorismo internazionale. Mi auguro che il sindaco Di Umbertide Marco Locchi, che ha dovuto subire tale situazione, abbia il coraggio di andare fino in fondo, attivando i canali istituzionali in grado di bloccare tale opera e soprattutto che abbia il coraggio di denunciare le responsabilità istituzionali".

Il consigliere regionale conclude evidenziando che "Umbertide non merita di essere conosciuta in Italia solo per la moschea finanziata dal Qatar, ma ignavia e passività istituzionale stanno creando condizioni di grande tensione sociale che, se non affrontate prontamente, potrebbero aprire una profonda crepa tra comunità cristiana e comunità islamica. Troppa tolleranza da una parte ed alto livello di intolleranza dall'altra sono frutto di una errata valutazione della reciprocità del vivere civile in comunità pacifiche ed inclusive".

**UMBERTIDE: "FERMARE I LAVORI DELLA MOSCHEA" - MANCINI E FIORINI (LEGA NORD) ANNUNCIANO ESPOSTO ALLA PROCURA**

Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, consiglieri regionali della Lega nord, chiedono che vengano "fermati i lavori della moschea di Umbertide e che il sindaco Marco Locchi rassegni le dimissioni". Mancini e Fiorini annunciano la presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica a seguito di quanto appreso dalla trasmissione di Rete 4 'Dalla parte vostra' sui finanziamenti provenienti dal Qatar.

Perugia, 6 giugno 2017 - "Stappare immediatamente i lavori della moschea di Umbertide". A chiederlo sono i consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, a seguito di "un servizio andato in onda ieri nel settimanale di approfondimento del Tg4 'Dalla parte vostra', curato da Maurizio Belpietro, in cui si afferma che tale struttura, per altro la seconda più grande d'Italia, sarebbe finanziata dal Qatar". "Non mi accontento di fermare i lavori - rimarca Mancini - se quanto affermato dalla trasmissione di Belpietro corrispondesse a verità, credo che le dimissioni del sindaco Locchi siano inevitabili. A lui, in qualità di amministratore, spettava il compito di vigilare sul corretto svolgimento dei lavori, di interrogare, di chiedere, di controllare bonifici, verificare la regolarità di tutte le carte. Ma se la notizia per cui Umbertide ha aperto le porte ai finanziatori dell'Isis fosse vera, le responsabilità del sindaco sarebbero evidenti e innegabili. Numerose sono state in questi due anni le azioni della Lega Nord sulla questione: circa dieci mesi fa portai, prima in Assemblea legislativa, poi in Terza Commissione consiliare, la mozione per chiedere lo stop dei lavori del centro culturale islamico umbertidese, almeno fino a quando non



si sarebbe avuto un quadro ufficiale dei finanziamenti e del pieno rispetto dell'iter burocratico. A tal proposito chiesi l'audizione del sindaco Locchi e del Comandante della Guardia di finanza regionale, il quale però non è mai stato convocato".

Mancini ricorda che "lo scorso Marzo, sempre ad Umbertide, come Lega Nord organizzammo un convegno con Magdi Allam per approfondire quanto poi rivelato anche nel filmato della trasmissione. Nei giorni scorsi abbiamo scritto una missiva, sia al primo cittadino sia ai consiglieri comunali, affermando che il referendum consuntivo è possibile farlo perché riconosciuto nello statuto del Comune, ma non ho ricevuto risposta alcuna. Dal momento che le parole dell'imam, per il quale saranno i musulmani umbertidesi a finanziare per oltre un milione di euro la costruzione della moschea, non fungono da prova. Abbiamo già predisposto un esposto da presentare alla Procura della Repubblica ove si chiedono controlli serrati sui finanziamenti e soprattutto verifiche per ciò che concerne la correttezza dell'iter burocratico come da piano regolatore, per cui i permessi sono stati presi per costruire un centro culturale islamico e non una moschea come affermato dallo stesso imam nella sua pagina Facebook e come dichiarato dal sindaco Locchi nella lettera al ministro Minniti. È ora di aprire gli occhi - conclude Mancini - e reagire di fronte a questo cieco perbenismo che mette in pericolo il nostro futuro e quello dei nostri figli. Non è un caso che pochi giorni fa sei paesi Arabi abbiano interrotto le relazioni diplomatiche con il Qatar accusato di sostenere 'i terroristi', ed oggi il Pd ce li vuole mettere in casa? La Lega Nord si dichiara a fianco degli umbertiesi ed è pronta a scendere in campo in qualsiasi manifestazione, prima come cittadini e poi come politici, in nome della nostra Libertà".

#### **TERNI: "LEOPOLDO DI GIROLAMO E QUELLA FASCIA TRICOLORE: SMARRITO IL SENSO DEL LIMITE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 6 giugno 2017 - "Sapevamo bene che il politico Di Girolamo avesse perso da tempo il contatto con i cittadini, ma ieri è stato dimostrato come anche la persona abbia smarrito il senso del limite. E del pudore: non basta sfoggiare una fascia tricolore per dirsi uomini di Stato". Così il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, commenta la partecipazione del sindaco di Terni "alla Festa dei Carabinieri, in prima fila, la fascia tricolore indossata, a pochi posti di distanza dal capo della Procura e dai rappresentanti delle Forze di Polizia che indagano proprio sulla mala gestio del Comune di Terni".

"Quella di Leopoldo Di Girolamo, ieri, è stata - rimarca Liberati - una presenza vistosamente inopportuna e stridente, considerando la contingenza che riguarda lui e altri assieme a lui. Norme non scritte e valori dovrebbero indicare a ognuno cosa sia giusto e meno giusto fare. Se è

vero che un profondo discernimento si impone sempre ai personaggi pubblici, tanto più questo principio vale quando il sindaco, per età, già possiede tutti gli strumenti per capire e valutare, magari considerando pure come si trovi dinanzi a vicende giudiziarie affatto concluse".

Il capogruppo M5S a Palazzo Cesaroni aggiunge che "nonostante arresti e indagini, rispunta il sindaco ovunque: prima era spesso irreperibile. Invece adesso te lo ritrovi tanto alle celebrazioni repubblicane quanto alla festa del pane. Indifferentemente. In una ricercata quanto inopportuna convivialità, pur osservato tra ampi imbarazzi, pur estesamente criticato, nondimeno distribuisce premi e castighi, delinea furtivi orizzonti e strategie, dispensando riflessioni e indulgenze. Frattanto, nel vuoto pneumatico delle idee, il suo PD, sia in Regione che in Comune, anziché accompagnarlo rapidamente fuori dalle Istituzioni, prosegue con attestazioni di stima e benemerenzza, come accadeva verso un certo 'notabilato meridionale'. Si preferisce blindare il funzionario di partito - conclude Liberati - avvalorandone l'impunità, sfidando la magistratura, anziché tutelare primariamente cittadini-elettori che avrebbero pieno diritto di avere amministratori non solo senza ombre, ma anche con un'idea chiara di futuro".

#### **ALTA VELOCITÀ: "UNICO RIMEDIO A MANCANZA NUMERO LEGALE È CAMBIARE REGOLAMENTO APPLICANDO PESANTI DECURTAZIONI ALL'INDENNITÀ DEI CONSIGLIERI ASSENTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 6 giugno 2017 - "L'inconsistenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria prosegue e si rafforza. Ormai l'Aula non è presidiata nemmeno dai noti quattro gatti, altro che affrontare temi cruciali". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, commentando l'esito dei lavori odierni.

"Qui - prosegue Liberati - non c'è voglia di cambiare nulla. La Giunta, anche stavolta, si è pressoché integralmente eclissata, salvo l'assessore alla Sanità che, però, non era competente per l'annosa questione dei treni veloci di cui si doveva parlare nel pomeriggio. Un'Aula squagliatasi al primo sole d'estate, tra impegni certo rinviabili. Un'Assemblea che finora non ha mai avuto molto da dire, producendo poco, in un dialogo tra sordi con la Giunta: un perdurante blocco amministrativo che ben rappresenta la stagnante palude umbra, mentre fuori dal Palazzo cittadini e imprese sopravvivono appena".

"L'unico rimedio a tanta istituzionale indecenza - conclude Liberati - è colpire gli eletti laddove fa più male: i soldi. Occorre modificare subito il regolamento per imporre la partecipazione in Aula ad almeno il 75 per cento della seduta, decurtando, in caso contrario, almeno il 20 per cento dell'indennità. Scommetto che in questo modo la smetteranno di fregarsene dei cittadini e del loro ruolo istituzionale".



**"CON LA NUOVA LEGGE ELETTORALE IN DISCUSSIONE IL 100 PER CENTO DEI PARLAMENTARI SARANNO 'NOMINATI'" - RICCI (RP) "RIDARE LA PAROLA AI CITTADINI CON UNA NUOVA DEMOCRAZIA CIVILE"**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) interviene in modo critico sulla nuova legge elettorale in discussione in Parlamento, puntando il dito sul fatto che porterebbe al 100 per cento di parlamentari 'nominati' dai partiti e non eletti dal popolo. Ricci auspica quindi che venga ridata la parola ai cittadini "con una nuova Democrazia civile".

Perugia, 8 giugno 2017 - "La legge elettorale, in discussione in Parlamento, porterebbe al 100 per cento di parlamentari 'nominati' dai partiti e non eletti dal popolo". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) secondo il quale "se fosse votata anche dal Movimento Cinque Stelle sarebbe l'esatto contrario di quanto citava sinora: 'facciamo decidere tutto dai cittadini'". "Antichi proverbi - scrive Ricci - saggiamente ci ricordano che 'se si tira troppo la corda, alla fine si strappa'. È quanto sta avvenendo nel silenzio più assordante, a parte qualche sussulto estemporaneo pseudo estivo. D'altronde i problemi sono tanti e passa inosservata la modifica di un Repubblica che, ormai, si sta allontanando dalla parola Democrazia, poiché le leggi elettorali sono solo 'su misura' per i Partiti. Le previsioni sono facili - spiega -: la legge dei nominati verrà approvata perché conviene a tutti mantenere il potere di 'nomina'. Dopo le elezioni non ci sarà modo di fare un governo stabile e politicamente efficiente' e sarà un Parlamento di 'minoranze'. Due anni, al massimo, di stagnanti implosioni. Ritorno alle urne, con la 'corda', insieme alle condizioni socio economiche del Paese, che si sarà già spezzata, nel 2020 con le elezioni regionali. La spesa pubblica non sarà calata - prevede Ricci -, attualmente è 827 miliardi di euro all'anno e senza tagliare sprechi e inefficienze di almeno 40miliardi di euro all'anno non ci saranno risorse 'vere' per sviluppo, meno tasse e più sostegni sociali. E nemmeno ci saranno i 23miliardi di euro per il terremoto del centro Italia". Ricci invita dunque a "lavorare ad una nuova prospettiva, ad una 'Democrazia Civile', che, a partire dai movimenti civili, popolari e moderati, sappia ricostruire il Paese dalle 'macerie politiche ed etiche, simili, anche se immateriali, a quelle del secondo dopo guerra. Buon lavoro per la nuova Repubblica con volti capaci di fare con saggezza ed esperienza e non con quei visi solo televisivi, declamati come il nuovo, che servono a poco se non sanno amministrare".

**UMBERTIDE: "SULLA MOSCHEA SOLO PUNTI OSCURI E NESSUN VANTAGGIO PER I CITTADINI" - NOTA DI MANCINI (LN)**

Il consigliere regionale della Lega Nord, Valerio Mancini, torna sulla vicenda della moschea di Umbertide rilevando che "ci sono solo punti oscuri e nessun vantaggio per i cittadini". Per Mancini "con l'ex sindaco Giulietti che ha fatto come Ponzio Pilato e l'attuale sindaco Locchi nel panico, gli umbertidesi sono vittime di una ingiustificata violenza".

Perugia, 9 giugno 2017 - "Paradossale che un sindaco chieda i tracciati dei finanziamenti per una struttura quando, questa, è quasi ultimata. Locchi si assuma le sue responsabilità e smetta di prendere in giro i cittadini". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega Nord, Valerio Mancini.

Per Mancini "è evidente la difficoltà, da parte del primo cittadino di Umbertide, di gestire l'annosa questione del centro culturale islamico, avviata dall'ex sindaco Giulietti che una volta strappato il biglietto per Roma, ha pensato bene di imitare Ponzio Pilato e lavarsene le mani. Su questa storia sono innumerevoli i punti oscuri che occorrerebbe chiarire: per Locchi si tratta di una moschea, come ha scritto nella lettera al ministro Minniti e come ha ribadito lunedì scorso in conferenza stampa. Peccato che i permessi per il piano regolatore siano stati presi per la costruzione di un centro culturale islamico. Ma non è finita. Alle mie sollecitazioni, il sindaco di Umbertide ha più volte risposto che il referendum consultivo è un'utopia e che i lavori non possono essere bloccati. Altra bugia, perché come scritto in una mia missiva inviata per posta certificata, il referendum è previsto nello statuto comunale. Stessa superficialità dimostrata lo scorso anno da gran parte del Pd regionale, quando chiesi, senza ottenerlo, lo stop dei lavori alla moschea di Umbertide almeno fino a quando non sarebbero state esaminate tutte le procedure burocratiche e visionati gli estratti degli investitori. Inoltre chiediamo lumi anche all'Imam locale il quale, in un'intervista del 4 giugno ad un quotidiano locale, dice testualmente che 'i finanziatori non vengono dall'estero' per poi smentirsi tre giorni dopo affermando che 'i soldi arrivano da Marocco ed Arabia'".

"Sono evidenti - continua Mancini - le innumerevoli discrasie che ruotano attorno al centro culturale islamico di via Madonna del Moro. Quindi, prima che sia troppo tardi stoppiamo i lavori e verifichiamo che sia tutto a norma. Poi diamo agli umbertidesi la facoltà di scegliere il loro futuro perché la legge glielo consente e perché i sindaci e i politici vanno e vengono, ma la violenza esercitata sul popolo umbertidese resterà per sempre. Anche a Città di Castello - conclude Mancini - volevano costruire una moschea, ma c'era la Lega in consiglio che non gliel'ha permesso. Ad Umbertide con un'opposizione seria e attenta certe pratiche urbanistiche non sarebbero passate inosservate. Peccato che l'unica proficua e fattiva collaborazione oltre i colori politici, sia avvenuta con Umbertide Cambia, mentre dagli altri solo finte polemiche".



**CECENIA: "VIOLENZA E TORTURA NEI CONFRONTI DI OMOSESSUALI" - CASCIARI, CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE AFFINCHÉ LA GIUNTA REGIONALE SI ATTIVI NEI CONFRONTI DI GOVERNO, UE E CONSIGLIO D'EUROPA**

I consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari, Gianfranco Chiacchieroni e Giacomo Leonelli annunciano la presentazione di una mozione alla Giunta di Palazzo Donini sui "recenti fatti di cronaca in Cecenia riguardanti gli atti di violenza e tortura nei confronti di omosessuali". Casciari, Chiacchieroni e Leonelli auspicano che l'Esecutivo di Palazzo Donini "si faccia portavoce nei confronti di istituzioni e organizzazioni dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa al fine di evidenziare l'importanza e la gravità della vicenda" e "agisca nei confronti del Governo nazionale affinché sia concesso asilo politico alle vittime delle torture e degli atti di violenza avvenuti in Cecenia, come già avviene in Francia ed in Germania".

Perugia, 14 giugno 2017 – La Giunta regionale dell'Umbria "si faccia portavoce nei confronti di istituzioni e organizzazioni dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa al fine di evidenziare l'importanza e la gravità della vicenda cecena. È necessario esortare e sollecitare la difesa dei diritti umani contro ogni discriminazione, tortura, atto di violenza nei confronti di omosessuali, o presunti tali, e l'attuazione concreta degli orientamenti di tali istituzioni, rivelando e colmando eventuali lacune rispetto anche a quanto previsto sul tema dai vari Trattati e Convenzioni Internazionali". Lo chiedono, con una mozione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari, Gianfranco Chiacchieroni e Giacomo Leonelli.

Nell'atto di indirizzo si chiede inoltre all'Esecutivo di Palazzo Donini di "impegnare il Governo nazionale affinché sia concesso asilo politico alle vittime delle torture e degli atti di violenza avvenuti in Cecenia, come già avviene in Francia ed in Germania, qualora ne sia fatta richiesta ai sensi della citata normativa, come interpretata dalla giurisprudenza di legittimità".

Nella mozione, Casciari, Chiacchieroni e Leonelli spiegano che "il 1 aprile 2017 un articolo del giornale russo indipendente "Novaja Gazeta" ha evidenziato un gravissimo fatto di cronaca: oltre un centinaio di uomini gay, o considerati ovvero percepiti come tali, sarebbero stati rapiti e detenuti nella Repubblica autonoma della Cecenia nella Federazione Russa, nell'ambito di una campagna presumibilmente coordinata ed organizzata dalle autorità e dalle forze di sicurezza della repubblica su ordine diretto del presidente della Cecenia Ramzan Kadyrov. I rapiti avrebbero, inoltre, subito torture e sarebbero stati costretti a rivelare l'identità di altre persone LGBTI e tre uomini sarebbero stati addirittura uccisi"

I tre consiglieri regionali del Partito democratico informano infine che "il 15 maggio scorso, a seguito di un'interrogazione parlamentare, è stata presentata una proposta di risoluzione del Parlamento Europeo 'sull'applicazione degli orientamenti del Consiglio per le persone LGBTI, in particolare in relazione alla persecuzione di (presunti) uomini omosessuali in Cecenia, Russia'. Il presidente della Francia, Emmanuel Macron, ha dichiarato nei giorni scorsi, in occasione del suo incontro ufficiale con il presidente Putin, le proprie posizioni in merito alle notizie della repressione di omosessuali in Cecenia ed ha anche annunciato di aver accolto nel suo territorio il primo rifugiato perseguitato perché omosessuale. Stessa disponibilità anche da parte della Germania, dove il 6 giugno è arrivato il primo rifugiato ceceno".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'AULA SI RIUNISCA OGNI SETTIMANA" - PER FIORINI (LEGA NORD): "SERVE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE COSTANTE E CONCRETA PER DARE RISPOSTE AL TERRITORIO"**

Il capogruppo della Lega nord a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini, annuncia di aver proposto all'Ufficio di presidenza e alla Conferenza dei capigruppo dell'Assemblea legislativa di prevedere "almeno una riunione dell'Aula ogni settimana". Per Fiorini "non possiamo riunirci solo due volte al mese e ogni volta concludere una seduta alle 16".

Perugia, 14 giugno 2017 - Il capogruppo della Lega nord a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini, annuncia di aver proposto all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa di prevedere "almeno una riunione dell'Aula ogni settimana".

"La proposta – rileva Fiorini – ha trovato spazio tra i rappresentanti dei gruppi politici di maggioranza e opposizione nel corso della Conferenza dei capigruppo e auspico che l'ipotesi possa presto diventare una concreta previsione. Lo svolgimento di una seduta a settimana – ha spiegato Fiorini – è importante, in quanto ci sono ancora molti atti depositati da mesi e mai discussi. Oggi come non mai l'Umbria ha bisogno di interventi improcrastinabili e i cittadini necessitano di risposte che solo attraverso un'attività istituzionale costante e concreta possiamo assicurare. Non possiamo riunirci solo due volte al mese e ogni volta concludere una seduta alle 16 – aggiunge – lasciando sospesa la trattazione di mozioni il cui contenuto riguarda tematiche fondamentali per la crescita, lo sviluppo e la difesa del territorio. Per tale motivo è importante, inoltre, che le mozioni e gli atti approvati trovino applicazione immediata. Spero che ai prossimi impegni assembleari – conclude Emanuele Fiorini – ci sia massima partecipazione sia dell'Assemblea, sia della Giunta, considerate le numerose e ripetute assenze degli assessori e della governatrice".

**TERZA COMMISSIONE: SVOLTE 47 AUDIZIONI, LICENZIATI 11 PROGETTI DI LEGGE**



**E 8 PROPOSTE DI RISOLUZIONE – IL PRESIDENTE SOLINAS TRACCIA UN BILANCIO DEI PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ**

Perugia, 16 giugno 2017 – Nella seduta di ieri il presidente della Terza commissione dell'Assemblea legislativa, Attilio Solinas, ha tracciato un bilancio dei primi due anni di attività, ringraziando i colleghi consiglieri per l'impegno profuso, gli assessori e la presidente della Giunta e il personale dell'Assemblea che, "con competenza e sollecitudine, hanno consentito di portare a termine in modo proficuo e costruttivo gli iter procedurali necessari a licenziare gli atti".

"Sono stati licenziati – ha ricordato Solinas – 11 progetti di legge regionale, alcuni dei quali predisposti dalla Giunta, altri di iniziativa consiliare. È stato espresso il parere su 5 atti amministrativi e 6 regolamenti della Giunta, elaborate e trasmesse all'Aula 8 proposte di risoluzione, esaminati 9 atti da sottoporre all'Assemblea ai fini del solo esame, 10 interrogazioni, 1 mozione, 2 petizioni. Inoltre, sono state effettuate 47 audizioni. Mi preme sottolineare – ha concluso – la grande attenzione che la Commissione ha rivolto alle istanze e alle sollecitazioni dei cittadini, delle loro rappresentanze e dei soggetti istituzionali di vario genere: con tutti è stata portata avanti una proficua interlocuzione. È mio intendimento fare in modo che l'attività della Commissione prosegua nella maniera più alacre ed efficace possibile nei mesi a venire".

**UMBERTIDE: "LA COMUNITÀ ISLAMICA, RISSOSA AL SUO INTERNO, NON PUÒ ERIGERSI AD INTERLOCUTORE CREDIBILE CON IL RESTO DELLA SOCIETÀ UMBERTIDESE" – NOTA DI MANCINI (LEGA NORD)**

Il consigliere regionale della Lega nord, Valerio Mancini, interviene in merito al centro islamico di Umbertide affermando che "i principi pacifisti e di integrazione non rientrano appieno nella natura di questa comunità". Mancini, facendo riferimento "agli scontri interni alla comunità islamica e la rissa che ha recentemente coinvolto l'imam di Umbertide" auspica che "la Comunità cristiana locale non firmi il protocollo d'intesa con la Comunità islamica e l'Amministrazione Comunale, entrambe portatrici di equivoci nei confronti della cittadinanza cattolica e laica".

Perugia, 21 giugno 2017 – "Gli scontri interni alla comunità islamica e la rissa che ha recentemente coinvolto l'imam di Umbertide confermano quanto da me sostenuto in questi anni di battaglie: i principi pacifisti e di integrazione non rientrano appieno nella natura di questa comunità e l'apertura del centro culturale islamico metterà definitivamente a rischio la quotidianità degli umbertidesi". Lo afferma il consigliere regionale della Lega nord, Valerio Mancini.

Per Mancini "quanto accaduto domenica scorsa conferma che aprire il centro culturale islamico è una minaccia alla sicurezza della cittadina um-

bertidese. L'esposto che ho annunciato è in fase di ultimazione e lo presenterò in un incontro pubblico, intanto continuo a chiedere che l'imam renda noto i finanziatori della struttura e soprattutto si chiarisca se si sta costruendo un centro culturale islamico o una moschea di dimensioni enormi. Confido – continua – nell'aiuto delle autorità competenti perché diano una risposta non tanto alla Lega Nord, quanto ai cittadini".

Valerio Mancini lancia inoltre "due appelli: il primo è alla Comunità Cristiana locale affinché non firmi il protocollo d'intesa con la Comunità islamica e l'Amministrazione Comunale, entrambe portatrici di equivoci nei confronti della cittadinanza cattolica e laica. Un'associazione culturale islamica, rissosa al suo interno, non può elevarsi ad interlocutore credibile con il resto della società umbertidese. E' evidente che mancano le condizioni minime per sottoscrivere tale protocollo; il secondo è rivolto alla parte dissidente del Pd, affinché ridia dignità a questo Comune. Se davvero non siete d'accordo con le linee politiche del sindaco Locchi non garantitegli la maggioranza, sfiduciatelo".

**PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL RAPPORTO SUGLI AFFARI EUROPEI**

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza il Rapporto sugli affari europei che era stato illustrato dalla presidente Marini la scorsa settimana. All'Umbria per il periodo 2014-2020 sono destinate risorse per 1miliardo e 585milioni di euro, con 56milioni addizionali per il sostegno ai territori colpiti dal sisma e risorse aggiuntive per 300milioni di euro come contributo di solidarietà dalle altre regioni italiane e dal Ministero dell'agricoltura.

Perugia, 21 giugno 2017 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato con 4 voti favorevoli (Chiacchieroni, Smacchi-Pd, Rometti-SeR, Solinas-Misto-Mdp), 2 astensioni (Nevi-FI, Carbonari-M5S) e un contrario (Mancini-Ln) il Rapporto sugli affari europei che era stato illustrato dalla presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, la scorsa settimana (<https://goo.gl/TR2cno>). In Aula il relatore di maggioranza sarà Andrea Smacchi (Pd).

**IL RAPPORTO**

Il Rapporto sugli affari europei riepiloga lo stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati nel 2016, le iniziative che verranno adottate nel corso del 2017, i lavori svolti nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, del Comitato delle Regioni e del Comitato interministeriale per gli affari europei, i progetti presentati dalla Regione Umbria, nonché le procedure di infrazione a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione.

Le risorse complessive del periodo ammontano a 1miliardo 585 milioni di euro tra Fondo sociale



europeo (FSE), Programma di sviluppo rurale (PSR), Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Garanzia giovani (YEI-Youth Employment Initiative). Di questi, oltre 140 milioni sono stati già distribuiti. Nel 2017 verrà dato seguito alla riprogrammazione del piano operativo Fesr per le sopraggiunte necessità di dare sostegno ai territori colpiti dal sisma, con 56milioni addizionali destinati all'Umbria e risorse aggiuntive per 300milioni di euro come contributo di solidarietà dalle altre regioni italiane e dal Ministero dell'agricoltura. Inoltre dal 2016 non è più dovuto il cofinanziamento regionale per quanto attiene al Piano di sviluppo rurale.

**"TRIBUNALE DEL RIESAME, NUOVA CONFERMA DEL 'SISTEMA ILLEGALE' DEGLI APPALTI A TERNI" - LIBERATI (M5S): "VICENDA DI INAUDITA GRAVITÀ"**

Perugia, 23 giugno 2017 - "Il dado è tratto, il Tribunale del Riesame di Perugia ha rilevato quello che il Movimento 5 stelle denuncia e avversa fin dal suo insediamento nel consiglio comunale. Il 'sistema Terni' è stato palesato, quello attraverso il quale con 'illegitime procedure accertate', manifestatesi ancor più in maniera 'clamorosa', si eludevano sistematicamente le normative in tema di contratti pubblici, 'sistema' posto in essere con la coscienza e la volontà degli indagati": Lo afferma il capogruppo in Regione del M5s, Andrea Liberati.

"E' solo per un tecnicismo - spiega - che Di Girolamo oggi si trova al suo posto. Il Tribunale del riesame afferma chiaramente che la misura interdittiva si sarebbe dovuta applicare anche al sindaco di Terni per pericolo di reiterazione del reato. 'Illegittime aggiudicazioni degli appalti', 'sistema illegale', parole che come macigni confermano in maniera perentoria la gravità e la consistenza delle accuse. Una seconda conferma, dopo quella del Giudice delle indagini preliminari, che rileva le torbide e vergognose pratiche con cui è stata amministrata la città fino ad oggi".

"A seguito delle suddette motivazioni e del quadro che ne viene delineato - continua - è impensabile che qualsiasi persona abbia l'ardire di rimanere alla guida della città, è impossibile non provare vergogna per se stessi, chiedere scusa e ritirarsi altrove. Notizie di interesse pubblico vengono tenute nascoste ai cittadini perché comporterebbero l'inevitabile fine della giunta Di Girolamo. Mentre davanti ai giudici il sindaco giurava che il comune di Terni avrebbe cambiato rotta, oggi - secondo Liberati - si continua senza tregua con la medesima condotta, attraverso proroghe e affidamenti diretti milionari. Ne ripareremo approfonditamente nei prossimi giorni".

**"CENTRODESTRA UNITO PUÒ VINCERE OVUNQUE, COME HA GIÀ FATTO NELLA CITTÀ DELLA PRESIDENTE MARINI - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

"Quando la coalizione di centrodestra si presenta unita può affermarsi ovunque": è il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, Marco Squarta, secondo il quale "quando il centrodestra lavora compatto e presenta candidati credibili, il voto non può che essere favorevole".

Perugia, 26 giugno 2017 - "Il Centrodestra ha vinto a Todi, nella città della presidente Catuscia Marini, e questo dimostra che quando la coalizione si presenta unita può affermarsi ovunque". Così commenta i risultati delle elezioni amministrative in Umbria il capogruppo di Fratelli d'Italia, Marco Squarta.

"Todi è la dimostrazione che quando le forze politiche di centrodestra contro il Pd e il M5S si coalizzano - afferma Squarta - la vittoria è ampiamente a portata di mano. Anche in questa regione soffia sempre più forte il 'vento' di destra. Se lavoriamo compatti e presentiamo candidati credibili il voto non potrà che essere favorevole. In vista delle prossime competizioni elettorali ci si dovrà ispirare ai modelli di Perugia, Amelia e Todi. Diversamente, rispetto a quanto avvenuto a Deruta e Narni, nella città di Catuscia Marini il Centrodestra ha viaggiato unito e ha vinto. Questo modello dovrà essere certamente ripetuto su ampia scala".

Squarta si dice "contentissimo per il risultato di Fratelli d'Italia, ormai attestatosi tra il 7 e l'8 per cento. Abbiamo raddoppiato il numero dei rappresentanti nelle Assemblee comunali. Confermiamo di avere un ruolo non soltanto importante, quanto decisivo all'interno della coalizione. Le elezioni - prosegue - testimoniano lo stato comatoso del Partito democratico: a livello nazionale le votazioni, per loro, sono andate male e hanno perso altre roccaforti. Qui, invece, soffrono terribilmente la situazione di Terni e la nostra coalizione è pronta ad insediarsi per svolgere il compito, non facile, di restituire credibilità alla disastrosa amministrazione comunale. Obiettivo difficilmente raggiungibile con un governo di 'grillini'. Avanti, dunque, col modello centrodestra unito per liberare la Regione dalla sinistra, che ormai non riesce a imporsi neppure nella città della governatrice".

**LAVORI D'AULA: LA NUOVA DISCIPLINA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI APPROVATO A MAGGIORANZA, ASTENUTI I CONSIGLIERI DELLA LEGA**

Perugia, 27 giugno 2017 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (astenuti i consiglieri della Lega) la nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali (Cal). Illustrando l'atto, il presidente della Prima commissione, Andrea Smacchi, ha spiegato quali sono le innovazioni previste evidenziando che si tratta di "una valorizzazione importante delle funzioni del Consiglio, che va incontro alle esigenze legittime dei sindaci o dei loro delegati, che per poter partecipare e svolgere al meglio il loro lavoro sono soggetti ad un impegno importante in termini di



tempo, di responsabilità, di studio, ma anche di spese. Le modifiche previste non comporteranno alcun aggravio di spesa per la Regione”.

**LA NUOVA DISCIPLINA DEL CAL.** “Entro il 31 maggio il Cal dovrà trasmettere al presidente dell'Assemblea legislativa e della Giunta e alla Commissione consiliare il programma delle attività con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo. Il regolamento del Cal dovrà prevedere i criteri per il rimborso spese di viaggio effettivamente sostenute dai componenti, a cui verrà corrisposto un rimborso delle spese effettivamente sostenute. Il funzionamento del Consiglio spetta all'Assemblea legislativa assegnando le necessarie risorse umane e materiali. La struttura di supporto al Cal potrà comprendere anche il personale degli Enti Locali e sarà posta alle dipendenze funzionali dell'Ufficio di presidenza dell'organo, il trattamento economico rimarrà a carico delle amministrazioni di appartenenza”.

Prima del voto è intervenuto Claudio Ricci (Rp), per sottolineare che si tratta di “modifiche importanti anche alla luce delle difficoltà evidenziate dal Cal. Si tratta di una struttura utile che deve essere messa nelle condizioni di fornire un contributo positivo. Sarebbe opportuno un ruolo maggiore del Cal anche in termini di proposta sulle leggi regionali”.

#### **SESSIONE REGIONALE EUROPEA 2017: APPROVATA A MAGGIORANZA LA RISOLUZIONE CHE PUNTA SU GIOVANI, MERCATO UNICO, DIRITTO UE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA**

L'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha approvato a maggioranza la risoluzione oggetto della Sessione regionale europea 2017. Il presidente della Prima commissione consiliare, Andrea Smacchi, ha illustrato all'Aula la risoluzione che “pone l'attenzione su tre iniziative importanti per la crescita e lo sviluppo dell'Umbria: la disoccupazione giovanile, il mercato unico e l'applicazione del diritto dell'Unione Europea nel sistema delle regioni. Centrale anche la ricostruzione post-sisma”.

Perugia, 28 giugno 2017 – L'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli (Pd, SeR, Misto-Mdp, FI, Ricci-Rp), 3 contrari (Ln, De Vincenzi-Rp) e un astenuto (Carbonari-M5S) la risoluzione oggetto della Sessione regionale europea 2017.

Illustrando in Aula la risoluzione, il presidente della Prima commissione consiliare, Andrea Smacchi, ha spiegato che il documento “pone l'attenzione su tre iniziative importanti per la crescita e lo sviluppo dell'Umbria: la disoccupazione giovanile, il mercato unico e l'applicazione del diritto dell'Unione Europea nel sistema delle regioni. Inoltre rappresenta un cantiere aperto in cui la sinergia tra regioni, Governo ed Europa ha come obiettivo quello di ricreare le condizioni e trovare strumenti e risorse necessari per una

ricostruzione post-sisma che tenga conto delle necessità e delle identità dei nostri territori e comunità. La risoluzione invia un messaggio concreto di ripartenza e di speranza a quei cittadini e imprese che, con il sisma, si sono trovati a far fronte ad una emergenza economica e sociale. Una risoluzione che rappresenta un elemento identitario di una Regione che crede in un'Europa che supporta nei momenti di difficoltà le proprie comunità”.

“La Sessione regionale Europea – ha sottolineato Smacchi – è un momento di riflessione politica e di confronto su ciò che la Regione intende fare per le iniziative presentate dalla Commissione europea nel suo Programma di lavoro annuale, quest'anno intitolato 'Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende'. La Prima Commissione ha elaborato una risoluzione, votata all'unanimità, che ha individuato le tre azioni di maggiore interesse regionale. Il primo tema - **POLITICHE E PROGETTI PER I GIOVANI**, nell'ambito della priorità 'Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti', è stato scelto perché, da sempre, la riduzione della disoccupazione giovanile rappresenta un obiettivo prioritario per l'Umbria. Dobbiamo offrire ai nostri ragazzi prospettive reali di istruzione e di impiego, attraverso investimenti su competenze, istruzione e formazione dei giovani, proiettate in una dimensione europea. Fondamentale poi una stretta sinergia tra l'offerta formativa e il sistema economico-produttivo. Il secondo tema riguarda l'attuazione della strategia per il **MERCATO UNICO**, nell'ambito della priorità 'Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida', interessante perché nel 2017 non si può che ragionare in un'ottica di un mercato unico. Il mercato interno che l'Ue sta cercando di costruire, ha il fine di creare un settore finanziario che sia il più solido e sicuro possibile. La creazione dell'unione bancaria ha trasferito il meccanismo per la vigilanza e la risoluzione delle crisi nel settore bancario, dal livello nazionale a quello europeo. È in programma anche la costituzione di un'unione dei mercati dei capitali per rafforzare i flussi di capitale tra i paesi e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Le imprese europee che fanno affari nell'Ue hanno libero accesso a quasi 500milioni di consumatori, una solida base che permette loro di restare competitive. Il terzo tema trattato riguarda la necessità di un approccio più strategico all'applicazione del **DIRITTO DELL'UE** nella convinzione che il coinvolgimento delle regioni nella formazione della normativa comunitaria costituisce una misura necessaria. In questo ambito l'Assemblea Regionale rappresentata dalla Presidente Porzi, è in prima linea in quanto coordinatrice del gruppo di lavoro 'Better regulation&Valutazione delle politiche' che si occupa di valutare l'impatto e l'efficacia delle leggi, sia in fase di elaborazione sia per ciò che riguarda la verifica sugli effetti delle attuazioni. L'Assemblea Legislativa dell'Umbria sta sperimentando la cultura della valutazione delle politiche e promuove l'uso delle clausole



valutative nei testi di legge al fine di monitorare l'attuazione e la comprensione di come uno specifico intervento si stia realizzando. Un ruolo attivo delle Regioni serve anche ad abbattere la persistente incertezza nella distribuzione di materie fra Stato e Regioni”.

Inoltre il presidente Smacchi ha ricordato come “il SISMA 2016 ci ha portati a chiedere all'Ue un impegno teso al rilancio delle aree sismiche e di intervenire prevedendo misure che tengano conto anche del danno indiretto subito dalle attività economiche anche fuori il cratere. La manovra correttiva del Governo ha dato più risorse per il DANNO INDIRETTO, prevedendo 46 milioni di euro. Ieri questa Assemblea ha votato l'introduzione di un NUOVO ASSE all'interno del Por Fesr 2014-2020 per la prevenzione e il sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma, con il quale verranno destinati all'Umbria circa 56 milioni di euro. Si tratta di un primo tassello nella previsione, da parte della Commissione Europea, nella prossima programmazione comunitaria di un asse strutturale finanziato e interamente dedicato alla prevenzione ed alla riduzione del rischio sismico. Inoltre il Parlamento Europeo in questi giorni ha apportato una modifica al regolamento che consente l'utilizzo dei FONDI EUROPEI PER LE OPERE DI RICOSTRUZIONE che prevede l'innalzamento della percentuale di copertura della spesa fino al 95 per cento del totale dei costi, riducendo al minimo il cofinanziamento. Importante anche la decisione della Conferenza delle Regioni di riprogrammare le risorse per lo SVILUPPO RURALE per le regioni colpite dal sisma con 300milioni di euro come contributo di solidarietà. Il 10 luglio a Bruxelles verrà infine votata la proposta di legge che chiede lo stanziamento di 1,2 MILIARDI di euro per SOSTENERE LE ZONE DEL CENTRO ITALIA COLPITE DAL TERREMOTO: una grande prova di solidarietà e un contributo importante per dare il via in tempi brevi alla ricostruzione”.

“La sessione europea - ha detto ancora Smacchi - arriva in una fase di forte transizione per il futuro dell'Ue. Le difficoltà dell'Europa devono essere superate, occorre meno tecnocrazia e più politica. Occorre più Europa, più politiche sociali, una grande fase di investimenti nel campo del lavoro, della cultura nella tutela dei più deboli, occorre rafforzare la rappresentanza politica e riformare le istituzioni eleggendo in maniera diretta ad esempio il presidente della commissione Europea”.

#### GLI INTERVENTI

CLAUDIO RICCI (Rp): “Il danno indiretto causato dal sisma alle quattro regioni del centro Italia non deve essere considerato un aiuto di Stato. Uno dei punti nodali della risoluzione è la necessità di INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO, NELLA FORMAZIONE CONTINUA, NELLE COMPETENZE DIGITALI. L'Unione europea cerca di porre alla nostra attenzione l'importanza della geopolitica, dei flussi migratori, del rapporto Europa-Africa, delle esportazioni. L'Italia deve allinearsi con gli altri paesi d'Europa rispetto all'aliquota Iva sul

turismo; servirebbe anche un marchio unico europeo per la promozione turistica. I documenti europei ci richiamano all'economia, circolare, alla riduzione degli sprechi, a produrre meno rifiuti. Necessario capire come impiegare i fondi europei per lo sviluppo dell'aeroporto dell'Umbria. Si andrà verso la definizione di nuovi indicatori sulla qualità dell'utilizzo delle risorse comunitarie. Esistono dei ritardi da superare da parte dell'ente pagatore, Agea. Positiva la previsione di un asse strutturale europeo legato alla prevenzione. La collaborazione tra Umbria, Marche e Toscana dovrebbe portare a fare gare uniche ad esempio nel settore sanitario ed anche ad affrontare la filiera europea in modo congiunto”.

SERGIO DE VINCENZI (RP): “Andrebbe inserito un forte richiamo all'Europa per quanto riguarda i diritti personali. Dopo la vicenda del bambino inglese gravemente malato ai cui genitori la Corte europea dei diritti ha dichiarato la propria incompetenza ad esprimersi rispetto alla facoltà di far sospendere le cure, è necessario dare un messaggio all'Europa, altrimenti riconosceremo la mancanza di diritti per la famiglia. Andrebbe inserito un richiamo nel documento”.

VALERIO MANCINI (LEGA NORD): “Si prende in esame l'Europa con un approccio ideologico, che non tiene conto della realtà che viviamo. Bisogna tutelare dei diritti elementari, come il diritto alla vita. Gli attentati fatti in molte capitali d'Europa dimostrano che le politiche di sicurezza sono solo chiacchiere. Sul lavoro, da quando c'è l'Europa la situazione italiana non è migliorata e neppure quella europea, anzi il tasso di disoccupazione è cresciuto, un giovane su tre è disoccupato. La Grecia ha dovuto cedere i suoi aeroporti, noi abbiamo dovuto spendere miliardi pubblici per salvare le banche. Servirebbe un po' di onestà intellettuale per evitare di portare in Aula certi documenti. Nel periodo 2014/2020 l'Umbria riceve poco più di 1miliardo, ma l'Italia ne paga all'Europa molti di più di quanti ne riceve. Alcuni Stati erano pure contrari alle agevolazioni per le regioni terremotate. L'agricoltura italiana subisce le linee europee, che non ci agevolano e fanno arrivare prodotti come l'olio tunisino. Impossibile votare questo documento”.

EMANUELE FIORINI (LEGA NORD): “L'agroalimentare è fonte di reddito per molte imprese e famiglie italiane. Ma le istituzioni europee stringono accordi capestro con il nord America: richiamo l'arrivo di carne piena di ormoni e di grano contaminato. Vedremo il falso made in Italy sugli scaffali della grande distribuzione. Abbiamo bisogno di una istituzione forte che si batta contro un'Europa incapace di affrontare i problemi dei cittadini. Gli sprechi dei consorzi come il Tns, la Ex Novelli, le liste di attesa in sanità, i treni che non abbiamo: questi sono i problemi che dobbiamo affrontare mentre invece l'Europa di impegno a salvare le banche, con la sudditanza del Governo italiano. Il sistema degli immigrati è diventato solo italiano, visto che gli altri paesi hanno chiuso le frontiere. L'Europa a trazione tedesca, schiava dei poteri forti, non ci piace”.



**GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD):** "VOTERÒ CONVINTAMENTE QUESTA RISOLUZIONE, CONDIVIDO LA DIMENSIONE EUROPEA. L'Europa dalla sua costituzione ha conosciuto il periodo più lungo di pace della sua storia con le istituzioni comunitarie. Questo perché si sono superate le politiche nazionaliste. Dobbiamo continuare ad andare avanti con libera circolazione, l'integrazione, il mercato unico. Ora c'è una tendenza forte della Germania a rafforzare questa direzione, come la Francia. Noi dobbiamo decidere da che parte stare, se rafforzare la dimensione europea o chiuderci in un angolo. Se la strada è quella di rafforzare la dimensione unitaria, allora lo sviluppo della piattaforma presentata da Smacchi deve essere quotidiano, perché riguarda direttamente quello che succede l'Umbria. Dovremo fare scelte nette".

**GIACOMO LEONELLI (PD):** "Sul tema dei diritti non c'è uniformità tra gli stati dell'Unione europea. DOBBIAMO PRENDERE ATTO DEI LIMITI DELL'EUROPA DI QUESTI ANNI, CHE SI È FORSE FERMATA AI TEMI ECONOMICI. Esistono casi che meritano attenzione, quello citato dal consigliere De Vincenzi, ma anche quello del bambino nato in Spagna che non viene registrato a Perugia, con una scelta politica. Il tema dei diritti deve sicuramente essere affrontato, con una cessione di sovranità sui temi che riguardano la vita delle persone".

**EROS BREGA (PD):** "Necessario sollecitare l'attuazione della legge 11/2014, che all'articolo 23 riconosce ruoli chiari a questa Assemblea. Bisogna solo firmare un protocollo di intesa tra Assemblea e Giunta regionale".

**LUCA BARBERINI (Assessore):** "LA GIUNTA CONDIVIDE E APPREZZA QUESTA RISOLUZIONE. L'EUROPA NON PUÒ ESSERE SOLO MERCATO, FINANZA, VINCOLI, MONETE E REGOLE CONTABILI. L'Europa deve essere più attenzione ai problemi concreti, alle soluzioni da mettere in campo, più equità, più attenzione a chi resta indietro. Per avere un'Europa così è necessario che tutti i protagonisti politici e le istituzioni che dell'Europa fanno parte collaborino insieme e diano il proprio contributo, a partire dalle Assemblee legislative regionali. Con la risoluzione, per la prima volta, proviamo a fare questo tentativo. E come regione abbiamo saputo fare scelte coraggiose nell'uso dei fondi europei, aiutando chi sta in difficoltà e i territori rimasti indietro. Ad esempio con l'utilizzo delle risorse del Psr, dove siamo protagonisti in quantità di spesa e velocità di erogazione dei contributi. Ma lo abbiamo fatto anche decidendo di sostenere le risorse del fondo sociale europeo, elevando il contributo minimo del 20 per cento al 23,4. Questa risoluzione contiene tre aspetti fondamentali: l'attenzione ai giovani, all'innovazione e all'equità. E poi sottolinea la necessità di dare risposte ancora più veloci agli interventi nelle aree colpite dal sisma, riaffermando il lavoro positivo svolto fino ad ora, ma chiedendo anche aiuto all'Europa in uno spirito di solidarietà europeo che si deve manifestare nei momenti di difficoltà, e che dovremo percepire in

maniera più netta nella ricostruzione. Questa risoluzione è un primo passo e ognuno di noi dovrà essere protagonista nell'analisi del nostro territorio e nel proporre le azioni da mettere in campo".

**MOSCHEA UMBERTIDE: "FANNO MALE LE PAROLE DELL'EX VESCOVO DI GUBBIO CONTRO CHI CONTESTA COSTRUZIONE E-DIFICIO" - GUASTICCHI (PD) "CONTINUERÒ A DISSENTIRE INSIEME A TANTI BRAVI CITTADINI"**

"In relazione al virgolettato apparso sull'intervista de La Nazione al prefetto, in cui si leggeva 'Servono interlocutori rappresentativi', dopo opportuni chiarimenti è emerso che probabilmente ci si riferiva alla comunità musulmana umbertide e non ai rappresentanti delle istituzioni. Per cui la critica da me espressa rimane valida esclusivamente per l'intervento dell'ex vescovo di Gubbio, relativamente alle sue dichiarazioni sui 'cattivi maestri' che fomenterebbero la popolazione". Lo dichiara il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd), facendo riferimento alle precedenti critiche espresse relativamente alla moschea di Umbertide.

Perugia, 28 giugno 2017 - "L'ex Vescovo di Gubbio definisce 'cattivi maestri' coloro che hanno contestato la 'costruzione della grande moschea' ad Umbertide. Parole che fanno male soprattutto se pronunciate da rappresentanti della Chiesa. Personalmente rimango convinto che aver consentito la costruzione di una grande moschea al posto di una serra per disabili sia un errore madornale". Così il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria).

A giudizio di Guasticchi "mescolare integrazione ed esigenza di questa grande struttura mi sembra una forzatura che soltanto chi vive ad Umbertide può capire. Mi chiedo poi perché tale grande struttura non sia stata ospitata da comuni più grandi. Forse il motivo sta nel fatto che nessun altro sindaco si era reso disponibile a creare condizioni favorevoli per tale insediamento. L'integrazione - spiega - non avviene con dichiarazioni demagogiche, ma con fatti, creando le condizioni affinché gli autoctoni non si sentano penalizzati ma tranquillizzati, cosa questa che ad Umbertide non è mai avvenuta".

"Quando parla di cattivi maestri - aggiunge Guasticchi - l'ex Vescovo dovrebbe spiegarsi meglio. Non tutti coloro che dissentono in maniera civile rispetto alla demagogia pelosa di qualcuno debbono necessariamente essere considerati cattivi maestri. Casomai li chiamerei bravi cittadini a cui sta a cuore la propria comunità. Quindi - conclude - prima di fare dichiarazioni inappropriate, invito chi ha ruoli di responsabilità ad essere più cauto e confrontarsi con i cittadini. Io continuerò la mia battaglia insieme ai tanti amici che anche politicamente hanno deciso di far voltare pagina alla nostra comunità".



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "IN SESSIONE EUROPEA DI IERI DISCUSSE QUESTIONI CONDIVISIBILI, MA IL NO AD INSERIMENTO RICHIAMO AL RISPETTO DEI DIRITTI PERSONALI MI HA PORTATO AL VOTO CONTRARIO" - NOTA DI DE VINCENZI (RP)**

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Rp) commenta la seduta di ieri dell'Assemblea legislativa, in sessione regionale europea 2017 esprimendo il suo rammarico per il no dell'Aula alla sua richiesta di inserimento, nella proposta di risoluzione, di un richiamo all'Europa sul riconoscimento dei diritti personali. "Due giorni fa - spiega - la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha respinto l'appello dei genitori del piccolo Charlie Gard, mantenuto in vita da ausili meccanici, a garantirne la sopravvivenza, dopo che i servizi sanitari e la Corte di Giustizia britannica avevano già precedentemente decretato il distacco, oltrepassando la legittima volontà dei genitori di tenere in vita il proprio figlio".

Perugia, 29 giugno 2017 - "Sarebbe servito un richiamo all'Europa sul riconoscimento dei diritti personali. Perché due giorni fa la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha respinto l'appello dei genitori del piccolo Charlie Gard, mantenuto in vita da ausili meccanici, a garantirne la sopravvivenza, dopo che i servizi sanitari e la Corte di Giustizia britannica avevano già precedentemente decretato il distacco, oltrepassando la legittima volontà dei genitori di tenere in vita il proprio figlio". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo Ricci presidente) commenta la seduta di ieri, in sessione regionale Europea 2017, dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

De Vincenzi definisce le questioni, contenute nel documento di risoluzione votato dall'Aula, "condivisibili e meritevoli di appoggio pieno perché riguardavano l'economia e la ricostruzione post-sisma, nello specifico la disoccupazione giovanile, il mercato unico e l'applicazione del diritto della Unione Europea nel sistema delle regioni", ma non ha avuto positivo riscontro la mia richiesta di inserimento nella proposta di risoluzione di "rivolgere un invito al Presidente della Commissione Europea perché venisse pienamente rispettato l'articolo 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: 'Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona'. Una sottolineatura - spiega - che avrebbe rappresentato una presa di posizione quanto mai opportuna e necessaria in un'epoca di grandi crisi di identità di questa Europa".

De Vincenzi definisce la sua "una proposta tecnicamente accoglibile, ancorché non ritenuta politicamente opportuna dalla quasi totalità dei consiglieri regionali presenti in Aula, alcuni dei quali hanno addotto motivazioni futili e inconsistenti, seppur propensi a prendere in considerazione, in tempi successivi, ma tardivi, un eventuale atto specifico. Conseguentemente - precisa - ho dichiarato il mio voto contrario alla risoluzione ri-

cordando che l'Unione Europea non è, e non può essere, semplicemente ridotta ad una realtà sovranazionale rivolta alla libera circolazione di merci, di persone e di saperi. L'Umbria e la sua Assemblea legislativa - continua - devono contribuire a recuperare e riaffermare lo spirito comune che nel 1957 ha unito e spinto personaggi come Schuman, Adenauer e De Gasperi ad indicare un percorso di unione e di collaborazione fra i popoli europei, fondato su radici comuni, storiche e religiose plurisecolari".

"Da questo punto di vista - aggiunge De Vincenzi -, anche in forza dell'azione peculiare svolta dalla spiritualità e dall'opera sociale dei monaci di San Benedetto da Norcia, l'Umbria è chiamata a riaffermare con forza quello stesso spirito di coesione e di collaborazione che può fondarsi solo sul rispetto dei diritti inviolabili e di giustizia delle persone e delle loro fondamentali aggregazioni sociali, a cominciare dalla famiglia. Per questo, come ricordato da Platone prima, e riaffermato poi da Sant'Agostino, se uno Stato è privato della Giustizia, e cioè della capacità di garantire l'essenziale ad ogni persona secondo equità, restano solo le bande di affaristi e di malfattori e la corruzione delle istituzioni e della società diventa la cifra dominante del vivere".

"Così non si può non sottolineare, in questo contesto, il rifiuto della Corte Europea a garantire il rispetto dell'articolo 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e questa avrebbe potuto essere un'occasione per invitare la Commissione Europea ad esprimersi formalmente ed autorevolmente in merito".

In conclusione, De Vincenzi, nel prendere "amaramente atto degli esiti", constata che "nel gruppo di minoranza solo i colleghi Mancini e Fiorini, della Lega Nord, hanno sostenuto questa petizione, manifestando il proprio voto contrario".

**TERNI: "SCOMPARE TERENCE MALVETANI, AUTENTICO DIFENSORE DELLA CITTÀ" - IL RICORDO DI ANDREA LIBERATI (M5S)**

Perugia, 29 giugno 2017 - "Scompare oggi un autentico difensore della città di Terni nel contesto regionale e nazionale. Ho avuto la fortuna di conoscere Terenzio Malvetani molti anni fa. Ognuno poteva percepirne la stoffa, misurandola non soltanto sui titoli e sulle esperienze professionali, ma anche sullo spassionato e smisurato amore per Terni, della quale è stato, nel dopoguerra, vero protagonista e autentico homo faber". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Il prof. Terenzio Malvetani - aggiunge l'espone pentastellato - ci lascia in un momento particolarmente duro per Terni, immiserita sul piano economico e culturale, in mezzo a gravi crisi politiche. Eppure ci fu un tempo non lontano in cui pochissimi visionari, ancorché militando su sponde magari opposte, lavorarono con successo per rendere grande la città. Malvetani era tra costoro. Basti pensare ai ruoli ricoperti nel mondo dell'industria e del credito (presidente della



'Terni', presidente del Mediocredito regionale, presidente della CARIT e molto altro ancora) o ricordare alcune epiche battaglie in difesa delle Acciaierie, sempre condotte con stile e con la sapienza di chi non cercava l'altrui consenso, proponendo viceversa iniziative lungimiranti e ispirate, senza imporre alcunché".

"Malvetani - scrive Liberati - è stato un vero alfiere di Terni contro perduranti squilibri scientemente indotti sin dalla costituzione dell'ente Regione. Con la scomparsa del professore - conclude -, se ne va una persona che ha ricoperto i suoi alti incarichi pubblici da uomo generoso e innovatore, con uno sguardo sul mondo, ma restando sempre attento alle sue radici".



**COMITATO MONITORAGGIO: "URGENTE STRUTTURAZIONE DEFINITIVA DELL'AUR" - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AGENZIA UMBRIA RICERCHE**

Stamani al Comitato di Monitoraggio e Vigilanza sull'amministrazione regionale, audizione del commissario straordinario dell'Agazia Umbria Ricerche, Anna Ascani, in merito alla imminente riforma degli enti di ricerca regionali. È emersa, in primo luogo, la necessità di dare una struttura definitiva all'Agazia poiché rappresenta una "reale eccellenza scientifica da salvaguardare". Servono dunque certezze per il futuro, soprattutto per chi lavora all'interno della struttura con contratti a tempo determinato. Auspicabile inoltre un collegamento diretto, oltre che con la Giunta regionale, anche con l'Assemblea legislativa, per una attenta e costante valutazione delle leggi e quindi delle politiche messe in campo.

Perugia, 8 giugno 2017 - L'Aur rappresenta una eccellenza scientifica da salvaguardare e per questo è necessario aumentare la dotazione organica attuale, in special modo nell'ambito della ricerca e dell'editoria, puntando ad una strutturazione definitiva dell'Agazia nel contesto della riforma in itinere degli enti di ricerca regionali. Servono certezze per il futuro, soprattutto per chi lavora all'interno della struttura con contratti a tempo determinato. Auspicabile un collegamento diretto, oltre che con la Giunta regionale, anche con l'Assemblea legislativa, per una attenta e costante valutazione delle leggi e quindi delle politiche messe in campo. Insufficiente il contributo della Regione per il 2017 per le spese di funzionamento, che potranno tuttavia essere coperte, dietro autorizzazione della Giunta, grazie ad un cospicuo avanzo di amministrazione, che nel 2016 è stato di 349mila 385 euro. È quanto emerso stamani dall'audizione dell'Agazia Umbria ricerche al Comitato di Monitoraggio e Vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, e al quale hanno preso parte il commissario straordinario dell'AUR, Anna Ascani ed altri rappresentanti dell'Agazia in merito alla "imminente riforma degli enti di ricerca regionali".

È stata Anna Ascani, insieme a Mauro Casavecchia (Coordinatore ricerca), Nadia Versiglioni (responsabile sezione amministrativa), Giuseppe Coco (Responsabile editoria) e Elisabetta Tondini (Ricerca) ad illustrare ai membri del Comitato l'attività, le competenze e la struttura operativa dell'Agazia ricordando che è stata "costituita come ente strutturale della Regione nel 2000, chiamata a svolgere sostanzialmente ricerche socio economiche relative al territorio regionale. Dal 2009 nella legge istitutiva viene prevista anche la possibilità di attuare progetti pilota, su incarico della Giunta, rispetto ai fondi strutturali (Fondo sociale europeo, Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di sviluppo rurale). L'Agazia può anche partecipare a programmi europei a

chiamata diretta. Dal 2012 AUR diventa anche sportello Apre (Agazia per la promozione della ricerca europea). L'Agazia opera sulla base di un programma triennale di attività e di un connesso piano organizzativo.

È emerso che al 31 dicembre 2016 la dotazione organica dell'Agazia prevede 23 posti: 15 posizioni risultano coperte, 8 sono invece vacanti e di queste, 5 nell'Area della ricerca che risulta pertanto carente di personale. Nel corso degli anni, l'Agazia ha effettuato ricerche di diversa tipologia: attività istituzionali; sviluppo locale; lavoro e formazione; imprese e settori produttivi; condizione giovanile; povertà; welfare e questioni sociali; differenze di genere; osservatorio tariffe e tributi locali; istituzioni e programmazione; innovazione.

Intervenendo a margine dell'audizione, Claudio RICCI (Rp) ha definito il lavoro svolto negli anni dall'Agazia "di grande utilità con elevato criterio di oggettività scientifica. Si tratta di un importante patrimonio di persone e conoscenza, per questo è necessario definire, con urgenza, un progetto regionale chiaro". Carla CASCIARI (Pd) ha rimarcato che, "in un quadro innovativo di revisione, è importante porre particolare attenzione agli istituti di ricerca. L'Assemblea legislativa, oltre a produrre leggi dovrà anche approfondire la loro applicazione ed in questo contesto il ruolo dell'AUR diventa determinante". Sergio DE VINCENZI (Rp) ha sottolineato "il concetto di terzietà, proprio di quest'Agazia, nell'attività di ricerca. Bisogna mettere a sistema, al servizio della comunità regionale, l'attività che viene portata avanti e la stessa Giunta regionale dovrebbe farne tesoro soprattutto in tema di programmazione. L'AUR chiede a ragione maggiore considerazione da parte della Regione perché possiede un potenziale che merita una strutturazione chiara, ottimale e definitiva". Per Gianfranco Chiacchieri (Pd) "il lavoro portato avanti dall'AUR assume un valore ancora maggiore perché fatto in piena autonomia. Importante prevedere nella bozza di riforma un maggiore rapporto con l'Assemblea legislativa. Tuttavia è auspicabile un coordinamento intelligente dei vari istituti di ricerca, per questo sarebbe importante ampliare le audizioni anche con i loro rappresentanti".

In conclusione, il presidente Nevi, rimarcando il ritardo della riforma "promessa entro il 2015" e facendo eco a quanto auspicato dai rappresentanti dell'AUR ha assicurato il suo impegno affinché si giunga ad "una strutturazione definitiva dell'Agazia. Una realtà - ha detto - che merita la massima attenzione per la serietà con la quale porta avanti una preziosa attività di ricerca su cui la politica è chiamata a riflettere. Il fatto che l'AUR possa avere un rapporto diretto anche con l'Assemblea legislativa, rispetto soprattutto alla valutazione delle leggi, oltre a rappresentare una priorità assoluta è anche, e da sempre, l'auspicio di questo Comitato".

**COMMISSIONE STATUTO: COMMISSIONI D'INCHIESTA E MODALITÀ DISCUSSIONE**



**BILANCIO E DAP: NECESSARIO ADEGUARE  
REGOLAMENTO INTERNO**

La Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, su proposta del presidente Silvano Rometti, ha dato mandato agli uffici di Palazzo Cesaroni di formulare una proposta tecnica che adegui il regolamento a quanto previsto dallo Statuto della Regione, chiarendo le procedure in ordine all'istituzione delle Commissioni speciali di inchiesta. Richieste anche due altre proposte tecniche, la prima tesa ad adeguare il regolamento interno a quanto dispone il decreto "118/2011" in materia di gestione delle procedure in materia di sessione di bilancio. L'altra per modificare i meccanismi di approvazione in Aula del Documento annuale di programmazione (Dap).

Perugia, 21 giugno 2017 – La Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, su proposta del presidente Silvano Rometti, ha dato mandato agli uffici di Palazzo Cesaroni di formulare una proposta tecnica che adegui il regolamento a quanto previsto dallo Statuto della Regione, chiarendo le procedure in ordine all'istituzione delle Commissioni speciali di inchiesta. La questione è in questi giorni oggetto di confronto in seno agli organi di Palazzo Cesaroni dopo la presentazione da parte di tutti gli otto rappresentanti dei gruppi di opposizione (M5S, Forza Italia, Ricci presidente, Lega Nord e Fratelli d'Italia) della richiesta di istituzione di Commissione d'inchiesta avente ad oggetto: 'Gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria, e individuazione delle cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria Mobilità e di altre imprese della mobilità operanti nella Regione Umbria'.

In merito alla costituzione delle Commissioni di inchiesta lo Statuto regionale stabilisce (art. 54) che è istituita una Commissione di inchiesta "alorché un terzo dei Consiglieri ne presenti richiesta motivata all'Ufficio di Presidenza". Il regolamento interno su questo tema indica che la "proposta di nomina di Commissione di inchiesta è deliberata dall'Assemblea nella seduta immediatamente successiva alla rituale formalizzazione della richiesta". La questione che dovrà quindi chiarire la Commissione riforme statutarie, sulla base della proposta tecnica che verrà dagli uffici, sarà di specificare la natura e i contenuti della deliberazione che sarà messa in votazione in Aula, posto che per gli effetti della norma statutaria la Commissione è comunque istituita, perché 8 consiglieri su 21 ne hanno fatta formale richiesta.

Nel corso del dibattito, con accenti e sottolineature diverse, i consiglieri, Squarta (FdI), Carbonari e Liberati (M5S), Ricci e De Vincenzi (RP), Mancini (LN), Nevi (FI) hanno sottolineato la necessità del rispetto "rigoroso" quanto stabilito dallo Statuto, limitando le eventuali modifiche regolamentari a contenuti che definiscano in maniera chiara in cosa consiste l'atto che dovrà essere votato. Senza altri interventi che possano in

qualche modo porre limiti alle "legittime iniziative ispettive dei consiglieri". Da parte del consigliere Chiacchieroni (PD) si è sottolineata la necessità di ricercare soluzioni unitarie e, in attesa della definizione regolamentare, ha proposto di avviare in sede di Comitato di Vigilanza e controllo un approfondimento sui temi proposti dalla Commissione di inchiesta. Una proposta quest'ultima condivisa anche da Ricci (RP).

Nella sua introduzione, Rometti, pur chiarendo che le proposte di modifica avrebbero riguardato solo il regolamento, ha comunque sottolineato che solo due regioni (Toscana e Liguria) prevedono la costituzione obbligatoria di Commissioni di inchiesta come in Umbria anche se con indicazione del numero massimo, invece assente nello Statuto umbro.

Nel corso della seduta, sempre su proposta del presidente Rometti, la Commissione ha incaricato di predisporre due proposte tecniche, la prima tesa ad adeguare il regolamento interno a quanto dispone il decreto "118/2011" in materia di gestione delle procedure in materia di sessione di bilancio. L'altra per modificare i meccanismi di approvazione in Aula del Documento annuale di programmazione, in quanto gli attuali (si vota una risoluzione che di fatto approva l'intero testo del Dap) non consentono alcuna possibilità di intervento sui contenuti da parte dei consiglieri.



**"IMPEGNO PRIORITARIO PER FARE CHIAREZZA SUGLI APPALTI PER SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO "INTERROGAZIONI ED ACCESSI AGLI ATTI"**

I consiglieri regionali di opposizione Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) ritengono "necessaria un'indagine conoscitiva sulla gestione degli appalti pubblici per l'affidamento dei servizi assistenziali e socio-sanitari" e annunciano una serie di interrogazioni ed accessi agli atti al Comune di Terni, alla ASL 2 e alla Regione Umbria.

Perugia, 1 giugno 2017 - "A fronte delle numerose segnalazioni da parte di operatori del settore, persone con disabilità e familiari, abbiamo deciso di predisporre una serie di interrogazioni ed accessi agli atti al Comune di Terni, alla ASL 2 e alla Regione Umbria". Lo annunciano i consiglieri regionali di opposizione Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle), che ritengono "necessaria un'indagine conoscitiva sulla gestione degli appalti pubblici per l'affidamento dei servizi assistenziali e socio-sanitari".

Liberati e Carbonari spiegano che "l'obiettivo è di verificare l'effettivo rispetto da parte dei vincitori della gara d'appalto dei progetti e dei capitolati previsti nel bando: molti cittadini, stanchi della malagestione diffusa stanno trovando ora il coraggio di denunciare. Le vicende giudiziarie di Terni, che hanno coinvolto oltre al sindaco quasi trenta persone, hanno portato alla luce rilevanti anomalie e irregolarità. Tali condotte, che dovranno essere accertate dalla magistratura nelle sedi opportune, hanno comunque cagionato danni inqualificabili alla città, alla Regione, alle famiglie, alla libera concorrenza delle imprese".

Per i consiglieri regionali M5S "si rende necessaria una approfondita analisi conoscitiva degli affidamenti da parte degli Enti avvenuti negli ultimi dieci anni, verificando eventuali anomalie, dagli affidamenti al rispetto dei capitolati d'appalto, che possono aver recato danno alla cosa pubblica. Su questo punto abbiamo predisposto una ulteriore interrogazione per verificare le intenzioni della Giunta regionale".

**CASI DI MORBILLO A TERNI E ORVIETO - FIORINI (LEGA NORD UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

Perugia, 1 giugno 2017 - "Dopo il focolaio esploso a Terni, con oltre una ventina di casi di morbillo fatti registrare all'ospedale Santa Maria, un altro allarme è stato lanciato nella zona dell'orvietano. Gli ultimi 4 ricoveri al nosocomio ternano riguardano, infatti, tre bambini e una madre di Orvieto": lo dice Emanuele Fiorini (Lega) che annuncia un'interrogazione sull'argomento.

"Voglio capire - spiega Fiorini - come si stanno muovendo ospedale e distretti sanitari per contenere il diffondersi del morbillo in Umbria, come

è stata affrontata la questione e, quindi, se sono state prese in tempi rapidi, come previsto da protocollo, le dovute precauzioni sotto il profilo della comunicazione alla popolazione, per consentire eventuale profilassi. Inoltre, come si sono scatenati i focolai e quali ipotesi sono state elaborate riguardo i motivi di una diffusione così rapida e ampia della malattia".

**"REGIONE ATTIVI CORSI FORMAZIONE PER SPECIALISTI EMERGENZA", SMACCHI INTERROGA; BARBERINI RISPONDE "MASSIMA ATTENZIONE PER QUESTA ATTIVITÀ"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Nella sessione della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata al question time, il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD) ha presentato un'interrogazione con la quale chiede alla Giunta regionale di "attivare corsi volti alla qualificazione del proprio servizio di emergenza territoriale riservati ai medici residenti in Umbria". Smacchi ha spiegato che si tratta di un "bisogno concreto, sentito dall'intero sistema sanitario regionale. L'obiettivo di questi corsi è la creazione di un corpo di veri e propri specialisti dell'emergenza - ha aggiunto - così che tutto il sistema e tutta la comunità possano disporre di medici preparati e motivati in un settore sempre più delicato e importante all'interno dell'attuale sistema sanitario". L'interrogante ha inoltre ricordato che in Umbria "la scuola di specializzazione è partita nel 2008, e da allora ha formato e specializzato circa 20 medici, invece l'unico e ultimo corso organizzato dalla Regione Umbria in materia di emergenza/urgenza risale ai primi anni duemila, ossia subito dopo l'entrata in vigore del 118, avvenuta il 29 marzo 1999. Altre Regioni, come Marche e Piemonte, hanno attivato anche recentemente dei corsi in tal senso".

L'assessore alla Sanità, Luca Barberini, ha risposto che "per l'attività di emergenza/urgenza c'è la nostra massima attenzione. Le risposte verranno attuate attraverso percorsi di riorganizzazione potenziando le attività di collaborazione e di formazione. Per quanto attiene il corso di formazione tendente ad ottenere il conseguimento per l'idoneità allo svolgimento di attività di emergenza sanitaria, va evidenziato che, effettivamente, l'ultimo corso svoltosi in Umbria è particolarmente datato, è chiara dunque la necessità di intervenire rapidamente. Ricordo che nella scorsa legislatura la Giunta regionale non aveva inserito queste attività nel piano di formazione, ma sin dall'inizio di quest'anno questo assessorato ha chiesto alle Aziende sanitarie di capire se c'è la necessità di intervenire sulla attivazione di percorsi formativi e alla luce di una positiva risposta è nostra intenzione inserire questo tipo di attività nel percorso formativo 2018/2020 che sarà messo allo studio già dal prossimo mese di settembre, prevedendo la possibilità di anticipare il primo corso alla fine di quest'anno. Stiamo dunque cercando di dare concreta risposta ad una vicenda conclamata e certificata".



Nella replica, Smacchi si è detto soddisfatto "per la sensibilità rispetto a questo tema. La particolarità dei corsi svolti nelle altre regioni è che sono nella maggior parte dei casi riservati ai propri residenti. Questo determina che i corsi possono essere riservati soltanto a medici iscritti all'ordine della regione di appartenenza, ma dall'altro lato questi medici, una volta formati, possono lavorare anche in altre regioni. È quanto sta accadendo anche in Umbria. Auspicio quindi che la questione venga seguita attentamente affinché a partire dal 2018 possiamo avere medici formati presso la nostra regione".

**"MANCATA EROGAZIONE ASSISTENZA INDIRETTA A PERSONE CON GRAVISSIME PATOLOGIE" - SQUARTA (FDI) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE "AD OGGI DELIBERA EFFICACE E ASL INFORMATE SU INTERVENTO"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), il consigliere regionale Marco Squarta (FDI) ha illustrato il proprio atto ispettivo che punta a conoscere "cosa osta all'attivazione di tutte le procedure necessarie, da parte dei distretti, per l'erogazione dell'importo mensile di 1200 euro alle famiglie con persone affette da gravissime patologie invalidanti associate a malattia rara, residenti in Umbria e assistite al proprio domicilio, nonché l'entità delle risorse accantonate per questo fine".

"Avevamo visto con favore - ha ricordato Squarta - la delibera della Giunta che ha introdotto in forma sperimentale l'erogazione di 1200 euro alle famiglie. Sperimentazione che sarebbe dovuta partire dal 1 maggio 2017 fino al 30 aprile 2018. Poi scopriamo, come riferito da numerosi destinatari del beneficio, che i distretti hanno risposto di non essere a conoscenza né del beneficio né delle procedure per riconoscerlo, bloccando quindi di fatto l'erogazione dell'assegno che doveva essere garantita a partire dal 1 maggio. Ad oggi è un intervento che le strutture preposte sembrano addirittura disconoscere, fatto di una gravità inaudita".

L'assessore Barberini ha risposto che "ad oggi la delibera è pienamente efficace e le Asl sono state edotte e informate per poter disporre di questo intervento. La Giunta, con la delibera del 21 aprile, ha potenziato i servizi di assistenza indiretta per supportare i servizi ed aiutare le famiglie con familiari affetti da gravissima disabilità associate a malattia rara. Abbiamo provato questo sostengo per cercare di essere vicini a chi si trova in profonda difficoltà. Forse è stato audace renderla subito pienamente operativa dal primo maggio. Sul Bur la delibera è stata pubblicata il 10 maggio e da quel giorno è stata comunicata ai distretti e alle Asl competenti. Successivamente è stato inviato alle Asl territoriali il facsimile della domanda per l'accesso all'assegno, ed è stato richiesto alle Asl di quantificare i soggetti che

hanno presentato domanda e che possono essere destinatari dell'intervento. E questo deve essere attuato entro luglio".

Nella sua replica Squarta ha ricordato che "al di là del contenuto della delibera il problema è la sua applicazione viste le diverse segnalazioni da parte delle famiglie. Le chiedo di comunicare ai distretti che non possono avere questi atteggiamenti. Se la delibera è operativa nessun operatore si deve permettere di rivolgersi in maniera sbrigativa e priva di sensibilità a persone che sono oggettivamente in difficoltà. Serve chiarezza".

**"RITIRO ON LINE DEI REFERTI DEGLI ESAMI DI RADIOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA SOLO DAI MEDICI" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE: "STIAMO LAVORANDO A PROGETTO IN TALE DIREZIONE"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-MDP) ha illustrato il proprio atto ispettivo per sapere dalla Giunta "se intende attivarsi, presso le aziende sanitarie regionali, per modificare il servizio di ritiro online dei referti degli esami di radiologia e degli esami diagnostici di anatomia patologica, al fine di consentire il predetto ritiro esclusivamente ai medici specialistici o ai medici di medicina generale che hanno richiesto gli approfondimenti diagnostici".

Solinas ha ricordato che "i referti delle indagini radiologiche, istologiche e citologiche descrivono, non infrequentemente, la presenza di patologie anche molto gravi, come neoplasie, e utilizzano una terminologia spesso complessa che può ingenerare dubbi, incomprensioni e preoccupazioni nei pazienti che leggono direttamente i referti. Inoltre i risultati di questa particolare tipologia di esami potrebbero comportare conseguenze rilevanti sulla salute e sulla vita dei pazienti che, con il ritiro online, potrebbero effettuare autonomamente interpretazioni e valutazioni approssimative e fuorvianti. Per questo sarebbe opportuno che tali referti fossero scaricati esclusivamente dal medico specialista o dal medico di medicina generale che aveva richiesto l'approfondimento diagnostico, in modo che il paziente possa essere adeguatamente supportato nella comprensione dei risultati e nelle decisioni cliniche eventualmente da assumere".

L'assessore Barberini ha risposto che "la Giunta sta lavorando ad un progetto che va incontro ai problemi sollevati dall'interrogazione. La normativa di riferimento del 2013 individua come unico titolare del trattamento esclusivamente il paziente. È chiaro che le situazioni che vengono rappresentate necessitano di un intervento più articolato. Per questo stiamo lavorando ad un progetto che ha tre obiettivi: avere azioni che siano omogenee in tutto il territorio regionale; adottare quella metodologia che già viene messa



in atto per alcuni screening, dove è il medico refertatore che contatta preventivamente il paziente nel caso in cui il referto rilevi situazioni particolari; dare la possibilità al paziente, nel momento in cui effettua la richiesta, di esplicitare il consenso affinché il medico di medicina generale possa liberamente accedere alla refertazione”.

Nella sua replica Solinas ha auspicato che “si vada in questo senso, con un progetto che è un passo in avanti importante. Ritengo necessario che sia il medico a mediare, per non ingenerare nel paziente situazioni di grande problematicità”.

#### **LAVORI D'AULA: APPROVATA MODIFICA DELLA LEGGE CONTRO LA LUDOPATIA. STESSI LIMITI PER SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE**

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (15 voti favorevoli e 3 astenuti: M5S e FI) la proposta di modifica della legge regionale “Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico”, di iniziativa della consigliera Carla Casciari (Pd). Riguarda l'equiparazione tra le sale da gioco e le sale scommesse, sottoponendo anche queste ultime ai limiti previsti relativamente alla distanza da punti sensibili come scuole, centri di aggregazione giovanili e luoghi di culto. Chiesta al Governo una chiara e netta direttiva in campo nazionale che riguardi gli orari di accesso a sale giochi e simili, tale da consentire applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale.

Perugia, 6 giugno 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (15 voti favorevoli e 3 astenuti: M5S e FI) la proposta di modifica della legge regionale “Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico”, di iniziativa della consigliera Carla Casciari (Pd). La proposta di legge intende “fornire alle amministrazioni locali ulteriori strumenti per fronteggiare con tempestività e certezza i rischi provenienti dal proliferare anche sul territorio regionale di luoghi dediti ad attività riconducibili al gioco d'azzardo, mirando a introdurre l'equiparazione tra le sale da gioco e le sale scommesse, sottoponendo anche queste ultime ai limiti previsti relativamente alla distanza da punti sensibili come scuole, centri di aggregazione giovanili e luoghi di culto”. La proposta prevede analogamente il coinvolgimento dei gestori delle sale scommesse nei percorsi di formazione obbligatoria per le sale da gioco e introduce la diffusione di materiale informativo sul rischio del gioco patologico anche nelle sale scommesse.

Inoltre, a seguito di un emendamento proposto dal consigliere Smacchi (PD) già nei lavori della Commissione competente, è stato introdotto un articolo che prevede la possibilità per i Comuni, al fine di tutelare la salute e la quiete pubblica, di

“disporre limitazioni orarie all'esercizio del gioco tramite apparecchi elettronici all'interno delle sale da gioco, delle sale scommesse e degli esercizi pubblici e commerciali nei momenti di massimo afflusso”.

Su questo argomento non c'è stata identità di vedute, così i consiglieri Nevi (FI) e Ricci (RP) hanno sottolineato che orari diversi da Comune a Comune comporterebbero una serie di problemi quali spostamenti da una sede all'altra e conseguenti difficoltà di gestione per i sindaci, senza contare che internet è aperto tutto il giorno e si potrebbe comunque continuare a giocare. A questo proposito Nevi e Ricci avevano presentato un emendamento soppresivo che è stato bocciato con il voto contrario di Mancini e Fiorini-LN, Leonelli, Porzi, Casciari, Barberini, Cecchini, Guasticchi-PD, Solinas-MistoMDP e l'astensione di Carbonari e Liberati-M5s, Chiaccheroni e Smacchi-PD, Squarta-FDI, De Vincenzi-RP, Rometti-SER. Per superare le difformità è stato quindi approvato un ordine del giorno realizzato su proposta del capogruppo del Pd, Gianfranco Chiacchieroni, integrato dal contributo proveniente da altro ordine del giorno firmato da Raffaele Nevi (FI), che impegna la Giunta regionale “ai fini di una compiuta attuazione del disegno di legge ad un'azione di forte sensibilizzazione politica verso il Governo tesa a realizzare “una chiara e netta direttiva in campo nazionale che riguardi gli orari di accesso a sale giochi e simili, tale da consentire applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale”. Tale ordine del giorno è stato approvato con voto favorevole di PD, SER, Misto-MDP, FdI, FI: voto contrario di LN e astensione di M5S.

Non approvati, infine due emendamenti proposti il primo da Carbonari e Liberati (M5S) (ampliamento dell'elenco dei luoghi “sensibili”), il secondo da Mancini e Fiorini (LN) (norme più stringenti sulle macchine da gioco che equiparano il rinnovo del contratto di licenza alla nuova installazione).

#### **INTERVENTI**

CARLA CASCIARI (PD-relatrice per l'Aula e firmataria dell'atto): “Raccogliendo le preoccupazioni dei rappresentanti della società civile e delle associazioni del territorio, in particolare modo del perugino e degli enti locali, ho ritenuto necessario armonizzare il testo normativo regionale alla luce della più recente giurisprudenza in materia. In particolare, la sentenza del Consiglio di Stato numero 5327 del 16 dicembre 2016 ha parificato l'attività di gestione delle scommesse lecite a quella svolta nelle sale da gioco. In base a tale sentenza le attività delle sale scommesse e quelle delle sale gioco sono da considerarsi paritetiche dato che entrambe le attività possono essere fonti di rischi di diffusione della ludopatia, riconfermando che ai fini della tutela della salute le legislazioni regionali in materia possono assoggettare e regolamentare le distanze minime dai luoghi sensibili, condizione indispensabile per l'autorizzazione e l'apertura anche delle sale scommesse. La raccolta lorda da gioco d'azzardo



in Umbria vale 1miliardo e 29milioni di euro l'anno, secondo quanto riportato dagli ultimi dati (2015) forniti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. E' un dato allarmante, che deve richiamare l'attenzione sul tema da parte di livelli istituzionali. In questo quadro auspico un protagonismo da parte dei Comuni nel raccogliere i segnali di pericolo provenienti dal tessuto sociale rispetto al diffondersi del disagio connesso al gioco, e spero che grazie alle modifiche introdotte dalla mia proposta di legge le amministrazioni possano agire con tempestività nel regolamentare questo delicato settore nell'interesse della collettività e per garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, e per ridurre il rischio di dipendenza dal gioco delle fasce più fragili della popolazione come giovani e anziani".

#### INTERVENTI

MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S): "Si tratta di una proposta di legge evidente che tratta di un grave problema, anche sanitario che colpisce le fasce deboli e quelli che pensano di svoltare la propria vita, così come emerso anche nell'audizione della nostra commissione Sanità sulle dipendenze. COME MOVIMENTO 5 STELLE VORREMO CHE, OLTRE A LEGIFERARE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, CI FOSSERO ANCHE DEI CONTROLLI SU UNA SITUAZIONE CHE NON È POI COSÌ DIVERSA DALLO SPACCIO DI DROGA, quindi fare verifiche e anche chiudere attività se necessario. Inoltre presentiamo un emendamento per estendere il limite di 500 metri da luoghi sensibili non solo a sale scommesse e sale da gioco, ma anche alle altre strutture frequentate principalmente dai giovani, come stazioni ferroviarie, terminal per il trasporto urbano e extraurbano e centri commerciali".

VALERIO MANCINI (LEGA): "UNA BUONA LEGGE CHE SAREBBE STATO MEGLIO FOSSE GIUNTA PRIMA. SI CHE INTEGRA CIÒ CHE ERA INCOMPLETO. SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE SONO ENTRAMBE CAUSA DI ALLARME SOCIALE. Gli umbri sprecano più di un miliardo per il gioco d'azzardo. Non si perdono solo i soldi, perché dopo arriva la malattia e deve intervenire il servizio sanitario, infatti la ludopatia è stata inserita nei Lea. Bisognerebbe chiudere le sale ma noi non siamo al governo. Il totale nazionale delle risorse spese per il gioco d'azzardo supera di molto il valore di una finanziaria. I sindaci, specie quelli dei piccoli Comuni, devono fronteggiare la liberalizzazione indiscriminata degli anni scorsi e la forte opposizione dei gestori che, ricorrendo a ogni cavillo, intentano cause a tutela della loro attività, ma i sindaci devono continuare a difendere le loro comunità. Bene dunque la legge, se giungeva prima era anche meglio. La stessa consigliera Casciari ha protestato per il ritardo con cui la proposta di legge è giunta in Aula, forse perché nella maggioranza qualcuno non è d'accordo, manco fosse una proposta di legge fatta dalla minoranza. Se poi fra un anno, con le verifiche della clausola valutativa, dovessimo vedere

che non ha funzionato, ci comporteremo di conseguenza".

CLAUDIO RICCI (RP): "ADERISCO ALLA PROPOSTA DI LEGGE ANCHE SE RIMANE UN PROBLEMA DI FONDO: OGNI ANNO IN ITALIA SI SPENDONO PER IL GIOCO 95 MILIARDI, una cifra pari al totale di tre manovre finanziarie messe insieme: di questi 95 miliardi circa 20 vengono introitati dallo stato, quattro volte l'Imu sulla prima casa. Lo Stato introita tale cifra da una cosa che si sforza di combattere. E' in itinere una legge, ovviamente non prioritaria in questo momento, che vuole togliere le slot machine da bar e tabaccherie nei prossimi tre anni, ma introduce limiti di distanza da luoghi sensibili a 150 metri. Credo che i 500 metri della nostra proposta di legge vadano bene e penso che gli spazi destinati a sale gioco debbano essere accessibili dall'esterno, senza interferire con altri luoghi: ad esempio si entra in uno luogo pubblico e si vede lo spazio gioco, ma l'accesso dovrebbe essere autonomo, non comune. I comuni dovrebbero regolarsi come con i Piani di sensibilità adottati per posizionare la telefonia mobile, aggregando i fornitori non in numero illimitato, pianificando non casualmente, in maniera urbanistica, strategica le distanze minime. Meno incisivo l'aspetto delle limitazioni orarie, visto che anche chiudendo una sala giochi internet resta aperto tutto il tempo e chi gioca a livello patologico può comunque farlo sempre. Credo che l'aspetto principale da curare sia quello educativo e della formazione, soprattutto nelle scuole".

RAFFAELE NEVI (FI): "CONCORDO CON LA PROPOSTA. MA IL DIBATTITO STA PORTANDO A CRIMINALIZZARE UN COMPARTO CHE PRODUCE LAVORO E INCREMENTO DEL PIL. IL PROBLEMA VERO È IL GIOCO ILLECITO E NON QUELLO LECCITO, che viene emesso in difficoltà da chi invece rispetta le regole. Non possiamo certo chiudere le sale da gioco per combattere la ludopatia, altrimenti i ludopatici si riverserebbero sul gioco illecito. Il servizio sanitario regionale deve impegnarsi ulteriormente per la cura ma soprattutto per la prevenzione della ludopatia, sostenendo un gioco razionale. Va costruita una alleanza con gli operatori del gioco, contro l'illecito e la ludopatia. Sbagliato puntare su una riduzione degli orari: i Comuni non vogliono essere messi in mezzo ad un conflitto tra operatori e residenti dei quartieri. Bisogna aspettare l'intesa Stato-Regioni affinché ci sia una norma nazionale per evitare norme diverse da Comune a Comune. Se questo regolamento deve servire solo per dimostrare di aver fatto qualcosa, bene. Ma non è così che si affronta la ludopatia. Voterò a favore dell'emendamento Casciari ma se rimangono i limiti degli orari voterò contro la legge nel complesso".

EMANUELE FIORINI (Lega nord): "L'INTENTO DELL'EMENDAMENTO È CONDIVISIBILE MA CI SONO ALTRE NORMATIVE REGIONALI PIÙ PUNTUALI, QUINDI LIMITARSI AD AGGIUNGERE QUESTA EQUIPARAZIONE APPARE RIDUTTIVO, anche per la mancata introduzione di specifiche norme transitorie sui tempi di adeguamento ai



limiti per le sale da giochi esistenti. In Italia ci sono oltre 1 milione e mezzo di persone coinvolte dalla ludopatia, malattia che rovina le famiglie e la società. In Italia c'è un apparecchio per gioco ogni 143 abitanti, una media molto alta in Europa. In Umbria si spendono 163 euro ad abitante e il 5,6 per cento della popolazione risulta ludopatica. La legge contro la ludopatia stenta ad essere applicata e non sono stati resi noti i risultati della sua attuazione. Abbiamo presentato due emendamenti per le macchine da gioco installate prima dell'entrata in vigore della legge".

ANDREA SMACCHI (PD): "CON IL MIO EMENDAMENTO HO VOLUTO DARE UN ATTO DI INDIRIZZO, NON HA SPECIFICATO ORARI PER NON CONDIZIONARE I COMUNI, DICENDO SOLO CHE I COMUNI PER POSSONO DISPORRE LIMITAZIONI ORARIE ALLA LIMITAZIONE DEL GIOCO. È un emendamento di buon senso lo stato ha esagerato nel diffondere il gioco e adesso è necessario ritrovare un equilibrio. Lo Stato nel 2016 ha incassato 12 miliardi dal gioco, 11 dal tabacco, 4 dall'alcol. Le esigenze erariali devono essere messe alla pari con quelle dei lavoratori e delle aziende del comparto ma serve una sensibilità particolare anche con quelle dei giocatori. Abbiamo poche armi per poter incidere in maniera incisiva rispetto alla tutela dei giocatori e dei nostri ragazzi. Per il tabacco c'è stata un'importante campagna pubblicitaria per ridurne l'impatto. Invece ci sono pochissimi vincoli per la promozione del gioco. Tutelare il giocatore è il compito dello Stato. La proposta del Governo è buona: bene la riduzione del 35 per cento delle macchinette, e averne di nuove che usano la tessera sanitaria. Nella proposta del governo c'è il limitare il gioco in determinate fasce orarie."

LUCA BARBERINI (assessore): "Le ultime cifre confermano che nel 2016 si è giocato oltre 96 miliardi, con spese ricadenti sul fondo sanitario nazionale per 110 miliardi, questo dà l'idea di quanto sia grave la situazione. Ritengo che la Regione su questo si stia muovendo in maniera positiva con la legge contro la ludopatia e con la modifica di oggi. È cambiata la giurisprudenza che ha permesso alle Regioni di poter normare sulle sale scommesse alla luce della sentenza del Consiglio di Stato da cui trae origine la modifica odierna. Nei tavoli tecnici abbiamo ribadito quanto spendiamo e quali sono le conseguenze del gioco sul piano sanitario e chiesto risorse per incrementare fondo sanitario nazionale almeno 200 milioni perché le azioni da mettere in campo sono molte e il fenomeno è in crescita costante. Nella nostra regione oltre 10mila persone soffrono di questa patologia. Continueremo a portare avanti azioni di contrasto al fenomeno, prevenzione, formazione dei gestori, sensibilizzazione. Il primo percorso terapeutico assistenziale è stato approvato dalla Giunta regionale e riconosciuto a livello ministeriale, è stato realizzato il primo centro regionale a Foligno e altri verranno. A livello di informazione e sensibilizzazione, dopo il marchio No-slot partirà a settembre una campagna informativa realizzata con il contributo delle

scuole, delle agenzie informative e delle agenzie pubblicitarie e abbiamo coinvolto esperti nella scelta dei migliori prodotti pervenuti da centinaia di agenzie. Sull'orario differenziato dei singoli comuni c'è già una norma nazionale che dà questa opportunità, riaffermiamo il principio generale che dà opportunità ai comuni di limitare l'apertura delle sale in orari più sensibili. Come abbiamo dilatato le distanze, limitare gli orari è strumento che mettiamo a disposizione. Massima condivisione della Giunta regionale".

#### DICHIARAZIONI DI VOTO

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD): "Voto favorevole, ringraziamo la consigliera Casciari per il lavoro svolto. sugli orari non siamo completamente d'accordo. Dobbiamo evitare, e sono d'accordo con Nevi, orari a macchia di leopardo che provochino spostamenti da un comune all'altro. Se non c'è disponibilità a rivedere questo aspetto, che non dà e non toglie niente a cosa prevede la legge, chiediamo l'impegno in sede di Conferenza Stato-Regioni di arrivare a regole nazionali che valgano per tutto il Paese per quanto concerne gli orari, e in questo senso presentiamo un ordine del giorno. Serve coerenza con le norme nazionali per avere una legge efficace".

CLAUDIO RICCI (Rp): "Confermo il voto positivo sulla modifica legislativa in questione e concordo con l'ordine del giorno annunciato dal consigliere Chiacchieroni perché sono convinto che orari differenti produrrebbero un ampliamento della problematica. È importante che il Governo nazionale intervenga su scala nazionale in termini di orari e distanze".

RAFFAELE NEVI (FI): "Annuncio la presentazione di un ordine del giorno simile a quello di Chiacchieroni. Dobbiamo lanciare un messaggio al Governo nazionale per la predisposizione di una normativa chiara e unica in modo tale che in certi orari non si possa giocare da nessuna parte. Una possibilità sulla quale si sono dichiarati disponibili gli stessi operatori. Chiedo al consigliere Smacchi di aderire all'ipotesi di uniformare gli orari, contrariamente, seppure d'accordo sulla equiparazione tra sale gioco e sale scommesse, il mio voto sulla legge sarà di astensione".

ANDREA SMACCHI (Pd): "La proposta del consigliere Chiacchieroni è corretta e rappresenta la sintesi della discussione avuta poc'anzi nella riunione congiunta dove, da parte mia c'è stata anche la disponibilità a prendere in considerazione la possibilità di un ordine del giorno che andasse nello stesso obiettivo del mio emendamento e che potesse in qualche modo rimandare anche a una normativa nazionale, che uniformasse cioè l'eventuale limitazione di orario. Ma poiché questo non porterà comunque ad un voto unanime sull'atto, dato che il consigliere Mancini ha evidenziato l'impossibilità di votare una norma nel momento in cui avessimo fatto un passo laterale rispetto al testo votato in Commissione, è chiaro che decade anche la nostra disponibilità. È importante comunque sollecitare la Giunta, nell'ambito della Conferenza con il Governo, affinché si possa arrivare al più presto a una nor-



mativa nazionale uniforme per tutto il territorio anche in tema di limitazione di orario”.

### **TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA AL NUOVO REGOLAMENTO SUL TRASPORTO SANITARIO**

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole, con i voti di Solinas (Misto-MDP), Casciari, Guasticchi e Smacchi (PD) e l'astensione dei consiglieri di opposizione De Vincenzi (RP) e Carbonari (M5s), al parere richiesto dalla Giunta sul Regolamento concernente "Disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento all'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario". Le ambulanze per il trasporto sanitario devono possedere elevati standard qualitativi, un limite massimo di 300mila chilometri percorsi e non più di 7 anni di utilizzo dalla data d'immatricolazione.

Perugia, 8 giugno 2017 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole, con i voti di Solinas (Misto-MDP), Casciari, Guasticchi e Smacchi (PD) e l'astensione dei consiglieri di opposizione De Vincenzi (RP) e Carbonari (M5s), al parere richiesto dalla Giunta sul Regolamento concernente "Disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento all'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario”.

È stato l'assessore alla sanità Luca Barberini a spiegare i dettagli del nuovo regolamento: "Si è reso necessario rivederlo e aggiornarlo ai nuovi standard qualitativi e per la sicurezza, le ambulanze devono avere determinate caratteristiche e non possiamo continuare a trasportare pazienti su mezzi che hanno qualcosa come mezzo milione di chilometri di strada. Da qui il nuovo limite introdotto, massimo 300mila chilometri, e non più di 7 anni di utilizzo dalla data di immatricolazione del veicolo. Tutte le associazioni hanno condiviso i nuovi standard inerenti le attrezzature di bordo e la tecnologia indispensabile, che cambia a seconda che si tratti di soccorso o di soccorso avanzato. Il Regolamento disciplina anche modalità di esercizio e autorizzazioni al trasporto sanitario, individua tutta la documentazione necessaria, come l'iscrizione alla Camera di commercio, al registro del volontariato, alla Croce rossa o altri organismi senza scopo di lucro, e con la stessa domanda si fa sia l'iscrizione che l'accreditamento. Dobbiamo garantire adeguate dotazioni tecnologiche e competenze professionali, che vanno inserite nel sistema regionale della rete del 118. Prevista anche la verifica periodica sull'efficienza dei mezzi e l'attività di vigilanza, che può comportare la sospensione o la revoca del servizio qualora le attrezzature non rispondano ai requisiti individuati negli allegati”.

I consiglieri regionali hanno poi rivolto alcune domande all'assessore: sull'elisoccorso che non si trova più nell'ospedale Santa Maria di Terni ma a circa sei chilometri di distanza (Solinas), sui controlli relativi al modus operandi delle associa-

zioni e sull'affidamento del servizio che, in questo settore, avviene senza gara (Carbonari), sul tipo di soccorso nell'area del lago Trasimeno, precedentemente affidato alla Polizia provinciale (Guasticchi), sulla formazione del personale (Casciari), sull'assistenza nelle zone di confine, dove è più facile raggiungere ospedali delle regioni limitrofe (Mancini), sulle eventuali difformità fra i regolamenti da regione a regione (De Vincenzi) e sul trasporto neonatale (Ricci).

Barberini ha spiegato che "la Asl non deve fare gare per questo tipo di servizio, che è in deroga alle due aziende territoriali con attività fornite attraverso procedure diverse: per la Asl 1 il trasporto viene individuato tramite gara europea ma altrove vi è per lo più affidamento diretto a soggetti con i requisiti necessari e la competenza che può garantire il servizio, in linea con quanto richiesto dall'articolo 104 del Testo unico e con le direttive comunitarie, che affermano l'attribuzione in via prioritaria a soggetti con competenza storica e di cui si conosce lo spirito volontaristico nel mettere a disposizione della comunità senza scopo di lucro le proprie competenze professionali. Non si guarda la qualifica giuridica ma si fa la verifica sugli standard tecnologici e sulle competenze, con controlli affidati al Dipartimento di prevenzione del territorio dove ha sede l'associazione”.

Per quanto riguarda l'elisoccorso a Terni "è stato spostato perché la superficie dell'ospedale non era più agibile – ha spiegato il dirigente Asl Gianni Giovannini – essendo stata edificata nelle vicinanze una palazzina di cinque piani e comunque erano possibili solo atterraggi diurni per la mancanza di illuminazione adeguata. Con il ricorso all'aviosuperficie individuata nelle vicinanze abbiamo anche i requisiti dell'atterraggio notturno, indispensabile per l'espanto di organi e altri casi. Ad oggi, si tratta dell'unica piazzola abilitata ad atterraggio notturno. Sul lago Trasimeno l'elisoccorso è assicurato dalla convenzione con la Regione Marche, che l'anno scorso ha effettuato 80 interventi con partenza da Fabriano, a dimostrazione che il servizio funziona. Pensiamo anche a una idroambulanza, per non chiedere sempre l'elicottero”.

"Per gli accordi di confine – ha spiegato Barberini – sarebbe auspicabile una centrale unica interregionale poiché, essendo il 118 un servizio regionale, è chiaro che gli utenti vengono trasportati nelle strutture della regione stessa. Valutiamo il fatto che ogni Regione fa per sé e molte non hanno nemmeno un Regolamento come il nostro. Stabilendo standard qualitativi e limiti di chilometraggio, siamo nettamente in una fase più avanzata rispetto ad altri, come ha riconosciuto anche il Ministro Lorenzin, che non manca di suggerire di copiare il modello per l'emergenza-urgenza realizzato dalla Regione Umbria”.

**"BENE LA BREAST UNIT ALL'OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO, ADESSO SERVE UN RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE E DELLE STRUMENTAZIONI DEL LABORATORIO DI**



**ANATOMIA PATOLOGICA" - NOTA DI MANCINI (LEGA)**

Perugia, 10 giugno 2017 – "Il nuovo centro poliambulatoriale dell'ospedale di Città di Castello dove è stata riallocata la Breast unit per gli esami di senologia e dove si trovano diversi altri servizi importanti per i cittadini, non potrà che accrescere, unitamente alla professionalità già dimostrata dal personale medico e non medico, le potenzialità del nosocomio tifernate, grazie a un'operazione che parte da lontano, con l'allora direttore Panella e culmina con l'inaugurazione di ieri. Nei prossimi giorni mi recherò personalmente a verificare il funzionamento della nuova struttura, pronto a raccogliere informazioni propositive da tutti e anche le eventuali criticità, qualora dovessero verificarsi": lo afferma il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-vicepresidente dell'Assemblea legislativa). "L'ulteriore obiettivo a portata di mano – continua Mancini – è la riduzione dei tempi di risposta agli esami importantissimi che confluiscono nel laboratorio di anatomia patologica: di fatto la Breast unit è legata ad un protocollo che individua l'eventuale patologia dopo un attento e scrupoloso esame, determinando anche le successive cure, sempre più personalizzate. È evidente la necessità di un rafforzamento dal punto di vista del personale medico, tecnico e delle strumentazioni, proprio per mettere a valore le grandi risorse umane e professionali che vi lavorano e in considerazione del fatto che la nuova struttura dell'ospedale tifernate è ora in grado di attrarre più utenti anche da fuori regione, auspicando un incremento dei numeri delle prestazioni, già oggi alquanto significativo". "Non di meno – aggiunge – tra poco avremo importanti novità in merito alla prevenzione e allo studio dei tumori gastrici, con progetti in itinere prossimi al loro avvio con ulteriore carico di lavoro per tutta la struttura, accogliendo pienamente le mie proposte fatte un anno fa e recepite responsabilmente sia dalla struttura tecnico-amministrativa che politica". "Sarebbe anche il caso – conclude Mancini – che si dia finalmente un nome all'ospedale di Città di Castello, magari mutuandolo dai nomi dei santi della nostra terra, pur restando aperti a tutte le proposte che dovessero essere messe in campo".

**TERZA COMMISSIONE: "SOLO PARZIALMENTE ATTUATA LA LEGGE SULL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA A COSTI CONTENUTI: È MANCATA L'ADESIONE DEI PRIVATI" - RELAZIONE SULLA CLAUSOLA VALUTATIVA**

Perugia, 15 giugno 2017 – La legge regionale sull'assistenza odontoiatrica protesica e ortesica a costi contenuti per le fasce di popolazione meno abbienti, confluita nel Testo unico in materia di sanità, è stata solo parzialmente attuata: sono le risultanze della relazione sulla clausola valutativa approvata ieri dalla Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas. L'atto è

stato approvato con i voti della maggioranza (Solinas, Guasticchi e Casciari) e l'astensione delle opposizioni (De Vincenzi e Carbonari).

La criticità è rappresentata dal mancato accreditamento al servizio sanitario di strutture private che potessero erogare prestazioni con tariffe predefinite e quindi anche il contenimento dei costi delle prestazioni odontoiatriche, protesiche e ortesiche grazie alla libera scelta tra servizio pubblico e privato è un obiettivo che non è stato raggiunto. Tutti i distretti sanitari e le aziende ospedaliere hanno attivato il servizio previsto dalla legge ma soltanto 1 privato risulta avere messo a disposizione la fornitura di protesi odontoiatriche. Altro elemento critico i tempi di attesa per le prestazioni nelle aziende ospedaliere.

L'assistenza odontoiatrica, protesica e ortesica è garantita per le categorie Lea, ovvero soggetti fino a 14 anni di età e soggetti in condizione di particolare vulnerabilità, mentre tutti gli altri soggetti assistibili pagano il ticket in proprio per tutte le prestazioni.

**CANNABIS TERAPEUTICA: "DIFFICOLTÀ NELL'IMPORTAZIONE DEL PRODOTTO E DISPONIBILITÀ INSUFFICIENTE PER IL CRESCENTE NUMERO DI RICHIESTE" - IN TERZA COMMISSIONE LA CLAUSOLA VALUTATIVA SULLA LEGGE "7/2014"**

La cannabis a scopo terapeutico è stata somministrata in Umbria a 37 pazienti, per una spesa complessiva di 15mila 642 euro. Difficoltà si sono segnalate nell'importazione dall'Olanda del prodotto (in Italia viene prodotta solo dall'anno scorso, dall'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze) a causa delle procedure autorizzative e per la crescente richiesta. Sono dati contenuti nella relazione della Terza commissione sulla clausola valutativa della legge "7/2014", esaminata nella seduta di ieri pomeriggio.

Perugia, 15 giugno 2017 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha preso atto delle risultanze della clausola valutativa sulla legge "7/2014", che ha introdotto nel Servizio sanitario regionale la possibilità di curarsi attraverso la somministrazione a scopo terapeutico di medicinali derivati dalla cannabis.

Soltanto dall'anno scorso, in applicazione del decreto ministeriale di fine 2015, la cannabis ha iniziato ad essere prodotta dallo Stato italiano, nell'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze. La relazione esaminata dai commissari (Solinas, Casciari, Rometti, Guasticchi, De Vincenzi, Squarta e Carbonari) contiene i dati dal 2016 ad oggi. Sono state allestite preparazioni a base di cannabis per 37 pazienti, di cui: 27 per terapia del dolore, 5 per sindrome spastico-distonica, 3 per cure palliative, 1 per epilessia farmaco resistente e 1 per emesi da chemioterapia. Di questi pazienti, 3 sono deceduti, 9 non sono più in trattamento.



In totale, da quando la legge regionale è stata approvata, sono stati acquistati dalle Asl umbre 1480 grammi di Bedrocan e 100 grammi di Bedrolite, entrambi derivati dalla cannabis olandese. La spesa complessiva è stata di 15mila 642 euro, che incide in modo definito "trascurabile" sull'ammontare complessivo della spesa farmaceutica regionale.

La principale criticità riguarda la complessità delle procedure autorizzative per l'importazione del prodotto, mediamente ci vogliono 40 giorni. Inoltre, a causa del crescente numero di richieste, si sono verificate indisponibilità di materia prima che, in alcuni casi, hanno causato ritardi nella continuità terapeutica dei pazienti. La Giunta regionale presume che tali criticità si risolvano con la disponibilità dei prodotti nazionali, ovvero la cannabis prodotta dall'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze.

**"INDIVIDUARE NUOVI AMBIENTI PER I PAZIENTI DI EMATOLOGIA E DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" - QUARTA (FDI) "CON L'IMPEGNO DI TUTTI, SI DEVE TROVARE LA SOLUZIONE"**

Il capogruppo regionale di FdI, Marco Squarta, annuncia la presentazione di una interrogazione all'assessore alla sanità per conoscere "i tempi necessari all'individuazione di nuovi ambienti da destinare ai pazienti di ematologia e di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, costretti a trascorrere lunghe ore in corridoio durante le terapie di mantenimento".

Perugia, 15 giugno 2017 - Il capogruppo regionale di FdI, Marco Squarta, annuncia la presentazione di una interrogazione all'assessore alla sanità per conoscere "i tempi necessari all'individuazione di nuovi ambienti da destinare ai pazienti di ematologia e di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, costretti a trascorrere lunghe ore in corridoio durante le terapie di mantenimento". Squarta ritiene necessario "intervenire immediatamente per risolvere tale problema perché è inaccettabile che i piccoli, già vittime della malattia, debbano soffrire disagi in un reparto così delicato. Perugia - aggiunge - è un punto di riferimento nazionale e non possiamo permetterci di abbassare gli standard qualitativi del servizio per la mancanza di spazi idonei da destinare ai bimbi che insieme ai loro genitori raggiungono la struttura sanitaria per le cure di mantenimento necessarie. Le terapie non possono essere svolte nella sala d'attesa o nei corridoi".

"La qualità del servizio - sottolinea Squarta - deve continuare ad essere alta poiché la sanità in Umbria non può permettersi servizi inadeguati, soprattutto in questo delicato ambito. Il reparto di ematologia ed oncematologia deve continuare ad essere il nostro fiore all'occhiello e, con l'impegno di tutti, si deve trovare la soluzione.

Verificando, ad esempio, la possibilità di realizzare una palazzina da destinare soltanto alla pediatria. L'attenzione della Giunta sul fronte sanità - conclude - non può essere semplicemente legata alle poltrone dei direttori generali ma a temi senza dubbio più importanti, dove si lotta ogni giorno contro il dramma per la vita di "piccoli supereroi".

**TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER INCREMENTARE I SERVIZI IN FAVORE DI BAMBINI E ADULTI CHE SOFFRONO DI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione che impegna la Giunta ad assumere tutte le iniziative necessarie per vincolare le due aziende sanitarie locali all'istituzione delle equipe territoriali per i disturbi dello spettro autistico, incrementare gli organici e la rete delle strutture diurne e residenziali.

Perugia, 15 giugno 2017 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione che impegna la Giunta ad assumere tutte le iniziative necessarie per vincolare le due aziende sanitarie locali all'istituzione delle equipe territoriali per i disturbi dello spettro autistico, come previsto dalla delibera di Giunta "169/2016".

"Nella proposta di risoluzione - ha spiegato Solinas - chiediamo anche di favorire l'incremento delle dotazioni d'organico dei servizi dell'età evolutiva e dell'età adulta, al fine di poter avere disponibili tutte le risorse professionali necessarie alle suddette equipe, e di rafforzare la rete delle strutture diurne, sia per minori che per adolescenti e adulti e di quelle residenziali dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Infine, di realizzare un sistema di raccolta dati informatizzata al fine di avere adeguati dati epidemiologici, necessari per una programmazione dei servizi proporzionati alle esigenze della popolazione con disturbo dello spettro autistico".

L'assessore alla Salute e al welfare, Luca Barberini, presente ai lavori della commissione, ha dichiarato che la proposta può essere sostenuta dalla giunta regionale e l'ha giudicata "interessante, in un quadro però complicato, che vede un autismo ogni 68 bambini, quindi nuove percentuali significative di un fenomeno che sta mutando. Come Regione abbiamo provato ad avviare due centri regionali nelle rispettive Asl, centri anche prescrittori, alla luce di un quadro normativo nazionale che sta mutando e deve essere rivisto".

Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere Sergio De Vincenzi (gruppo Ricci presidente), che ha voluto sottolineare che "ci sono tante situazioni complicate e non vorremmo che diventasse una guerra fra poveri per le risorse destinate ai minori e i percorsi di terapia e sostegno per le situazioni critiche. Giusto basarsi sulle statistiche



ma aiutiamo anche chi non vi rientra: con poco si potrebbe riuscire a semplificare la vita di questi bambini e delle loro famiglie”.

**“USL UMBRIA 1 ALL'AVANGUARDIA PER L'IMPIEGO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA CON FINALITÀ PREVENTIVE E TERAPEUTICHE” - SOLINAS (PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE) SODDISFATTO PER INIZIATIVE AZIENDA SANITARIA**

Perugia, 17 giugno 2017 - “In una diretta di Gr Parlamento relativa ad una seduta della Commissione sanità della Camera è stata citata, nella risposta fornita dal sottosegretario alla sanità ad una interrogazione, la Usl Umbria 1 quale azienda all'avanguardia per l'impiego dell'attività motoria con finalità preventive e terapeutiche in particolare nell'ambito della patologia diabetica”. Lo riferisce il presidente della Terza commissione dell'Assemblea legislativa, Attilio Solinas, spiegando che “tale attività è stata svolta dalla Usl Umbria 1 in convenzione con l'università di Perugia e il Centro universitario di ricerca interdipartimentale sulle attività motorie (Curiamo), diretto fino a poco tempo fa dal professor Pier Paolo De Feo e attualmente coordinato dal dr. Fanelli”.

“Come presidente della Commissione e come medico - aggiunge Solinas - esprimo un giudizio particolarmente positivo sulle iniziative svolte dall'azienda sanitaria e auspico che la Usl Umbria 1 continui a finanziare l'attività del Curiamo, visti gli importanti risultati in termini di cura del diabete e di altre patologie attraverso l'attività fisica, come dimostrato anche da dati scientifici pubblicati su riviste internazionali”.

Il presidente della Terza commissione conclude ricordando che “l'attività motoria con finalità preventive e terapeutiche per migliorare la qualità della vita dei cittadini e contrastare le malattie più diffuse, come ipertensione, cardiopatie e cancro, è stata di recente inserita nella nuova legge regionale sullo sport, approvata in Assemblea legislativa alcune settimane fa, che tra l'altro prevede l'istituzione di 'palestre della salute', nelle quali i cittadini a rischio o affetti da patologie croniche possono svolgere attività motoria su prescrizione medica”.

**“SUBITO PIÙ SPAZI IN ONCOLOGIA PEDIATRICA” - SQUARTA (FDI): “POCO CONVINCENTE LA RISPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA”**

Perugia, 19 giugno 2017 - E' una risposta “poco convincente”, secondo il consigliere regionale Marco Squarta (FDI), quella del direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca, secondo cui “nuovi spazi per i bambini dell'Oncoematologia pediatrica costretti a curarsi in corridoio arriveranno dopo l'estate”.

“Non mi fermerò - promette Squarta - dinanzi alla battaglia di questi piccoli supereroi. Nella sanità umbra le soluzioni sono rapidissime sol-

tanto quando riguardano nomine e poltrone”. Il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, che nei giorni scorsi ha anticipato un'interrogazione all'assessore Luca Barberini, chiede dunque di trovare una “soluzione al problema nel più breve tempo possibile”.

“Per i bimbi in mascherina affetti da gravi patologie che necessitano di terapie di mantenimento - spiega il consigliere di opposizione - è intollerabile che non si trovino spazi o stanze del day-hospital in quanto già occupate da altri piccoli ricoverati. Per certe famiglie la situazione, già difficilissima, è ancor più insostenibile poiché medicazioni, flebo e altre attività vengono svolte in sala d'attesa o nel corridoio”.

“La risposta evasiva di Duca - conclude Squarta - non mi convince. Vengano trovati subito spazi da destinare a questo tipo di attività perché non c'è un minuto da perdere in un reparto che rappresenta una delle eccellenze della nostra regione”.

**TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE SULL'UTILIZZO A SCOPO TERAPEUTICO DI FARMACI CANNABINOIDI**

Ci sono ancora pochi dati per affermare che i farmaci cannabinoidi abbiano un uso medico importante rispetto ad altri, ma il loro utilizzo rappresenta indubbiamente un'arma in più per la cura di alcune patologie e sarebbe comunque utile insistere, così come promuovere la formazione dei medici sull'argomento: sono le risultanze dell'audizione di oncologi, farmacisti ed esponenti politici sul tema dell'utilizzo a scopo terapeutico dei farmaci cannabinoidi, al termine della quale la Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato la Relazione sulla clausola valutativa della legge “7/2014” (“Disposizioni per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi”).

Perugia, 22 giugno 2017 - Al termine di una ulteriore audizione sull'utilizzo per uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi, la Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato la Relazione sulla clausola valutativa della legge “7/2014” (“Disposizioni per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi”), confluita nel Testo unico in materia di sanità. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza (Solinas, Casciari, Smacchi e Rometti), mentre si sono astenuti i consiglieri di opposizione (De Vincenzi, Squarta e Carbonari). La Relazione ha evidenziato che dal 2016 a oggi la cannabis a scopo terapeutico è stata somministrata in Umbria a 37 pazienti (27 per terapia del dolore, 5 per sindrome spastico-distonica, 3 per cure palliative, 1 per epilessia farmaco resistente e 1 per emesi da chemioterapia), per una spesa complessiva di 15mila 642 euro. Difficoltà si sono segnalate nell'importazione dall'Olanda del prodotto (in Italia viene prodotta solo dall'anno scorso, dall'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze) a causa delle procedure autorizzative e per la crescente richiesta.



Hanno preso parte all'audizione sul tema: SONIA FATIGONI, dirigente struttura complessa di oncologia dell'ospedale di Terni, RITA COMMISSARI, dirigente struttura complessa anestesia e rianimazione dell'ospedale di Terni, STEFANO STRAPAGHETTI, dirigente medico della medicina del dolore dell'ospedale di Perugia, MARIA MARMO, responsabile Farmaservice centro Italia, in rappresentanza di Federfarma, MARIANGELA ROSSI, della Sezione assistenza farmaceutica della Regione Umbria e i due esponenti del Partito radicale, ANDREA MAORI e MICHELE GUAITINI, che avevano inoltrato specifica richiesta al presidente Solinas.

È emerso che ci sono ancora pochi dati per affermare che la cannabis abbia un uso medico importante rispetto ad altri farmaci e la sua applicazione debba essere valutata caso per caso. Ad esempio produce buoni risultati in caso di aids o di demenza, ma non nel campo oncologico, dove l'unico farmaco che ha dimostrato chiari benefici è il cortisone, con qualche eccezione: si sono avuti buoni risultati con la cannabis su due pazienti affetti da bioblastoma, un tumore cerebrale molto aggressivo. L'esigua casistica della somministrazione di farmaci cannabinoidi non consente considerazioni statistiche particolarmente apprezzabili. È stato altresì riconosciuto da tutti gli intervenuti che l'utilizzo della cannabis rappresenta indubbiamente un'arma in più per la cura di alcune patologie e sarebbe comunque utile insistere, così come promuovere la formazione dei medici a valutare il problema del dolore dei pazienti e trattarlo con tutti i mezzi disponibili. Per i radicali, la Regione dovrebbe fare maggiori sforzi per superare lo stato di emparse in cui si trova l'applicazione di questa legge e fare una adeguata campagna informativa sul tema.

#### **TERZA COMMISSIONE: INCONTRO A PALAZZO CESARONI CON AUTORI DEL PROGETTO DI RICERCA SULLA MOLECOLA "REVIFAST"**

Perugia, 23 giugno 2017 – Si è svolto questa mattina a Palazzo Cesaroni un incontro della Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Attilio Solinas, con Bernard Fioretti, umbro di Montefalco, collaboratore dell'area Ricerca & sviluppo di S&R farmaceutici e professore di fisiologia della nutrizione al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (Dcbb) dell'Università degli studi di Perugia. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato il progetto di ricerca su 'Revifast', molecola farmaceutica che si è aggiudicata il titolo di prodotto dell'anno 2017 nel corso del Congresso europeo di biotecnologia (European biotechnology congress 2017) riunito questo anno a Dubrovnik (Croazia) e che ogni anno assegna il premio 'Best biotechnology product award'. "Un progetto – è stato spiegato – di grande rilevanza non solo in ambito scientifico ma anche nella pratica clinica, in quanto rappresenta un notevole progresso nella biodisponibilità di alcune molecole naturali in medicina".

Il presidente Solinas ha spiegato che "come Terza commissione vogliamo celebrare un successo della ricerca umbra, del nostro ateneo e della nostra realtà imprenditoriale. Riteniamo fondamentale promuovere questa tipologia di successi della nostra regione, che coniugano pubblico e privato. Un aspetto interessante e particolare è che il resveratrolo è un potente antiossidante contenuto nel vino rosso. Una molecola che normalmente viene assorbita in quantità minime, ma questo progetto ne consente un assorbimento maggiore con effetti benefici e di prevenzione".

#### **"ATTUAZIONE DELLO SPORTELLO DELLE MALATTIE RARE" - RICCI (RP) INTERROGA, BARBERINI RISPONDE: "L'OBBIETTIVO È GARANTIRE UN'ASSISTENZA DIFFUSA CHE COPRA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE"**

Perugia, 27 giugno 2017 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) ha chiesto all'assessore alla salute Luca Barberini di "conoscere, lo stato di attuazione dello sportello delle malattie rare, che è stato istituito, ma deve essere reso pienamente operativo; quindi i tempi e le modalità per la piena attuazione dello sportello nonché le future strategie in relazione al nuovo Piano Sanitario Regionale".

Ricci ha ricordato che "i pazienti delle malattie rare sono circa 3mila in Umbria, a cui si aggiungono quelli ancora in itinere di diagnosi. Queste persone devono convivere con patologie poco conosciute che necessitano di informazioni, centri di riferimento e specifici sostegni e servizi. Gli sportelli per le malattie rare di Firenze e Padova, come modelli esempio, oltre a svolgere adeguati servizi, sono in grado anche di indirizzare i pazienti, fuori dalla loro regione, al fine di armonizzare gli aspetti di cura dei pazienti".

L'assessore Barberini ha detto che "la Regione ha istituito nel 2009 la rete regionale delle malattie rare e relativo registro, indicando linee di indirizzo per la istituzione della rete regionale. Successivamente è stato avviato un accordo di collaborazione per le attività tra la Regione Umbria, il coordinamento del registro delle malattie rare della Regione Veneto e l'Azienda Spin-off dell'Università di Padova. A livello regionale, oltre al monitoraggio costante di tutte le attività necessarie si è dato corso ad una attività di registrazione, valutazione e coordinamento per una appropriata individuazione dei casi, garantendo un servizio di assistenza telefonica organizzato da un referente regionale e da quattro referenti aziendali a disposizione dei pazienti. Questa organizzazione permette un continuo scambio di informazioni e contatto in una logica di collaborazione tra il centro regionale e tutti gli altri centri regionali accreditati e referenti aziendali. Attualmente arrivano al centro oltre 30 richieste a settimana, anche se non tutte riconducibili a situazioni di malattie rare. A questo risponde



comunque il referente medico che svolge attività di indirizzo e smistamento. Da marzo 2017 sono stati approvati i nuovi Lea che in merito alle malattie rare hanno da un lato ampliato, da un lato la platea delle patologie riconducibili alle malattie rare, dall'altro hanno trasferito alcune malattie, prima considerate rare, collocandole all'interno della cronicità. È intenzione dell'assessorato rivedere il modello per capire se ha bisogno di esser rinforzato. La scelta sarà comunque quella di rinforzare il centro regionale, di attribuire l'attività di diagnosi al centro regionale, presso l'azienda ospedaliera di Perugia, e garantire su tutto il territorio regionale un'assistenza diffusa". Nella replica, Ricci ha detto di prendere atto dell'attività che sta portando avanti la Regione per il potenziamento dello sportello, utilizzando strumenti sempre più operativi. In Umbria c'è un elevato numero di persone che hanno a che fare con queste problematiche".

**"INCREMENTO DEI CASI DI MORBILLO IN UMBRIA" - FIORINI (LEGA) INTERROGA, ASSESSORE BARBERINI RISPONDE: "A FINE MAGGIO 57 CASI ACCERTATI, AVVIATA AZIONE PER GARANTIRE COPERTURA VACCINALE"**

Perugia, 27 giugno 2017 – Nella seduta di question time dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il consigliere regionale Emanuele Fiorini (Lega nord) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata relativa all'azione di "ospedali e distretti sanitari per contenere il diffondersi del morbillo e se sono state prese in tempi rapidi, come previsto da protocollo, le dovute precauzioni sotto il profilo della comunicazione alla popolazione per consentire eventuale profilassi ed, inoltre, quali ipotesi sono state elaborate riguardo i motivi della diffusione della malattia". Fiorini evidenzia che "a Terni sono stati circa 40 i casi di morbillo registrati di recente all'ospedale Santa Maria mentre nello scorso anno, in tutta l'Umbria, si sono registrati circa 16 casi di morbillo". L'assessore Luca Barberini ha risposto spiegando che "in Umbria il vaccino contro il morbillo è offerto gratuitamente secondo le previsioni del Piano di prevenzione vaccinale 2017-2019. In Umbria la copertura contro il morbillo è tra le percentuali di vaccinazione più elevate in Italia, in particolare nel caso dei bambini di fascia 5-6 anni si raggiunge il 90,5 per cento, ed è la percentuale più elevata in Italia, mentre per i bambini fino a 2 anni al 31 dicembre 2016 la copertura si attesta all'89,7. In Umbria la percentuale è molto più elevata della media nazionale, ma inferiore al 95 per cento e quindi non è assicurata l'immunità di gregge. Nel 2014 in Umbria abbiamo avuto un solo caso di morbillo, nel 2015 6 casi, nel 2016 25 casi, e al 31 maggio 2017 57 casi accertati. Per questo abbiamo avviato un'azione che si concretizza in 7 distinte iniziative: a fronte della segnalazione di ogni singolo caso di morbillo le Asl provvedono ad avviare una indagine epidemiologica mirata a verificare

le situazioni di contatto che ha avuto la persona con il morbillo; ogni caso segnalato comporta un'accurata indagine presso famiglie, scuole e luoghi di lavoro frequentate, e si avvia un'informazione e comunicazione del rischio nei confronti della popolazione; le segnalazioni vengono inserite nel sistema di notifica nazionale e vengono effettuate indagini di laboratorio per conferma diagnosi; è stata inviata una nota ai medici, ai dipartimenti di protezione Asl, all'Ordine dei medici per rammentare tutte le procedure fondamentali da mettere in atto nel momento in cui arriva una segnalazione di morbillo; all'interno dei presidi ospedalieri si sta procedendo a valutare lo stato degli operatori e a proporre la vaccinazione degli stessi operatori. Infine l'assessorato proporrà una campagna di comunicazione per favorire la cultura delle vaccinazioni. Sono iniziative che cercano di garantire e recuperare quello standard minimo di vaccinazioni che viene richiesto per garantire la copertura vaccinale e la sicurezza di salute ai nostri cittadini". Nella sua replica Fiorini si è detto "abbastanza soddisfatto della risposta. Vigileremo su quanto detto dall'assessore per verificare che sia applicato per tutelare i nostri cittadini, a partire dalle famiglie in maggiore difficoltà".



**"PREVENZIONE INFILTRAZIONI MAFIOSE E 'NDRANGHETOSE IN UMBRIA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE CECCHINI RISPONDE "RISPETTATE INDICAZIONI COMUNITARIE SUI CONTROLLI"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa, nella sessione riservata alle interrogazioni a risposta immediata (question time), è stato presentato l'atto ispettivo firmato dai consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) relativo al "gravissimo pericolo legato alle infiltrazioni mafiose e 'ndranghetose in Umbria alla luce delle ultime scoperte degli inquirenti" e per conoscere "i sistemi di prevenzione adottati dalla Regione nei propri campi di competenza e i meccanismi di coordinamento con altri livelli di governo per la prevenzione e repressione del fenomeno". Illustrando l'interrogazione, Carbonari ha chiesto di "sapere se e come verranno potenziati e riorganizzati i sistemi di controllo preventivo e successivo (in particolare auditing) posti in essere dagli organi regionali, alla luce delle allarmanti notizie circa i nuovi metodi di infiltrazione mafiosa in Umbria. La Giunta deve anche specificare se ritiene che essi siano al momento idonei a tali gravosi compiti e chiarire quali azioni generali di coordinamento e scambio di informazioni la Regione pone in essere con le altre autorità competenti a livello statale per individuare e reprimere tali pericolose infiltrazioni".

I consiglieri di opposizione hanno motivato l'atto ispettivo ricordando che "nei giorni scorsi sono stati eseguiti in Umbria significativi e importanti arresti da parte delle forze dell'ordine di esponenti di spicco di associazioni mafiose, in particolare 'Ndrangheta. Da quanto emergerebbe dalla numerose inchieste svolte, tali organizzazioni criminali da anni si starebbero progressivamente insinuando nel tessuto economico e sociale umbro, in particolare acquistando terreni, immobili e attività economiche ai fini di riciclaggio o come base di partenza per la commissione di altri gravi reati, spesso utilizzando, con metodi intimidatori, gli stessi proprietari originari come prestanome per la commissione di tali reati. Un fenomeno, secondo quanto afferma l'Autorità giudiziaria, che starebbe assumendo contorni sempre più allarmanti grazie alla facilità di penetrazione nel tessuto economico e sociale nella nostra Regione, dovuto forse alla scarsa percezione culturale del pericolo mafioso in Umbria".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto spiegando che "la Regione garantisce il rispetto della legalità attraverso la convenzione con la Guardia di Finanza che consente uno scambio di informazioni continuo. Mentre la trasparenza dei fondi strutturali è garantita dalle autorità di gestione, di certificazione e di audit, che si avvalgono della procedura informativa della Camera di commercio che permette di verificare i dati delle società beneficiarie e i collegamenti con altre aziende. Dal prossimo mese entrerà in funzione il 'Regi-

stro nazionale degli aiuti', una banca dati gestita dalla Direzione generale incentivi del ministero, creata per garantire il rispetto dei divieti di cumulo e obblighi di trasparenza e pubblicità. Nell'ambito della lotta alla frode e alla criminalità la Commissione europea ha predisposto uno strumento specifico di estrazione di dati, chiamato 'Aracne', affinché i vari programmi operativi possano individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode. Tutto questo non esclude che ci possano essere fenomeni che sfuggono ai controlli ma crediamo di avere fatto il nostro dovere per mettere in atto tutto quello che la normativa consente a una Pubblica Amministrazione".

Carbonari ha replicato evidenziando "di aver tentato di dialogare con l'autorità di audit senza grande successo. Dai numeri ottenuti sembra che la percentuali di controlli di secondo livello sia di uno zero zero virgola. Servirebbe invece un campione decisamente più ampio per rendere efficace il sistema dei controlli, per evitare che l'Umbria diventi territorio di speculazioni".

**"COMANDO POLIZIA STRADALE ASSORBITO DA ROMA: GLI UOMINI RESTINO IN UMBRIA" - LIBERATI (M5S): "LA REGIONE DICA NO AD ANNUNCIATI SMANTELLAMENTI SU TERNI E ORVIETO"**

Perugia, 9 giugno 2017 - "Non vorremmo che l'assorbimento su Roma della posizione di Comando regionale della Polizia Stradale rappresenti una strategia di smantellamento ben più significativa e ad ampio spettro": lo afferma il capogruppo del Movimento 5 stelle Andrea Liberati.

"Se è vero - sostiene - che gli uomini della Polizia resteranno integralmente in Umbria, venendo dislocati operativamente su Perugia e Terni e se è vero che, dall'attività logistica, il Comando regionale scenderà in strada, rendendo servizi ancor più tangibili al territorio, per il futuro il rischio è che, oltre al prestigio della Regione, le scelte nazionali possano invece intaccare fortemente attività concrete, svolte in prima linea, a partire dalla cancellazione della Polizia Postale di Terni e della Ferroviaria di Orvieto, nell'aria da tempo: sarebbe particolarmente oneroso se saltassero questi presidi di legalità".

"La Regione monitori attentamente quanto si sta verificando - prosegue Liberati - evitando che il Governo, col pretesto dello snellimento, penalizzi le nostre comunità, già all'angolo. Non si possono ottimizzare risorse pubbliche andando a smembrare pezzi dello Stato, specialmente su territori in evidente crisi e deprivati da decenni di opportunità e denari, Terni e Orvieto, anzitutto".

"Le conseguenze di certe decisioni - conclude - sarebbero facilmente immaginabili, con costi socio-economici opposti rispetto a quelli previsti, come già accaduto dalla cosiddetta 'Riforma Del Rio' in poi, in una plateale confusione e sovrapposizione di ruoli e compiti, moltiplicando la spesa e riducendo infine l'efficienza, gravando pe-



santemente sulla stessa qualità della vita degli operatori e delle loro famiglie”.

**“LA RELAZIONE ANNUALE DELLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO RAPPRESENTA UNO SPRONE A PROGRIRE SULLA STRADA TRACCIATA CON SEMPRE MAGGIORE DETERMINAZIONE” - NOTA DI LEONELLI (PD)**

Giacomo Leonelli, presidente della Commissione d’inchiesta sulla criminalità organizzata di Palazzo Cesaroni, afferma “quanto sia indispensabile che il territorio abbia la capacità, nelle sue diverse componenti – politico-istituzionale, imprenditoria, società civile – di far fronte comune rispetto all’azione pervasiva delle organizzazioni criminali e ricorda i passi già compiuti in tal senso dalla Commissione stessa”.

Perugia, 23 giugno 2017 – “Sono preoccupanti i dati che emergono nella relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, che evidenziano come l’Umbria rientri in quell’elenco di regioni in cui si registra una forte presenza di sodalizi di ’ndrangheta, con un pericoloso trend evolutivo, e come la nostra regione abbia assunto un ruolo centrale nei reati legati al traffico di sostanze stupefacenti, sia sotto il profilo di piazza di spaccio al minuto sia come luogo di incrocio di traffici nazionali e internazionali. Dati che non possono che spronarci sulla strada della conoscenza di tali fenomeni e del loro contrasto con sempre maggiore determinazione”.

Lo dice Giacomo Leonelli, presidente della Commissione d’inchiesta sulla criminalità organizzata di Palazzo Cesaroni che prosegue: “Come ho già avuto modo di dichiarare in molte occasioni, è necessario che il territorio regionale abbia la capacità, nelle sue diverse componenti – politico-istituzionale, imprenditoria, società civile –, di far fronte comune rispetto all’azione pervasiva delle organizzazioni criminali e proprio in questa direzione la Commissione che presiedo ha indirizzato sin qui tutti i suoi sforzi”.

“Siamo consapevoli, infatti, che laddove la criminalità organizzata non è solita compiere atti eclatanti – prosegue Leonelli – essa ha l’interesse a mantenere le acque tranquille per far proliferare le sue attività economiche e, quindi, il primissimo atto che abbiamo compiuto è stato quello di sollecitare alla Giunta regionale la costituzione di parte civile nel processo ‘Quarto passo’, per poter valutare da vicino gli atti del primo dibattimento di questa importanza contro le attività mafiose nella nostra regione”.

“Abbiamo poi compiuto – conclude Leonelli – tutti i passi necessari dell’iter per l’istituzione di un Osservatorio sulle attività criminali organizzate inclusive del mondo imprenditoriale, sindacale, del credito e delle associazioni ambientaliste, che ha eletto alla sua presidenza Walter Cardinali, presidente di Libera Umbria, e abbiamo svolto audizioni anche con il Procuratore Generale presso la Corte d’Appello di Perugia Fausto Cardella. Nell’ambito dei compiti e delle funzioni che essa

può svolgere, la Commissione d’inchiesta sulla criminalità organizzata si batterà sempre al fianco delle forze di polizia e della magistratura per la diffusione della cultura della legalità, perseguendo tale obiettivo attraverso l’approfondimento della conoscenza degli strumenti che la criminalità utilizza per infiltrarsi nel tessuto economico sano e quindi per delinquere”.

**“STIPULARE UNA CONVENZIONE CON TRENITALIA PER IL TRASPORTO GRATUITO DELLE FORZE DI POLIZIA” - NEVI (FI) INTERROGA, ASSESSORE PAPARELLI RISPONDE: “LAVORARE A BOZZA DI ACCORDO”**

Perugia, 27 giugno 2017 – Nella seduta di question time dell’Assemblea legislativa dell’Umbria il consigliere regionale Raffaele Nevi (Forza Italia) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata relativa alla possibilità di “stipulare una convenzione con Trenitalia per i trasporti gratuiti delle forze di polizia”. Nevi ha evidenziato che “Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise hanno già provveduto in questo senso, dato che la presenza dei componenti delle forze dell’ordine, sia in divisa che in abiti civili, incrementa notevolmente la protezione e la sicurezza dei passeggeri di Trenitalia, anche a livello di percezione. Inoltre per Trenitalia la presenza a bordo dei propri convogli ferroviari incrementa notevolmente l’offerta qualitativa del servizio trasporto”.

L’assessore Fabio Paparelli ha risposto spiegando che “il personale delle forze dell’ordine spesso non è in divisa e non comunica la propria presenza a bordo al capotreno o all’autista dell’autobus. La legge regionale n.15 del 2004 prevede che sia prevista la circolazione gratuita per Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, polizia Municipale e Vigili del fuoco. La legge non contiene però risorse finanziarie. Alcune Regioni hanno deciso per una parziale gratuità, viste le difficoltà di bilancio. Si può prevedere una convenzione che stabilisca obblighi e benefici a carico del personale delle forze dell’ordine, che dovrebbe quindi presentarsi all’inizio del viaggio, ponendosi a disposizione in caso di necessità”.

Nevi ha replicato definendo “positiva la risposta dell’assessore. Si possono trovare modi e forme per stipulare un accordo che sia utile per le forze dell’ordine quanto per i cittadini, che si sentiranno più sicuri nel prendere il treno e potrebbero essere incentivati ad usarlo”.

**COMMISSIONE ANTIMAFIA: SÌ AD INTEGRAZIONE COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO SULL'ILLEGALITÀ” - LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE LEONELLI PER IL VOTO UNANIME SULLA PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA**

Con voto unanime dei presenti, la Commissione Antimafia, su indicazione del presidente Giacomo Leonelli, ha dato il via libera ad una ulteriore proposta di modifica della legge '16/2012' che consentirà di integrare i componenti dell’Osser-



vatorio regionale sulla 'criminalità organizzata e l'illegalità', richiedendo ulteriori designazioni, "per una sola volta", alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale ed altre associazioni di categoria e di impresa.

Perugia, 29 giugno 2017 – Con voto unanime dei presenti, la Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi sulla criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', su indicazione del presidente Giacomo Leonelli, ha dato il via libera ad una ulteriore proposta di modifica della legge '16/2012' che consentirà di integrare i componenti dell'Osservatorio regionale sulla 'criminalità organizzata e l'illegalità' (istituito con precedente modifica legislativa lo scorso 22 novembre), richiedendo ulteriori designazioni, "per una sola volta", alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale ed altre associazioni di categoria e di impresa. La proposta di legge di modifica sarà quindi firmata da tutti i componenti ed inizierà l'iter per la discussione e approvazione in Prima Commissione e in Aula.

Soddisfatto di quanto deciso unitariamente dalla Commissione, il presidente Leonelli poiché a ridosso dell'insediamento dell'Osservatorio, nello scorso mese di aprile, i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil denunciarono la loro esclusione a differenza della Cisl, con lo stesso Leonelli che precisò tuttavia che né lui, né gli Uffici preposti avevano ricevuto alcuna designazione da parte loro. Con la modifica legislativa proposta, una volta approvata dall'Aula, sarà possibile dunque intervenire positivamente sulla richiesta dei sindacati confederali e le altre associazioni di categoria e di impresa che in fase di prima applicazione dell'Osservatorio avevano avuto delle difficoltà operative nel coordinarsi e nell'inviare le designazioni.

A margine della riunione, Leonelli ha tenuto a precisare che "questa è la dimostrazione che non c'è mai stata intenzione di escludere nessuno. La modifica legislativa che ho proposto, poi pienamente condivisa, va ad aprire nuovamente le porte a chi vorrà seriamente far parte di un Osservatorio che non potrà comunque diventare un organismo pletorico, ma rispettare quell'obiettivo di partenza che si basa sulla sua utilità e funzionalità al servizio della sicurezza dei cittadini".



**"POSITIVE LE NUOVE NORME PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - FIORINI (LEGA) SODDISFATTO PER LA LEGGE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Il capogruppo regionale Emanuele Fiorini (Lega nord) torna a sottolineare i punti caratterizzanti della legge che detta le nuove norme per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, di cui il suo gruppo consiliare si è fatto promotore. Tra le principali innovazioni introdotte ci sono i 5 anni di residenza per poter partecipare al bando, l'accesso consentito anche al genitore separato a cui non è stata affidata l'abitazione di famiglia e il limite massimo di 10mila euro di beni mobili e immobili posseduti per partecipare all'assegnazione degli alloggi.

Perugia, 5 giugno 2017 - Il capogruppo della Lega nord a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini, torna a sottolineare l'importanza delle modifiche alle "Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale", approvate nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa, per rimarcare che si tratta di un atto "a cui i consiglieri regionali della Lega nord hanno lavorato, proponendolo alla discussione di Commissione e d'Aula, pensando al momento di forte difficoltà economica che le famiglie umbre stanno vivendo".

Fiorini spiega la soddisfazione per la legge approvata rimarcando che "il perdurare della crisi economica ha spinto molte famiglie umbre, che prima potevano essere identificate nella classe media della società, a richiedere aiuto alle associazioni di volontariato. Proprio tenendo conto di questo, abbiamo spinto affinché la regolamentazione per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica venisse modificata, prevedendo tra l'altro: cinque anni di residenza sul territorio regionale del cittadino richiedente; la possibilità di partecipazione a tali bandi ai coniugi separati che non possono più disporre della casa di famiglia; l'esclusione dai bandi per coloro che possiedono un patrimonio di beni mobili o immobili superiore a 10mila euro".

**LUDOPATIA: "L'APPROVAZIONE DI MODIFICA DI LEGGE CONFERMA CHE L'UMBRIA È UNA REGIONE ATTENTA A QUESTA EMERGENZA SOCIO-SANITARIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) esprime soddisfazione per l'approvazione delle modifiche, da lei proposte, alla legge regionale riguardante le "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico". Tra le novità, l'estensione dell'ambito di applicazione delle limitazioni anche alle sale scommesse, equiparandole così alle sale da gioco. Viene introdotta la formazione obbligatoria anche per i gestori delle sale scommesse, l'obbligo di rendere pubblici i rischi collegati al

gioco e i servizi di assistenza socio sanitaria per il giocatore patologico.

Perugia, 6 giugno 2017 - "Sono molto soddisfatta dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale riguardante le 'Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico' da me proposte". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Partito democratico) a margine della seduta odierna dell'Assemblea legislativa.

"È il frutto di un approfondimento - spiega - sulla recente giurisprudenza in materia e della raccolta delle preoccupazioni degli Enti locali, dei rappresentanti della società civile e delle associazioni del territorio, in particolar modo del Perugino. Ho ritenuto necessario armonizzare il testo normativo regionale vigente (legge '21/2014'), estendendo l'ambito di applicazione delle limitazioni anche alle sale scommesse, equiparandole così alle sale da gioco per quanto attiene in particolare il rispetto delle distanze dai luoghi cosiddetti sensibili (minimo 500 metri da scuole, strutture socio sanitarie, luoghi di culto, centri socio ricreativi e sportivi e centri di aggregazione) introducendo la formazione obbligatoria anche per i gestori delle sale scommesse, l'obbligo di pubblicizzare il materiale relativo ai rischi collegati al gioco oltre che dei servizi di assistenza socio sanitaria per il giocatore patologico".

"Una sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2016 - continua Casciari - ha parificato, infatti, l'attività di gestione delle scommesse lecite su competizioni ippiche o sportive o su eventi non sportivi, previste dall'articolo 88 del Testo unico di pubblica sicurezza, a quelle delle sale da gioco. La sentenza ha così riconosciuto che le Regioni e gli Enti locali possono regolamentare anche le attività delle sale scommesse per tutelare la sanità pubblica così come sancito dall'articolo dalla Costituzione e ribadito dal cosiddetto decreto Balduzzi del 2012".

"Sebbene in Umbria ci siano 358 sale e 1368 esercizi con new slot, per un totale di 9561 apparecchi, - rimarca Carla Casciari - sono presenti anche 139 sale scommesse e la raccolta lorda da gioco d'azzardo nella nostra regione vale 1miliardo e 29milioni di euro l'anno, secondo quanto riportato dai dati relativi al 2015 forniti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In attesa che si compia entro aprile 2018 quanto previsto nella legge di stabilità 2016 del Governo - conclude Casciari -, ovvero un taglio del 34 per cento sul numero degli apparecchi, e che l'intesa tra Governo e Regioni fornisca una riforma complessiva del settore, l'Umbria si conferma attenta a questa emergenza socio-sanitaria".

**WELFARE: STATO DI ADOZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) - INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD)**

Perugia, 10 giugno 2017 - La consigliera regionale Carla Casciari (PD) ha presentato un'interrogazione alla Giunta per sapere "quanti e quali



Comuni umbri hanno provveduto alla predisposizione ed alla adozione di piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), così come previsto dalla normativa nazionale".

Casciari ricorda che "la Regione Umbria ha aderito alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge del 3 marzo 2009, n. 18, nella quale si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità per le persone disabili di poterne godere senza discriminazione. Con tale atto, prevedendo tra l'altro politiche regionali basate su un modello organizzativo che prenda in considerazione i bisogni delle persone con disabilità e dei familiari attraverso anche servizi diversificati e politiche dirette alla piena inclusione sociale, si è deliberata l'adesione ai principi della Convenzione ONU, l'impegno ad un'attività di sensibilizzazione, informazione e formazione diretto all'inclusione sociale e l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone disabili".

"Nel fare propri i suddetti principi - prosegue - la Regione Umbria ha istituito l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità presso la Giunta Regionale. Operativo dal 2013, porta avanti un impegno costante nell'affermazione dei principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite, oltre a promuovere le azioni previste dal Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità. Tra i gruppi di lavoro dell'Osservatorio uno è dedicato all'accessibilità nella prospettiva dell'"Universal design", detto anche 'Design for All' (metodologia progettuale di moderna concezione che ha come obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di edifici, prodotti ed ambienti che siano di per sé accessibili ad ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità). Tra le numerose attività portate avanti, va segnalata l'azione diretta al superamento delle barriere architettoniche presenti sul territorio regionale. Sulla base della Convenzione, ogni nuovo intervento pubblico deve essere progettato mediante il suddetto approccio del 'Design for All', quindi fruibile da chiunque; ogni intervento su quanto già costruito deve essere ispirato ai principi di 'accomodamento ragionevole' (compromesso tra costi e risultati ottenuti). Inoltre - conclude - l'Osservatorio, d'intesa con l'Assessorato regionale sulle politiche della Casa e dei Lavori Pubblici, ha promosso, per tramite dell'Anci Umbria, una rilevazione sullo stato dell'arte".

**"SERVONO RISORSE PER LA 'VITA INDIPENDENTE' PER DARE DIGNITÀ AI CITTADINI E CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) CRITICI SULLE LINEE GUIDA DELLA GIUNTA**

Perugia, 14 giugno 2017 - "Sappiamo che le risorse ci sono, ma devono essere indirizzate solo sui progetti, per offrire dignità a un numero

sempre maggiore di cittadini e per creare nuove opportunità di lavoro per operatori che amano crescere e qualificarsi". Lo affermano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, spiegando che "finalmente, con oltre 20 anni di ritardo sulle altre Regioni e dopo mesi di attesa, sollecitazioni e ammiccamenti, l'assessorato al Welfare e Sanità ha preadottato le linee guida sulla sperimentazione dei progetti di vita indipendente".

"All'interno delle Linee Guida che verranno presentate domani in III commissione dall'assessore Luca Barberini - spiegano - troviamo l'odioso meccanismo del 'chi prima arriva meglio alloggia' per la presentazione dei progetti, mentre nel resto d'Italia si possono attivare questi progetti durante tutto l'anno solare. D'altro canto il finanziamento in Umbria non supererà i 1000 euro al mese quando è noto che un assistente costa circa 1400 euro al mese e infatti in Toscana si possono ricevere fino a 1800 euro".

Liberati e Carbonari evidenziano che "la 'Vita indipendente' consiste nella possibilità di intraprendere un percorso di emancipazione della persona disabile che prevede come momento elettivo la libertà di scegliere e assumere l'assistente personale e il luogo dove vivere come qualsiasi altro cittadino. Funzionale a questo processo è la disponibilità di un budget adeguato che consente notevoli risparmi rispetto alla permanenza in strutture residenziali".

I consiglieri regionali di opposizione elencano poi una serie di punti critici riscontrati nelle linee guida: "L'Umbria non sembra ancora voler uscire da quel medioevo assistenziale che la contraddistingue. Per la deistituzionalizzazione (uscita da istituti e case famiglia), sono previsti periodi di prova di 6 mesi in gruppi appartamento o altro gestiti da soggetti del Terzo settore che presumibilmente vogliono tutto, tranne che partano anche in Umbria processi che portano all'uscita dei disabili dalle realtà residenziali. I disabili, che spesso non lavorano, sempre in base alle scelte della Regione Umbria, dovranno anticipare i fondi per poi venire rimborsati dopo mesi, ma soprattutto c'è l'incertezza assoluta sulla disponibilità generale dei fondi e la continuità dei progetti che al momento sembrano finanziati solo per 12, massimo 18 mesi".

"Altra assurdità - continuano - è la previsione del consulente alla pari (per la cui funzione sono al momento previsti ben 120mila euro), figura che parrebbe essenziale, ma che non è presente nelle altre Regioni. Un balzello richiesto ai disabili e alle loro famiglie mentre con questi fondi avrebbero potuto finanziare altri progetti o migliorare gli importi insufficienti per quelli già previsti. Sappiamo che perfino rappresentanze dei servizi sociali presso i Comuni hanno espresso forti timori e perplessità. Si parla anche di 'Agenzie per la vita indipendente' (Avi), anch'esse pressoché inesistenti e sconosciute agli assessorati al Welfare di tutta Italia. Anche in questo caso non è chiaro quante centinaia di migliaia di euro si ingoieranno questi carrozzoni, mentre con assoluta



sicurezza sappiamo che decine, forse centinaia di cittadini non potranno accedere ai finanziamenti poiché i fondi a loro dedicati avranno preso altre vie”.

Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari rilevano infine che “il tutto si inserisce in un quadro complesso e pletorico pieno di condizioni e adempimenti che creerà una sorta di vessazione amministrativa e burocratica. Se è vero che è necessaria una verifica sull'utilizzo appropriato dei fondi pubblici questo non può prescindere da procedure improntate alla semplicità che possano aiutare l'emancipazione del disabile, affinché possa essere totalmente autonomo anche nello svolgere le pratiche necessarie. Inoltre le 'Unità di valutazione multidimensionali' hanno tutti i numeri e le competenze per esaminare le richieste, sono già pagate per questo, qualsiasi altro soggetto oltre che non inquadrabile in un contesto legale e organizzativo, rappresenta un appesantimento delle procedure”.

**TERZA COMMISSIONE: “GLI OVER 65 SONO UNA RISORSA PER LA SOCIETÀ, CON LE LORO CONOSCENZE E L'IMPEGNO NEL VOLONTARIATO” - APPROVATA LA RELAZIONE SULLA 'VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO'**

La Terza commissione ha approvato a maggioranza (favorevoli il presidente Solinas e i consiglieri del Pd Guasticchi e Casciari, astenuti Carbonari-M5s e De Vincenzi-Rp) la relazione sulla clausola valutativa riguardante la valorizzazione dell'invecchiamento attivo (legge “14/2012” confluita nel Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali).

Perugia, 15 giugno 2017 – La Terza commissione ha approvato a maggioranza (favorevoli il presidente Solinas e i consiglieri del Pd Guasticchi e Casciari, astenuti per la minoranza Carbonari-M5s e De Vincenzi-Rp) la relazione sulla clausola valutativa riguardante la valorizzazione dell'invecchiamento attivo (legge “14/2012” confluita nel Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali).

I progetti messi in campo dal 2012 al 2016 hanno prodotto da un lato la consapevolezza nella fascia di popolazione over 65, pari a un quarto della popolazione umbra, di essere ancora una risorsa per la società, e hanno anche portato a un innalzamento della qualità della vita attraverso la socializzazione e l'impegno nel volontariato e in ambito produttivo. Sono state programmate azioni e realizzati interventi e servizi finalizzati a riconoscere il ruolo delle persone anziane nella comunità e a promuoverne la partecipazione alla vita sociale attraverso la FORMAZIONE, sia valorizzando le esperienze personali che con le attività delle Università popolari della terza età, la PREVENZIONE, attraverso azioni tese al mantenimento del benessere, l'impegno civile nel VOLONTARIATO.

La Regione Umbria ha investito risorse pari a 650mila euro, di cui 425mila destinati a finanziare avvisi pubblici che hanno avuto come beneficiari associazioni, Università della terza età, centri sociali per anziani, cooperative sociali e enti locali. L'altra quota di risorse, 225mila euro, è stata destinata alla realizzazione di Piani territoriali per l'invecchiamento attivo, con beneficiari le zone sociali. Dal 2015 gli interventi sono sostenuti anche tramite il Fondo sociale europeo con 400mila euro destinati all'inclusione attiva della persona anziana.

**VITA INDIPENDENTE: IN TERZA COMMISSIONE UN'INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD) E UNA PROPOSTA DI LEGGE DI MANCINI E FIORINI (LEGA NORD), ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ LUCA BARBERINI**

Nella seduta odierna della Terza commissione un'interrogazione di Carla Casciari (Pd) e una proposta di legge di Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) discusse alla presenza dell'assessore regionale a Salute e welfare, Luca Barberini. “Dall'esperienza pilota di Terni – ha detto l'assessore rispondendo alle istanze – arriveremo a una legge vera che regoli i progetti di vita indipendente per le persone con disabilità”.

Perugia, 15 giugno 2017 – L'assessore regionale alla salute, Luca Barberini, ha risposto stamani in Terza commissione all'interrogazione di Carla Casciari (Pd) sulle risultanze delle sperimentazioni di progetti di vita indipendente per il reinserimento delle persone con disabilità. Sullo stesso argomento è stata esaminata una proposta di legge dei consiglieri della Lega, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini.

La consigliera Casciari ha chiesto di conoscere il numero delle sperimentazioni di progetti di vita indipendente personalizzati ad oggi attivati in ciascuna zona sociale, l'ammontare delle risorse impegnate da ciascuna zona sociale e i risultati che sono stati raggiunti.

Il vicepresidente dell'Assemblea legislativa Valerio Mancini ha invece illustrato la proposta di legge della Lega Nord Umbria, consistente nel dare la possibilità alle persone con disabilità di scegliere, per il conseguimento dell'obiettivo di vita indipendente, le persone e le modalità con cui farsi assistere, attraverso un contributo mensile fra gli 800 e massimo 1800 euro, a valere sui contributi Por Fse.

L'assessore Barberini ha riferito sulla “positiva esperienza di sperimentazione messa in atto a Terni, che ha portato alla definizione delle linee guida che sono state preadottate dalla Giunta con l'obiettivo di arrivare a una omogeneità di trattamento su tutto il territorio regionale. Il progetto di vita indipendente si avvale – ha spiegato l'assessore – di risorse provenienti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che finanziano alcuni progetti presentati dalle zone sociali. Nel periodo che va da oggi al 2020, sca-



denza naturale dei piani di finanziamento europei, saranno rese disponibili risorse per un ammontare complessivo di 2milioni 388mila e 500 euro da distribuire sulle dodici zone sociali dell'Umbria, per un totale di 126 progetti finanziati. L'ammontare dei finanziamenti comprende anche le risorse per il consulente alla pari, quantificate in 120mila e 500 euro. Le risorse saranno distribuite alle zone sociali non sulla base della consistenza demografica ma sulla presenza di disabilità rispetto al numero degli abitanti. Ecco perché si è resa indispensabile una più puntuale conoscenza delle problematiche appartenenti alle varie zone sociali e su questo ci è di aiuto il nuovo sistema Siso (Sistema informativo sociale regionale). L'obiettivo è quello di avviare su tutto il territorio regionale progetti di vita indipendente e permettere alla persona disabile di uscire dal nucleo familiare. Per raggiungere tale obiettivo la sperimentazione operata sul territorio di Terni sarà estesa a tutto il territorio e la Giunta approverà le linee guida definitive e renderà disponibile sia l'avviso che la modulistica per aderire. Previsto un tetto massimo di 18mila euro in 18 mesi non solo per la cura ma per la promozione dei progetti di vita indipendente. I risultati della sperimentazione strutturale su tutto il territorio regionale saranno monitorati fin dall'uscita del bando e sulla base di ciò potremo arrivare a una legge vera sulla vita indipendente che si presenti organica e strutturata". La consigliera Casciari si è dichiarata soddisfatta delle informazioni ricevute dall'assessore.

Sulla proposta di legge della Lega, invece, Barberini ha detto che si tratta di una legge "vecchia, inadeguata, che mette a disposizione strumenti dello scorso secolo, in quanto dà risposta esclusivamente sul versante sanitario, assistenziale, non dà risposte adeguate alle linee di indirizzo attuali, con la persona che è protagonista al pari della comunità che lo supporta e lo aiuta a uscire dalle situazioni di difficoltà, indirizzo condiviso anche con il voto dell'Assemblea. È una legge incoerente e inadeguata, recentemente bocciata dal Cal che ha espresso circostanziato parere negativo, mentre siamo in fase avanzata di costruzione di una legge regionale che parta dai risultati concreti che abbiamo raccolto già con la sperimentazione".

Mancini ha replicato dicendo: "non vogliamo essere ostacolo con la nostra proposta di legge, ma stimolare una prospettiva diversa, partendo dall'assunto che per vita indipendente delle persone con disabilità si intenda la possibilità di scegliere dove vivere e con chi vivere, senza essere costretti a situazioni non scelte, quindi poter individuare l'assistente ricorrendo a personale privato, con regolare rapporto di lavoro, oppure a personale di cooperative sociali o associazioni accreditate o convenzionate con l'Usl o con l'amministrazione comunale. Ho sentito cifre consistenti, 18mila euro per 18 mesi, ma voglio vedere i soldi veri che vanno alle famiglie e alle persone: questo solo ci dirà se l'obiettivo è stato raggiunto o meno. Sta di fatto che qui si aspetta sempre la

manca dei finanziamenti europei, con la speranza che ci siano i soldi per cofinanziare. Per quanto riguarda il parere negativo del Cal non ne tengo minimamente conto, perché si tratta di un giudizio politico - ha detto Mancini - non di merito sulla nostra proposta di legge. Inoltre è noto che secondo noi il Cal andrebbe abolito".

Sulla questione è intervenuta anche Maria Grazia Carbonari (M5s): "Sull'atto attendiamo l'istruttoria degli uffici, ma su quanto ha detto l'assessore diciamo subito che si deve evitare la figura del consulente alla pari, che si porta via 120mila euro di risorse che devono andare invece alle famiglie, anche perché ci sono già gli assistenti sociali quindi a cosa serve un'altra figura che va a prendersi la propria parte di soldi? Meglio sarebbe assumere i familiari se possono farsi carico del disabile, come sembra sia possibile fare in Toscana".

#### **WELFARE: "RICOGNIZIONE SULLE AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN UMBRIA" - LEONELLI E CASCIARI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

I consiglieri regionali del Partito democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari annunciano, dopo quanto avvenuto nel Comune di Perugia, la presentazione di una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini con cui chiedono "quante Amministrazioni hanno effettuato la ricognizione sulle autorizzazioni al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e se risultano essere state rilasciate deroghe per il funzionamento degli stessi".

Perugia, 30 giugno 2017 - "La Giunta regionale chiarisca quanti Comuni hanno effettuato la ricognizione sulle autorizzazioni al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e se risultano essere state rilasciate deroghe per il funzionamento degli stessi". Lo chiedono, con una interrogazione che scaturisce dalle "preoccupazioni di educatrici e genitori sull'avvio del servizio dei nidi d'infanzia a Perugia" e di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali del Partito democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari.

Gli esponenti del Pd ricordano che "la legge regionale n. 30/2005 prevede che la Giunta regionale disciplini i criteri generali e le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento per i servizi educativi pubblici e privati mentre sono i Comuni a concedere (e a verificare in seguito la sussistenza dei relativi requisiti) l'autorizzazione ai servizi presenti nel proprio territorio. Per ottenerla i richiedenti devono essere in possesso di requisiti strutturali, pedagogici e funzionali come la sicurezza ambientale, la conformità urbanistica, edilizia ed igienico-sanitaria, la disponibilità di materiali idonei per l'attività pedagogica".

Leonelli e Casciari spiegano che "i Comuni possono concedere ai soggetti gestori dei servizi un



congruo termine, comunque non superiore a tre anni, per eventuali adeguamenti, tenuto conto degli interventi da realizzare e fermo restando il possesso dei requisiti minimi di sicurezza. Alcuni asili nido comunali, anche a Perugia, negli anni precedenti sono stati autorizzati in deroga ai requisiti previsti ma il limite massimo di tre anni per la concessione della deroga è ormai prossimo al termine, senza che vi sia la necessaria chiarezza in vista della riapertura di settembre delle strutture



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'IMPIANTO DI CASTIGLIONE DEL LAGO PRONTO PER IL MONDIALE" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI, CHE HA PARTECIPATO AL LANCIO DELLA QUARTA TAPPA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI MOTOCROSS**

Perugia, 1 giugno 2017 - "Un grande evento per la nostra regione, che prepara la struttura di Gioiella di Castiglione del Lago al ritorno di competizioni internazionali". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato alla presentazione della quarta prova del "Campionato italiano seniores e femminile" di motocross che si terrà i prossimi 10 e 11 giugno nel complesso lacustre. Alla presentazione sono intervenuti anche il vicesindaco di Castiglione del Lago, Romeo Pippi, il consigliere comunale Marino Mencarelli, il rappresentante di Federmoto Giandomenico Baldi, e Paolo Burini, presidente del Motoclub del Trasimeno.

"Le istituzioni - ha assicurato la presidente Porzi - sono in campo affinché Castiglione del Lago torni ai fasti ai quali ci aveva abituato. Il ritorno di una gara nazionale sarà così una sorta di nuovo inizio per la struttura e per il motoclub, uno dei più antichi d'Italia. I grandi eventi sportivi sono una gamba fondamentale su cui si regge il turismo umbro, da rinforzare in un momento di difficoltà a causa dei danni indiretti causati dal sisma".

**"PRIORITÀ ALL'EDUCAZIONE VALORIALE E MOTORIA NELLE SCUOLE PRIMARIE/ELEMENTARI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE PER LA PREVISIONE DI ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione per prevedere negli strumenti finanziari 2018/2020, e in riferimento agli specifici articoli, della Legge Regionale '19/2009' (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative) una adeguata risorsa da destinare al sostegno delle attività motorie nelle scuole primarie per promuovere gli aspetti valoriali, l'armonia psicofisica e la prevenzione sanitaria

Perugia, 12 giugno 2017 - "Prevedere, negli strumenti finanziari 2018/2020, e in riferimento agli specifici articoli, della legge regionale '19/2009' (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative) una adeguata risorsa da destinare al sostegno delle attività motorie nelle scuole primarie (sport 'non a punteggio') per promuovere gli aspetti valoriali, l'armonia psico fisica e la prevenzione sanitaria, sollecitando anche i Comuni dell'Umbria affinché prevedano, attraverso i Piani di offerta formativa o strumenti simili, specifiche ulteriori risorse ad integrazione di quelle regionali proposte". Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una mozione per impegnare

dunque la Giunta regionale a dare "priorità all'educazione valoriale e motoria nelle scuole Primarie/Elementari".

"La legge '19/2009' sulle attività sportive, recentemente modificata e implementata - spiega Ricci - , rafforza il ruolo dello Sport, in ambito valoriale e nella prevenzione sanitaria nonché crescita armonica, nelle scuole primarie. E pur non essendoci, nel quadro normativo del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, l'obbligatorietà dell'attività sportiva nelle scuole primarie, la Regione Umbria aveva già sostenuto tale progettualità e, inoltre, in alcuni Stati europei si arriva a programmare sino a 80/100 ore all'anno di attività motorie nelle scuole primarie".



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

## **"PREOCCUPANO VULNERABILITÀ SISMICA E AFFOLLAMENTO, CON ISCRIZIONI DEI RAGAZZI IN CONTINUO AUMENTO" - AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE SU SICUREZZA SCUOLA "MARCONI" DI FOLIGNO**

Audizione in Terza commissione, chiesta dal consigliere regionale Valerio Mancini (Lega Nord), con i rappresentanti dell'Istituto Marconi di Foligno sulle condizioni di sicurezza degli edifici che ospitano i ragazzi dopo il sisma; le preoccupazioni vengono dalla vulnerabilità sismica e dal trend in continuo aumento delle iscrizioni: l'anno prossimo ci saranno cinque classi in più e già oggi gli studenti sono divisi in più edifici per via dell'agibilità dei locali. Foto Acs: <https://goo.gl/KOHNpU>

Perugia, 1 giugno 2017 - "La situazione del liceo scientifico e del liceo artistico di Foligno dopo l'ultimo sisma è complessa per quanto riguarda la sicurezza, poiché la vulnerabilità sismica è in condizione di criticità, e l'affollamento, perché si registra un forte incremento di studenti e il trend è in crescita: l'anno prossimo usciranno sei classi quinte ma si formeranno undici classi prime. Attualmente gli spazi sono congestionati, ma non oltre il consentito. La Provincia di Perugia ha fatto tutto il possibile, ricavando spazi disponibili da tutti i locali inutilizzati e mettendone a disposizione degli altri da un edificio attiguo. L'utenza è particolarmente provata, ma non ci sono state scenate da parte dei genitori o ammutinamenti da parte degli studenti": lo ha detto, ieri pomeriggio nell'audizione della Terza commissione, la preside dell'Istituto, Maria Paola Sebastiani.

L'audizione era stata chiesta dal consigliere regionale della Lega Nord, Valerio Mancini, dietro sollecitazioni giunte da alcuni genitori che, in particolare, hanno chiesto lumi sulla sicurezza degli edifici e sulle certificazioni relative, a partire da quella antincendio: "La Lega ha proposto l'istituzione del 'fascicolo del fabbricato' per gli edifici pubblici, un documento che ne illustri la storia tecnica - ha ricordato Mancini - ma la proposta è stata bocciata, salvo poi essere ripresentata in un'altra sede, quella del Parlamento. La questione è che tutti, insegnanti, studenti e genitori, hanno il diritto di conoscere quale è la situazione degli edifici scolastici, senza lasciare i cittadini alle prese con i dubbi e la mancanza di risposte. Compito dell'istituzione è dunque fare chiarezza e una programmazione attenta per il futuro".

All'audizione erano presenti anche i rappresentanti del Comune di Foligno e della Provincia di Perugia. L'assessore Graziano Angeli, delegato dal sindaco Mismetti all'edilizia scolastica, ha riferito che "è stato invitato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Guido De Filippo per constatare le esigenze dei plessi scolastici ed è stato ottenuto subito un primo finanziamento dalla Protezione civile per la scuola media 'Carducci', che andava demolita e ricostruita. Altre risorse arriveranno dai 100 milioni di euro stanziati per la sicurezza sismica, che comporteranno la pro-

grammazione degli investimenti destinati alle Province. Quindi anche dalle risorse della Banca europea degli investimenti. La direzione giusta è quella di costruire edifici concepiti come scuole anziché spendere risorse molto ingenti per ristrutturare o mettere in sicurezza spazi nati originariamente per altro, spesso all'interno di centri storici, con tutto quel che ne consegue".

Per la Provincia di Perugia è intervenuto l'ingegner Andrea Rapicetta, dirigente dell'area edilizia ambiente e territorio: "Nonostante negli ultimi anni si sia parlato di cancellazione delle Province, ci stiamo occupando di 128 plessi scolastici, in diversi casi suddivisi in ulteriori sette o otto edifici scorporati dalla sede centrale, e per ognuno dobbiamo effettuare la verifica delle condizioni. Gestiamo 40 ettari di superfici calpestabili di edilizia scolastica ma sui piani di finanziamento siamo trattati come un Comune, per cui ci finanziano una scuola come se fossimo un Comune. Dobbiamo ancora effettuare una cinquantina di verifiche e soltanto dopo potremo fare un serio piano di priorità. La Provincia non ha risorse e non può programmare niente, serve una collaborazione fra tutti gli enti anche di livello superiore, Regione e Ministero, per avere scuole nuove, moderne e sicure, ma servono tante risorse, con una programmazione a lungo termine".

"Per quanto riguarda i certificati antincendio, i tecnici hanno spiegato che anche dove non ci sono non vuol dire che le scuole non siano sicure: basta un documento che cambi la destinazione d'uso di un solo locale e il certificato non c'è. I progetti - è stato ribadito - sono tutti approvati dai vigili del fuoco, le uscite di sicurezza e le vie di esodo sono tutte a posto".

Al termine dell'audizione il presidente della Terza commissione, Attilio Solinas, ha detto che verrà redatta "una proposta di risoluzione che terrà conto delle esigenze rappresentate dall'istituto folignate e, contestualmente, verrà avviato un approfondimento anche per quanto riguarda le altre scuole umbre".

## **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA INIZIATIVA LODEVOLE, DA APPOGGIARE CONVINTAMENTE" - "LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL TERREMOTO"**

Perugia, 14 giugno 2017 - "Iniziativa lodevole che, da rappresentante delle Istituzioni ma anche da insegnante, appoggio e sosterrò convintamente". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenendo alla presentazione dell'Osservatorio sul terremoto (foto: <https://goo.gl/Uent23>), lanciato per analizzare "la copertura mediatica del sisma e individuare le conseguenze che l'immagine prodotta dai media ha avuto".

"Il progetto è importante dal punto di vista del metodo e del merito - spiega la presidente Porzi - e si baserà sull'analisi scientifica e sul contatto con la realtà attraverso questionari e interviste ad operatori del settore turismo, che potranno



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

così raccontare la reale portata del danno indiretto dal sisma. Ma si andranno a sentire anche le popolazioni colpite, così da mirare e calibrare ulteriormente gli interventi necessari. Un grande progetto dunque, che nasce dall'idea di una studentessa e che ha riscosso il favore del professor Marco Mazzoni e dei suoi colleghi, oltre a quello del Magnifico Rettore che si è messo a disposizione. Un plauso - conclude - a chi si sta impegnando sull'Osservatorio, perché si dimostra ancora una volta che gli obiettivi si raggiungono con la forza dei giovani e con l'esperienza degli adulti".

## **PRIMA COMMISSIONE: "SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2016" - APPROVATE ALL'UNANIMITÀ LE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA MODIFICAZIONE DEL POR-FESR UMBRIA 2014/2020"**

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato all'unanimità le "Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020 - Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma 2016", predisposte dall'Esecutivo di Palazzo Donini. Cinque gli obiettivi strategici dell'asse del Por-Fesr mirato al sisma: ricerca e sviluppo tecnologico, competitività delle Pmi, economia a basse emissioni di carbonio, prevenzione e gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente. Erano presenti ai lavori odierni gli studenti dei licei "Alessi" e "Galilei" di Perugia, che effettuano l'alternanza scuola-lavoro affiancando gli uffici dell'Assemblea, anche nei lavori di Commissione.

Perugia, 14 giugno 2017 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato all'unanimità le "Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020 - Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma 2016", predisposte dall'Esecutivo di Palazzo Donini. Erano presenti ai lavori odierni gli studenti dei licei "Alessi" e "Galilei" di Perugia, che effettuano l'alternanza scuola-lavoro affiancando gli uffici dell'Assemblea, anche nei lavori di Commissione.

Il documento votato questa mattina, che verrà presentato in Aula dal presidente della Commissione, era stato illustrato ai commissari dalla presidente Catuscia Marini nel corso di una precedente seduta (<https://goo.gl/IHNzaS>), durante la quale era stato spiegato che "l'asse mirato al sisma del Por-Fesr avrà CINQUE OBIETTIVI TEMATICI: ricerca e sviluppo tecnologico, competitività delle Pmi, economia a basse emissioni di carbonio, prevenzione e gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente. L'asse prevederà inoltre alcune AZIONI SPECIFICHE: sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innova-

zione aperta come i living labs; sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente; supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici; promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici; interventi di ricostruzione e messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio; interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti ubicati nelle aree maggiormente a rischio; interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

PRIMA DEL VOTO SONO INTERVENUTI: Raffaele Nevi (FI) "voterò a favore ma evidenzio che questo atto passa in Commissione solo grazie alla minoranza, che con senso di responsabilità assicura presenza del numero legale, dato che la maggioranza non è in grado di farlo"; Claudio Ricci (Rp) "annuncio voto favorevole in Aula, dato che lo spostamento di risorse verso l'attività di valorizzazione post sisma è importante anche in relazione alle misure attivate nel post sisma 1997"; Gianfranco Chiacchieroni (Pd) "Il risultato ottenuto e le misure attivate sono il frutto di una politica unitaria delle istituzioni: Unione europea, parlamento nazionale, Regione Umbria e Comuni stanno facendo uno sforzo unitario che permette di ottenere risultati e risorse per la ricostruzione"; Giacomo Leonelli (Pd) "importante affrontare il problema del danno indiretto al turismo, che ha travolto tutta la regione. Abbiamo ottenuto per la prima volta il riconoscimento del danno indiretto fuori cratere ed anche il raddoppio dei fondi stanziati fino a 46milioni per il biennio 2017/2018. Vedremo i decreti attuativi e come verranno suddivisi i fondi stanziati".

## **"RISORSE PER DANNO INDIRETTO, ZONA FRANCA IMPRESE E INCENTIVI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI" - LEONELLI E CHIACCHIERONI: "RISULTATO GRAZIE A GRUPPO E PARLAMENTARI UMBRI PD"**

I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Gianfranco Chiacchieroni (Partito democratico) sottolineano che "con la discussione e il voto in Senato, il testo della manovra correttiva del Governo



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

recepisce nuovi impegni rispetto ai temi del terremoto e della ricostruzione". Per Leonelli e Chiacchieroni si tratta dei risultati "della battaglia politica e istituzionale del Gruppo regionale e dei parlamentari umbri del Partito Democratico, che ha visto un forte coinvolgimento unitario di tutte le forze istituzionali e politiche".

Perugia, 15 giugno 2017 - "Con la discussione e il voto in Senato, il testo della manovra correttiva del Governo recepisce nuovi impegni rispetto ai temi del terremoto e della ricostruzione. Non solo saranno raddoppiate le risorse per il danno indiretto per servizi e imprese connesse al turismo anche fuori 'cratere', ma saranno previsti, grazie a un intervento sul decreto sul sisma bonus, incentivi per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili antisismici in zone a rischio e sarà istituita una zona franca a livello fiscale per le imprese colpite". Lo evidenziano i consiglieri Giacomo Leonelli e Gianfranco Chiacchieroni (Pd), spiegando che "questo è stato possibile anche e soprattutto grazie alla battaglia politica e istituzionale del gruppo regionale e dei parlamentari umbri del Partito Democratico, che ha visto un forte coinvolgimento unitario di tutte le forze istituzionali e politiche. Un'attività portata avanti in stretta sinergia, attenta a recepire le esigenze dei territori e di chi dal sisma ha subito danni".

"In particolare - spiegano i consiglieri - la disposizione sugli immobili introduce, nei casi specificati, detrazioni di imposta a beneficio dell'acquirente del 75 per cento e dell'85 per cento del prezzo della singola unità immobiliare (comunque entro un ammontare massimo di spesa pari a 96mila euro per ciascuna unità) e che, in alternativa, i soggetti beneficiari possono optare, in luogo della detrazione, per la cessione del credito alle imprese che hanno effettuato gli interventi o ad altri soggetti privati con facoltà di successiva cessione del credito. Con l'istituzione delle zone franche - aggiungono Leonelli e Chiacchieroni - le imprese che vi hanno la sede principale o l'unità locale e che hanno subito, a causa degli eventi sismici, la riduzione del fatturato almeno pari al 25 per cento nel periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, possono beneficiare della parziale esenzione dalle imposte sui redditi e dall'Irap, alle condizioni di legge, nonché dell'esenzione degli immobili strumentali all'esercizio di attività economiche dalle imposte municipali e dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro. Con un impegno finanziario del governo di 194,5 milioni di euro per il 2017, 167,7 milioni di euro per il 2018 e 141,7 milioni di euro per il 2019".

"Non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione - concludono i consiglieri regionali Pd - per aver contribuito in misura determinante, grazie anche alla preziosa attività dei parlamentari democratici, a centrare un importante obiettivo per la ripresa e la rinascita delle zone terremotate. Continueremo a lavorare con impegno e a riser-

vare, nella nostra attività politica e istituzionale, grande attenzione ai temi del sisma e della ricostruzione, centrali per il futuro della nostra regione".

## **"DOPO UN ANNO, MACERIE DIMENTICATE" - RICCI (RP) CHIEDE "VELOCITÀ, RISORSE CERTE E MENO BUROCRAZIA" E PROPONE UNA RIUNIONE DELLE ASSEMBLEE REGIONALI DI LAZIO, UMBRIA, ABRUZZO E MARCHE**

Perugia, 20 giugno 2017 - "Le Assemblee legislative delle quattro regioni colpite dal sisma, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, devono urgentemente incontrarsi per definire una linea comune di azione a tutela dei luoghi terremotati: ad Amatrice, il 24 agosto 2017, a un anno esatto dal terremoto". Lo propone il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) prendendo spunto dall'articolo pubblicato oggi dal Corriere della sera 'Macerie dimenticate', con il quale, a quasi un anno dal sisma del Centro Italia, si indicano in solo 32 gli edifici dove sono cominciati i lavori post sisma 2016".

Ricci sottolinea che "sono ormai evidenti le discrasie tecniche che, da tempo, avevamo evidenziato anche in Assemblea legislativa. Delle 3000 cassette necessarie, nel Centro Italia, solo il 5 per cento è installato. Per i 23miliardi di euro di danni stimati ancora non si hanno adeguate certezze sulle risorse disponibili per cassa (ne sarebbero necessari altri 4/5 per i danni indiretti, legati al turismo, e le azioni di sviluppo post sisma). Occorre semplificare e velocizzare di più con maggiore impiego dell'autocertificazione".

Secondo Claudio Ricci "con lucidità tecnica e oltre ogni posizione politica occorre agire subito per correggere il quadro tecnico-istituzionale a partire da una maggiore centralità decisionale: il capo dipartimento della Protezione civile deve coincidere, come figura, con il Commissario di Governo, mettendolo nella reale condizione di coordinare tutti i ministeri legati al quadro post sisma".

## **"SEI MESI PER LA MICROZONAZIONE, LA RICOSTRUZIONE PARTIRÀ IN RITARDO PER COLPA DI GOVERNO E REGIONE" - FIORINI E MANCINI (LEGA): "VIABILITÀ E RIMOZIONE MACERIE, ANCORA TUTTO FERMO"**

I consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, puntano il dito contro la gestione della ricostruzione da parte di Governo e Regione: "se tutto va bene - dicono - bisognerà attendere almeno sei mesi perché venga eseguita la microzonazione di terzo livello, quindi i primi interventi di ricostruzione avverranno nel 2018. Almeno si dia seguito ai progetti relativi al villaggio per le attività produttive ed economiche e all'installazione di moduli per ospitare i turisti".

Perugia, 20 giugno 2017 - "Prima del 2018 sarà impossibile mettere in atto i primi interventi di



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

ricostruzione degli edifici e delle aziende danneggiate dal sisma per colpa di Governo e Regione, che hanno agito senza il minimo criterio e hanno perso tempo con inutili passerelle a fianco di blasonati politici nazionali ed europei": lo affermano i consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, che puntano il dito contro l'ordinanza firmata dal commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, a proposito della microzonazione di terzo livello.

"Si tratta - precisano i leghisti - di indagini geologiche e geofisiche approfondite sulle caratteristiche del sottosuolo che consentiranno di predisporre una mappatura di alto valore scientifico e in grado di dare informazioni precise e accurate, nonché indispensabili per l'avvio della fase della ricostruzione in tutta sicurezza, scongiurando futuri crolli. Nella stessa ordinanza, che impegna i Comuni ad attivarsi, si specifica che ci vogliono almeno 60 giorni per l'affidamento degli studi a professionisti e ulteriori 150 giorni per svolgere tali indagini. Questo vuol dire - proseguono - che, se tutto va bene, bisognerà attendere almeno altri 6 mesi perché la microzonazione venga eseguita".

"Come mai - si chiedono Fiorini e Mancini - la decisione di Errani (tra l'altro ci domandiamo che fine abbia fatto) arriva solo a distanza di 10 mesi dal primo terremoto dell'agosto 2016 e a 8 mesi dall'evento sismico di ottobre? Perché si è perso così tanto tempo per avviare qualcosa che era necessario attuare fin da subito? E infine, come mai in zone storicamente colpite dal terremoto come, appunto, la Valnerina, tali indagini approfondite non sono mai state effettuate negli anni precedenti? Di che cosa si sono occupati in questi anni gli amministratori di Comuni e Regioni?"

"Ci auguriamo - concludono - che da qui all'avvio dei lavori si riesca, almeno, a dare seguito ai progetti relativi al villaggio per le attività produttive ed economiche e all'installazione di moduli per ospitare i turisti, strutture essenziali in vista di una ripartenza del territorio. Sarebbe importante, intanto, procedere alla rimozione delle macerie, considerato che il 90 per cento sono ancora al loro posto, e al ripristino della viabilità. Dopo le infinite pressioni degli agricoltori dovremmo essere vicini (ma il condizionale è d'obbligo) all'apertura della strada verso Castelluccio, mentre rimangono forti incognite per i collegamenti verso Visso e la galleria di Forca Canapine. Il governo Gentiloni sveltisca le pratiche per ridare un futuro alle zone colpite dal terremoto, invece di pensare a come regalare la cittadinanza agli stranieri e rimpolpare il proprio bacino elettorale (ormai in fuga) con lo 'Ius Soli'".

**MONITORAGGIO E VIGILANZA: SOPRALLUOGO A NORCIA SUGLI INTERVENTI SVOLTI DALL'AGENZIA FORESTALE REGIONALE A SUPPORTO DELLA FASE DI EMERGENZA POST SISMA**

Perugia, 22 giugno 2017 - Il Comitato di monitoraggio e vigilanza sull'amministrazione regionale,

presieduto da Raffaele Nevi, ha svolto questa mattina un sopralluogo a Norcia e negli immediati dintorni per verificare, insieme all'amministratore unico dell'Agenzia forestale regionale (Giuliano Nalli), gli interventi messi in opera da Afor a supporto della fase di emergenza post-sisma.

I consiglieri regionali Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), Sergio De Vincenzi (Rp), hanno potuto constatare gli interventi dell'Afor che hanno permesso di installare, nei pressi dell'ospedale di Norcia, tre edifici scolastici nuovi, realizzati grazie ai fondi raccolti dalla "Fondazione Francesca Rava", in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. Afor è intervenuta, è stato spiegato da Nalli, il 21 gennaio 2017, quando ancora c'era la neve, per realizzare i terrazzamenti che hanno trasformato un terreno scosceso in un'area idonea ad accogliere le tre strutture, al cui interno hanno trovato spazio una scuola materna, una elementare e una media.

Nei dintorni di Norcia il Comitato ha visitato due aziende agricole a cui il terremoto ha danneggiato abitazioni e stalle. In una di esse sono stati installati dalla Protezione civile i moduli abitativi realizzati per consentire ad agricoltori e allevatori di non allontanarsi dall'azienda. In entrambe sono state realizzate stalle di emergenza in grado di fornire un riparo a mucche e pecore. È stato possibile collocare moduli e stalle a seguito dell'intervento dell'Afor, che ha realizzato piazzole e basamenti in cemento.

Al termine del sopralluogo, il presidente Nevi si è detto soddisfatto degli interventi realizzati in questi mesi da Afor: "il personale dell'Agenzia ha svolto azioni importanti, che hanno consentito di affrontare con maggiore rapidità la fase dell'emergenza. L'installazione delle nuove scuole così come quella delle stalle provvisorie non sarebbe stata altrimenti possibile. L'efficacia e la tempestività dei lavori svolti contrasta in modo evidente con la lentezza nella fornitura delle casette e nell'affrontare la fase della ricostruzione".

**"ASSEMBLEE DI LAZIO, MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO SI INCONTRINO AD AMATRICE PER UNA RISOLUZIONE UNITARIA SUI PROBLEMI DI CASETTE, MACERIE, RISORSE E BUROCRAZIA" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione "per sollecitare una sessione congiunta, ad Amatrice, delle Assemblee legislative di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo per definire una risoluzione unitaria per intervenire sui problemi aperti: casette, macerie, più risorse e meno burocrazia". Per Ricci "a quasi un anno dal terremoto del 24 agosto occorre prendere atto di ciò che non sta funzionando e che va immediatamente modificato".

Perugia, 23 giugno 2017 - "A quasi un anno dal terremoto del 24 agosto occorre, con lucidità tecnica, prendere atto di ciò che non sta funzio-



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

nando e che va immediatamente modificato: per questo le Assemblee legislative di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo si devono incontrare in sessione congiunta, il 24 agosto, ad Amatrice". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) che annuncia la presentazione di una mozione urgente "per sollecitare una sessione congiunta delle Assemblee delle quattro regioni colpite dal sisma affinché si possa definire una risoluzione unitaria da inoltrare al Governo, Camera e Senato".

Per Ricci serve "più velocità nell'istallazione delle casette, visto che solo il 5 per cento è realizzato, e nella rimozione delle macerie; più risorse certe per cassa, rispetto ai 23 miliardi di euro, in competenza, preventivati per la ricostruzione a cui aggiungere 4/5 miliardi di euro per danni indiretti e sviluppo post sisma; meno burocrazia. Soprattutto servono meno visite turistico istituzionali nei luoghi del sisma e più fatti concreti".

## **LAVORI D'AULA: "APPROVATE LE 'LINEE DI INDIRIZZO PER LA MODIFICAZIONE DEL POR-FESR UMBRIA 2014/2020' PER IL SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2016**

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con la sola astensione dei consiglieri della Lega nord, le 'Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020- Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma 2016', predisposte dall'Esecutivo di Palazzo Donini. Previsti 56milioni di euro per il sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma.

Perugia, 27 giugno 2017 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con la sola astensione dei consiglieri della Lega nord, le 'Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020 - Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma 2016', predisposte dall'Esecutivo di Palazzo Donini. Previsti 56milioni di euro per il sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma.

Il presidente della Prima commissione consiliare, Andrea Smacchi, illustrando in Aula il documento, ha spiegato che "la Regione Umbria ha deciso di inserire nel proprio Por Fesr 2014-2020 un nuovo asse prioritario all'interno del quale ricomprendere tutte le azioni che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive derivanti dal riesame fatto dalla Commissione Europea sugli stanziamenti complessivi attribuiti agli Stati membri per il settennio 2014-2020. In base agli accordi tra le quattro regioni colpite dal sisma, all'Umbria dovrebbero arrivare 56milioni di euro, di cui 28 di risorse europee e 28 a titolo di cofinanziamento del Governo nazionale. Le risorse destinate a questo nuovo asse verranno utilizzate per una serie di obiettivi e misure volti a favorire politiche di sviluppo complementari ed integrative rispetto agli stanziamenti del Por e alle

risorse previste per la ricostruzione. Gli interventi in materia di prevenzione del rischio sismico uniti ad interventi funzionali allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio capaci di riattivare filiere produttive e turistiche, sono indispensabili per ricreare quelle condizioni di fiducia e ripartenza fondamentali per tornare a vivere e investire nei nostri territori.

L'asse avrà CINQUE OBIETTIVI TEMATICI: ricerca e sviluppo tecnologico, competitività delle Pmi, economia a basse emissioni di carbonio, prevenzione e gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente. L'asse prevederà inoltre SETTE AZIONI SPECIFICHE: creazione e sviluppo di un CENTRO DI AGGREGAZIONE per facilitare la ripartenza produttiva, attraverso l'elaborazione di modelli di ricostruzione innovativi e di gestione di sviluppo locale; il sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori dei sistemi imprenditoriali; il SUPPORTO ALLO SVILUPPO di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, ed è la misura più specifica per tutta la filiera lunga del turismo; la PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA e della sostenibilità ambientale dal punto di vista della riduzione dei consumi di energia degli edifici e delle strutture pubbliche, per interventi di ristrutturazione su edifici anche pubblici sia nell'area crateri che in gran parte della regione; interventi di ristrutturazione e MESSA IN SICUREZZA SISMICA degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, come ad esempio per la Basilica di San Benedetto a Norcia e l'Abbazia di Sant'Eutizio di Preci; interventi di MICROZONAZIONE e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici, e le risorse stanziare sono circa il 56 per cento delle risorse aggiuntive complessive; interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del PATRIMONIO CULTURALE, materiale e immateriale, stimolando la promozione del turismo, del patrimonio storico artistico, dei beni culturali di tutta la regione con priorità ai Comuni del cratere".

## **GLI INTERVENTI**

ANDREA LIBERATI (M5S): "SÌ A EROGAZIONI DI RISORSE NELLE ZONE TERREMOTATE, MA IN CONDIZIONI DI SERIETÀ. Da parte nostre non c'è opposizione sulle linee di indirizzo del Por-Fesr ma c'è un'alta vigilanza sulla brutta gestione di questa vicenda. L'Europa a trazione tedesca ha balbettato sul post sisma. Non crediamo a interventi generosi da parte dell'eurogermania'. A Norcia c'è stata una grande parata qualche settimana fa. Ma occorre massima serietà e concretezza da parte delle istituzioni europee che ancora non c'è stata. La ricostruzione è ancora lontana. Siamo in una fase di emergenza in cui occorre dare un tetto ad almeno un migliaio di famiglie. Ci sono dubbi su chi realizza le casette: anche l'Anac ha acceso un faro sull'appalto della Consip. Occorre continuare a chiarire come si è



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

svolta quella gara. L'Europa quando investe dovrebbe guardare tutte le azioni in campo e non dovrebbe consentire allo Stato italiano con facilità di far arrivare denari in una situazione del genere. Il peso della burocrazia e della cattiva politica incidono sulla vita reale delle persone. Bisognerebbe cercare di fare il massimo e non avallare, neanche indirettamente, procedure non orientate al bene comune e vicende opache".

CLAUDIO RICCI: "VOTO FAVOREVOLE ALL'ATTO PERCHÉ L'ARRIVO DI RISORSE AGGIUNTIVE È UN FATTO AMPIAMENTE POSITIVO per la valorizzazione socio economia dell'area colpita dal sisma. La prevenzione e il sostegno sono elementi strategici per il territorio colpito dal sisma. Domani parleremo dell'introduzione di un asse strutturale europeo per la prevenzione. Oggi approviamo un atto prodromico per l'idea del prossimo settennato. Le azioni previste sono di rilievo per lo sviluppo dell'area nei prossimi anni, così che singoli interventi facciano parte di una strategia complessiva. Auspicio che venga accolta la mia proposta di far incontrare le Assemblee legislative delle quattro regioni colpite dal sisma il prossimo 24 agosto ad Amatrice per una riflessione strategica ad un anno dal sisma, per verificare a che punto siamo con le casette, con le risorse, sulla semplificazione, per produrre un documento che possa sollecitare il governo ad una maggiore attenzione".

VALERIO MANCINI (LN): "LE LINEE DI INDIRIZZO SONO CONDIVISIBILI MA I SOLDI SONO POCHI. Serve un messaggio politico-istituzionale: dobbiamo iniziare a lavorare seriamente per riconnettere le regioni colpite dal sisma, per riattivare un territorio dalle grandi possibilità. Il nostro giudizio è negativo nei confronti dell'azione di governo europeo, nazionale e regionale visto i risultati ottenuti fino ad ora nelle zone terremotate. Quanti soldi veri sono arrivati da Bruxelles nelle tasche dei cittadini umbri? Il commissario Errani ha fallito. Ci sono ancora milioni di metri cubi di macerie da rimuovere, ne sono stati raccolti solo l'8 per cento. La sovrastruttura del Commissario ha impedito alla macchina amministrativa di funzionare. Mancano strade per arrivare nelle zone terremotate, non c'è una politica seria di ricostruzione".

ANDREA SMACCHI: "NO A FORME DI SCIACALLAGGIO. L'Europa sta facendo uno sforzo importante per dare una mano alle regioni colpite dal sisma. Questi 56 milioni di euro sono solo risorse aggiuntive date all'Italia per una riprogrammazione di fondi non spesi. Non si possono fare accuse generiche su un atto specifico con il quale diamo risorse in più per politiche di sviluppo nelle aree colpite dal sisma".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: 'BACK TO CAMPI' E 'CAMPI IN VOLO' - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DI "INIZIATIVE CHE TESTIMONIANO LA VOGLIA DI RIPRESA"**

Perugia, 28 giugno 2017 - "Campi in volo' e 'Back to Campi' testimoniano la grande voglia di ripresa che c'è in Valnerina, terra ferita dal sisma, ma che vuole ripartire, pianificando il proprio futuro e il proprio presente attraverso uno sviluppo sostenibile e sicuro". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato alla presentazione delle due iniziative della Pro Loco di Campi (Norcchia).

La prima è una due giorni di festa dedicata agli aquiloni. La seconda è un progetto per un'area che dovrà essere attrazione turistica, con area camper, piscina e strutture sportive, creando anche posti di lavoro.

"Si tratta di due iniziative - ha proseguito la presidente Porzi - che segnano la voglia di ripresa e l'intenzione di vivere il territorio in maniera sicura, affrontando le eventuali emergenze future nel modo più sicuro possibile. La struttura di 'Back to Campi' sarà infatti senza muratura e ha già riscosso il favore di tutte le delegazioni delle altre regioni che ho accompagnato nei mesi scorsi". Dell'utilità di queste iniziative, per il rafforzamento del radicamento nel territorio, ha parlato il presidente della Proloco, Roberto Sbriccoli.

**"RIMOZIONE, TRASPORTO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO MACERIE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE PER CHIARIMENTI SU AFFIDAMENTO VUS SPA**

I consiglieri regionali Liberati e Carbonari (M5S) annunciano la presentazione di una interrogazione con la quale chiedono alla Giunta regionale chiarimenti rispetto alla determina dirigenziale "271/2017" concernente l'affidamento a Vus spa del servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali, per un importo complessivo di 8milioni 52mila euro.

Perugia, 29 giugno 2017 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano la presentazione di una interrogazione con la quale chiedono alla Giunta regionale chiarimenti rispetto alla "determina dirigenziale (n. 271 del 18/01/2017) concernente l'affidamento a Valle Umbra Servizi Spa del servizio di: Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione aree di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016", per un importo complessivo di 8milioni 52mila euro".

I due esponenti pentastellati chiedono, nello specifico, "se le risorse relative alla determina dirigenziale in questione possano essere utilizzate anche per l'affidamento di consulenze esterne e, in caso affermativo, se non si ritenga di dover vigilare sulla correttezza delle procedure seguite da VUS che, a quanto sembra, ha fatto ricorso a



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

procedure di affidamento diretto che non rispettano né le prescrizioni del Codice dei Contratti, né le indicazioni delle Linee Guida predisposte dall'Anac".

Dopo aver evidenziato in maniera analitica tutti i passaggi delle azioni messe in atto successivamente da Vus, Liberati e Carbonari definiscono "non legittimo il conferimento di incarichi esterni senza una procedura comparativa, ancorché al di sotto di una predeterminata soglia monetaria, per cui il regolamento che preveda tale opzione deve essere disapplicato, fermo restando il dovere per l'Ente di rimuovere la clausola contra legem".



**QUESTION TIME "RIPROPORRE "MOBILITÀ NOTTURNA A PERUGIA-SERVIZIO DENOMINATO 'GI.MO' (GIOVANI IN MOBILITÀ)" - A CASCIARI E LEONELLI RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "GIUDIZIO POSITIVO SUL SERVIZIO"**

Perugia, 6 giugno 2017 - Nella sessione dedicata al question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri regionali Carla Casciari e Giacomo Leonelli (PD) hanno presentato un'interrogazione in merito alla "mobilità notturna a Perugia e al servizio denominato 'Gi.mo' (giovani in mobilità)". In particolare Casciari e Leonelli chiedono alla Giunta regionale di sapere "cosa avverrà al termine della fase di sperimentazione del servizio, e se già sono in programma azioni dirette all'attivazione del servizio di mobilità notturna in forma stabile e strutturata, anche con l'eventuale contributo del Comune di Perugia, a partire dall'inizio del prossimo anno accademico (settembre/ottobre 2017)". A giudizio dei due interroganti questa esperienza non dovrebbe "andar persa, ma anzi riproposta per il miglioramento dei servizi a favore di studenti, cittadini, famiglie e turisti, in modo da incentivare l'attrattività di Perugia anche come polo universitario e come meta turistica".

Casciari, nell'illustrazione dell'atto, dopo aver ricordato l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa di un ordine del giorno a loro firma, con il quale si chiedeva alla Giunta di attivarsi per realizzare tale servizio di mobilità notturna, ha precisato che il prossimo 30 giugno la sperimentazione avrà termine. "Dai dati di Busitalia - ha spiegato - emerge che gli utenti complessivi, dopo sei settimane, sono stati ben 1874, con una media di 312 viaggiatori e di 156 biglietti acquistati in ognuna delle 12 serate. Prevedibile un incremento maggiore con l'approssimarsi della stagione estiva". Casciari ha inoltre precisato che il costo della sperimentazione "è stato sostenuto per intero con il bilancio regionale senza che il Comune di Perugia intervenisse con propri finanziamenti".

Nella sua risposta, l'assessore Giuseppe Chianella, dopo aver ricordato le varie fasi per la messa a punto del servizio, ha sottolineato che "a fronte di 8 fine settimana si sono registrate 2703 presenze, con una media, nel fine settimana, di 338 utenze che vanno ovviamente suddivise per le 9 corse nelle due serate (36 corse). Tecnicamente, dunque, parliamo di una presenza di circa 10 passeggeri ogni corsa. Rispetto al trend, nell'ultimo fine settimana è stato registrato un numero maggiore (441 utenti), a fine sperimentazione (30 giugno 2017) dovremo arrivare a quasi 4mila presenze. Questo servizio sperimentale è costato, sulla città di Perugia, 40mila euro. Subito dopo la fine della sperimentazione verificheremo attentamente i numeri e nei tre mesi di tempo, prima della riapertura dei corsi universitari, per poter effettuare una attenta valutazione del servizio. Su Terni invece, il servizio si svilupperà dal prossimo mese di ottobre. Sul servizio diamo

comunque un giudizio positivo, ma tutto ciò deve rientrare nell'ambito del piano urbano del traffico, visto che si tratta di trasporto pubblico locale, ancorché dedicato ad una categoria speciale come quella degli studenti".

La replica è stata svolta dall'altro firmatario Leonelli che ha detto di prendere atto del "giudizio positivo espresso dalla Giunta rispetto a questo servizio. I numeri raggiunti sono dignitosi. L'idea è poi nata per rafforzare l'idea di una città universitaria, per un servizio rivolto agli studenti, ma non solo. Si rende comunque necessario un confronto con il Comune di Perugia che dovrà tenere conto delle esigenze poste soprattutto dall'Agenzia per il diritto allo studio nell'elaborazione delle politiche per il traffico locale".

**ALTA VELOCITÀ: "IL PD FA MANCARE IL NUMERO LEGALE E IMPEDISCE LA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SUL FRECCIAROSSA" - SQUARTA (FDI) SULLA "FINE ANTICIPATA DEI LAVORI PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE"**

Perugia, 6 giugno 2017 - "Dopo il rinvio dalla scorsa seduta neppure oggi l'Assemblea legislativa dell'Umbria è riuscita a discutere le mozioni sull'alta velocità ferroviaria. Alla ripresa pomeridiana dei lavori la presidente Porzi, unica esponente del Pd in Aula insieme a Giacomo Leonelli, ha dichiarato chiusi i lavori per mancanza del numero legale. Tutto ciò è inaccettabile". Lo dichiara il consigliere regionale Marco Squarta (FdI), commentando l'esito dei lavori odierni a Palazzo Cesaroni.

Squarta evidenzia che "il Partito democratico ha fatto perdere anni a questa Regione inseguendo il sogno della stazione, toscana, della Media Etruria. Ora che siamo riusciti a farli convergere sull'ipotesi di un arretramento del Freccia Rossa da Arezzo a Perugia, soluzione a portata di mano che non richiede investimenti infrastrutturali faraonici, i consiglieri di maggioranza non fanno che rinviare la questione, coadiuvati da assessori che solo sporadicamente frequentano l'Aula consiliare".

Marco Squarta conclude rimarcando che "sarebbe bastato presentare un documento comune incentrato sull'arretramento da presentare poi a Trenitalia, su cui ormai è stata raggiunta una intesa di massima, per consentire all'Umbria di fare un passo importante verso la fine dell'isolamento ferroviario. Invece anche questa volta si è scelto di non decidere nulla".

**ALTA VELOCITÀ: "IN AULA MANCA IL NUMERO LEGALE SU TEMA DECISIVO PER L'UMBRIA. SIAMO SU UN BINARIO MORTO, ORA BISOGNA CAMBIARE" - NOTA RICCI DI (RP)**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) commenta la seduta di oggi e denuncia che "su un tema decisivo per l'Umbria come l'alta velocità ferroviaria, manca il numero legale in Assemblea



legislativa". Per Ricci "siamo in un vero binario morto, ora bisogna cambiare".

Perugia, 6 giugno 2017 - "Sull'alta velocità ferroviaria, tema decisivo per l'Umbria, manca il numero legale in Assemblea legislativa. Siamo su un vero binario morto, ora bisogna cambiare". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) spiegando che "oggi pomeriggio, in Aula, è mancato il numero legale su un tema fondamentale come quello dell'alta velocità nella nostra regione".

Per Ricci si tratta di "un silenzio assordante che, di fatto, fa concludere la X Legislatura regionale. Tutto continuerà a trascinarsi sino al 2020, forse. Ma la spinta per fare, sviluppare l'Umbria e sostenere le famiglie in difficoltà è finita, se mai è esistita. Continuerò, comunque, a sottolineare l'importanza di un servizio a media-alta velocità sul modello della Regione Basilicata: da Terni con fermate a Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia, Terontola, Arezzo con l'ingresso in linea alta velocità, Firenze, Bologna e Milano. Inoltre dobbiamo chiedere che il treno Freccia Bianca si fermi anche a Spoleto. Altro che mandare lettere ai funzionari di Trenitalia. La Regione deve, con le categorie socio economiche, pretendere dal presidente di Trenitalia e dal Governo questo servizio, anche per compensare i danni indiretti del sisma del 2016/17. Continueremo - prosegue Ricci - anche a sostenere l'importanza di una stazione ferroviaria all'aeroporto, sviluppando ulteriori accordi con i vettori aerei low cost per attrarre più passeggeri e turisti. Solo togliendo l'Umbria dell'isolamento ci potrà essere uno vero sviluppo socio economico".

"È giunto il momento - conclude Ricci - rispetto all'attuale stasi amministrativa regionale, di rimettersi in cammino per determinare, finalmente, un vero cambiamento già sfiorato nel 2015. Un appello alle categorie socio economiche e culturali dell'Umbria: prendano una incisiva posizione su obiettivi così determinanti per la comunità regionale".

#### **ALTA VELOCITÀ: "NO ALLE BRICIOLE DI AREZZO. IN UMBRIA OCCORRE UN SERVIZIO CON IL FRECCIAROSSA 1000 A TERNI, PERUGIA E NELLE ALTRE CITTÀ COME IN BASILICATA" - NOTA DI RICCI (RP)**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) torna sull'alta velocità e dice "no ad un progetto che punta ad avere le briciole di Arezzo". Per Ricci "in Umbria occorre un servizio con il FrecciaRossa 1000 a Terni, Perugia e nelle altre città, come in Basilicata".

Perugia, 9 giugno 2017 - "Sull'alta velocità non voterò per avere le briciole di Arezzo. In Umbria occorre un servizio con il FrecciaRossa 1000 a Terni, Perugia e nelle altre città, come in Basilicata". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp).

"Non vogliamo - spiega Ricci - gli avanzi di Arezzo con il solo arretramento del treno FrecciaRossa 1000 a Perugia, lasciando poco al capoluogo di regione e nulla a Terni e alle altre città. Sarebbe un ulteriore grave errore tecnico, socio economico, turistico e politico. L'Umbria merita almeno di avere quanto ottenuto dalla Basilicata. Merita la fermata del FrecciaBianca a Spoleto. Merita un treno alta velocità FrecciaRossa 1000 da Terni per Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia, Terontola, Arezzo (ingresso alta velocità ferroviaria), Firenze, Bologna e Milano. Non ci sono scusanti: se non si è capaci di farlo si prenda atto e ci si dimetta. Essendo treni a mercato il costo deve essere assunto dalla Regione o va chiesto al Governo tra le misure compensative per i danni indiretti prodotti dal sisma all'economia e al turismo".

"Se non si è in grado di attivare questo servizio, essenziale per tutte le città dell'Umbria - conclude Ricci - è evidente la responsabilità di chi dovesse votare questo progetto che prenderebbe gli avanzi di Arezzo e svenderebbe la stazione ferroviaria in Toscana nella Media Etruria. Un progetto che darebbe a Perugia le briciole e nulla alle altre città. Sarebbe l'ennesimo magnifico fallimento regionale, nel silenzio più assordante di alcuni, sperando in un prossimo cambiamento determinato dal popolo civile umbro".

#### **ALTA VELOCITÀ: "UN PROGETTO CHE COINVOLGA LE PRINCIPALI CITTÀ DELL'UMBRIA E CHE COMPENSI I DANNI INDIRETTI DEL SISMA" - LA PROPOSTA DI RICCI (RP)**

Perugia, 17 giugno 2017 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia che nella prossima seduta dell'Assemblea legislativa proporrà "di definire un progetto tecnico complessivo sul tema dell'alta velocità ferroviaria in Umbria, con l'arretramento del treno Frecciarossa 1000 da Arezzo a Perugia".

Per Ricci il convoglio dovrà passare da Terni, Spoleto, Foligno, Assisi (aeroporto), Perugia e Terontola e "si dovrà poi attivare una delegazione, formata da presidente della Regione, capigruppo in Assemblea legislativa, sindaci di Perugia, Terni e delle principali città dell'Umbria, presidenti delle principali categorie socio economiche e sindacati, per chiedere al Governo il sostegno a questo progetto strategico".

Secondo il consigliere regionale si tratta di "una misura compensativa dei danni indiretti provocati da terremoto all'economia e al turismo regionale, che ha registrato un calo medio di arrivi del 30/35 per cento dal 30 ottobre 2016. Su questo tema, decisivo per lo sviluppo dell'Umbria, dobbiamo saper chiedere, con molta incisività e autorevolezza, quello che ci spetta, per la nostra storia, per la realtà odierna e per il futuro della regione".

#### **EX FCU: "DECINE DI MILIONI MISTERIOSAMENTE SPARITI, MA IL GRUPPO FS NON FA DOMANDE, COPRENDO DI FATTO LA MA-**



**LA GESTIO DELLA REGIONE UMBRIA" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)**

Per i consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) "la ex FCU è una ferrovia semidistrutta a causa di una pluriennale mala gestio" mentre "si sono susseguiti a capo dell'impresa pseudo-manager sui quali nessuna autentica verifica di efficienza, competenza, capacità veniva svolta". Liberati e Carbonari annunciano che dimostreranno "come siano spariti milioni su milioni, indebolendo quell'infrastruttura".

Perugia, 20 giugno 2017 - "I vertici del Gruppo FS, anziché incalzare la Regione Umbria sullo stato pietoso della ex Fcu, anziché chiedere alla presidente Catiuscia Marini dove siano finite le decine di milioni assegnati nel tempo alla manutenzione, parlano più comodamente d'altro, dimostrando scarsa attenzione per le casse pubbliche e producendosi in avventurose dichiarazioni, come l'utopica idea di un Freccia sulla linea Perugia-Terni via Todi, pronta forse per l'anno 2100, vista l'assoluta inadeguatezza tecnica della struttura". Lo dichiarano i consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), facendo riferimento all'accordo siglato tra Regione, Fs e Rfi per il potenziamento della rete regionale su ferro.

"La ex Fcu - spiegano Liberati e Carbonari - è oggi una ferrovia semidistrutta a causa di una pluriennale mala gestio. A capo dell'impresa si sono susseguiti pseudo-manager sui quali nessuna autentica verifica di efficienza, competenza, capacità veniva svolta. Presto dimostreremo come siano spariti milioni su milioni, indebolendo quell'infrastruttura che oggi si va doverosamente a mettere in sicurezza con nuovi fondi pubblici che avremmo potuto risparmiare, se solo la Regione avesse gestito i soldi in maniera decente". Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari ricordano infine che è stata depositata "da settimane una richiesta di Commissione di Inchiesta regionale, silentemente contrastata da Catiuscia Marini, la quale, non contenta degli sperperi finora prodotti, calpesta pure le regole stabilite in difesa delle prerogative dell'opposizione. Così, anziché tutelare gli interessi pubblici, la qualità del servizio, i diritti dei viaggiatori, la presidente prosegue unicamente nella tutela della sua Regione colabrodo, familistica, inefficiente, sui trasporti come sulla sanità, sull'ambiente come sul lavoro".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DONATELLA PORZI ALL'INAUGURAZIONE DELLA STATUA DI SAN FRANCESCO ALL'AEROPORTO: "NUOVA STAGIONE PER LO SCALO UMBRO"**

Perugia, 26 giugno 2017 - "Una nuova stagione per l'aeroporto San Francesco d'Assisi, sotto il segno proprio del santo assisano". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato

all'inaugurazione della rotatoria antistante lo scalo umbro, dove è stata installata una statua di San Francesco, realizzata dall'artista assisano Leonello Proietti.

"Una mattinata di festa per un'inaugurazione che arricchisce indubbiamente l'aeroporto umbro. Con la nuova statua, che rappresenta San Francesco benediciente, ogni persona che arriverà in Umbria, sarà accolta dal simbolo della nostra terra e della nostra storia. Una inaugurazione - prosegue la presidente Porzi - che avviene a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle nuove rotte che collegheranno l'Umbria al resto d'Italia e ad importanti centri esteri e che speriamo possa essere il preludio per un duraturo e proficuo sviluppo di quello che è il collegamento della regione al mondo".

FOTO: <https://goo.gl/M1e9wS>

**LAVORI D'AULA: ISTITUITA ALL'UNANIMITÀ LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA "GESTIONE DELLE IMPRESE DELLA MOBILITÀ PUBBLICA PARTECIPATE DALLA REGIONE - 5 MEMBRI E DURATA FINO AL 31 DICEMBRE 2017**

Perugia, 27 giugno 2017 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sulla gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria, avente lo scopo di individuare le cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria mobilità e di altre imprese del settore operanti nella regione. La Commissione sarà costituita da cinque consiglieri regionali e terminerà i propri lavori entro dicembre 2017.

È stata Maria Grazia Carbonari (M5s) a spiegare in Aula le ragioni che hanno portato l'opposizione a chiederne l'istituzione: "Visto l'indebitamento e le tante criticità riscontrate negli anni dall'azienda Umbria mobilità, a cominciare dai fondi erogati dalla Regione e non restituiti, ricordando anche la parifica della Corte dei Conti, tenuto conto anche della particolare situazione di manutenzione della linea ferroviaria coi fondi che sono stati utilizzati per altro, la volontà della minoranza è capire se la situazione dipende dalla crisi del settore dei trasporti oppure ci sono altri motivi". La presidente dell'Assemblea, Donatella Porzi, ha ricordato che stanti le discrasie evidenziate tra Regolamento interno dell'Assemblea e Statuto della Regione Umbria, che comunque prevale, è stato richiesto un parere tecnico agli uffici e sarebbe stato necessario prenderne atto prima di decidere.

Il presidente della Seconda commissione Eros Brega (PD) ha invece fatto presente che "lunedì prossimo è programmata un'audizione proprio con i vertici di Umbria mobilità, ritenendo quindi non opportuno costituire la Commissione d'inchiesta prima ancora dell'audizione, per una questione di rispetto istituzionale, ed ha infine annunciato che, vista la volontà di istituirla subito, l'audizione non si farà più". Anche il consigliere Silvano Rometti (SER) ha rilevato che "il buon



senso avrebbe sconsigliato la fretta, anche perché questo tipo di commissione esiste solo in altre due regioni". Per il consigliere Giacomo Leonelli (PD) "l'opposizione aveva solo voglia di far uscire sui giornali la notizia che la maggioranza si oppone all'istituzione della commissione d'inchiesta, come già accaduto per la vicenda Gesenu". Il capogruppo del PD, Gianfranco Chiacchieroni, ha ricordato come "già nel lavoro della Seconda commissione e in quello del Comitato di monitoraggio, presieduto dall'opposizione, le tematiche sono state affrontate con profitto", mentre il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli, ha fatto notare che quella che "si è voluto istituire, al netto di Commissioni permanenti, Comitato di monitoraggio, Commissione statuto e Commissioni d'inchiesta, porta a 8 il numero degli organismi che si devono riunire, con soli 17 consiglieri a portare avanti tutto: poi non venitemi a parlare di costi della politica". Per l'opposizione, Marco Squarta (FDI) ha detto che è "inaccettabile avere pareri che non dicono mai nulla. Gli uffici devono dirci se una cosa si può fare oppure no, non mandarci la cronistoria degli ultimi venti anni". Per Claudio Ricci (Rp) "con l'istituzione di un ennesimo organismo consiliare, i presidenti saranno obbligati a dare un'agenda dei lavori stabile e tempestiva". Valerio Mancini (Lega) si è dichiarato "contrario a ogni ipotesi di rinvio" e ha spinto per votare. Maria Grazia Carbonari (M5s) ha detto che "la Commissione d'inchiesta non confligge con le altre attività dei vari organi, perché l'oggetto è differente: qui si vuole parlare di finanziamenti, mentre l'ingegner Fagioli avrebbe riferito su questioni di manutenzione della rete ferroviaria", ed ha concluso: "se avessimo voluto fare speculazione politica avremmo fatto i manifesti, invece non vogliamo cavalcare nulla".



**SECONDA COMMISSIONE: RIBADITO IL SÌ SULLA 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' DOPO L'OK SULLA NORMA FINANZIARIA. ENTRO GIUGNO IL VOTO DELL'AULA**

La Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, ha ribadito il via libera al disegno di legge della Giunta sulla legislazione turistica regionale. Dopo aver approvato l'intero articolato, in più parti emendato, nella scorsa seduta, in quella di oggi è stato dato corso al voto definitivo dopo che gli uffici appositi della Giunta regionale hanno provveduto alla verifica di compatibilità della norma finanziaria con il bilancio regionale.

Perugia, 12 giugno 2017 - La Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, ha ribadito il via libera al disegno di legge della Giunta sulla legislazione turistica regionale. Dopo aver approvato l'intero articolato, in più parti emendato, nella scorsa seduta, in quella di oggi è stato dato corso al voto definitivo dopo che gli uffici appositi della Giunta regionale hanno provveduto alla verifica di compatibilità della norma finanziaria con il bilancio regionale. Come nella precedente votazione, ribadite le posizioni dei commissari: a favore hanno votato, Chiacchieroni, Smacchi, Leonelli e Brega (Pd), Rometti (Socialisti) e Ricci (Rp); astenuto Liberati (M5S). L'atto, per il quale saranno relatori Eros Brega (maggioranza), Andrea Liberati (opposizione), approderà in Aula entro questo mese di giugno.

**SCHEDA:**

L'iniziativa legislativa è improntata allo snellimento e nella messa a sistema di alcune sinergie del sistema regionale: viene rinforzata la PROMOZIONE DELL'UNITARIETÀ DEL BRAND Umbria in capo alla Regione, così come il controllo sulle strutture turistiche attraverso la polizia locale o convenzioni con le Forze dell'ordine. Torna alla Regione la CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE, in modo da riportare ad omogeneità il sistema. Gli uffici di accoglienza turistica (anche privati) verranno regolati da un disciplinare, per garantire strutture immediatamente identificabili, con gli stessi servizi e gli stessi materiali. AI COMUNI, ANCHE ASSOCIATI, SPETTERANNO LE COMPETENZE TECNICHE AMMINISTRATIVE su professioni e agenzie di viaggio. Non ci sarà più un piano annuale di promozione turistica, ma un MASTERPLAN TRIENNALE, nuovo strumento della pianificazione regionale della promozione integrata. Infine la FILM COMMISSION avr  un ufficio all'interno della Regione, ma per lo svolgimento dei servizi si avvarr  di una Fondazione di partecipazione denominata 'Umbria Film Commission'. Per quanto riguarda le strutture ricettive vengono distinte le attivit  imprenditoriali da quelle occasionali e quindi limitate nel tempo, che pure dovranno segnalare i turisti che vengono ospitati. Viene liberalizzata l'attivit  di affittacamere, il cui gestore non dovr  pi  risiedere nella struttura. Si ampliano le possibilit  imprenditoriali per i bed and breakfast. Le Case per

ferie potranno essere gestite solo da enti e associazioni. Per le Case religiose di ospitalit , tipologia di 'turismo povero' che rientra negli affittacamere, non ci sar  pi  il limite minimo di alloggio, mentre restano i requisiti igienico-sanitari previsti dalle leggi nazionali.

**"LA NUOVA LEGISLAZIONE REGIONALE NON IN LINEA CON LE ATTESE DEGLI OPERATORI E VISITATORI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 12 giugno 2017 - "La nuova legislazione turistica regionale non pare una risposta in linea con le attese di operatori e fruitori dei servizi". Cos  il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati a margine della riunione della Seconda Commissione che ha dato il via libera al disegno di legge della Giunta.

Per l'esponente pentastellato "scarso   stato l'ascolto, non solo delle categorie, ma anche delle tante famiglie che operano nella filiera ombra del turismo. La legge - continua - rimane lontana dallo spirito imprenditoriale e dall'autentico interesse delle nostre comunit . Quasi 'nulla' risulta poi la connessione con i recenti eventi sismici, quando invece la legge avrebbe dovuto, anzitutto, individuare prioritariamente le opportune iniziative compensative".

E nel sottolineare che "la Regione continua a fare come gli struzzi", Liberati definisce "positiva soltanto l'attenzione dimostrata alla qualit  della ricettivit , ma con il rischio - conclude - di nuovi oneri burocratici e altre spese vive a carico delle imprese del settore, gi  in grande sofferenza".

**AGRITURISMI: "IL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA NUOVA LEGGE MANCA DA ORMAI TRE ANNI" - NEVI (FI) CRITICA "LASSISMO DELLA GIUNTA CHE BLOCCA ANCHE EMANAZIONE BANDO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE"**

Il capogruppo di Forza Italia all'Assemblea legislativa, Raffaele Nevi, rimarca che la legge regionale sugli agriturismi, approvata a Palazzo Cesaroni nel 2014, non   stata ancora affiancata dal regolamento attuativo. Per Nevi ci    dovuto al fatto che "la Giunta non vuole scegliere una linea chiara e mettere ordine tra interessi contrapposti di agricoltori e operatori turistici" e per questo "non pu  essere emanato il bando del Piano di sviluppo rurale dedicato allo sviluppo dell'agriturismo".

Perugia, 15 giugno 2017 - "Il settore degli agriturismi aspetta invano, dal 2014, il regolamento attuativo della legge regionale che faticosamente l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato in quell'anno". Lo segnala il capogruppo di Forza Italia all'Assemblea legislativa, Raffaele Nevi, secondo cui "questo atteggiamento, dovuto principalmente al fatto che la Giunta di Palazzo Donini non vuole scegliere una linea chiara e mettere ordine tra interessi contrapposti di agricoltori e



operatori turistici, sta bloccando anche l'emanazione del bando Psr dedicato proprio allo sviluppo dell'agriturismo che ritengo fondamentale per sbloccare gli investimenti degli imprenditori che vogliono intercettare i flussi turistici che faticosamente stanno ritornando nella nostra Regione dopo il terremoto".

Secondo Nevi "questo lassismo della Giunta, che in tutti i settori non fa altro che rinviare le scelte, anche contravvenendo precisi atti del Comitato di controllo sulla attuazione delle leggi che presiedo (a febbraio 2017 avevamo intimato alla Giunta di procedere alla attuazione della legge) è assolutamente inaccettabile e gravemente pericoloso per lo sviluppo della nostra Regione. Per fare investimenti - conclude Raffaele Nevi - gli imprenditori hanno bisogno di regole certe e la politica ha il dovere di garantirle in tempi ragionevoli".

#### **"AUMENTA IL FLUSSO FRA ITALIA E SPAGNA, NECESSARIO ATTIVARE LA LINEA AEREA LOW COST PERUGIA-MADRID" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di un'interrogazione per chiedere di "attivare la linea aerea low cost Perugia-Madrid". Per Ricci è necessario farlo visto "l'aumento del turismo fra l'Italia e la Spagna".

Perugia, 26 giugno 2017 - "Bisogna attivare la linea aerea low cost Perugia-Madrid visto che il turismo fra l'Italia e la Spagna aumenta del 10 per cento". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annunciando la presentazione di una interrogazione con la quale chiede "se negli intendimenti strategici della Sase, la società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria, in correlazione al piano di marketing operativo della Giunta, vi sia l'attivazione della linea aerea Perugia-Madrid, con modalità continuativa annuale".

Per Ricci questa tratta dovrebbe essere attivata non solo "per le valenze collegate ai flussi turistici estivi ma, più in generale, per le connessioni socio economiche che si attiverebbero con Madrid. La capitale spagnola, infatti, è un hub/nodo trasportistico di rilievo, europeo e internazionale, anche per le destinazioni dei flussi di pellegrini, diretti a Santiago De Compostela, o provenienti dal sud America per l'Italia".

#### **LAVORI D'AULA ILLUSTRATO IL DDL DELLA GIUNTA REGIONALE CONCERNENTE LA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA (BREGA) E DI MINORANZA (LIBERATI)**

Perugia, 27 giugno 2017 - Al primo punto dei lavori odierni dell'Assemblea legislativa, presieduta da Donatella Porzi, la 'legislazione turistica regionale'. Si tratta di una legge organica che nasce dall'iniziativa legislativa della Giunta regionale e che va a sostituire l'attuale disciplina turi-

stica regionale contenuta nel Testo unico in materia di turismo (legge regionale '13/2013').

È stato il presidente della Seconda Commissione, Eros Brega ad illustrare l'atto all'Aula al quale, nel suo iter in Commissione, dove sono state apportate alcune modifiche. La relazione di minoranza è stata invece svolta dal consigliere Andrea Liberati (M5S) L'iniziativa legislativa mira ad una maggiore valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, delle strutture ricettive, dell'attività delle imprese e delle professioni legate al settore.

Eros BREGA (relatore di maggioranza): "Tra le novità che questo testo apporta alla legislazione turistica regionale, la modifica delle norme relative agli strumenti di programmazione precedentemente previsti. Grazie ad un emendamento votato in Commissione, viene previsto, quale strumento di programmazione turistica il 'DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZO STRATEGICO sul turismo Masterplan delle attività di promozione turistica e integrata'. Il documento in questione ha efficacia fino all'approvazione del successivo e, comunque, può essere modificato ed aggiornato anche prima della scadenza del triennio. Ogni anno la Giunta regionale, entro il 30 ottobre, presenta alla Commissione consiliare competente una relazione sullo stato di conformità e coerenza dell'attività svolta rispetto al masterplan. Viene anche istituito il COMITATO REGIONALE PER LE POLITICHE DI SUPPORTO AL TURISMO ED ALLA PROMOZIONE INTEGRATA, quale strumento di confronto e di ausilio per la predisposizione del Masterplan triennale delle attività di promozione turistica. Un'altra novità riguarda la FILM COMMISSION. L'attività di Film Commission per l'Umbria viene esercitata dalla Regione. Si tratta di azioni volte alla promozione dell'Umbria attraverso la realizzazione di produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali, che valorizzino il patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e le eccellenze del territorio. Grazie agli emendamenti approvati in Commissione, si è puntualizzato che la Giunta approva, previo parere obbligatorio della Commissione consiliare, un piano di azioni per l'attività di Film Commission. Questo piano contiene l'indicazione delle iniziative e dei progetti da realizzare nel periodo di riferimento nonché l'indicazione delle risorse necessarie, in conformità con la specifica 'attività di Film Commission che fa parte della programmazione triennale delle attività di promozione turistica ed integrata. E sempre in merito alla Film Commission, viene previsto che la Regione promuove la costituzione di una FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DENOMINATA 'UMBRIA FILM COMMISSION', della quale possono far parte, oltre alla Regione, le Province, i Comuni e altri soggetti pubblici e privati. Previsto uno specifico capo dedicato alla promozione e valorizzazione dei CAMMINI e degli ITINERARI TURISTICO-CULTURALI. Vengono modificate le tipologie delle Strutture ricettive alberghiere: l'elenco delle strutture ricettive alberghiere, infatti, non contempla più i motels, gli



alberghi residenziali e le residenze della salute-beauty farm. Per ciò che riguarda gli esercizi extralberghieri, vengono ricondotti e inclusi sotto questa tipologia gli affittacamere, i bed and breakfast, nonché gli agriturismo, le fattorie didattiche e le fattorie sociali. Relativamente alle Case e appartamenti per vacanze, agli Esercizi di affittacamere e ai Bed and breakfast, la legge distingue la possibilità di una gestione in forma imprenditoriale e di una gestione in forma non imprenditoriale. Viene disposto che l'attività di affittacamere possa svolgersi anche in stabili diversi purché ubicati nello stesso territorio comunale e per un massimo di posti letto. Viene modificata la disciplina delle case religiose di ospitalità con l'eliminazione del vincolo per cui l'ospitalità in questione deve avere una durata non inferiore a due giorni. Alle country house viene consentita la somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto della normativa vigente. Vengono introdotte disposizioni in tema di locazioni turistiche. Non subiscono particolari modifiche le attività legate all'organizzazione ed intermediazione di viaggi. La Commissione ha ritenuto di intervenire incisivamente, invece, sul campo delle professioni turistiche risolvendosi ad eliminare, rispetto al disegno di legge, la figura della 'guida ambientale' al fine di scongiurare probabili rilievi di illegittimità costituzionale da parte del Governo secondo quello che è l'orientamento costante della giurisprudenza della Corte e alla luce della recente impugnativa di analoga norma nella regione Toscana. Su proposta della Giunta regionale è stata inserita una norma transitoria per consentire nei Comuni interessati dal recente sisma e per i quali è stata disposta la delocalizzazione delle attività economiche, la possibilità di agevolare l'esercizio delle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande in spazi appositamente allestiti anche in deroga ad alcune limitazioni imposte dalla normativa vigente in tema di sagre e feste popolari, per un periodo di tempo comunque circoscritto".

ANDREA LIBERATI (M5S - Relatore di minoranza): "Questo atto dovrebbe tornare in Commissione per approfondimenti tecnici. La materia turistica è stata normata appena 2 anni fa ed oggi si va di nuovo a legiferare nel merito. Troppo spesso, come è accaduto per la materia in questione, le leggi vengono poi impuginate dal Governo. L'iter in Commissione di questo atto è stato tortuoso. È stata ridefinita un'idea di turismo che non corrisponde a quanto andrebbe realmente fatto. Dopo la grande crisi legata agli eventi sismici, la questione andrebbe affrontata in modo più concreto e pragmatico. Sono molte le imprese turistiche che andrebbero salvate dal fallimento attraverso una moratoria che riguardi l'Imu e la Tari. Bisognerebbe riservare un'attenzione particolare per chi è stato danneggiato dal terremoto, invece questo non è stato fatto. Lo sviluppo del turismo andrebbe legato al tema dei trasporti e quindi delle infrastrutture viarie in generale. L'Umbria non può continuare ad essere la sorella povera della Toscana. In Commissione

abbiamo ascoltato moltissimi soggetti dai quali è emersa con chiarezza l'esistenza del 'problema' trasportistico e strutturale. Altra criticità sottolineata riguarda l'abusivismo ed il sommerso. Migliaia di posti letto non sono censiti. In questo testo sono presenti in modo evidente molteplici criticità. Non ci sono tutele per alcune professioni turistiche. Non vengono approfondite riflessioni serie e di sistema su quanto causato dagli ultimi eventi sismici. Per aiutare i molti operatori del settore non è opportuno allargare le maglie ad alcuni esercizi a partire dai bed&breakfast. È poi opportuno prendere coscienza della necessità di un sistema sanzionatorio serio. Sul sommerso abbiamo appurato, attraverso la lettura di clausole valutative sulle precedenti leggi, che i Comuni sono in palese difficoltà nell'effettuare i controlli, per questo sarebbe opportuno intervenire per rafforzare gli organici comunali impegnati in questa attività che deve andare oltre i controlli a campione, istituendo magari un marchio che, attraverso precisi requisiti, indichi la qualità della struttura ospitante. Questo testo va valutato attentamente per capire se parti del contenuto potrebbero essere nuovamente impugnate dal Governo".

#### **LAVORI D'AULA: APPROVATA LA NUOVA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE - GLI INTERVENTI E I CONTENUTI DELL'ATTO**

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (12 sì di Pd, Ser e SeR; 2 no della Lega Nord; 6 astensioni di FI, FDI, M5S, Rp) la nuova legislazione turistica regionale predisposta dalla Giunta di Palazzo Donini. La nuova legge introduce il Documento triennale di indirizzo strategico, il Comitato regionale per le politiche di supporto al turismo ed alla promozione integrata e la Film commission a sostegno della promozione dell'Umbria attraverso la realizzazione di produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali.

Perugia, 27 giugno 2017 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (12 sì di Pd, Ser e SeR; 2 no della Lega Nord; 6 astensioni di FI, FDI, M5S, Rp) la nuova legislazione turistica regionale predisposta dalla Giunta di Palazzo Donini. La nuova legge introduce il Documento triennale di indirizzo strategico, il Comitato regionale per le politiche di supporto al turismo ed alla promozione integrata e la Film commission a sostegno della promozione dell'Umbria attraverso la realizzazione di produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali. Previsto uno specifico capo dedicato alla promozione e valorizzazione dei "Cammini e degli itinerari turistico-culturali". Si interviene sull'attività di affittacamere, che si potrà svolgere anche in stabili diversi purché ubicati nello stesso territorio comunale. Modificata infine la disciplina delle case religiose di ospitalità con l'eliminazione del vincolo per cui l'ospitalità in questione doveva avere una durata non inferiore



a due giorni. Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri Ricci (RP), Mancini (LN), Solinas (Misto-Mdp), Rometti (SeR), Guasticchi (PD), Chiacchieroni (PD), e l'assessore al turismo Papparelli.

**EMENDAMENTI** Approvato con 16 sì (PD, Misto-Mdp, FdI, FI, Fiorini-LN, Ricci-RP) un emendamento aggiuntivo di Chiacchieroni (PD), Rometti (SeR), Ricci (RP) che prevede l'introduzione della forma della "ospitalità diffusa" nei centri storici. Forme cioè aggregate tra strutture ricettive e esercizi di somministrazione di cibo e bevande. Tali soggetti potranno associarsi nelle forme previste dalla normativa vigente. I centri storici in cui sarà possibile esercitare tale forma di attività saranno stabiliti da appositi atti di Giunta.

Approvato all'unanimità un emendamento di Chiacchieroni che riguarda le aree del cratere (eventi sismici 2016), e prevede che si porti a 90 giorni, dai 60 previsti inizialmente, la durata del periodo in cui le attività di ristorazione e ricettive, interessate dalla temporanea delocalizzazione post sisma, potranno utilizzare una struttura transitoria comune in cui espletare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Questa norma riguarda in particolare l'area di Castelluccio di Norcia.

Non approvati 7 emendamenti soppressivi di Raffaele Nevi (FI) riguardanti le strutture extralberghiere, nello specifico la gestione di Case appartamenti e vacanze, Affittacamere, Bed & breakfast, Residenze d'epoca. Con questi emendamenti si proponeva la cancellazione dei commi dell'articolo in cui si specificava la possibilità di gestione imprenditoriale e non imprenditoriale delle strutture al fine di evitare "il prodursi di situazioni di concorrenza asimmetrica tra realtà imprenditoriali e non" e per evitare che si possa incorrere "nell'errore di realizzare attività considerate non imprenditoriali, incappando nelle possibili conseguenze dell'attività ispettiva della GdF".

Altri due emendamenti sostitutivi sempre di Nevi sono stati respinti dall'Aula. Miravano entrambi disciplinare in maniera più rigida la normativa degli esercizi di affittacamere "in considerazione del fatto che in Umbria si registra una eccedenza dell'offerta di posti letto". Con il primo si specificava che "sono esercizi di affittacamere le strutture che nello stesso stabile hanno non più di sei camere per un totale di dodici posti letto e con l'obbligo della presenza del titolare. Con l'altro di identica motivazione si poneva un limite massimo di tre camere per otto posti letto nei bed & breakfast.

**PRIMA DEL VOTO SONO INTERVENUTI:** CLAUDIO RICCI (RP): "UNIRE PROMOZIONE SUI SOCIAL E ATTENZIONE AL TURISMO BASATO SULL'ESPERIENZA - Si tratta di uno degli atti qualificanti dell'intera legislatura, che dovrà essere dotato di risorse e contenuti. Va riconosciuto il ruolo del turismo nell'economia, anche se non può risolvere tutti i problemi. La legge arriva in un momento difficile per il turismo umbro, colpito dagli effetti indiretti del sisma. Ed interviene in ambiti

importanti, come l'unitarietà della strategia regionale e l'ampia delega ai Comuni per la configurazione del prodotto turistico. Oggi nel turismo si vende su misura in tempo reale. Purtroppo in Umbria ancora non ci sono adeguati strumenti per offrire ciò che si chiede. Con azioni tecnologiche potremmo guadagnare un +20 per cento nel fatturato complessivo. Per questo la formazione è fondamentale, una formazione diffusa per implementare il senso di accoglienza. Per capire cosa vogliono i turisti serve l'analisi dei dati. Nel Piano triennale dobbiamo pensare ai nuovi contenuti da mettere online. Il testo unico compie un passo importante, bilanciando adeguatamente il comparto alberghiero e quello extra e della ricettività minore, tanto importante per i centri storici dei borghi. Spesso gli aeroporti regionali, grazie ad accordi con le compagnie a basso costo, riescono ad attrarre importanti flussi turistici. Nei prossimi 10/15 anni saremo impegnati nella ricostruzione: l'Umbria dovrà arginare le complessità della negativa comunicazione sugli effetti del sisma, facendo attenzione al ruolo dei social network e al ruolo dei tour operator. In Valnerina si dovrà rimettere in piedi un sistema ricettivo che possa supportare il turismo, senza dimenticare il restauro di San Benedetto, puntando su attrattori immateriali basati sull'esperienza".

VALERIO MANCINI (LEGA NORD): "BISOGNA CAPIRE LA POTENZA ECONOMICA DEL TURISMO, analizzando le vere cifre: quasi 11miliardi euro di Pil nel centro Italia provengono da questo settore. Ma rispetto alle altre regioni del Centro all'Umbria spetta molto poco, meno di 300milioni. Lazio e Toscana invece incamerano una parte enorme di questi introiti. La nostra regione deve recuperare spazio e quote di questo imponente flusso finanziario. L'Umbria ha invece perso il 38 per cento degli arrivi e non solo per colpa del terremoto. Ci vuole un approccio industriale al turismo. La pessima gestione di questi anni da parte della Regione ci ha portato un aeroporto che non funziona (nonostante la statua di S.Francesco che è stata inaugurata pochi giorni fa) e che perde utenti a causa della gestione e della mancanza di risorse certe e pluriennali. In Umbria il 63 per cento dei turisti sono italiani e il 37 sono stranieri, perché la politica regionale dei trasporti ci penalizza e ci isola. Un corretto funzionamento dell'aeroporto potrebbe far salire il Pil regionale del 5 per cento. Questo mentre i collegamenti ferroviari sono poco sviluppati e in parte a binario singolo. Non possiamo vedere le strade invase dai bus quando abbiamo un aeroporto che permette di atterrare in una delle città più belle del mondo. Serve la capacità di fare autocritica sulle scelte sbagliate compiute fino ad ora. Noi vogliamo porci in modo non ideologico per collaborare per il rilancio turistico dell'Umbria. I Comuni devono vigilare, con la Polizia municipale, e controllare chi accede nelle nostre città. Non c'è invece necessità di perseguire chi, magari per effetto della crisi economica, svolge una piccola attività di ricezione turistica".



ATTILIO SOLINAS (MISTO-MDP): "TURISMO AMBITO FONDAMENTALE, NECESSARIO RECUPERARE IL DANNO PRODOTTO DAL SISMA - Dobbiamo ragionare sulla promozione dei nostri territori, coinvolgendo il sistema Italia e sfruttando i nuovi media. Ci sono aree geografiche come la Cina dove i nostri borghi e le nostre città sono quasi sconosciute. Le infrastrutture sono fondamentali e bisogna puntare a fare sempre meglio. La ricettività extra alberghiera è cruciale per il sistema umbro e non può essere escluso o penalizzato, anche perché può rappresentare una integrazione al reddito per le famiglie".

SILVANO ROMETTI(SER): "CONVINTA ADESIONE E VOTO FAVOREVOLE ALLA LEGGE. Il testo unico fa un'ottima operazione cercando di tarare l'Umbria nella sua dimensione turistica, valorizzando al meglio le nostre potenzialità. La Regione ha fatto e sta facendo molto per valorizzare le nostre risorse e metterle a leva. L'Umbria punta da anni sul turismo e ha speso risorse comunitarie per potenziare gli attrattori ambientali, culturali e paesaggistici. Però è necessario dimensionare il ruolo del turismo in questa regione: il turismo in Umbria rappresenta il 4 per cento del pil. Non è che riusciamo a risolvere tutti i nostri problemi economici con il turismo. Comunque rimane un problema sul quale dobbiamo lavorare per migliorare il più possibile".

MARCO VINICIO GUASTICCHI (PD): "VOTO FAVOREVOLE A PASSAGGIO IMPORTANTE PER PROMUOVERE IL TURISMO IN UMBRIA . Era ora che la Regione varasse una legge così ben definita. Però questo testo deve essere la base di partenza per coinvolgere e convincere gli operatori del turismo umbro affinché il nostro enorme tesoro possa diventare un qualcosa di fruibile al cento per cento, con una offerta molto più alta rispetto a quella attuale. Spesso parlando di turismo in Umbria si enfatizza qualcosa che in realtà non esiste. Dobbiamo valutare bene i dati di permanenza dei turisti nella nostra regione. Penso al caso Assisi, dove annualmente arrivano 5milioni di turisti con una permanenza media di 3 ore; oppure all'isola Maggiore con 200mila persone l'anno con una permanenza minima. L'Umbria diventa regione di passaggio. Il problema non è solo di promozione mirata, ma serve convincere gli operatori a lavorare insieme, a muoversi in rete".

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD): "STIAMO VIVENDO UN'ESPERIENZA UNICA PERCHÉ SIAMO COSTRETTI A REINVENTARE IL TURISMO DOPO IL TERREMOTO. E questa rilettura della legge sul turismo ci permette di cogliere questa questione centrale. Non dimentichiamo che il 24 agosto a Norcia c'erano 20mila turisti. Gestendo la crisi sismica ci stiamo facendo un'esperienza importante. Il turismo è un'attività fondamentale che oggi va ricostruita. Ed è più difficile farlo rispetto alle altre. Dobbiamo ricreare il turismo, un'attività economica di valorizzazione e di presidio del territorio. Ci troviamo a votare ed applicare questa legislazione dentro una situazione inedita. Questo testo è uno strumento che non

finisce oggi: da qui in avanti sarà il quadro all'interno del quale lavorare per la ricostruzione, per continuare a seguire la popolazione nel processo di ricostruzione. Un momento per reinventare la proposta complessiva turistica regionale. Per questo abbiamo presentato due emendamenti all'articolo 57 per portare le strutture provvisorie sulla Piana di Castelluccio da 60 a 90 giorni, così da poterle utilizzarle tutto settembre. E l'altro per l'inserimento del concetto dell'ospitalità diffusa".

FABIO PAPARELLI (assessore regionale): "GRAZIE AD AZIONI DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE QUALCHE EFFETTO POSITIVO SUL TURISMO SI COMINCIA A VEDERE - Noto un eccesso di critica da parte delle opposizioni, in particolare dai consiglieri Mancini (Ln) e Liberati (M5S), senza alcuna proposta. C'è sempre stata la nostra disponibilità, in un anno di Commissione, di accogliere proposte emendative. Per quanto attiene l'abusivismo, con questo testo si migliora la capacità di far emergere e combattere il sommerso. Seguendo la linea della Regione Lombardia e su consiglio dello stesso Ministero vengono riportate tutte le tipologie di alloggi turistici all'interno della ricettività turistica, in modo tale che diventa obbligatoria la comunicazione, prevedendo anche importanti sanzioni. Nel fare il punto sul turismo in Umbria, ricordo che un anno fa registravamo un piccolo record: nel primo semestre 2016 una crescita di oltre il 6 per cento per gli arrivi e di quasi il 6 per cento per quanto riguarda le presenze. Con alcune aree che sfioravano una crescita di oltre il 30. In un clima positivo di unità di intenti tra pubblico e privato abbiamo speso molto in promozione. Sono stati ridefiniti i prodotti turistici: la promo-commercializzazione, la riqualificazione dell'offerta ricettiva. Poi è arrivato il terremoto impattando pesantemente sul territorio. Il primo tour operator turistico è la rete. Oggi non è più l'offerta che guida il mercato turistico, ma la domanda. Dalla standardizzazione si è passati alla diversificazione. Contestualmente è cambiata la comunicazione che è passata dalla narrazione alla relazione. In particolare, con la diffusione di internet, dei social, il linguaggio è mutato. Il secondo argomento di cui si parla sui social sono i viaggi. Secondo studi recenti, il 78 per cento degli italiani prenota la vacanza attraverso la rete. Questo mix di variabili condiziona la sorte di una destinazione e di un prodotto turistico. E noi lo abbiamo purtroppo sperimentato dopo gli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016. Questo perché ha generato indubbiamente un allarmismo ingiustificato di cui tutta l'Umbria sta ancora risentendo in termini di contrazione dei flussi turistici, ma anche a causa di una informazione troppo spesso approssimativa. Su questo versante abbiamo fatto il massimo, con azioni di comunicazione multimediale. Nonostante le difficoltà qualche effetto si comincia a produrre. Secondo gli ultimi dati, siamo passati da meno 50 del periodo invernale ad un meno 30 della primavera. Soprattutto nei primi quattro mesi di quest'anno abbiamo registrato un meno



24 per cento di arrivi e meno 13,34 di presenze. Il dato di aprile parla di un ulteriore miglioramento con meno 11,96 di arrivi e meno 2,79 di presenze (Dati Osservatorio regionale turistico). Il margine da recuperare è soprattutto quello relativo al mercato nazionale. Oltre a questa azione di promozione, massiccia ed importante, messa in atto insieme alla rete dei consorzi turistici, abbiamo cercato di dare risposte concrete anche sulla domanda di innovazione degli strumenti di commercializzazione turistica digitale. Reputo un successo la trasformazione del portale Umbriatourism.it della Regione introducendo una modalità propria di presentarsi ai visitatori e soprattutto dando la possibilità gratuita a qualunque dei nostri 4mila operatori di poter, attraverso il sito della Regione, arrivare alla prenotazione delle strutture ricettive. Sono già 780 le richieste di iscrizione. Entro la fine dell'anno, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico si punterà ad incentivare il sistema di commercio. Abbiamo però voluto dare una svolta anche al livello dell'accoglienza: si è concluso da qualche settimana un avviso pubblico rivolto a reti di imprese (Bando charme) riservato alle strutture che intendono fare investimenti per qualificare la propria ricettività. Hanno aderito due reti di imprese per un totale di 32 imprese, con investimenti previsti per quasi 20milioni di euro. Stiamo dunque lavorando ad una riprogrammazione finanziaria delle risorse Por-Fesr che consenta di finanziare tutte le reti. Nei prossimi mesi saranno emanati due ulteriori avvisi: per riqualificare dal punto di vista dell'offerta alle famiglie le nostre strutture ricettive; per qualificare le strutture ricettive sul versante del wedding (cerimonie). Prosegue intanto l'attività di promo commercializzazione in Italia e all'estero insieme alla rete dei consorzi riuniti. Abbiamo lavorato a due importanti misure che riguardano gli ammortizzatori sociali. Già dal mese di settembre abbiamo attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per fronteggiare gli effetti degli eventi sismici sull'occupazione nelle imprese turistiche. Nello specifico 231 imprese e 1230 lavoratori hanno beneficiato della cassa in deroga per un importo di oltre 10 milioni di euro, di queste, al di fuori dei Comuni del cratere sono 130 le imprese con 698 dipendenti che hanno fruito della cassa in deroga. Sul danno indiretto in questi giorni è stato rimesso un documento ai vice commissari con il quale abbiamo trovato un'intesa con le altre Regioni sul contributo da riconoscere pari ad una riduzione del fatturato subita. Un contributo che non potrà essere superiore ai costi di produzione che le imprese hanno sostenuto nel periodo di riferimento. È stata fissata una riserva delle risorse assegnate a favore delle imprese ubicate nei comuni maggiormente danneggiati. Si è stabilito di applicare a favore delle imprese che hanno subito la sospensione dell'attività produttiva per inagibilità delle proprie strutture che consente di indennizzare la perdita di reddito secondo parametri stabiliti dall'Unione europea. Abbiamo poi dato la possibilità ai vice commissari di indivi-

duare apposite riserve settoriali o territoriali al di fuori del cratere".

**SCHEDA ATTO** - Con il ddl si ridefinisce complessivamente la gestione del turismo e si ridisegna la governance. Si **RAFFORZA IL RUOLO DI PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLA REGIONE**, in un quadro di efficacia ed efficienza. Per ciò che riguarda il quadro finanziario non si introducono modificazioni di rilievo rispetto alla normativa vigente, ma si procederà con uno **SNELLIMENTO DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**. Oltre al rafforzamento del ruolo della Regione le novità più rilevanti inserite nel testo riguardano il superamento del Piano annuale delle attività di promozione anche perché occorre avere un orizzonte pluriennale di programmazione. Viene così previsto il **MASTERPLAN TRIENNALE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA E INTEGRATA** quale strumento fondamentale della pianificazione e programmazione regionale, definendo gli obiettivi strategici ed operativi. E questo strumento darà conto delle attività e delle relative risorse che possono essere assegnate a Sviluppumbria. Viene **ELIMINATO IL COMITATO DI COORDINAMENTO**, sostituito da uno "strumento" più snello funzionale all'elaborazione del Masterplan. Eliminati anche l'Osservatorio regionale sul turismo e la Commissione per la promozione della qualità; le attività di studi e ricerche sulla domanda e sull'offerta turistica sono ricondotte in capo alla Regione. Ricondotte in capo alla Regione anche una parte delle **FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO** (c.d. **ABUSIVISMO**) e potranno essere esercitate mediante convenzioni con enti locali singoli o associati, o con altri soggetti pubblici. Per quanto riguarda queste funzioni l'eventuale gettito derivante dalle sanzioni irrogate dalla Regione sarà destinato anche al finanziamento di interventi di promozione. Torneranno in capo alla Regione le funzioni relative a classificazione, riclassificazione quinquennale delle strutture ricettive, raccolta, elaborazione e comunicazione dei dati statistici sul turismo, attribuite dalla normativa vigente alle Unioni dei Comuni. Prevista nella normativa in discussione la costituzione di una fondazione di partecipazione legata all'attività di **FILM COMMISSION** la cui gestione è comunque subordinata all'individuazione di soggetti pubblici/privati che partecipano alla stessa. Sarà poi istituzionalizzata e regolamentata la **BANCA DATI REGIONALE RICOGNITIVA DELLE STRUTTURE RICETTIVE**. Nel corso della discussione in Seconda Commissione è stato inserito un Capo dedicato ai 'Cammini ed itinerari turistico-culturali' in cui si prevede anche l'istituzione di un Catasto dei Cammini. I **SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA** espletati dai Comuni, in forma obbligatoriamente associata, saranno disciplinati e istituzionalizzati, prevedendo che possano essere svolti anche da altri soggetti pubblici o da privati, ivi comprese agenzie di viaggio e pro loco. Nella formula **COUNTRY HOUSE**, sarà eliminato l'obbligo del servizio di ristorazione riservato ai soli alloggiati; nelle **CASE E APPARTAMENTI PER**



VACANZE, sarà possibile esercitare tale attività anche in forma non imprenditoriale, in appartamenti posti nello stesso stabile o in stabili diversi ubicati nello stesso territorio comunale; per ciò che riguarda gli AFFITTACAMERE, anche su sollecitazione di numerosi Comuni, viene eliminato il requisito della residenza del titolare dell'attività che sarà possibile esercitare anche in forma imprenditoriale, ma tale attività non potrà più essere esercitata in appartamenti, tipologia ricondotta in Case e appartamenti per vacanze. Per i BED AND BREAKFAST, si amplia la capacità ricettiva per l'attività svolta, a carattere imprenditoriale, all'interno dell'abitazione ove il titolare ha la residenza e dimora abitualmente. Introdotta, in norma transitoria, una deroga per gli impianti natatori già in esercizio, in analogia con quanto già disposto per gli agriturismo. Introdotti infine gli ALLOGGI LOCATI PER FINALITA' TURISTICHE, che non saranno strutture ricettive ma, a tutela del consumatore, si prevede che sia data comunicazione in Comune di tali attività, e in caso di inadempienza si prevede una sanzione.



**"CON GIUSTE SINERGIE SI RAGGIUNGONO IMPORTANTI OBIETTIVI DI RECUPERO AMBIENTALE E CULTURALE" - SMACCHI (PD) ALLA PRESENTAZIONE DEL CONCORSO DI IDEE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI DI GUBBIO**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) ha partecipato stamani, a Palazzo Cesaroni, alla conferenza stampa di presentazione del Concorso di idee, promosso dal Rotary di Gubbio, per la riqualificazione dello spazio urbano ricompreso tra via Leonardo da Vinci, viale Parruccini e via Rousseau. Per Smacchi, "mettendo in campo le giuste sinergie istituzionali si possono portare a compimento progetti di riqualificazione ambientale, culturale e architettonica altrimenti di difficile realizzazione".

Perugia, 14 giugno 2017 - "Mettendo in campo le giuste sinergie istituzionali si possono portare a compimento progetti di riqualificazione ambientale, culturale e architettonica altrimenti di difficile realizzazione". Lo ha detto il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd), stamani a Palazzo Cesaroni, nel corso della conferenza stampa di presentazione del Concorso di idee per la riqualificazione dello spazio urbano di Gubbio ricompreso tra via Leonardo da Vinci, viale Parruccini e via Rousseau, a cui ha preso parte anche la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi.

E sul progetto, promosso dal Rotary Club Gubbio in collaborazione con il Comune di Gubbio e con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Gal Alta Umbria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, dell'Ordine degli Architetti di Perugia, Smacchi ha sottolineato che "anche in città come Gubbio si avverte spesso un certo malessere dei giovani che purtroppo a volte sfocia in atti vandalici. Per questo, il recupero di spazi inutilizzati e di aree, spesso di valore, deve diventare un obiettivo condiviso tra tutti i soggetti, istituzionali e non, che hanno a cuore il territorio".

Smacchi, ha spiegato che "nella programmazione comunitaria l'Umbria dispone di 1.586 milioni di euro che vanno spesi entro il 2020. In questo momento siamo a circa il 15 per cento della programmazione. Questo vuol dire aver impegnato circa 200 milioni di euro, e quindi serve una forte accelerazione nella predisposizione dei progetti, per i quali è auspicabile una maggiore partecipazione attiva, tra gli altri, degli stessi Ordini professionali".

In conclusione, Smacchi non ha mancato di esprimere nuovamente la sua soddisfazione per il finanziamento da parte della Regione della pista ciclabile lungo l'ex tracciato della ferrovia dell'Appennino centrale. "È la dimostrazione - ha detto - che mettendo insieme più soggetti, pubblici e privati, (2milioni di euro dalla Regione, 1milione dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia) si riesce a portare a compimento progetti di straordinaria importanza per la salva-

guardia ed il rilancio economico ed ambientale del territorio".

**COMPLESSO 'LA FORNACE' DI UMBERTIDE: ALLOGGI SOCIALI E SERVIZI: IL PROGETTO SARÀ PRESENTATO IL 6 LUGLIO - IL SINDACO LOCCHI IN AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU INFILTRAZIONI CRIMINALI**

La commissione d'inchiesta sulla criminalità organizzata, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita, presieduta da Giacomo Leonelli, ha ascoltato in audizione il sindaco di Umbertide, Marco Locchi, per approfondire e verificare la veridicità di alcune notizie di stampa su presunte infiltrazioni criminali nelle vicende che riguardano il quartiere "La Fornace". "Il complesso è stato messo in sicurezza - ha detto il sindaco - e sarà destinato a 'social housing', quindi abitazioni per chi ha un reddito più alto di quello che consente l'accesso a case popolari, ma non sufficiente a optare per il libero mercato, con una gestione pubblica e privata, e sarà presentato il prossimo 6 luglio".

Perugia, 29 giugno 2017 - "L'acquisto del complesso immobiliare di Umbertide denominato 'La Fornace' è stato perfezionato e il progetto di riconversione dell'area in chiave 'social housing', abitazioni e servizi, di iniziativa pubblica e privata, con le garanzie di Casse depositi e prestiti, sarà presentato ufficialmente alla cittadinanza e alle associazioni il prossimo 6 luglio": lo ha detto il sindaco Marco Locchi nell'audizione della Commissione d'inchiesta sulla criminalità organizzata, presieduta da Giacomo Leonelli, convocata per approfondire e verificare la veridicità di alcune notizie di stampa su presunte infiltrazioni criminali nelle vicende che riguardano il quartiere umbertidese.

"L'edificio è stato messo in sicurezza - ha detto il sindaco - dopo che il blocco dei lavori, a causa di una vicenda giudiziaria, aveva provocato uno stato di abbandono che ne aveva favorito l'utilizzo abusivo da parte di senzatetto e saccheggi di sanitari e caldaie. Adesso tutte le porte degli appartamenti sono state chiuse e l'area è stata recintata. La nuova destinazione prevede 85 alloggi sociali, comprendendo un 73 per cento della superficie per le abitazioni e la restante parte per uffici commerciali e servizi. Gli appartamenti saranno venduti o affittati a determinate fasce di popolazione, secondo regole diverse da quelle del libero mercato".

I consiglieri regionali hanno chiesto al sindaco alcuni chiarimenti: Liberati (M5s) "se sono previste varianti urbanistiche, qual'è il cronoprogramma dei lavori e chi sarà ospitato negli alloggi, se potranno essere anche migranti o rifugiati"; Guasticchi se esiste la possibilità di portare all'interno della struttura la sede dei Carabinieri, progetto a cui pensa da quando se ne interessò in qualità di presidente della Provincia di Perugia; De Vincenzi (Rp) sui destinatari degli alloggi e



sulle metrature, per sapere se consentiranno anche a famiglie numerose di trovare una casa grazie al social housing; infine Ricci ha definito il progetto "qualificante e in linea con la migliore programmazione degli spazi urbani".

Il sindaco ha risposto che "le sole variazioni possibili riguarderanno la possibilità di modificare l'ampiezza degli appartamenti, per ora tutti di dimensioni grandi e medie, mentre i destinatari saranno le cosiddette fasce 'grigie', con reddito non abbastanza basso per accedere alle case popolari, ma nemmeno sufficiente a optare per il libero mercato. Per il resto, il complesso ospiterà uffici per i servizi alla persona, la cura del tempo libero e le attività commerciali. L'azienda che eseguirà i lavori ha chiesto un anno di tempo per la risistemazione dei danni subiti dagli edifici".

